



QUADERNI DI TOPONOMASTICA FRIULANA
Collana diretta da Franco Finco

CENTRO DI TOPONOMASTICA FRIULANA

Franco Finco

**NOMI DI LUOGHI E DI FAMIGLIE
A PRADAMANO E LOVARIA**

**SOCIETÀ
FILOLOGICA
FRIULANA**

**COMUNE
DI
PRADAMANO**

UDINE 2003

Tavole cartografiche:

Ivana Del Pin (pp. 18-23), Ermanno Dentesano (p. 12)

In copertina:

Pradamano, il *Bor'disôre* (via I Maggio) negli anni '30

Questo volume è stato realizzato
con il sostegno finanziario
della Provincia di Udine
ai sensi della L.R. 15/1996.

Autorizzazione utilizzo carta tecnica regionale
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
PMT/3517/2.100 (3242)
Nota Prot. 0002143 dd. 19/02/04

© Udine 2003

Società Filologica Friulana
Societât Filologjiche Furlane
Via Manin, 18
I-33100 Udine
www.filologicafriulana.it

Comune di Pradamano
Piazza della Chiesa, 3
I-33040 Pradamano (UD)
www.comune.pradamano.ud.it

ISBN 88-7636-025-5

a Ivana

Saluto del Sindaco di Pradamano

È con grande soddisfazione personale che presento questa pubblicazione perché rappresenta il raggiungimento di un obiettivo importante per l'Amministrazione che rappresento.

L'aver colto l'opportunità offerta dall'Amministrazione Provinciale di cofinanziamento di un'opera così rilevante, ci permette oggi di poter disporre di una ricerca seria e approfondita in un campo fino a questo momento inesplorato.

Indubbiamente come accade in tutto ciò che si produce, anche se fatto con rigore scientifico e basato sulla ricerca di documenti storici, ci possono essere delle dimenticanze o delle interpretazioni diverse.

Abbiamo così iniziato un percorso d'indagine storica sul nostro passato e di conoscenza delle nostre origini, attraverso lo studio dei nomi dei luoghi e dei cognomi del nostro Comune.

È un lavoro fatto con serietà e passione nel quale si è cercato di coniugare la semplicità del linguaggio con gli approfondimenti specifici che la materia imponeva, per renderlo accessibile a tutti anche ai non addetti ai lavori.

Mi auguro che i cittadini di Pradamano e di Lovaria apprezzino il lavoro svolto, possano ritrovare all'interno di questo volume la propria storia, le proprie fondamenta e che queste pagine, sfogliate con passione e con amore per la propria terra e per le proprie origini, li aiuti a conoscere meglio il proprio passato.

Ringrazio l'autore per l'impegno e per l'ottimo lavoro svolto.

Questo volume vuole contribuire alla crescita e alla produzione di iniziative culturali che nel nostro Comune sono già da tempo iniziate, ma che ci proponiamo di continuare e di innovare.

Pradamano, dicembre 2003

Annamaria Menosso

Saluto dell'Assessore alla Cultura

La cultura rappresenta lo specchio del modo di vivere e il modo di vivere di una popolazione si forma nel contatto con il proprio territorio e le sue origini.

Questo libro vuole ripercorrere la storia del nostro paese attraverso lo studio dei nomi di luoghi e famiglie che appartengono alle origini della comunità. L'analisi di questi molteplici aspetti permette di conoscere gli usi e le abitudini di vita, gli insediamenti abitativi e lo sfruttamento delle risorse umane nel corso del tempo e della storia.

L'Amministrazione Comunale si è fatta interprete e promotrice di questa pubblicazione che vuole promuovere l'identità culturale partendo da quegli elementi meno soggetti al fluire del tempo come i nomi delle famiglie e dei luoghi, per non dimenticare le nostre origini e tradizioni.

La nostra aspirazione è quella di offrire, anche alle nuove generazioni, uno strumento di analisi e di studio per sentirsi partecipi di una cultura e la possibilità di poter trovare le proprie radici come punto di partenza per la conquista e la sfida del futuro.

Con queste premesse vogliamo promuovere un lavoro dedicato alla riflessione sul passato, affinché un patrimonio unico non sia inevitabilmente perduto e possa essere promotore di una comunità fondata su una dimensione umana.

Pradamano, dicembre 2003

dott. Enrico Mossenta

1. INTRODUZIONE

1.1 ONOMASTICA, TOPONOMASTICA E ANTROPONIMIA

L'onomastica è una disciplina linguistica che ha per oggetto la raccolta e lo studio dei nomi propri. Essa si suddivide in due filoni di ricerca: toponomastica e antroponimia. La *toponomastica* si occupa della raccolta e dello studio dei nomi di luogo, cioè dei *topònimi* (nomi di centri abitati, corsi d'acqua, rilievi, strade, terreni, aree, etc.), sia che essi designino grandi o importanti località conosciute anche al di fuori dell'ambito locale – in tal caso parleremo di *macrotopònimi* –, sia che si riferiscano a luoghi minori, conosciuti solo localmente, in questo caso parleremo di *microtopònimi*. L'*antroponimia* si occupa invece dei nomi propri di persona, cioè degli *antropònimi*, che possono essere personali (nomi di battesimo), cognomi o soprannomi.

La toponomastica in Friuli può vantare una tradizione di raccolte e di studi precoce e fertillissima, soprattutto negli ultimi decenni: dal glossario del conte Antonino di Prampero (1882), alle inchieste degli anni '20-30 promosse dalla Società Filologica Friulana, lo schedario e i contributi di Giovan Battista Corgnali, gli studi di Giovanni Frau, Cornelio Cesare

Desinan, Carla Marcato, etc., fino alla proliferazione odierna di raccolte, articoli e saggi; la bibliografia toponomastica friulana ha assunto ormai dimensioni enormi. Il Friuli in questo ambito di ricerca si colloca senz'altro tra i primi posti in Italia per produzione e numero di interessati. L'antroponimia invece non ha goduto, almeno fino a pochi anni fa, di altrettanta fortuna in Friuli. A parte l'importante schedario e i contributi di Giovan Battista Corgnali, le prime raccolte locali promosse dalla Società Filologica Friulana e saltuari interventi da parte di vari studiosi, è mancata una vera e propria tradizione antroponomastica friulana. Tuttavia negli ultimissimi anni si registra un crescente interesse verso questo settore dell'onomastica che ha visto tra l'altro la comparsa di importanti opere di riferimento quali il *Dizionario dei cognomi del Friuli* di Enos Costantini (2002) e i *Cognomi della Carnia* di Elwys De Stefani (2003).

La ricerca in campo onomastico deve percorrere necessariamente due strade diverse, ma complementari. La prima, di fondamentale importanza, consiste nella raccolta dei nomi (toponimi e antroponimi) e delle relative informazioni dalla viva voce degli abitanti locali, in particolare di quelli di vecchia generazione.

Il Comune di PRADAMANO in Friuli



0 10 50km

A horizontal scale bar with three segments. The first segment is labeled '0', the second '10', and the third '50km'.

Questa fonte rappresenta la tradizione orale, cioè la trasmissione di generazione in generazione delle conoscenze onomastiche del luogo. Purtroppo oggi questa fonte va riducendosi sempre più con la rapida trasformazione della società e del territorio e la scomparsa delle generazioni precedenti. L'altra strada da battere è quella documentaria, cioè lo spoglio delle carte d'archivio, catasti, registri, mappe e di altre forme di documentazione. Essa ci dà conto della dimensione storica dei nomi, della loro origine, del loro sviluppo e, talvolta, della loro scomparsa. Entrambe queste fonti sono imprescindibili, seppure a volte non bastevoli, quando si fa ricerca onomastica e si vanno a cercare le origini e le motivazioni dei nomi di luogo e dei nomi di famiglia.

Sebbene antroponimi e toponimi abbiano caratteristiche peculiari, negli ultimi tempi emerge sempre più forte l'esigenza di condurre studi onomastici che prendano in considerazione entrambi i settori di ricerca, questo perché le due categorie condividono analoghi processi denominativi e perché i nomi propri presentano caratteristiche grammaticali comuni. Inoltre è costante il rapporto e lo scambio tra toponimi e antroponimi. Si pensi a quanti cognomi o soprannomi traggono origine da un nome di luogo, spesso anche un microtoponimo locale (si vedano ad es. i Todero *dal Poç*), o a quanti toponimi risalgono a un personale, un cognome o un soprannome (si veda ad es. la *Pescjère di Vuère*). Oggi dunque la ricerca onomastica, anche quella su scala locale, per essere maggiormente esplicativa deve affrontare contemporaneamente i due settori di ricerca. I frequenti rimandi reciproci tra i capitoli terzo e quarto del

presente volume confermano questo stretto rapporto tra le due categorie di nomi.

1.2 I NOMI DEL COMUNE DI PRADAMANO

Il territorio del comune di Pradamano è situato sulla sponda destra del fiume Torre e amministrativamente fa parte della provincia di Udine. L'area è prevalentemente pianeggiante con un'altitudine che va dai 73 ai 105 m s.l.m. Il comune confina a ovest e a nord con Udine, a nord-est con Remanzacco, a est con Premariacco e Buttrio, a sud con Pavia di Udine. Oltre al capoluogo comunale il comune comprende anche la frazione di Lovària e la borgata di Cerneglóns Vecchio, quest'ultima annessa nel 1960. Pradamano ha risentito in passato e ancor di più oggi il fatto di situarsi a ridosso del capoluogo provinciale che condiziona gli aspetti economici, amministrativi, sociali e territoriali di questo comune. Collocato nella cintura periferica udinese ha subito le trasformazioni che hanno riguardato anche altri comuni confinanti con Udine. Una buona parte degli abitanti attuali svolge attività incentrate a Udine e spesso i nuovi residenti hanno scelto di vivere a Pradamano o Lovaria per ragioni di convenienza pratica e sono poco partecipi della comunità locale. Sul piano sociale, oltre alle emigrazioni verso Udine e altrove e alle immigrazioni locali, da altre zone del Friuli, e quelle sovralocali, da altre regioni d'Italia, va tenuto conto del fenomeno, relativamente recente, dell'immigrazione da paesi esteri, soprattutto dall'Europa dell'est e dall'Africa, ma anche dall'America Latina e dal medio ed estremo

oriente. Tutti questi fattori si riflettono nella fisionomia attuale dell'antroponimia pradamanese. Alcuni dei cognomi 'storici' documentati nei registri parrocchiali e testimoniati dagli informatori sono oggi fortemente ridotti di numero o addirittura scomparsi a causa di trasferimenti o estinzione della famiglia. Anche la toponomastica interna all'abitato ne risulta condizionata: mentre un tempo cognomi e soprannomi di famiglia formavano anche lo 'stradario' dell'uso parlato (*là di Balùç, là di Terençàn*, etc.), una buona parte di questi toponimi cognominali sono scomparsi o sono oggi immotivati in quanto la famiglia si è trasferita o estinta (es. *là di Beàn, là di Bûrc, là di Scràçul*). D'altro lato troviamo moltissimi apporti esterni recenti e recentissimi, tra i quali spiccano cognomi dall'aspetto decisamente 'esotico' come *Ahmed Omar, Bilabinkpah Gnani, Chou, El Msatfi, Esekhaigbe, Giler Escobar, Guaricuyù, Gutierrez Pinzon, Kozikowski, Kujoe Agyeiwaa, Nguli, Popescu, Rzczkowska, Soares Nogueira, Ugyah Gnani*, etc.

Per quanto riguarda la toponomastica locale essa risulta fortemente condizionata dalle trasformazioni subite dal territorio con la realizza-

zione di infrastrutture stradali e ferroviarie, la creazione di zone industriali, artigianali e commerciali (e il conseguente infittirsi dei capannoni), i numerosi riordini fondiari e l'espansione edilizia degli insediamenti residenziali. Moltissime denominazioni locali, nomi di campagne o di stradelle campestri, rimangono vive ormai solo nella memoria degli anziani, altre invece si sono già spente del tutto. Non essendo più localizzabili nella campagna 'riordinata' sono fatalmente condannati a scomparire nomi secolari come *Paparià, Breùcis, Magrìne, Sdavàs*, etc. Perciò laddove un tempo figuravano decine di nomi (di appezzamenti, stradelle interpoderali, fossati e macchie arbustive, etc.) oggi troviamo poche denominazioni generali onnicomprensive. Nella cartografia odierna nomi come *Angoris* e *Crotars* sono stati estesi ad aree dieci volte più vaste di quelle originarie. D'altro lato con il continuo mutare del paesaggio antropizzato nascono continuamente nuove denominazioni e neotoponimi, a volte di effimera durata, spesso legati ad attività commerciali e talvolta conosciuti ben oltre l'ambito locale: si pensi ad esempio a un 'toponimo' come *Cinecity* noto in tutta la provincia.

	<i>maschi</i>	<i>femmine</i>	<i>totale</i>
popolazione residente nel comune	1510	1566	3076
famiglie residenti nel comune	1229		
	<i>maschi</i>	<i>femmine</i>	<i>totale</i>
popolazione residente nel capoluogo	1356	1415	2771
popolazione residente a Lovaria	154	151	305
famiglie residenti nel capoluogo	1112		
famiglie residenti a Lovaria	117		

La popolazione del comune di Pradamano (dati relativi al 31 dicembre 2003).

1.3 LA RACCOLTA E LA PRESENTAZIONE DEI NOMI

La raccolta dei nomi di luogo e di famiglia di Pradamano e Lovaria che presentiamo in questo libro è frutto della rielaborazione commentata dei materiali onomastici reperiti durante la fase di ricerca e che possiamo suddividere essenzialmente in quattro categorie. La prima categoria di materiali proviene dallo spoglio di fonti storiche e documentarie. In particolare i libri canonici (registri parrocchiali) conservati presso l'archivio della parrocchia di S. Cecilia di Pradamano (1566-1885); i sommarioni del catasto napoleonico e relative mappe conservati presso l'Archivio di Stato di Venezia; i fondi Notarile Antico, Congregazioni Religiose Soppresse, Lovaria, Pesenti (Famiglie Nobili B) conservati presso l'Archivio di Stato di Udine; gli schedari toponimico e antroponimico di Giovan Battista Corgnali conservati presso la Biblioteca Civica "V. Joppi" di Udine. La seconda categoria di materiali riguarda le informazioni orali ottenute dagli informatori di Pradamano e di Lovaria, che sono di primaria importanza nella ricostruzione sia del territorio, delle sue denominazioni e ubicazioni, sia della società locale, dei suoi membri, famiglie e attività. La terza categoria di materiali utilizzati in questo libro consiste nei dati forniti dall'ufficio anagrafe del comune di Pradamano relativi al 31 dicembre 2003: gli elenchi alfabetici dei cognomi del comune di Pradamano distinti tra il capoluogo e la frazione di Lovaria, con la frequenza numerica. Infine la quarta categoria riguarda le fonti a stampa indicate nella bibliografia. Di fondamentale importanza sono stati in partico-

lare i due libri di Walter Ceschia dedicati al comune di Pradamano (CESCHIA 1982, CESCHIA 1990). L'insieme del materiale onomastico raccolto, il *corpus*, è stato poi sottoposto ad analisi storico-etimologica e ripartito nei tre capitoli seguenti.

Il materiale raccolto e studiato in questo libro è suddiviso in tre parti. Nel 2° capitolo vengono discussi i macrotoponimi, cioè i principali nomi di luogo del comune, che consistono nei nomi dei due centri abitati di Pradamano e Lovaria, della borgata di Cerneglóns Vecchio e dei due corsi d'acqua principali: il fiume Torre e il torrente Malina. Il 3° capitolo è costituito dal repertorio dei microtoponimi, cioè i nomi di luogo minori, che costituiscono la maggior parte del corpus toponimico. Di ogni toponimo viene data la forma orale friulana se presente, le attestazioni documentarie reperite e una breve spiegazione etimologica. L'ultima parte del capitolo riporta la trascrizione del sommarione napoleonico del comune di Pradamano (1812) con il numero della particella, il nome del fondo e la sua qualità. Il 4° capitolo infine è costituito dal repertorio dei cognomi. Qui sono confluiti i cognomi reperiti nei documenti storici, anche quelli scomparsi, assieme a quelli odierni, ricavati dai dati dell'ufficio dell'anagrafe comunale. Ma non potendo trattare, per ragioni di spazio, l'intero corpus cognominale presente oggi a Pradamano (si tratta di ben 1158 tipi cognominali), si è scelto di privilegiare quei cognomi che risultassero presenti nel comune da almeno tre generazioni o che siano portati da un buon numero di residenti. Anche di questi si dà innanzitutto la forma orale friulana, se presente, le attestazioni documentarie reperite e una succinta spiegazione etimologi-

ca. Alla fine del capitolo compare una tabella in cui sono elencati tutti i cognomi presenti nel comune alla data del 31 dicembre 2003, ordinati sia alfabeticamente che numericamente sulla base della frequenza.

La raccolta e lo studio che presentiamo qui cerca di andare incontro da un lato alle esigenze scientifiche delle discipline onomastiche, ma dall'altro anche alla fruibilità del pubblico più vasto. Si è dunque cercato il più possibile di contemperare il metodo scientifico con la scrittura piana, ricorrendo alla terminologia specialistica in misura limitata. Ad ogni modo alla fine di questa introduzione compare un breve glossarietto dei termini tecnici che qua e là compaiono nel presente volume.

1.4 RINGRAZIAMENTI

Avviandosi alla conclusione di questa introduzione l'autore desidera ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di questo libro. In particolare si desiderano ringraziare per le loro tante e indispensabili informazioni e la grande ospitalità i signori Primo Menosso, Imelda Menosso, Olietta Nonino, Eliseo Noselli e Mirella Toppano, la squisita disponibilità di don Edoardo Scubla parroco di Pradamano, la gentile collaborazione del sindaco di Pradamano Annamaria Menosso e dell'assessore Enrico Mossenta. Altri ringraziamenti ancora vanno a Ermanno Dentese e Ivana Del Pin, per la parte relativa alle immagini e alla cartografia, e al personale delle Arti Grafiche Friulane.

L'autore si scusa per eventuali errori, omissioni o imprecisioni contenute in questo libro e

sarà grato a quanti segnaleranno queste mancanze contattandolo presso la Società Filologica Friulana o all'indirizzo di posta elettronica <toponomasticafriulana@email.it>.

1.5 AVVERTENZE

Le attestazioni documentarie sono trascritte normalmente in corsivo, ma nelle attestazioni in lingua latina i nomi vengono spesso riportati al caso nominativo rispetto al testo originario, quando questo accade le desinenze vengono evidenziate in carattere tondo (es. *Jacobus, Joannes, Magdalena*). Nelle attestazioni storiche dei nomi personali sono state introdotte le maiuscole anche laddove il documento originario non le segnava; nelle attestazioni storiche dei toponimi invece si è rispettata la grafia originaria. Le abbreviazioni sono state sciolte tra parentesi tonde () mentre le interpolazioni sono poste tra parentesi quadre []. Tra parentesi quadre [] vengono poste anche le trascrizioni fonetiche secondo il sistema I.P.A. L'avverbio numerale latino ad esponente indica il numero di occorrenze della forma nominale nel documento citato (es. *Zucchiat*^{bis}, *Pra' maggiore*^{ter}).

Nei nomi in lingua friulana la lettera ç indica l'affricata palatale sorda (la *c* di *cera*), il digramma *cj* indica l'occlusiva palatale sorda (*chi* di *chiave* con pronuncia toscana), il digramma *gj* indica l'occlusiva palatale sonora (*ghi* di *ghiaia* con pronuncia toscana), la *z* può essere pronunciata come affricata palatale sonora (*g* di *giro*) o come affricata dentale sonora (*z* di *zero*) o ancora come affricata dentale sorda (*z* di *sazio*).

1.6 GLOSSARIETTO

AGGLUTINAZIONE: fusione di due elementi lessicali in un'unica parola.

AGIÒNIMO: nome di santo.

ANTROPÒNIMO: nome proprio di persona.

ASSIMILAZIONE: processo fonetico per cui un suono muta diventando uguale o simile a un altro vicino.

CORPUS: l'insieme dei nomi raccolti.

DEGLUTINAZIONE: processo per il quale una parola originariamente unitaria viene separata con una falsa divisione in due elementi distinti.

DISSIMILAZIONE: processo fonetico per cui due suoni uguali si differenziano tra loro.

EPÈNTESI: inserimento di un suono vocalico o consonantico nel corpo della parola.

ÈTNICO: nome che specifica l'appartenenza a un popolo, una nazione, un paese, una regione, una città o un villaggio.

FITÒNIMO: nome di pianta.

IDRÒNIMO: nome proprio di corsi e specchi d'acqua.

IPOCORÌSTICO: forma abbreviata o morfologicamente modificata di un nome personale.

LEMMA: ciascuna voce registrata dai repertori posta a capo di linea e stampata in grassetto come titolo dell'articolo che tratta la voce medesima.

LENIZIONE: processo fonetico per cui in determinate posizioni una consonante si trasforma in un suono pronunciato con minor sforzo articolatorio.

MACROTOPÒNIMO: nome di luogo principale (ad es. nomi di centri abitati, fiumi, ecc.).

MATRONÌMICO: formato o derivato dal nome della madre.

METAPLASMO: passaggio di una parola da una categoria grammaticale a un'altra (es. da femminile a maschile).

METÀTESI: inversione o spostamento di uno o più suoni all'interno di una parola.

MICROTOPÒNIMO: nome di luogo minore (ad es. nomi di terreni, vie, ruscelli, etc.).

ORÒNIMO: nome proprio di alture e rilievi.

PARETIMOLOGIA: processo in cui un nome dal significato oscuro viene accostato a un'altra parola.

PATRONÌMICO: formato o derivato dal nome del padre.

PERSONÀLE: nome proprio di persona.

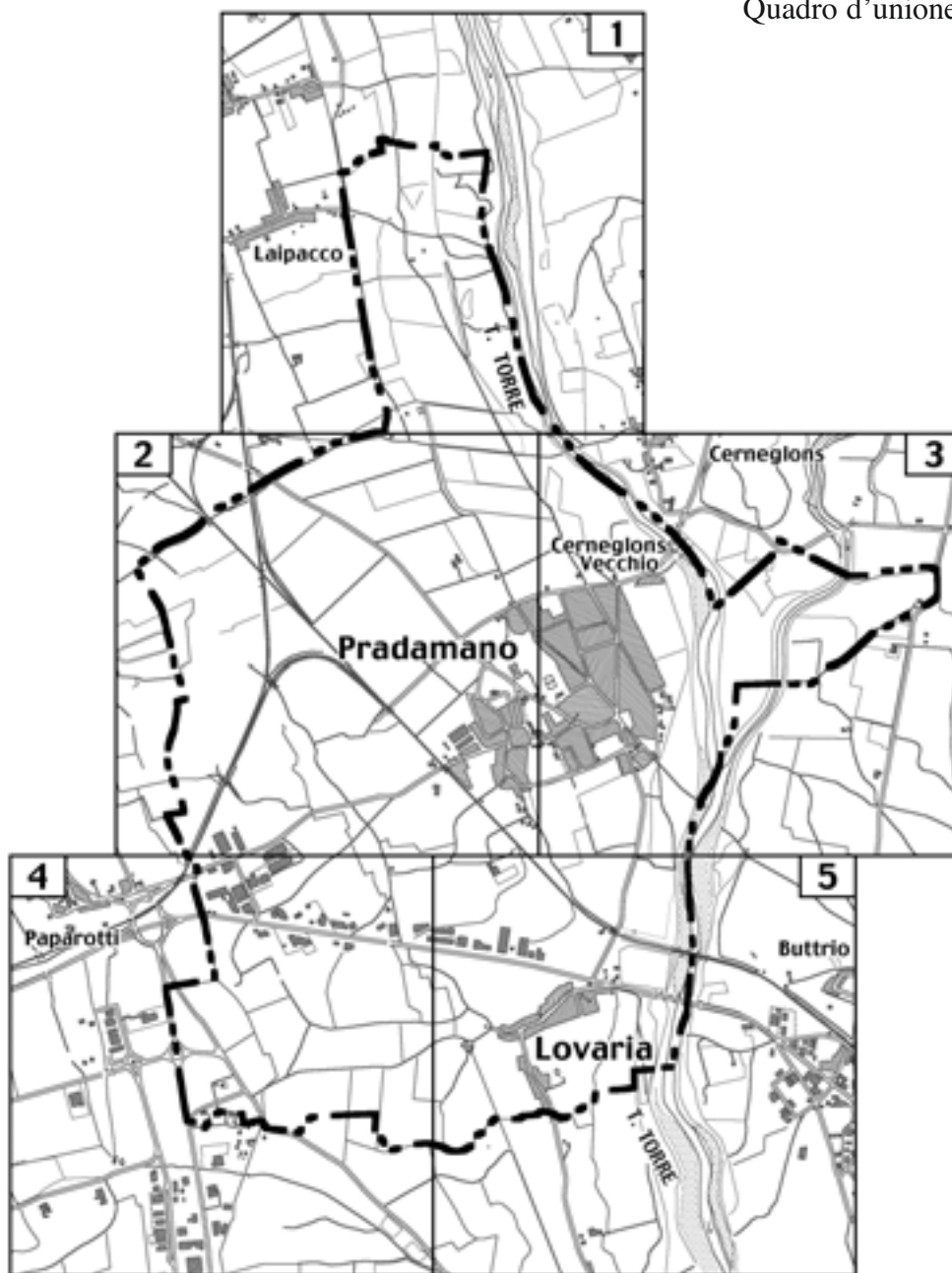
PRÒSTESI: aggiunta di un suono, di solito vocalico, all'inizio della parola.

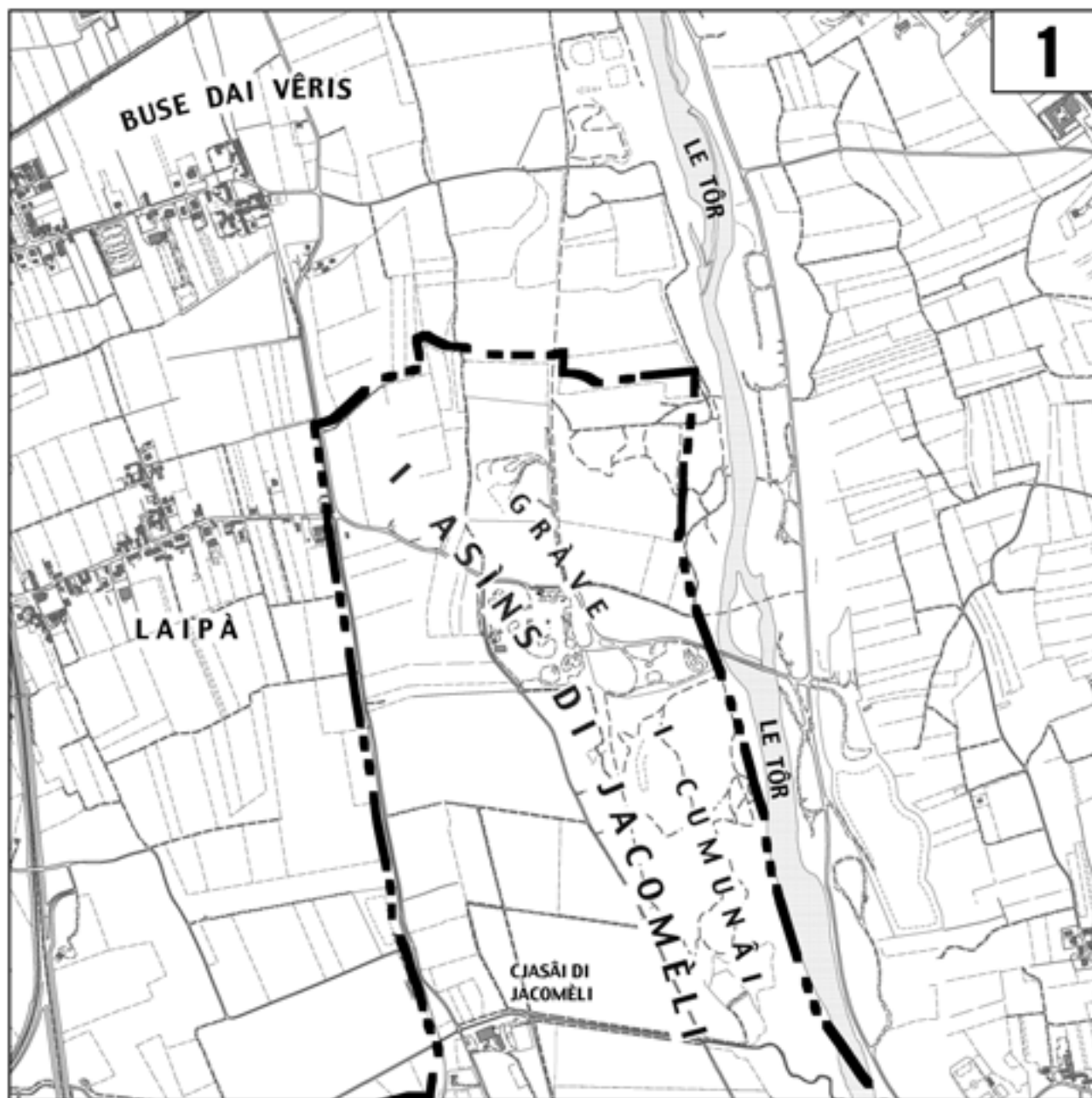
SINTAGMA: gruppo di parole che sintatticamente si comportano come un unico segno linguistico.

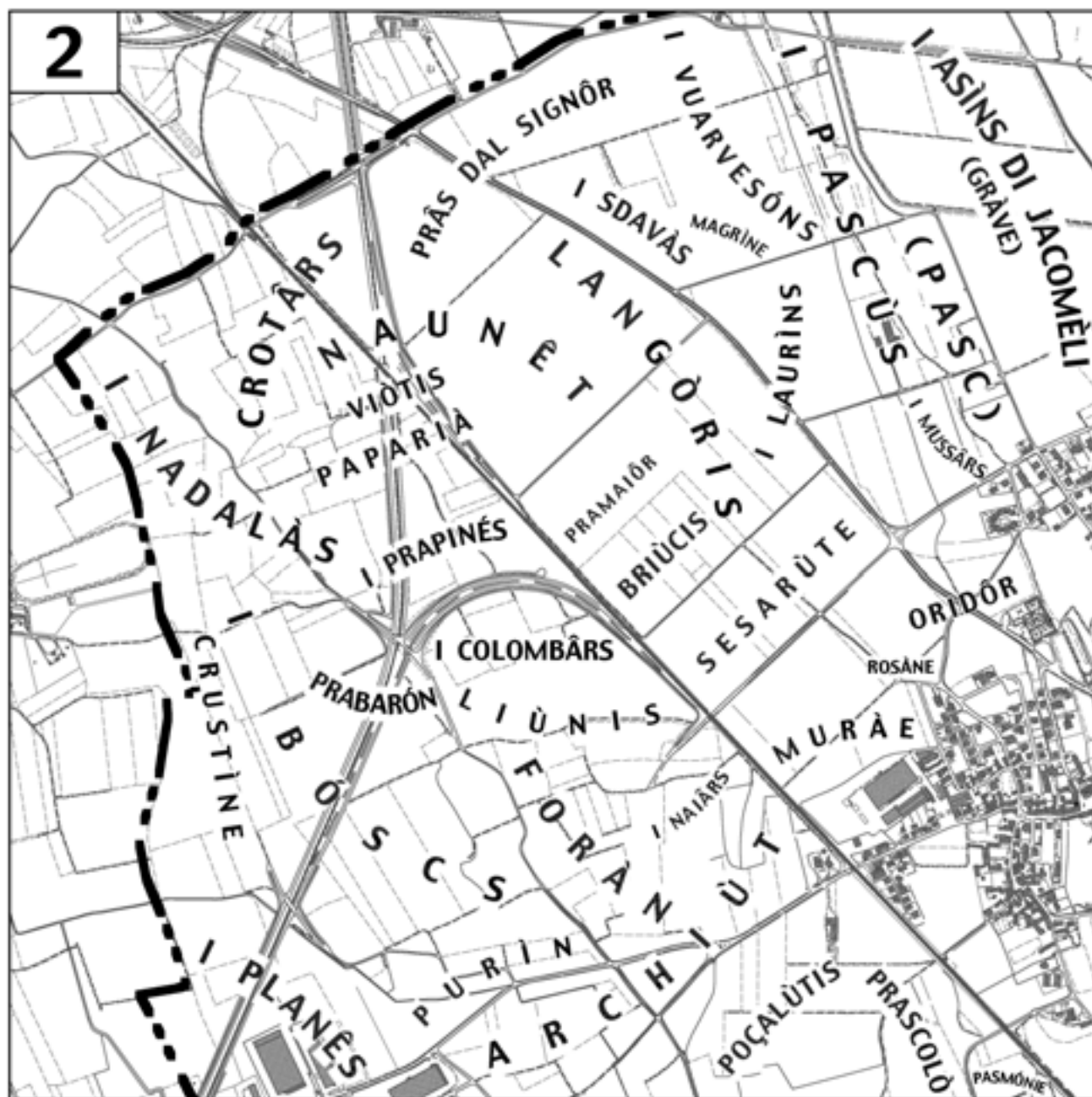
STRACOGNÒN: soprannome di famiglia.

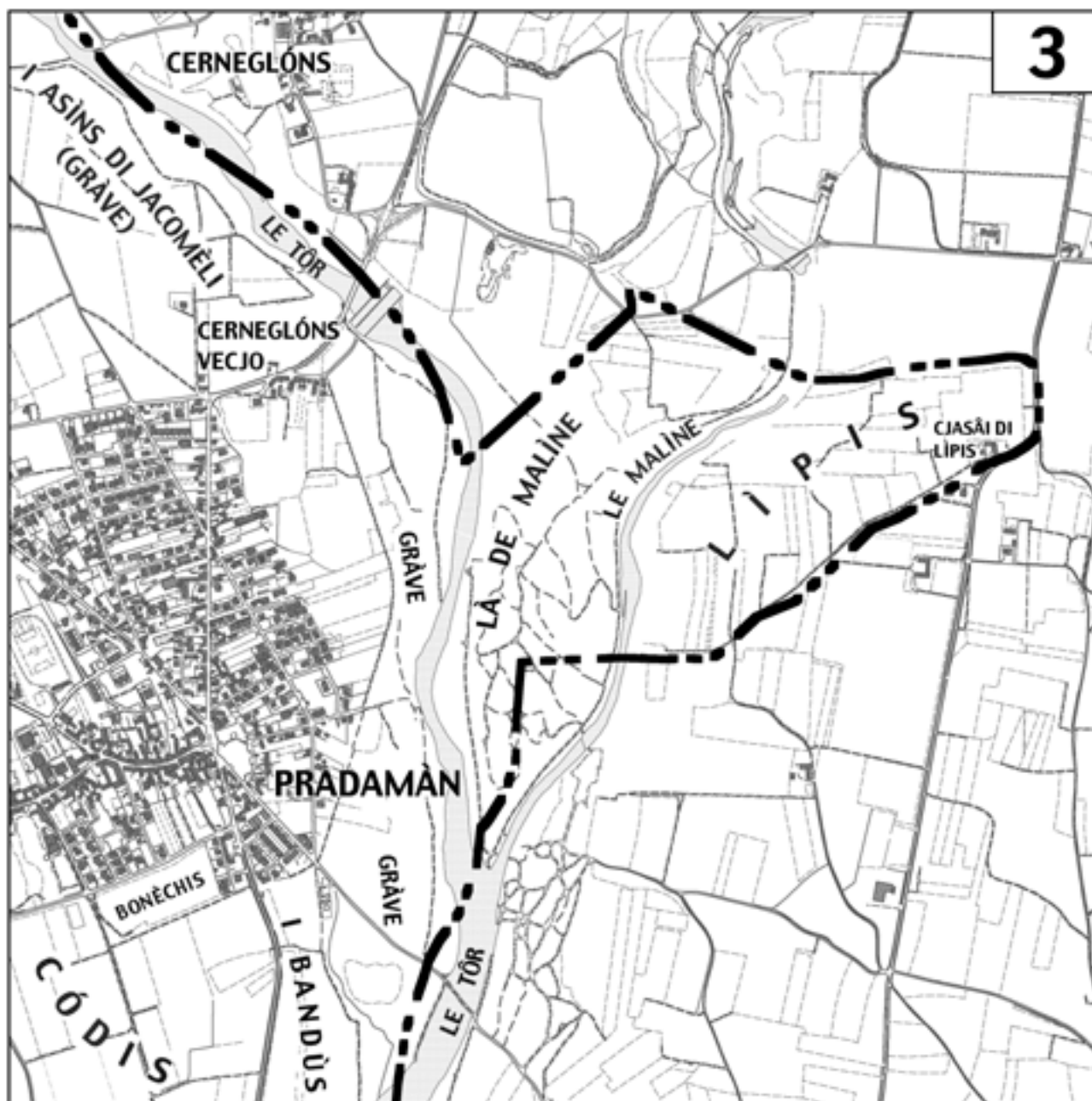
TOPÒNIMO: nome di luogo.

ZOÒNIMO: nome di animale.

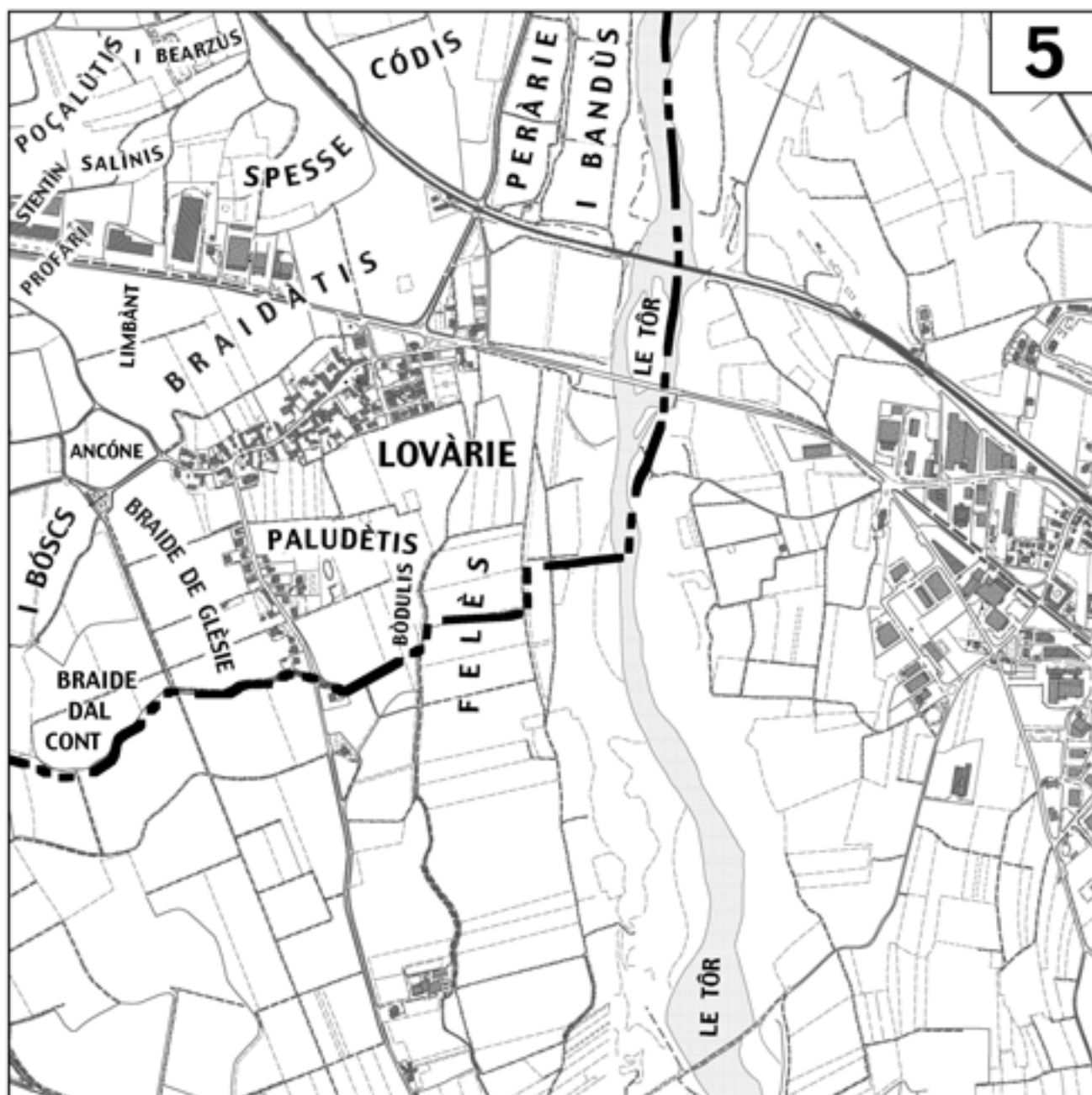












2. MACROTOPONIMI

2.1 PRADAMANO

La prima menzione di *Pradamàno* compare nel 1139, anno in cui viene risolta una controversia tra Artuico preposito di S. Stefano in Aquileia e Mainardo con Enrico suo figlio conti di Gorizia. Il diritto di advocazia dei conti fu ristretto ai beni che la prepositura possedeva a Pradamano e in altri luoghi, con il risarcimento di altri possessi in favore dei conti suddetti: «*quatuor massaricias in Predemano et jus advocatie*» (DI PRAMPERO: 147). La seconda menzione risale al 1171 con la concessione alle ville di Pradamano e Cussignacco da parte del patriarca Vodolrico II di Treffen dell'uso della roggia del Torre: «*notum esse volumus qualiter aqua que per villam nostram de Utino fluit [...] ad usum duarum villarum praedictae Ecclesiae, illis de Cussignaco, et illis de Predamano perpetuo habenda et possidenda contulimus*» (VENUTI 1979: 88). Nella bolla rilasciata da papa Alessandro III nel 1174 ai beni della prepositura di S. Stefano di Aquileia, già in possesso del patriarca Godebaldo, si aggiungono le tre ville

di Cussignacco, Pradamano e Terenzano, con tre parti delle loro decime e il diritto di advocazia sulle due ultime e su altri luoghi riscattati dal conte di Gorizia: «*Advocatiam Cussignaci, Predemani et Terenzani*» (CESCHIA 1982: 28). Nel 1323 Federico Savorgnan acquista dal conte Enrico di Gorizia il feudo di Pradamano, Cussignacco e Terenzano. Da quell'anno e fino alla caduta della Serenissima nel 1797 le sorti della villa rimangono legate a quelle dei conti Savorgnan.¹

Nella varietà friulana locale il nome è *Pradamàn* [prada'maŋ], *Prademàn* [prade'maŋ] o *Predemàn* [prede'maŋ]; nell'uso oggi sembrano prevalere le prime due pronunce. L'etnico in italiano è *pradamanése*, mentre in friulano *pradamanòt* è usato solo in tono scherzoso.

La documentazione storica del nome di Pradamano, come si è visto, inizia nel XII secolo. Nelle scritture latine le attestazioni più antiche sono le seguenti: 1139 *in Predamano* (DI PRAMPERO: 147); 1171 *de Predemano* (Corgn.T); 1174 *Predemano* (CESCHIA 1982: 30); 1228 *Molendinum situm super Rojam de Predemano juxta*

¹ Sulle vicende storiche di Pradamano v. CESCHIA 1982 (l'epoca medievale è trattata alle pp. 28-29, 33-34, 38-39).

Lovargam (Corgn.T); 1258 *versus Predemanum* (*Thesaurus*: 391); 1275 *in Predemano - prata supra villam Predemani* (*Thesaurus*: 37, 85); 1286 *Advocatiam Cussignaci, Predemani et Terenzani* (DI PRAMPERO: 147); 1297 *Predemanum* (*Thesaurus*: 86); 1298 *Castaldione Utini Prademani* (Corgn.T); 1321 *in villa de Predemano* (Corgn.T). Nei documenti medievali in volgare, redatti dapprima in lingua friulana e poi in tosco-veneto, troviamo le seguenti attestazioni: 1382 *Marie e Durlì di P(re)d(e)man*^{ter} (VICARIO 1999: 24, 25); 1382 *Durlì di P(re)d(e)man p(er) lu abaià d-un infant p(er) lu mes di may [...] Durlì di P(re)d(e)man p(er) lu mes di seselador* (VICARIO 1999: 24, 25); 1382 *Berte di P(re)d(e)man p(er) lu abaià d-un i(n)fant* (VICARIO 1999: 26); 1383 *Durlì di P(re)d(e)man sore une p(ar)t di mas la qual el ten in P(re)d(e)man* (VICARIO 1999: 93); 1384 *una baia di P(re)d(e)man p(er) lu abaià d-un i(n)fant* (VICARIO 1999: 54); 1402 *Stiefin filg chi fo Birtis di P(r)edeman* (VICARIO 2001: 50); 1402 *Çuan filg Vicenç di Predeman [...] Martin Tambarut di Predeman* (VICARIO 2001: 51); 1402 *Toni Tambarut di Predeman* (VICARIO 2001: 42); 1402 *Culus Chatarinan di Predeman* (VICARIO 2001: 49); 1403 *Durlì Stols di Predeman* (VICARIO 2001: 65); 1403 *Çuan Neri di Predeman* (VICARIO 2001: 66); 1404 *Piligrin di Predeman* (VICARIO 2001: 87); 1404 *Pieri Tiga di Predeman* (VICARIO 2001: 92); 1404 *Tomat Degan di Predeman* (VICARIO 2001: 94). Per quanto riguarda le attestazioni del nome di Pradamano in età moderna rimandiamo all'ampia documentazione fornita nel repertorio dei cognomi (cap. 4). Qui ci limiteremo a riassumere i dati: oltre il 90% delle occorrenze è ricon-

ducibile al tipo *Predemano*, seguono i tipi *Predamano* e *Prademano* con meno del 3% ciascuno e infine il tipo meno frequente *Pradamano*.

Confrontiamo ora le attestazioni del nome Pradamano contenute negli elenchi di ville, comuni e parrocchie del Friuli stilati tra il XVI e XIX secolo per usi di carattere amministrativo, burocratico, etc. Nel *Libro di tutte le Città, Castelli et Ville della Patria del Friuli con le descrizioni delli huomini, di fatti et delle persone inutili fatte del 1548. et 1557.*, manoscritto anonimo conservato presso la Biblioteca Civica "V. Joppi" di Udine (ms. Joppi 646), troviamo «*Pradaman sotto lo s' Zuane Savorgnano*». Nel registro dei *quartieri* inserito nella pubblicazione *Modo, et Ordini da essere osservati nelle essecutioni, che per l'auuenire saranno fatte nella Patria*, stampato presso Natolini a Udine nel 1598, compare «*Predeman*». Nel libro *Nomi delle città, terre, fortezze, castelli, et ville de la Patria del Friuli con gli Giusdicenti* di Pietro Marchettano cancelliere della Patria, stampato presso Schiratti a Udine nel 1635, troviamo «*Prademano sotto Savorgnani*». Nel registro *Patria del Friuli divisa in otto quartieri; cioè quattro di quà, et quattro di là del Tagliamento*, stampato presso Schiratti a Udine nel 1667, compare «*Prademano*». Nella *Relatione della Patria del Friuli allegata alle Leggi per la Patria, e Contadinanza del Friuli compilate nouamente, e stampate, così commandando l'Illustriss. & Eccellentiss. Sig. Pietro Grimani Luogotenente Generale di essa Patria*, raccolta del conte Gio. Battista di Prampero stampata presso Schiratti a Udine nel 1686, compare «*Pradamano*». Nella raccolta *Nomi delle Città, Terre, Fortezze, Castelli, et Ville della Patria del Friuli [...]*, curata

da Gio. Maria Pesenti cassiere della Contadinanza, stampata presso Schiratti a Udine nel 1718, troviamo «*Pradamano*». Anche nell'opera del conte Francesco Beretta *La Patria del Friuli descritta ed illustrata colla storia e monumenti di Udine sua capitale e delle altre Città e Luoghi della Provincia*, stampata a Venezia nel 1753, troviamo «*Pradamano*». Invece nel *Repertorio delle Comunità della Patria del Friuli comprese quelle della Cargna, e Cadore con il confronto delle Parochie, dalle quali in spirituale dipendono [...]*, stampato presso i Gallici a Udine tra il 1765 e il 1766, ricompare la forma «*Predemano*»; va detto però che in quest'opera molto spesso compaiono forme toponimiche antichate, forse perché desunte da un archetipo manoscritto piuttosto antico. Infine nell'ordinanza del generale Bernadotte per la riorganizzazione in distretti del Friuli a sinistra del fiume Tagliamento, intestata *Armata d'Italia, al Quartier Generale di Udine, li 18. Pratile anno 5^o* [6 giugno 1797] e stampata presso i Gallici a Udine, troviamo «*Pradamano*», che poi resterà la forma ufficiale costante (con sporadiche eccezioni) sia sotto l'amministrazione austriaca che nel periodo postunitario.

1548	<i>Pradaman</i>
1598	<i>Predeman</i>
1635	<i>Prademano</i>
1667	<i>Prademano</i>

1686	<i>Pradamano</i>
1718	<i>Pradamano</i>
1753	<i>Pradamano</i>
1765-66	<i>Predemano</i>
1797	<i>Pradamano</i>

Dai confronti delle attestazioni medievali, latine e volgari, e di quelle d'età moderna emerge il dato che il tipo *Predemano* è di gran lunga quello più frequente, mentre *Predamano*, *Prademano* e *Pradamano* compaiono sporadicamente. Nel corso del '600 aumentano però le occorrenze di *Predamano* e nel '700 quelle di *Pradamano*, che finirà per imporsi con l'amministrazione napoleonica e poi austriaca.

L'origine etimologica del toponimo è ancora oggetto di discussione. Alcune ipotesi interpretative formulate in passato lo vogliono far derivare da un nome composto con il lat. *PRAEDIUM* “podere, fondo, proprietà fondiaria” o con il lat. *PRĀTUM* “prato”. Tra le proposte avanzate troviamo *praedium magnum* “grande podere”,² *praedia Manliana* o *Ammiana* “poderi di Manlio, poderi di Ammiano”,³ *pratum demanii* “prato del demanio” (DELLA PORTA: 240) e *praedium ad manum* “podere vicino, podere a mano” (CESCHIA 1982: 30), ma sono ipotesi poco convincenti, soprattutto se guardate dal punto di vista dell'evoluzione fonetica. Più credibile ci pare l'ipotesi avanzata da Giovanni Frau secondo la quale Pradamano sarebbe un antico toponimo prediale (FRAU 1978: 96).

² Marin Sanudo, *I Diarii (1496-1533)*, editi da Nicolò Barozzi, Guglielmo Berchet, Rinaldo Fulin, Federico Stefani, 58 voll., Venezia 1879-1903, p. 386: *in villa Predii Magni*.

³ Prospero Antonini, *Il Friuli orientale: studi*, Francesco Vallardi, Milano 1865, p. 44.

Durante la colonizzazione romana ai coloni e ai veterani congedati vennero assegnati fondi ricavati dall'appoderamento del territorio (*centuriatio*), su cui sorsero case coloniche e più tardi le grandi fattorie e le aziende agricole (*villae rusticae*). Queste grandi *villae*, se sopravvissute agli infortuni della storia, possono aver dato origine a centri abitati e villaggi (da ciò il termine friulano *vile* “villaggio”) che spesso esistono ancor oggi. I nomi dei poderi e delle aziende agricole erano spesso costituiti da un appellativo (*praedium, fundus, ager*, etc.) e un determinante formato dal *nomen gentilicium* della famiglia proprietaria, seguito dal suffisso specificatore latino -ĀNUM (in altri casi -ĀCUM e -ĪCUM). I nomi di luogo che hanno questa origine vengono chiamati ‘toponimi prediali’ (da *praedium*). Come accennato sopra, secondo l'ipotesi di Frau anche il nome di Pradamano risalirebbe a un prediale. Possiamo qui aggiungere che le tracce di centuriazione, sebbene poco numerose, e le testimonianze archeologiche reperite in loco suffragherebbero la validità di questa spiegazione: nel territorio di Pradamano sono stati infatti rinvenuti resti di insediamenti romani, alcuni dei quali di vaste dimensioni (CESCHIA 1982: 19-27). Resta però problematica l'individuazione del gentilizio latino da cui si è formato il prediale, non reperito né dal Frau né da Carla Marcato (MARCATO *et alii*: 516-517). Tra i *nomina gentilicia* documentati l'unico che potrebbe essere addotto come base di Pradamano è PORTIMUS (SOLIN-SALOMIES: 148), ammettendo una precoce metatesi di *r*. La trafil fonetica dunque sarebbe stata la seguente: **Portimānum* > **Protimanu* (metatesi) > **Prodemàn* (lenizione di *t* intervocalico) >

Prodemàn. L'assimilazione anticipatoria delle vocali pretoniche, cioè il loro conformarsi alle vocali delle sillabe successive, è fenomeno piuttosto comune in friulano. In questo caso la *e* avrebbe assimilato la *o* della sillaba antecedente e sua volta la *a* tonica le vocali precedenti. Se questa ipotesi è corretta allora anticamente l'area di Pradamano era un fondo della famiglia Portima, detto il **PRAEDIUM PORTIMĀNUM*.

2.2 LOVARIA

La frazione di *Lovària* viene citata per la prima volta nel 1228 anno in cui viene menzionato un mulino nelle sue vicinanze: «*Molendinum situm super Rojam de Predemano juxta Lovargam*» (Corgn.T). Nel 1270 vengono concessi dei masi alla famiglia del castello di Cuccagna: «*mansos de Lovargis* (perg. Cuccagna). Il paese di Lovaria fu *villa comune*, cioè non sottoposta a giurisdicenti, fino al 1733 quando il doge Carlo Ruzzini la diede in feudo assieme al titolo di conte ai nobili Dragoni di Udine e tale restò fino all'avvento di Napoleone nel 1797 (CESCHIA 1982: 34).

Nella varietà friulana locale il nome è *Lovàrie* [lo'varie]; l'etnico friul. *lovariòt* è usato in tono scherzoso. Le attestazioni del nome di Lovaria iniziano a comparire nel XIII secolo. Nei documenti redatti in latino le occorrenze più antiche sono le seguenti: 1228 *juxta Lovargam* (Corgn.T); 1270 *mansos de Lovargis* (DI PRAMPERO: 95); 1278 *in villa Lovargis* (DI PRAMPERO: 95); 1295 *in villa Lovargis* (DI PRAMPERO: 95); 1329 *itur Lovariam* (Corgn.T); 1353 *de Louarija* (Corgn.T); 1358 *in Lovaria*

(Corgn.T); 1358 *tabula in Lovargya* (Corgn.T); 1359 *de Lovarija* (Corgn.T); 1401 *Louaria* (Corgn.T); 1422 *Villa de Lovaria plebs Utini* (Corgn.T). Nei documenti medievali in volgare, scritti in lingua friulana e più tardi in toscoveneto, troviamo le seguenti attestazioni: 1383 *r(ecevey) di Çuan di Lovarga sore un camp* (VICARIO 1999: 84); 1383 *r(ecevey) di Çuan di Lova(r)ie sore un camp lu qual el ten star di meglio j* (VICARIO 1999: 99); 1384 *r(ecevey) di Çuan di Lovarie sore un camp lu qual el ten star di meglio j* (VICARIO 1999: 113); 1402 *Francesc Peveron chi fo di Lovarga* (VICARIO 2001: 47); 1404 *Çuan di Lovarga* (VICARIO 2001: 96); 1407 *Landus di Lovarga* (VICARIO 2001: 132). Nelle scritture medievali latine e volgari vige la consuetudine in base alla quale la *g* può essere impiegata per trascrivere il suono *j*, perciò le grafie del tipo *Lovarga* in realtà vanno lette *Lovarja*.

Nelle scritture d'età moderna la forma di questo toponimo rimane costante (si veda la documentazione presentata nel cap. 4), l'unica divergenza sta nell'introduzione della differenziazione fonetica delle lettere *u* e *v*, prima alternanti, avvenuta nel corso del XVIII sec.: da *Louaria* si è dunque passati a scrivere stabilmente *Lovaria*.

L'origine etimologica del nome di Lovaria risale al lat. tardo LUPĀRIA (derivato di LUPUS "lupo"), da cui (con lenizione di *p* intervocalico) il friul. *lovàrie* "tana da lupi" (NP: 533) che

può valere anche per "luogo infestato dai lupi" oppure "trappola per lupi (fossa luparia)"; secondo l'Olivieri il friul. *lovàrie* indicherebbe anche un "terreno ricoperto da macchie" (OLIVIERI 1961: 71). La presenza del lupo nella pianura friulana è ben documentata fino al '700, soprattutto d'inverno quando, spinto dalla fame, scendeva in branchi dai monti. Questo feroce predatore rappresentava un'autentica calamità per gli allevatori, tanto che, oltre a costruire trappole, un tempo era anche uso 'preentarlo', cioè recitare scongiuri per tenerlo lontano.⁴ Numerosi sono i confronti nella toponomastica del Friuli dove troviamo per es. *Braida Lovaria* ad Adegliacco, *Lovaria* a Cavalicco, Cividale, Grís, Tricesimo, Villalta, etc., inoltre *Campo del Lupo* a Feletto, *Troi dal Lôf* in Borgo Poscolle a Udine, *Strada del Lupo* a Bicinicco, etc.⁵ In friulano *lovàrie* è anche il nome di piante quali la cuscuta (*Cuscuta europaea* L.) e l'aquilegia (*Aquilegia vulgaris* L.), tuttavia non riteniamo che l'origine del nome di Lovaria dipenda da questo fitonimo.

2.3 CERNEGLÓNS VECCHIO

La prima menzione della villa di Cerneglóns risale alla fine del XIII secolo dove è anche menzionata la roggia Cividina: 1296 *Roya que vadit de sub Savorgnano per contratam villarum Grillions, Remanzacho, Orzano et Cerneglons* (CORGNALI

⁴ Si veda Valentino Ostermann, *La vita in Friuli. Usi - costumi - credenze popolari*, a cura di Giuseppe Vidossi, Del Bianco, Udine 1940 (ristampa anastatica: Forni, Bologna 1978), pp. 210-211.

⁵ Nel sommario del catasto napoleonico relativo a Cerneglons troviamo un *Campo del Lupo* (Cat.Nap. *Cerneglons*: 8).

1965-67: 175). Nel 1560 le acque del fiume Torre esondarono e deviarono violentemente il loro corso verso oriente travolgendo la villa di Cerneglons con l'abbattimento di 304 case. La vecchia chiesetta diroccata rimase ancora in piedi in mezzo al nuovo alveo fino al 1699 quando fu definitivamente demolita (CESCHIA 1982: 106). La parte meridionale del paese si trovò allora a essere separata dal nuovo corso del Torre dal resto delle case superstiti di Cerneglons, sull'altra sponda del fiume. Il paese fu ricostruito più a nord-est e la nuova chiesa fu consacrata nel 1709. La parte del vecchio paese venutasi a trovare sulla sponda destra del nuovo alveo fu allora chiamata *Cerneglóns Vecchio* e continuò a far parte del comune censuario di Cerneglóns, poi unito a quello di Remanzacco, con cui condivise le vicissitudini fino alla metà del '900. Nel 1951 gli abitanti di Cerneglóns Vecchio chiesero di essere staccati dal comune di Remanzacco per essere uniti a quello di Pradamano. Il motivo di tale richiesta risiedeva nei disagi creati dall'attraversamento del guado sul fiume Torre per raggiungere il capoluogo Remanzacco e i suoi servizi (medico, amministrazione comunale, etc.), dato che all'epoca non era stato ancora costruito il ponte attuale, mentre Pradamano era più vicino e comodo da raggiungere. La richiesta fu accolta con decreto presidenziale nel 1960 e i confini comunali furono rettificati adeguandoli all'alveo del fiume (CESCHIA 1982: 106-108).

Il nome friulano è *Cerneglóns Vièri* e oggi anche *Cerneglóns Vècjo*. Le prime spiegazioni avanzate sull'etimologia di questo nome risalivano a una matrice slava, più precisamente ritenevano si trattasse di un composto o un derivato dell'aggettivo slov. *črn* "nero", etimologia avanzata da Prospero Antonini e ripresa da Simon Rutar e Francesco Musoni.⁶ Giovan Battista Corgnali invece come etimo proponeva la voce friulana *cerneglòn*, forma accrescitiva di *cernéli* "fronte" (CORGNALI 1965-67: 175), dal lat. tardo CERNICULUM. Da segnalare a questo proposito l'espressione friulana *jessi di Cerneglóns* riferita a chi abbia la fronte molto alta e sporgente (NP: 116). La spiegazione del Corgnali è riportata anche da Frau (FRAU 1978: 45) e dal Desinan, il quale la precisa pensando a un originario soprannome passato poi a designare tutto l'abitato (DESINAN 1990b: 155). Sempre il Desinan pensa anche a una terza ipotesi secondo la quale un originario toponimo slavo del tipo *Cernaglava* "testa nera" o simile fu attratto paretimologicamente dalla voce friul. *cerneglòn*. Rispetto alle ipotesi di un etimo slavo o di un originario soprannome passato poi a toponimo preferiamo qui pensare a un deverbale del lat. CERNĒRE "separare, distinguere" (significato originario da cui è derivato quello di "stacciare"), forse con riferimento alla posizione dell'antico abitato situato alla confluenza del torrente Malina col fiume Torre, dove la *grava* si separa nei due rami confluenti (v. cap. 3, s.v. *Grava*¹).

⁶ Prospero Antonini, op. cit., p. 85; Simon Rutar, *Slovenske naselbine po Furlanskem*, in «Ljubljanski zvon», III (1883), pp. 53-60, 122-128, 188-193 [versione italiana: *Delle colonie slovene in Friuli*, traduzione di Ivan Trinko, in «Il Cittadino Italiano», (12-15, 17 e 19 gennaio 1887), nn. 8-12, 14]; Francesco Musoni, *I nomi locali e l'elemento slavo in Friuli*, estratto da «Rivista Geografica Italiana», a. IV (1897) I, II-III, Firenze 1897, p. 8.

Tuttavia CERNICULUM è documentato solo nel latino tardo con il significato di “staccio grossolano” e “scriminatura dei capelli” (REW: 176), ma non è escluso che potesse avere altri significati sempre in relazione con il concetto originario di ‘separare’.

2.4 IL FIUME TORRE

Il nome del fiume *Torre* è uno dei nomi più antichi del nostro territorio. Solitamente gli idronimi, cioè i nomi di fiumi e torrenti, sono caratterizzati da grande conservatività e possono mantenere la stessa denominazione attraverso secoli e secoli. Molti di loro sono di difficile interpretazione perché risalgono a strati linguistici protostorici o preistorici dei quali sappiamo poco o quasi nulla. Il fiume Torre è il toponimo della nostra raccolta con la documentazione più antica, risalente al I sec. d.C., menzionato da Plinio nella sua *Naturalis Historia* assieme agli altri fiumi che sfociano nell’alto Adriatico: «*Sequitur decima Italiae, Hadriatico mari adposita, cuius Venetia, fluvius Silis ex montibus Tarvisanis, oppidum Altinum, flumen Lipientia ex montibus Opitergini et portus eodem nomine, colonia Concordia, flumina et portus Reatinum, Tiliaventum Maior Minusque, Anaxum, quo Varamus defluit, Alsa, Natiso cum Turro, prae-fluentes Aquileiam coloniam xv p. a mari*» (III

126). Dunque il nome latino di questo fiume era TURRUS. Le testimonianze medievali riportano invece la forma *Turris*, certamente influenzata dal lat. TURRIS “torre”: 1275 *unum pratum juxta Turrim* (*Thesaurus*: 85); a. 1278 *in Roya Turris* (DI PRAMPERO: 207); 1292 *supra ripam Turris* (*Thesaurus*: 66); 1296 *de aqua Turris* (DI PRAMPERO: 207).

L’antico corso del Torre era diverso da quello attuale. La testimonianza di Plinio ci dice che confluiva nel Natisone (lat. NATISO) e assieme ad esso lambiva la città di Aquileia, proseguendo il suo cammino nel letto dell’attuale Natissa.⁷ Successivi eventi cataclismatici ne hanno deviato il corso verso est facendolo confluire nel percorso attuale dell’Isonzo (DE CILLIA: 173-174).

La frequenza e la dannosità delle inondazioni di questo fiume è ben testimoniata dalle fonti storiche e dalla secolare opera di arginamento. Una testimonianza indiretta della sua irrequietudine è costituita dal termine friulano *toràde* che nella pianura orientale indica “piena di torrente, e non solo della Torre” (NP: 1199). I vistosi fenomeni alluvionali cui il Torre ha dato luogo dipendono, oltre che da concomitanti cause meteorologiche, dal progressivo accumulo dei materiali depositati dalle grandi piene. Ma la tendenza dei corsi d’acqua friulani a emigrare lentamente verso est è determinata dai movimenti dei blocchi del substrato roccioso, che nel loro lento sollevarsi e inclinarsi, influen-

⁷ Sull’antico percorso del Torre e del Natisone si veda: Romanita Rigo, *Sul percorso dell’Isonzo nella antichità romana*, in «Aquileia Nostra», XXIV-XXV (1953-54), coll. 13-26; Luisa Bertacchi, *Il basso Isonzo in età romana*, in «Aquileia Nostra», XLIX (1978), coll. 29-75; Guido Rosada, *I Fiumi e i porti nella Venetia orientale: osservazioni intorno ad un famoso passo pliniano. II. I fiumi e i porti da Concordia ad Aquileia*, in «Aquileia Nostra» L (1979), coll. 217-255.

ziano il comportamento delle acque superficiali che scorrono sui loro depositi. In altre parole gli spostamenti dell'alveo del Torre (e della Malina) si sono verificati sì in occasione di alluvioni, ma hanno assecondato processi geologici profondi tuttora in atto.⁸

Nel friulano locale il fiume è chiamato *le Tôr*, di genere femminile come altri fiumi della regione: *la Livènçe* "Livenza", *la Plâf* "Piave", *la Bût* "But", *la Midùne* "Meduna", *la Fèla* "Fella". L'etimologia del nome di questo fiume è stata affrontata da vari studiosi che di volta in volta hanno chiamato in causa strati linguistici celtici, venetici o preindeuropei. Diamo qui di seguito una breve rassegna delle ipotesi interpretative formulate finora. Bruno Guyon ha ricondotto il nome del Torre alla base mediterranea **tar-*, presente in idronimi come il *Taro* in Emilia (lat. TARUS) e il *Taro* in Puglia (gr. Τόρας). Per Hans Krahe questa base **tar-* va invece ricondotta alla radice indeuropea **ter-/tor-* che significa "veloce", mentre Gerhard Rohlfs la accosta più precisamente alla forma celtica *tar*.⁹ Mario Doria e Giovanni Frau attri-

buiscono questo nome a uno strato preindeuropeo e lo accostano a idronimi come *Dora Baltea*, *Dora Riparia*, *Duero* in Spagna, *Dour* in Francia e altri ancora.¹⁰ C.C. Desinan opera confronti tra il nostro fiume e altri idronimi della montagna friulana come il rio *Turrièa* a Paularo, la *Fontana Durisia* a Tramonti e il rio *Durèdia* a Enemonzo (DESINAN 1990a: 11, 94). Aldo Luigi Prosdocimi ritiene ragionevole ricostruire una forma composta da una radice *tur-* forse celtica, con la terminazione *-is* < *-io-s* presente in altri idronimi: *selio-s* > *Silis* "Sile", *plovio-s* > *Plavis* "Piave".¹¹ Ultimamente John Trumper ha proposto per la base **tur-* una continuazione celtica della radice indeuropea **twer-* "rumoroso, fragoroso, tonante".¹² Come si vede il problema dell'origine del nome Torre è complesso e ancora privo di risposte definitive.

2.5 IL TORRENTE MALINA

Il torrente Malina, che nasce a monte di Àttimis, si immette nel fiume Torre proprio nella

⁸ Franco Vaia, *Cenni geomorfologici*, in CESCHIA 1982: 8-9.

⁹ Bruno Guyon, *Fra il Torre e l'Isonzo. Zona con densità massima di stratificazioni toponomastiche*, Estratto dagli «Annali» dell'Istituto Orientale di Napoli, vol. VI (giugno 1933), Napoli 1933, pp. 14-15; Hans Krahe, *Unsere ältesten Flußnamen*, O. Harrasowitz, Wiesbaden 1964, p. 54; Gerhard Rohlfs, *Europäische Flußnamen und ihre historischen Probleme*, in «VI. Internationaler Kongreß für Namenforschung» (München 24-28 August 1958), Bayerische Akademie der Wissenschaften, München 1960, vol. I, p. 6.

¹⁰ Mario Doria, *Toponomastica preromana dell'alto Adriatico*, in «Antichità Altoadriatiche», II (1972), vol. 2, p. 37; Giovanni Frau, *Toponomastica preromana e romana nel territorio di Aquileia antica*, in «Antichità Altoadriatiche», XV (1979), p. 129.

¹¹ Giulia Fogolari - Aldo Luigi Prosdocimi, *I veneti antichi. Lingua e cultura*, Editoriale Programma, Padova 1988, p. 394.

¹² John B. Trumper, *Fluviali e teonimi del mondo celtico antico: alcune riflessioni su Natisone, Torre ed Isonzo*, in *Atti del Secondo convegno di toponomastica friulana*, II sessione "Aspetti della ricerca toponimica", a cura di Franco Finco, Società Filologica Friulana, Udine, in corso di stampa.

zona immediatamente ad est dell'abitato di Pradamano. Le attestazioni documentarie di questo idronimo non risalgono a prima del XIV secolo: 1327 *aqua q(ue) appellatur Malina*; 1343 *labitur Malina*; 1440 *iuxta Malinam*; 1490 *in Malina*; 1540 *ultra Malinam*; 1558 *iuxta Malinam* (Corgn.T). Nel friulano del luogo tale corso d'acqua è chiamato *le Maline* ed è di genere femminile. Per l'etimologia di questo idronimo sono state avanzate varie proposte. Bruno Guyon partiva da una base slava, proponendo il termine slov. *melina* "sabbia, marna, luogo sabbioso, sabbioneto".¹³ Anni dopo lo stesso autore in un'altro articolo faceva invece derivare questo nome da una base mediterranea **mal*- "monte",¹⁴ ma giustamente il Prati obiettava a questa spiegazione il fatto che la Malina fosse un torrente non un monte (PRATI 1936: 87-88). France Bezlaj invece pensava a un altro etimo sloveno e cioè a *malína* "lampone" (BEZLAJ 1956-61: 10-11). Anche per Giovanni Frau questo idronimo va connesso col termine dialettale

sloveno *malína* "sabbia" (FRAU 1978: 77). Propriamente il termine slov. *melína* significa "frana smottamento di sabbia o di marna" o anche "banco di sabbia" (PLETERŠNIK: I 568; MERKÙ 1997: 139, 142) e a favore dell'etimologia slava ci sarebbe il fatto che la Malina nasce nella vallata slavofona a monte di Àttimis e quindi la denominazione slovena, un tempo limitata all'alta valle, si sarebbe poi estesa a tutto il corso del torrente. Il Desinan, pur riconoscendo la validità di questa proposta etimologica, suppone che in realtà l'idronimo possa essere di origine celtica e che vada ricondotto al termine **malina* "corso d'acqua" (DESINAN 1983: 21; DESINAN 1985: 40-41; DESINAN 1990: 151). Nonostante l'opinione di Pavle Merkù a favore dell'etimo slov. *melína*,¹⁵ l'ipotesi celtica potrebbe essere quella più attendibile stante il fatto che quella degli idronimi è una categoria molto conservatrice, inoltre molti torrenti che scendono dalle prealpi Giulie portano un nome di origine prelatina.

¹³ Bruno Guyon, *Sull'elemento slavo nella toponomastica della Venezia Giulia*, in «Studi Glottologici Italiani», IV (1907), pp. 167-168.

¹⁴ Bruno Guyon, *Toponimi etrusco-mediterranei della Venezia Giulia*, «Annali» dell'Istituto Orientale di Napoli, vol. I (1929), Napoli 1933, p. 74.

¹⁵ Pavle Merkù, *Su alcuni toponimi sloveni in Friuli*, «Ce fastu?», LXXIII (1997) 1, p. 171.

3. REPERTORIO DEI TOPONIMI

I toponimi che al giorno d'oggi non sono più vitali hanno il lemma scritto in corsivo.

Açàn, là di - v. cap. 4, s.v. *Azzàno*

Acqua, Campo dell'-

Doc.: 1812 *Campo dell'acqua* (Cat.Nap.).

Nel sommarione napoleonico appezzamento a sud-ovest di Pradamano (part. cat. n. 427), posto sul bivio tra via Prascalò e la strada della Pozzalutta. Forse il nome si riferisce alla caratteristica di tale terreno di riempirsi d'acqua piovana. Secondo gli informatori in passato erano frequenti nelle campagne pradamanesi i terreni che si allagavano con le piogge, detti localmente *gòrs*.

Aidùssina, Strada Statale di -

friul. *le Nassionâl, le Statâl*.

Doc.: *S.S. di Aidussina (N° 56)* (IGM "Udine"); *s.s. DI AIDUSSINA (N. 56)* (CTR 1:5000 - 066163 "Casali Papparotti"); *s.s. DI AIDUSSINA (N. 56)* (CTR 1:5000 - 066162 "Lovaria"); *Via Nazionale* (stradario attuale).

La Strada Statale n° 56 di Aidùssina fu costruita nel 1934 assieme al ponte sul Torre per collegare Udine a Gorizia e la valle del Vipacco

(ora in Slovenia) fino ad Aidùssina (slov. Ajdovščina) e al Prevallo (slov. Razdrto). La sua presenza ha creato uno spartiacque nella geografia locale, tant'è vero che per localizzare una casa, un terreno o altro luogo si usano le espressioni *di cà / di là dal asfàlt*.

Alti, gli -

friul. *i Als, là dai Als*.

Doc.: 1812 *Campo degli alti, Mità degli alti* (Cat.Nap.).

Appezzamenti situati sul lato sud della Strada Statale n° 56 e da questa amputati del lato settentrionale, delimitati a sud e a ovest dalla strada degli Alti. Il nome trae origine dalla morfologia del terreno che, secondo le testimonianze degli informatori, un tempo vedeva la strada degli Alti bassa e incassata tra i campi laterali posti su un piano ben più alto; l'area è stata poi uniformata.

Alti, Strada degli -

friul. *le Stràde dai Als, Stràde su pai Als*.

Doc.: 1581 *Brayda uero nuncupata de Bant [...] per quam Braydam transit semita publica d(e) Louaria Utinum* (ASU, Lovaria, b. 61, c. 78); 1832 *Strada Comunale detta Via di Udine e di Lovaria*^{septies} (MC VIII, IX, XIII, XVIII, XXII); 1851 *Strada comu-*

nale detta *Via di Udine e di Lovaria* (MCC).

Strada campestre a ovest di Lovaria che si divide dalla strada dei Prati e prosegue a nord-ovest fino a incrociare la statale 56, dove oggi si ferma. Un tempo essa proseguiva fino alla vecchia strada di Udine che giungeva in località Baldasseria di Udine. Questa strada trae il nome dal fatto di costeggiare i terreni detti *gli Alti* (v.).

Ancona

friul. *lì de Ancóne*.

L'ancona di Lovaria è posta sulla strada che conduce al cimitero, poco al di fuori del centro abitato, all'incrocio tra via Lumignacco e la strada dei Prati. Pare esistesse già nel XVII secolo, fu fatta restaurare da Leonardo de Giudici nel 1886 e fu nuovamente restaurata nel 1988 (CESCHIA 1990: 56-60). Il nome *Ancóne* designa anche i terreni del Stradon Grande più vicini a questo tabernacolo. In friulano *ancóne* significa “edicola sacra, tabernacolo, cappelletta aperta da un lato, o pilastro con un'immagine sacra, in nicchia, costruiti ai crocicchi delle strade, specialmente in campagna, per devozione o per riparo dei viandanti” (NP: 13). L'origine di questa parola è antica: si tratta infatti del termine greco *eikóna* che significa “immagine” e in particolare “immagine sacra”, che deriva dall'accusativo del greco antico *eikōn -ónos* “immagine, figura”. La parola è entrata nei dialetti del Triveneto tramite Venezia, città con forti legami col mondo greco-bizantino, e in friulano mantiene ancora la sua vitalità.

Ancona del Cervello v. *Cervello, Ancona del -*

Andronaris v. *Landronaris*

Angòris

friul.: *tes Angòris*.

Doc.: 1552 *in loco dicto in langorijis* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 12v); 1632 *in luogo d(ett)o in Langorijis* (ASU, Lovaria, b. 19, f. 7, c. 1v); 1634 *in luogo de Langorijis* (ASU, Lovaria, b. 19, f. 7, c. 3); 1740 *Langoris* (ASU, Del Turco); 1812 *Langoriis* ^{octiens} (Cat.Nap.); *ANGORIS* (IGM “Udine”); *ANGORIS* (CTR 1:5000 - 066164 “Cussignacco”); *Langoris* (Quarina).

Vasta campagna a nord-ovest di Pradamano compresa tra la vecchia strada di Baldasseria e



Ancona di Lovaria (foto Riccardo Viola).

l'attuale via Udine, oggi profondamente modificata dal riordino fondiario. Il toponimo proviene dal termine friul. *angòrie, langòrie* “porca¹ più breve delle altre, che si fa arando il campo, quando questo va allargandosi alquanto verso una delle estremità” (NP: 14), altre volte significa “ritaglio di terreno incolto, separato dal resto della campagna, o relitto stradale ghiaioso” (NP: 1364). L'origine di questo termine è il lat. *LONGŌRIA per LONGĀRIA, derivato da LONGUS “lungo” (REW: 5119) con suffisso -ĀRIUM, dove la *l*- iniziale tende a cadere perché scambiata per l'articolo.

Aonet v. Naonêt

Arauedis

Doc.: 1547 *Vno campo in loco dicto arauedis* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 2).

Toponimo situato nelle pertinenze di Pradamano non ubicato. Il toponimo risale al friul. ant. *arauède* “ruota” (oggi *ruède*) che presenta la prostesi di *a*- davanti a vibrante tipica del friulano antico. Forse si trattava di un appezzamento situato in prossimità delle ruote di un mulino (v. *Molin*).

Archiùt

friul. *l'Arcjùt, tal Arcjùt*.

Doc.: 1548 *una(m) petia(m) prati [...] sita(m) in pertine(n)tijis P(re)demani in loco uocato in Aronchiut* (ASU, Lovaria, b. 60, c. 42); 1582 *campum [...] in loco dicto ruchiut* (ASU, Cortis G.N., c. 17); 1612 *campi in Ronchiut*^{bis} (ASU, Venerio,

c. 1); 1712 *prado d(ett)o Rochiuto* (ASU, Cortis V., f. 1, c. 23); 1780 *Prado detto Archiuti* (Corgn.T); 1810 *Arciut* (Corgn.T); 1811 *Arciut* (Corgn.T); 1812 *Archiut*^{sexies}, *Braida d'Archiut*^{bis}, (Cat.Nap.); *Archiùt o Artiùt* (Quarina).

Vasta campagna a ovest di Pradamano, posta sul lato nord dell'attuale via Cussignacco, in parte compresa nell'attuale zona industriale. L'etimologia di questo toponimo diventa chiara guardando le attestazioni documentarie del XVI e XVII secolo: si tratta di un deverbale, unito al suffisso diminutivo -ùt, del lat. RUNCĀRE “sarchiare” (REW: 7444), da cui il verbo friul. *roncjâ* “tagliare, presso terra, le canne del granoturco o della saggina colla falciuola” (*ronciâ*, NP: 896) e il deverbale *rònc* “terreno coltivato o pascolo ricavato dall'abbattimento d'un bosco” (NP: 895). Questo antico toponimo testimonia dunque l'attività di disboscamento e dissodamento risalente probabilmente ad epoca medievale.

Archiut, Strada d'-¹

friul. *le Stradùte d'Arcjùt*.

Doc.: 1832 *Strada Comunale detta Darchiut e Via dei Prati, Strada Comunale detta d'Archiut e Via dei Prati* (MC XIII, XIV, XVII, XVIII); 1851 *Strada comunale detta d'Archiut e Via dei Prati, Strada comunale detta Archiut e Via dei Prati* (MCC).

Strada sterrata che staccandosi dall'attuale via Cussignacco passa accanto ai terreni detti Archiùt, attraversa l'attuale zona industriale e artigianale e la Strada Statale n° 56, attraversa i

¹ Striscia di terreno compresa tra due solchi.

terreni Branc, Parti e Tomba, congiungendosi infine alla Strada Provinciale n° 2 di Percoto. Trae il nome dal fatto di passare accanto alla campagna detta Archiùt (v.) e più avanti attraversare la zona dei Prati (v.).

Archiut, Strada d'-²

Doc.: 1811 *St(ra)da di Pra Roman* (MN); 1832 *Strada Comunale detta d'Archiut* (MC XIII, XVIII).

Strada che allacciava la via di Udine con la Strada d'Archiut (v.), oggi ridotta a viottolo campestre, detta un tempo anche *Strada di Pra Roman* per il fatto di costeggiare il terreno chiamato appunto *Pra' Roman* (v.).

Archiut, Strada d'-³

Doc.: 1832 *Strada Cons.^e detta d'Archiut* (MC XIII).

Stradina interpoderale che dalla Strada d'Archiut conduce ai terreni detti Archiùt (v.), oggi scomparsa.

Ardîs, Borc dai - v. Pascùs, Strada dei -

Argine della Roja

Doc.: 1812 *Argine della Roja* (Cat.Nap.).

Nel catasto napoleonico è l'argine che costeggia la sponda orientale del rio (*el Riùç*), derivazione del roiello di Pradamano verso il *Bor'disòre*, per difenderlo dalle inondazioni del Torre, lungo l'attuale via Matteotti.

Aronchiut v. Archiut

Asîns, Via -

Doc.: *Via Asins* (stradario attuale).

Strada sterrata che prosegue via Matteotti oltre l'attuale via Mazzini e conduce a nord di Pradamano verso le campagne Asîns Giacomelli (v.) e i Casali Giacomelli.

Asîns Giacomelli

friul. *i Asîns, tai Asîns, tai Asîns di Jacomèli*.

Doc.: 1811 *Asins* (Corgn.T); 1812 *Asins*^{ter} (Cat.Nap.); *ASINS GIACOMELLI* (IGM "Udine"); *ASINS GIACOMELLI* (CTR 1:5000 - 066161 "Pradamano"); *Asîns* (Quarina).

Zona rurale a nord di Pradamano. Nel catasto napoleonico *Asins* era la denominazione della campagna compresa tra l'antica strada Barigliaria che segnava il confine comunale con Udine e il vecchio alveo del torrente Torre (v. *Grava'*). Dopo la sistemazione operata tra '800 e '900 dai Giacomelli la denominazione *Asîns Giacomelli* si è estesa comprendendo il vecchio alveo del Torre fino a via Mazzini, a ridosso del centro abitato attuale. L'etimologia di *Asîns* è problematica, l'unico accostamento che possiamo fare è quello con l'etnico *asîn* "abitante della val d'Arzino (l'antica pieve d'Àsio)".

Bagaro

Doc.: 1812 *Bagaro* (Cat.Nap.).

Nel catasto napoleonico nome di un appezzamento arativo (part. cat. n. 737) posto in località Lippe. Questo toponimo forse risale all'antico termine friul. *bàgar* "moneta di scarso valore, bagattino" (DESF: I 138).

Bagaro, Strada -

Doc.: 1832 *Strada Consorziale detta Bagaro* (MC xv); 1851 *Str. cons. del Bogaro* (MCC - foglio n. 15).

Strada interpodereale che dalla strada Lippa conduce nel fondo omonimo (v. *Bagaro*), oggi è un viottolo campestre.

Balàn, là di - v. cap. 4, s.v. *Gasparùtti*

Baldasserìa, Via -

friul. *vie / le Stràde di Baldassarìe, le Stràde te' Angòris*.

Doc.: 1811 *Strada comunale delle Langoris* (MN); 1832 *Strada Comunale detta Muraglia e Langoriis che conduce a Udine*^{ter} (MC v, IX, XIII, XIV); 1851 *Strada comunale detta Muraglia e Langoris che conduce a Udine* (MCC); *Via Baldasseria* (stradario attuale).

Strada che dal *Bor'disòt* di Pradamano sale verso nord-ovest in direzione di Udine, un tempo attraversava la Cesarutta, le Angòris e il Naonêt e proseguiva nel comune di Udine fino alla località Baldasserìa. Oggi tale percorso scompare nella campagna delle Angòris, cancellato dal riordino fondiario. L'odierna via Baldasseria è solo un tratto di quella antica, ma la denominazione attuale si è estesa anche alla strada della Foranata (v.). Il nome di questo percorso deriva dal fatto, come accennato sopra, di congiungersi alla via Baldasseria Media di Udine, tramite la quale si arrivava fino a porta Aquileia. Il toponimo *Baldasserìa* (friul. *Baldassarìe*) deriva probabilmente dal nome degli antichi proprietari dei casali situati in questa località (DELLA PORTA: 41-42). Le altre vecchie denominazioni di questa strada (*Strada comunale detta Muraglia e Langoris*) derivano dal fatto di attraversare le campagne chiamate appunto Angòris (v.) e Muraglie (v.).

Balùç, là di - v. cap. 4, s.v. *Menòsso*

Bant

friul. *el Linbànt, i Linbàns*.

Doc.: 1581 *Brayda uero nuncupata de Bant* [...] *per quam Braydam transit semita publica d(e) Louaria Utinum* (ASU, Lovaria, b. 61, c. 78); 1812 *Band* (Cat.Nap.).

Campagna a nord di Lovaria posta a est dalla Strada degli Alti e la Strada Statale n° 56. Il toponimo risale a *bando* (friul. *bant*), voce di origine germanica che indica la “bandita”, terreno in cui erano proibiti la caccia, la pesca e il pascolo. Il termine viene dal got. *bandvja* “segno” (REW: 76), inteso come segno che si apponeva su alberi, pietre, etc. per demarcare l'area bandita. Nel nome friulano si è verificata l'agglutinazione del sintagma *lì in Bant* > *Linbànt*.

Bandolo

Doc.: 1812 *Bandolo, Campo del Bandolo* (Cat.Nap.)

Nel catasto napoleonico nome di due appezzamenti (part. cat. nn. 960, 962) a sud di Lovaria, posti a fianco della *strade de' Bòdulis*, presso il confine comunale di Pavia di Udine. Più che essere un derivato di *bando* “bandita” (cfr. *Bant*) questo toponimo risalirà più probabilmente a un cognome testimoniato nel 1547: *Nicolaus et Petrus d(e) Bandulo d(e) P(re)demano* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 2).

Banduzzo

friul. *el Bandùç, i Bandùs, tai Bandùs, là dai Bandùs*.

Doc.: 1617 *Vna braida chiamata di Banduzzo* (ASU, Venerio, c. 14v); 1812 *Banduzzo*^{quinquies} (Cat.Nap.).

Campagna a sud di Pradamano, compresa tra via Lovaria, la ferrovia Udine-Trieste e l'alveo del torrente Torre. Il toponimo è un derivato di *bando* "bandita" (friul. *bant*), con suffisso diminutivo *-ùç* (v. *Bant*).

Banello

Doc.: 1812 *Banello* (Cat.Nap.).

Nel catasto napoleonico nome di un appezzamento (part. cat. n. 1312) posto lungo il lato sud dell'attuale via Cussignacco, vicino al bivio con la strada d'Archiut, oggi scomparso nel riordino fondiario. Il toponimo risalerà forse al cognome *Banello* o *Banelli* testimoniato a Udine tra XVIII e XIX secolo (cfr. DELLA PORTA *Memorie*: 190, 191, 428, 430) e presente oggi a S. Giovanni al Natisone e Chiopris-Viscone (DCF: 64).

Baracca

Doc.: 1812 *Baracca* (Cat.Nap.).

Nel catasto napoleonico nome di un appezzamento (part. cat. n. 1033) posto sul confine comunale di Pavia di Udine nella zona delle Chiaminis. Il toponimo deriverà forse dalla presenza *in situ* di una baracca (friul. *baràche*, NP: 37). La zona è oggi conosciuta col nome di *Mûrs* (v.).

Barigliaria¹

Doc.: 1812 *Barigliaria*^{quinquies}, *Barigliarie*^{bis} (Cat.Nap.).

Nel catasto napoleonico più appezzamenti posti immediatamente a nord/nord-est dell'abitato di Lovaria, compresi all'incirca tra la Strada Statale

n° 56 e la ferrovia Udine-Trieste. Il nome allude al vecchio tracciato della strada Bariglària (v.) che in quel tratto è ricalcato dall'attuale via delle Vigne.

Barigliaria²

Doc.: 1617 *Vna braida chiamata la barigliaria* (ASU, Venerio, c. 14).

Fondo posto nelle pertinenze di Pradamano, ubicato evidentemente nelle vicinanze della vecchia strada Bariglària (v.).

Bariglària, Strada -

friul. *le Bariglàrie, le strade Bariglàrie, le vècje Bariglàrie*.

Doc.: 1552 *via publica d(e)lla barigliaria* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 16v); 1811 *Strada comunale detta Barigliara* (MN); 1832 *Strada Comunale detta Barigliaria, Strada Comunale detta Barigliaria*^{bis} (MC II, VI, X, XIV); 1851 *Strada comunale detta Barigliara, Strada comunale detta di Barigliaria* (MCC).

L'antica strada Bariglària proveniva da Lovaria lungo la via delle Vigne e attraverso i campi giungeva nell'attuale via Pacifico Valussi a Pradamano dove oggi s'interrompe. Questo tratto risulta parzialmente cancellato già nelle mappe ottocentesche e deve essere stato sostituito da quello che passava nell'attuale via Lovaria.² La *Bariglària* passava poi attraverso il viottolo campestre che si diparte da via Udine, passa dietro il cimitero e s'immette nell'attuale via Barigliaria (oggi solo questo tratto è denominato ancora *le Bariglàrie*). Prosegue, valicando via

² Nelle mappe ottocentesche il tratto superiore dell'attuale via Lovaria è ancora così denominato: 1832 *Strada Comunale detta Barigliaria* (MC XIV), 1851 *Strada comunale detta Barigliara* (MCC).

Mazzini, in una stradella sterrata che attraversa la campagna dei *Pascùs* e degli *Asìns* Giacomelli, poi dai Casali Giacomelli corre verso nord col nome attuale di via Laipacco, che costeggia il roiello e segna il confine comunale con Udine, raggiungendo infine S. Gottardo. Da S. Gottardo la strada un tempo giungeva a Tricesimo, passando per Beivàrs, Gòdia, S. Fosca e attraversava il Roiale toccando Borgo Póvia di Reana. Si tratta di un percorso medievale che metteva in collegamento Aquileia con Tricesimo e le Alpi.³ Il friul. *bariglàrie* è termine desueto, conservato oggi solo nei toponimi, che indicava una strada campestre che poteva essere percorsa con il barrocchio, carretto a due ruote (NP: 1418). Tale nome deriva dal lat. BIROTŪLUS (con suffisso -ĀRIA) diminutivo di BIRŌTUS “carro a due ruote”, che ha prodotto il friul. *barigli* “carretta rustica a due ruote” (NP: 1418), probabilmente influenzato dal long. *bara*, da cui deriva a sua volta il friul. *barè-le*, *barèl* “specie di carretta, veicolo a due ruote” (NP: 40, 1417). Dunque in origine la Bariglària era una (VIA) BIROT(U)LARIA, cioè una strada percorribile con i pesanti carri medievali a due ruote (PELLEGRINI 1972: 301-302, 348).

Bariglària, Via -

Doc.: 1832 *Strada Comunale mette alla Barigliaria*^{bis} (MC x, xiv); 1851 *Str. com. che mette alla Barigliaria* (MCC); *Via Barigliaria* (stradario attuale).

La via Barigliaria dell’attuale stradario comunale ricalca solo in minima parte il percorso dell’antica strada Bariglària (v.) e collega via Udine

con via Mazzini. La denominazione attuale comprende anche il tratto che nelle mappe ottocentesche era chiamato *Strada com(unale) detta Oridore* (1851, MCC).

Barón, Pra' - v. Prabarón

Baroncella

friul. *le Baronsèle, te' Baronsèlis*.

Doc.: 1812 *Baroncella*^{bis} (Cat.Nap.).

Nel sommario napoleonico campagna situata a ovest di Lovaria, lungo il lato sud dell’attuale via Lumignacco, presso l’area *Rovere*² (part. cat. nn. 1051, 1081), oggi completamente modificata dal riordino fondiario. Il toponimo deriva probabilmente da *barón* “barone” (NP: 40), forse titolo nobiliare di un precedente proprietario.

Bassa, Pra' della -

Doc.: 1812 *Pra' della bassa* (Cat.Nap.).

Nel sommario napoleonico terreni posti lungo l’attuale Strada Statale n° 352, che prendono il nome dalla adiacente strada detta *Bassa di Lauzacco* (friul. *le Bässe di Lauçàc*).

Bassa di Lausacco v. Lauzacco

Basse di Lauçàc, le - v. Fossa, Strada della -

Bassi

friul. *i Bas, tai Bas (di Lauçàc)*.

Terreni situati in località Moretto, che tragono il nome dalla loro morfologia; dall’aggettivo friul. *bas* “basso” (NP: 41).

³ Anche la strada tra Artegna e Gemona si chiamava *Barigliaria* ed era la prosecuzione della nostra a nord di Tricesimo.

Bassi d'Archiut v. Archiut**Basso**

Doc.: 1812 *Basso* (Cat.Nap.).

Nel catasto napoleonico nome di un appezzamento arativo posto in località Lippe (part. cat. nn. 692-695), tratto dalla morfologia del terreno (cfr. *Bassi*).

Bàssò, là di - v. cap. 4, s.v. *Bàssò*

Beàn, là di - v. cap. 4, s.v. *Clemènte*

Bearzi

Doc.: 1552 *in villa et agro P(re)damani in loco vocato n(e)lli bearzij* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 12v).

L'area dei poderi (le varie *Braida di Casa* del sommarione napoleonico) a sud delle case di Pradamano, delimitati dalla via delle Bonecche (1832 *Strada Comunale detta Sotto i Bearzi*), oggi quasi completamente edificati, a parte quelli dietro la Villa Giacomelli trasformati in giardino. Il nome risale al friul. *beàrç* o *baiàrç* “podere attiguo alla casa, terreno attiguo alla casa, terreno cinto da siepe o da muro coltivato come un orto, verziere” (*beàrz*, *bajàrz*, NP: 47), termine di origine germanica che risale al got. **bi-gards* “terreno recintato” (PELLEGRINI 1972: 353-357).

Bearzi, Sotto i -

Doc.: 1812 *Campo sotto Bearzi, Campo sotto li Bearzi* (Cat.Nap.).

Nel catasto napoleonico terreni situati a ridosso dell'abitato di Pradamano, al lato sud di via delle Bonecche, adiacenti a via Lovaria (part. cat. nn. 146, 195, 196), oggi compresi nella denominazione *le' Bonèchis* (v. *Bonecche*) e in

parte edificati. La denominazione riguarda la posizione di tali terreni situati “sotto” cioè immediatamente a sud dei *Bearzi* (v.).

Bearzi, Strada dei -

Doc.: 1832 *Strada Comunale detta dei Bearzi* (MC XIV); 1851 *Strada comunale detta dei Bearzi* (MCC); *Via Pacifico Valussi* (stradario attuale).

Questa laterale di via Roma che si congiunge alla via delle Bonecche è un tratto dell'antica strada Bariglària (v.) che attraversava l'abitato di Pradamano. Il nome ottocentesco deriva dal fatto di attraversare l'area dei Bearzi (v.) posta immediatamente a sud dell'abitato. La via è attualmente dedicata al giornalista, economista e politico Pacifico Valussi (1813-1893) di Talmassóns.

Bearzi, Strada Sotto i - v. Bonecche, Via delle -**Bearzùt, Bearzùs**

friul. *i Bearzùs, tai Bearzùs* [-dz-] e [-dʒ-].

Doc.: 1583 *campu(m)* [...] *in loco dicto bayar-zutti* (ASU, Cortis G.N., c. 27); 1617 *Vna braida in Beiarzuz* (ASU, Venerio, c. 14); 1703 *pezzo di terra d(ett)a in Bearzus* (ASU, CRS, f. 1, c. 11); 1703 *Vna Braida chiamata Bearzuti* (ASU, CRS, f. 1, c. 11); 1734 *Bearzuti* (ASU, Del Turco); 1812 *Bearsut*^{bis}, *Berzut* (sic), *Bearsuz*, *Brajda di Bearsuz* (Cat.Nap.); *Bearzùt* (Quarina).

Campagna a sud di Pradamano compresa tra la strada Bearzut e la strada delle Braidatte, oggi vi sorgono delle serre. Il toponimo deriva dal termine *beàrç* o *baiàrç* “terreno cinto da siepe o da muro” (v. *Bearzi*) con suffisso diminutivo -ùt.

Bearzut, Strada - v. Pozzalutta, Strada della -

Belasio

Doc.: 1719 *Pezzo di Terra* [...] detto *Campo Belas* (ASU, CRS, f. 1, c. 11); 1724 *pezzo di terra* [...] *loco d(ett)o Bellasi* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 65); 1811 *Belasio* (Corgn.T); 1812 *Bellasio* (Cat.Nap.).

Campagna posta poco a sud dell'abitato di Pradamano, nell'area delle Bonecche, immediatamente a ovest di via Lovaria. Questo nome va confrontato con *Belàsio* a Cordenons e *la Belàsie* a Povoletto. Per quest'ultima il Desinan ha supposto una base celtica *bel(o)-* "bianco, chiaro" (DESINAN 1985: 49).

Belasio, Strada -

Doc.: 1832 *Strada Consorziale detta Belasio* (MC XIX); 1851 *Strada consorziale detta Belasio* (MCC).

Stradina interpoderale che dall'attuale via Lovaria di Pradamano conduce ai terreni detti *Belasio* (v.), oggi ridotta a un breve viottolo campestre che prosegue nella strada delle Code (v.). Per l'interpretazione del nome v. *Belasio*.

Beltramìn, là di - v. cap. 4, s.v. *Beltramini*

***Beòrchia*¹**

friul. *le Beòrcje, là de Beòrcje*.

Doc.: 1812 *Beorchia* (Cat.Nap.).

Terreno situato nell'attuale zona commerciale, delimitato dalla strada Zuschiàrgne, la statale 56 e il Canale di Trivignano (nel sommarione napoleonico part. cat. nn. 1156, 1157). Dal friul. *beòrcje* "spazio di terreno incolto fra due strade convergenti" (*beòrcie*, NP: 51), lat. BIFŪRCA plu-

rale di BIFŪRCUM "biforcazione", dall'aggettivo BIFŪRCUS "biforcato" (REW: 95). In questo caso la biforcazione è tra le strade di Zuschiàrgne e la vecchia strada di Udine.

***Beorchia*²**

Doc.: 1812 *Beorchia*^{quater} (Cat.Nap.).

Nei sommarioni del catasto napoleonico con questo nome risultano altri 4 terreni nelle pertinenze di Lovaria, ubicati in luoghi diversi (part. cat. nn. 1082, 1099, 1112, 1173), lungo le strade dei Prati, Zuschiàrgne e via Lumignacco, in corrispondenza di bivi e biforcazioni. Dal friul. *beòrcje* (v. *Beòrchia*¹).

Beorchietta

Doc.: 1812 *Beorchietta* (Cat.Nap.).

Nel sommarione napoleonico terreno sito a ovest di Lovaria lungo la strada dei Prati (part. cat. n. 1107). Toponimo derivato dal friul. *beòrcje* (v. *Beòrchia*¹) con suffisso diminutivo *-étta*.

Benedès, là dai - v. cap. 4, s.v. *Benedetti*

Bergamàsc, là di - v. cap. 4, s.v. *Bergamasco*

Bertosini

Doc.: 1812 *Bertosini* (Cat.Nap.).

Nel sommarione napoleonico terreno ubicato immediatamente a sud-est dell'abitato di Lovaria, compreso tra l'attuale via della Libertà e la *Stràde de' Bòdulis*, oggi in parte edificato e compreso nella denominazione attuale di *Bòdulis* (v. *Bòdule*). Il nome è probabilmente frutto di errata trascrizione per *Bertolini*, cognome di Pradamano documentato fin dal '500 (v. cap. 4, s.v. *Bertolini*) oppure dei conti

Bertolini che nel '700 risultano proprietari di vari fondi: 1728 *Nob: Sig: Co: Ettore Bertolini* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 97).

Berzut v. Bearzùt, Bearzùs

Blessàn, là di - v. cap. 4, s.v. *Iùri*

Bòdule

friul. *le Bòdule, le' Bòdulis, te' Bòdulis, là de' Bòdulis*.

Doc.: 1812 *Bodala* (Cat.Nap.).

Terreni a sud dell'abitato di Lovaria situati tra il confine comunale di Pavia di Udine e la *strade de' Bòdulis*. Nel catasto napoleonico era il nome di un solo appezzamento (part. cat. n. 964), ma poi si è esteso a quelli circostanti. L'etimologia di questo nome è problematica, forse è connesso in qualche modo alla voce venez. *bòdolo* detto di "uomo e donna piccoli e grassi" e per antonomasia erano così chiamati tutti i soldati oltramarini (dalmati, greci, albanesi) della Serenissima (BOERIO: 86).

Bòdulis, Stràde de' - v. *Pavia, Strada per* -¹

Bogaro, Strada - v. *Bagaro, Strada* -

Bolgiàn, là di - v. cap. 4, s.v. *Fontanini*

Bombel

Doc.: 1812 *Bombel* (Cat.Nap.).

Nel sommarione napoleonico terreno situato lungo il lato ovest di via Lovaria, poco a nord del sottopassaggio ferroviario (part. cat. nn. 816-817). Probabilmente il toponimo risale al cognome *Bombelli* testimoniato a Udine tra

XVII e XIX secolo (cfr. DELLA PORTA *Memorie*: 176, 219, 222, 585).

Bonecche

friul. *le' Bonèchis, là inte Bonèche, te' Bonèchis, là de' Bonèchis*.

Doc.: 1812 *Bonecca* (Cat.Nap.).

Terreni a ridosso dell'abitato di Pradamano, al lato sud di via delle Bonecche. Nel catasto napoleonico era il nome di un solo appezzamento (part. cat. n. 197), ma poi si è esteso a quelli circostanti. Forse il toponimo risale al nome della famiglia *Bonecco* testimoniata a Udine tra XVI e XIX secolo (cfr. DELLA PORTA *Memorie: passim*): 1593 *Zuane Bonecco*, 1711 *Caterina Bonecca* (cfr. DELLA PORTA *Memorie*: 719, 723).

Bonecche, Via delle -

friul. *Vie de' Bonèchis*.

Doc.: 1832 *Strada Comunale detta Sotto i Bearzi* (MC XIV); 1851 *Strada comunale detta sotto i Bearzi* (MCC - foglio n.14); *Via delle Bonecche* (stradario attuale).

Strada a sud dell'abitato di Pradamano che collega via Torricelle a via Lovaria, il nome attuale le deriva dal fatto di essere attigua ai terreni detti Bonecche (v.). Nelle mappe ottocentesche è chiamata *Strada comunale detta sotto i Bearzi* poiché delimitava a sud l'area dei Bearzi (v.).

Borghês, là di - v. cap. 4, s.v. *Borghese*

Borgo di Mezzo

friul. *in Bor'dimièç, Bur'dimièç*.

Doc.: *Via Roma* (stradario attuale).

È così denominata la parte dell'abitato di

Pradamano che va dalla chiesa della SS. Annunziata a Piazza della Chiesa, comprende l'attuale via Roma e le laterali via Valussi e vicolo degli Orti (cfr. anche *Villa, Strada della -*). Questa denominazione è più recente di quelle di *Borgo di Sopra* e di *Borgo di Sotto*, che sono i due nuclei abitativi più antichi, ed è emersa quando i due borghi sono stati uniti dalla costruzione delle case ai lati dell'attuale via Roma. Nella mappa del catasto napoleonico del 1811 solo il lato sud di questa via presenta delle

costruzioni, quello nord invece ne è privo. Dal termine friul. *bòrc* “via caseggiata” (NP: 66), a sua volta dal lat. tardo BURGUS “luogo fortificato”, influenzato dal germ. **burg* “luogo fortificato” (DELI: 235).

Borgo di Sopra¹

friul. *in Bor'disôre, Bur'disôre*.

È così denominata la parte est dell'abitato di Pradamano che comprende l'attuale via I Maggio e la parte orientale delle vie Roma e



Pradamano, il *Bor'disôre* (via I Maggio) negli anni '30.

Udine. Questo borgo fino al '500 si affacciava sul letto del torrente Torre, prima che questo si spostasse più a est (v. *Borgo di Mezzo*).

Borgo di Sopra²

friul. *Bor'disôre*.

È così denominata la parte nord-orientale dell'abitato di Lovaria che comprende la chiesa di S. Giovanni Battista.

Borgo di Sotto¹

friul. *in Bor'disót, Bur'disót*.

È così denominata la parte ovest dell'abitato di Pradamano che comprende le attuali vie Torricelle, Dante, Baldasseria e Prascalò. Questo borgo si è sviluppato attorno e lungo il roiello di Pradamano (v. *Borgo di Mezzo*).

Borgo di Sotto²

friul. *Bor'disót*.

È così denominata la parte sud-occidentale dell'abitato di Lovaria.

Borsan, Prat -

Doc.: metà XVI sec. *Campo in loco ditto prat borsar* (ASU, Lovaria, b. 61, c. 190); 1619 *dimidium campum [...] loco dicto in Prat borsan* (ASU, Venerio, c. 29).

Toponimo composto dal friul. *prât* "prato" e forse dal cognome *Borsan* testimoniato a Udine nell'Ottocento: *Benedetto Borsan* (DELLA PORTA *Memorie*: 273).

Boschi

friul. *i Bóscs, tai Bóscs*.

Doc.: 1547 *Vno campo in lo boscho* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 2); metà XVI sec. *Campo nel boscho*

(ASU, Lovaria, b. 61, c. 190); 1812 *Bosco noviens* (Cat.Nap.); *I BOSCHI* (IGM "Udine"); *I BOSCHI* (CTR 1:5000 - 066164 "Cussignacco"); *Bòscs di Sore, Bòscs di Sot* (Quarina).

Vasta campagna a ovest di Pradamano compresa tra la strada dei Boschi, la strada delle Crostine, la vecchia strada di Udine e via Cussignacco, attraversata dal nuovo raccordo ferroviario. Oggi su questi terreni sono assenti i boschi cui allude il toponimo, retaggio di una situazione passata. I sommarioni napoleonici c'informano che la situazione era già tale nel 1812, poiché troviamo solo terreni agricoli e nessuna macchia boschiva. Dal termine friul. *bosc* "bosco" (NP: 67), a sua volta da una base germ. **busk/bosk* (DELI: 237).

Boschi, Strada dei -¹

friul. *le Stràde dai Boscs*.

Doc.: 1811 *Strada de' Boschi* (MN); 1832 *Strada Comunale detta dei Boschi*^{bis} (MC XIII); 1851 *Strada comunale detta dei Boschi* (MCC - foglio n.13).

Stradina che un tempo da via Baldasseria di Pradamano conduceva alla località Boschi (v.), passando a sud della Cesarutta e attraversando le zone Colombara e Liùnis, ma il tratto compreso tra l'abitato e la ferrovia è stato cancellato con il riordino fondiario. Rimane oggi un viottolo campestre compreso tra le due linee ferroviarie.

Boschi, Strada dei -²

Doc.: 1811 *Strada de' Boschi* (MN); 1832 *Strada Comunale detta Colombara e dei Boschi*^{bis} (MC IX, XIII); 1851 *Strada comunale detta Colombara e dei Boschi* (MCC).

Stradina che un tempo da via Baldasseria di Pradamano conduceva alle località Boschi (v.) e Nadalatti, passando più a nord della *Strada dei Boschi*¹. Attraversava la Cesarutta, passava accanto alla campagna Colombara (v.), il Prabarón e i Prapinés. La strada poi entrava in comune di Udine e attraverso S. Ulderico giungeva a Cussignacco. Questa stradella è stata in gran parte cancellata dal riordino fondiario prima e poi dal nuovo raccordo ferroviario che s'incrocia con la linea Udine-Trieste a nord della Colombara. Oggi ne rimane solamente il tratto più occidentale che prosegue in comune di Udine.

Boschi, Strada dei -³

Doc.: 1811 *Strada de' Boschi* (MN); 1832 *Strada Consorziale detta dei Boschi* (MC VIII); 1851 *Strada consorziale detta dei Boschi* (MCC).

Stradella interpodereale che staccandosi a ovest dalla vecchia via di Udine conduceva alle località Boschi (v.) e Nadalatti, oggi ridotta a un breve viottolo campestre.

Boscs, i - v. *Stradon Piccolo*

Botusso, Casale -

friul. *là di Butùs*.

Doc.: 1911 *C(asa) Botusso* (IGM 1:25.000).

Vecchio casale di Pradamano situato tra le attuali via Matteotti e via Mazzini. Dal cognome locale *Bottusso* (v. cap. 4, s.v. *Bottùsso*).

Bragagnùt, là di - v. cap. 4, s.v. *Bergàgna*

Braida¹

Doc.: 1580 *in loco dicto Brayda* (ASU,

Cortis G.N., c. 3v); 1585 *Nella brayda detta in brayda* (ASU, Cortis G.N., c. 36v); 1586 *campi siue longoriae sitae in p(er)tinentijs P(re)d(e)mani in loco dicto brayda* (ASU, Cortis G.N., c. 39v); 1617 *Vna braida chiamata in Braida* (ASU, Venerio, c. 14v).

Terreni posti nelle pertinenze di Pradamano e ubicati probabilmente nella zona attualmente detta Muraglie, visto che nelle mappe napoleoniche questa zona era attraversata dalla *Strada Consorziale detta di Braida* (v. *Braida, Strada di* -). Il termine friul. *bràide* indica oggi un “poderetto chiuso” (NP: 71) per lo più annesso alla casa (*bràide di cjàse*), ma il significato moderno è alquanto diverso da quello dei secoli passati. Etimologicamente il sostantivo *bràide* è voce di origine germanica, si tratta infatti dell'aggettivo femminile longobardo *braida* “larga” (REW: 112) riferito alla *campania* “campagna”, ed è imparentato con il ted. *breit* e l'ingl. *broad* “largo”. Tale termine fu sostantivato nel significato di “campagna vasta e aperta, distesa pianeggiante” e si affiancò a un altro termine germanico risalente all'epoca gotica: *beàrç* o *baiàrç* “terreno attiguo alla casa, terreno cinto da siepe o da muro coltivato come un orto” (v. *Bearzi*). I I due termini vennero a occupare lo stesso campo semantico, pur con accezioni diverse, e si posero in rapporto oppositivo: *bràide* “terreno vasto e aperto” ≠ *beàrç* “terreno ristretto e chiuso”. Il paesaggio rurale d'età medievale era caratterizzato dai campi aperti, poi il progresso delle tecniche agricole e l'incremento demografico (maggior disponibilità di manodopera) favorirono la diffusione delle colture intensive e dei campi chiusi sui terreni prima aperti; in tal modo il termine *bràide* acquisì il significato

attuale di “poderetto chiuso”.⁴ Tuttavia una traccia dell’antico significato rimane nel friulano odierno quando con *bràide* si intende un terreno lontano da casa, fuori dal centro abitato (in origine un campo aperto), mentre nell’espressione *bràide di cjàse* “braida di casa” è finito quasi per sovrapporsi a *beàrç* nell’accezione di “podere annesso alla casa”. In genere nella toponomastica friulana *bràide*, essendo un appellativo generico, è accompagnato da un determinante: ad es. *Braida della Chiesa, Braida dell’Uttia, Braida del Lovaria, Braida della Zoia, Braida longa e taronda, Gran Braida*, etc. I toponimi in cui *Braida* compare invece da solo sono probabilmente i casi più antichi. Interessante l’attestazione del 1617 “*braida chiamata in Braida*”, apparentemente tautologica, ma dove il primo *braida* è appellativo e il secondo è nome proprio.

Braida²

Doc.: 1812 *Braida* (Cat.Nap.).

Nel catasto napoleonico nome di un appezzamento posto nelle pertinenze di Lovaria al confine con il comune di Pavia di Udine presso il Stradonit (part. cat. n. 1030), cancellato dal riordino fondiario. Per l’origine etimologica di questo toponimo v. *Braida*².

Braida, Strada di -

Doc.: 1832 *Strada Consorziale detta di Braida* (MC XIII, XIV); 1851 *Strada consorziale detta di Braida* (MCC); *Via delle Muraglie* (stradario attuale).

Si tratta dell’attuale via delle Muraglie che un tempo da via Baldasseria conduceva ai terreni

detti Muraglie e che qualche decennio fa è stata rettificata e prolungata fino a sboccare nuovamente in via Baldasseria poco più a nord. Il vecchio nome di questa strada dipende dal fatto di passare nella zona detta un tempo *Braida* (v. *Braida*¹), mentre il nome della via attuale risale, come si è detto, al fatto che il vecchio tracciato stradale conduceva nei terreni detti Muraglie (v.).

Braida Codis* v. *Codis

Braida de Egregis* v. *Egregis, Braida de -

Braida del Cargnello* v. *Cargnello, Braida del -

Braida della Chiesa* v. *Chiesa, Braida della -

Braida della Zoia* v. *Zoia, Braida della -

Braida del Lovaria* v. *Lovaria, Braida del -

Braida dell’Uttia* v. *Uttia, Braida dell’-

Braida de’ Morari* v. *Morari, Braida de’ -

Braida di Casa

Doc.: 1580 *in loco dicto la Brayda d(e) Casa* (ASU, Cortis G.N., c. 6v); 1812 *Braida di Casa*^{decens}, *Braida di Casa*^{quater} (Cat.Nap.).

Più appezzamenti congiunti alle case dei centri abitati di Pradamano e di Lovaria. *Braida di Casa* è espressione generica che rende il friul. *bràide di cjàse* “podere annesso alla casa”. A Lovaria la *Bràide di Cjàse* per antonomasia o *Bràide dal Parón* era quella situata dietro la

⁴ Su *braida* e il passaggio di significato da “campagna aperta” a “poderetto chiuso” v. DESINAN 1982: 69-75.

Villa de Giudici, dove i coloni dovevano prestare la loro *corvée*. Sull'etimologia di *braida* e l'espressione *bràide di cjàse v. Braida*¹.

Braida longa e taronda

Doc.: 1812 *Braida longa e taronda* (Cat.Nap.).

Nel sommarione napoleonico nome di terreni a sud dell'abitato di Pradamano (part. cat. nn. 456-458), sul lato sud dell'odierna via delle Bonecche, oggi scomparsi nel riordino fondiario. Il toponimo descrive una *bràida* "podere" (v. *Braida*¹) dalla forma allungata e arrotondata (friul. *tarònt* "rotondo", NP: 1174), nelle mappe catastali napoleoniche tale terreno ha effettivamente una superficie sviluppata in lunghezza e una conformazione che gira attorno ad altri appezzamenti minori.

Brajda Ronchi v. Ronchi

Braida, Gran - v. Gran Braida

Braida, Pos - v. Pusbraida

Braidate

friul. *le' Braidàtis, te' Braidàtis*.

Doc.: 1812 *Brajdattis*^{bis} (Cat.Nap.); 1911 *le Braidate* (IGM 1:25.000); *LE BRAIDATE* (IGM "Udine"); *LA BRAIDATE* (CTR 1:5000 - 066162 "Lovaria"); *Braidate (di Pradamàns)* (Quarina).

Terreni situati poco a nord dell'abitato di Lovaria, a cavallo della Strada Statale n° 56, oggi completamente trasformati dal riordino fondiario e parzialmente occupati dai capannoni della zona commerciale di via Nazionale. Il toponimo deriva dal friul. *bràide* "podere" (v. *Braida*¹) con il suffisso accrescitivo-peggiorativo f. pl. -*àtis*.

Braidatis

Doc.: 1812 *Braidattis* (Cat.Nap.); 1911 *le Braidate* (IGM 1:25.000).

Terreni situati a nord-ovest di Lovaria, poco a nord del Prefari, oggi scomparsi nel riordino fondiario e assorbiti nella generica denominazione *Tombuzze*. Sull'etimologia di questo toponimo v. *Braidate*.

Braidate, Strada delle -

friul. *le Stràde des Braidàtis*.

Doc.: 1832 *Strada Consorziale detta delle Braidatte* (MC XVIII, XIX); 1851 *Strada consorziale detta delle Braidatte* (MCC).

Strada campestre a sud di Pradamano che si stacca dalla strada della Pozzalutta subito a ovest della ferrovia Udine-Trieste e scende verso sud fino a giungere ai terreni detti *Braidate* (v.).

Braidòt, là di - v. cap. 4, s.v. Braidòtti

Braiduzze

Doc.: 1812 *Brajduzze* (Cat.Nap.).

Nel catasto napoleonico terreno a ovest di Lovaria, situato sul confine comunale di Pavia di Udine nella zona delle Chiamìnis, cancellato dal riordino fondiario. Il toponimo deriva dal friul. *bràide* "podere" (v. *Braida*¹) con il suffisso diminutivo f. -*ùzza*.

Branc

friul. *i Brancs, tai Brancs*.

Doc.: 1547 *Vno campo in loco dicto branch* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 2); 1552 *in loco dicto in branch* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 20); 1553 *in branch* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 28); metà XVI sec. *prado in loco ditto tomba di branch* (ASU, Lovaria, b. 61,

c. 190v); 1612 *campi in Branco* [...] *campi in Ronchiut, et Branc* (ASU, Venerio, c. 1); 1619 *Vnam langoriam in Branc* (ASU, Venerio, c. 29); 1680 *in loco detto Branch* (ASU, CRS, f. 1, c. 1); 1732 *pezo di tera* [...] *posta in pertinenza di pradamano in loco d(ett)o Branco* (ASU, Del Turco, f. 1, c. 33v); 1737 *l'altro pezzo [di terra] loco d(ett)o Branc* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 135); 1737 *chiamatto Branco* (ASU, Del Turco, f. 1, c. 38v); 1780 *Pezzo di terra detto Branchi* (Corgn.T); 1811 *Branc* (Corgn.T); 1812 *Branc*^{noviens} (Cat.Nap.); *Bràncs* (Quarina).

Territorio posto a cavallo della Strada Statale n° 56, situato tra i Landronàris e le Parti. Il settore a nord della statale ricade oggi interamente nelle zone commerciale e industriale-artigianale ed è occupata quasi per intero da capannoni; la parte a sud è ancora campagna salvo lungo la statale dove sorgono gli edifici della zona commerciale. Il toponimo risale al friul. *branc* “ramo d’acqua, nei torrenti o nei fiumi” (NP: 71), metaplasmo del tardo lat. BRANCA “zampa” (DESF: I 261), nel significato metaforico di “braccio di fiume”. Probabilmente in un lontano passato questa zona era attraversata da una diramazione minore del torrente Torre. A detta degli informatori questa campagna fino a non moltissimo tempo fa presentava vari abbassamenti e buche d’acqua (*i gòrs*).

Branc, Strada -

Doc.: 1851 *Strada consorz. detta Branc* (MCC).

Breve stradina interpodereale che si dipartiva dalla strada d’Archiut verso sud, nella campagna detta *Branc* (v.), oggi scomparsa sotto i capannoni della zona commerciale di via Nazionale.

Breùcis

friul. *te’ Briùcis, te’ Breùcis*.

Doc.: metà xvi sec. *la brayda de brayuzzis* (ASU, Lovaria, b. 61, c. 190); 1727 *due pezzetti di terra* [...] *loco d(ett)o Briuziz* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 85); 1740 *in Briucis* (ASU, Del Turco); 1741 *pezo di Tera* [...] *chiamatta Tera Briucis in pertinenza di Pradamano* (ASU, Del Turco, f. 1, c. 44v); 1811 *Breucis* (Corgn.T); 1812 *Breucis*^{ter}, *Breusis* (sic) (Cat.Nap.).

Campagna a nord-ovest di Pradamano, situata tra le vecchie strade dei Boschi e di Baldasseria, compresa tra la Cesarutta, le Liùnis, il Pramaiòr e le Angòris, oggi profondamente modificata dal riordino fondiario. Il toponimo deriva dal friul. *bràide* “podere” (v. *Braida*¹) unito al suffisso diminutivo f. pl. *-ùcis/-ùzzis*, con successiva caduta di *-d-* intervocalico.

Budri v. Buri

Bulgic, là di - v. cap. 4, s.v. *Bolzicco*

Bûrc, là di - v. cap. 4, s.v. *Bûrco*

Buri

Doc.: 1547 *uno settor d(e) prat in li prati d(e) burj* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 2); 1550 *brayda d(e) mo(n)te budry* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 10); 1550 *campus d(e)l bayarz d(e) burri* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 10); 1617 *Vna braida à Buri* (ASU, Venerio, c. 14).

Nome di vari terreni situati a sud-est dell’abitato di Pradamano in direzione di Bùttrio. Le attestazioni di questo toponimo si rifanno alla forma friulana del nome di Buttrio: friul. *Bûri* (1254 *de Budri*, 1280 *in villa Budrii*, DI PRAMPERO: 25).

Buri, Via di -

friul. *Vie di Bùri* (desueto), *bànde Bùri*.

Doc.: 1585 *in loco dicto uia d(e) buri* (ASU, Cortis G.N., c. 37v); 1740 *Nel Campo in Via di Buri* (ASU, Del Turco).

Nome di terreni situati nei pressi della vecchia strada (oggi via Buttrio, v.) che, passando attraverso il guado del torrente Torre a sud-est di Pradamano, conduceva a Bùttrio (v. *Buri*). Oggi la zona di via Buttrio compresa tra piazza Zardini e via del Torre è quasi completamente edificata.

Buttrio, Strada di -

Doc.: 1811 *S(trada) che conduce à Butrio* (MN); 1832 *Strada Comunale detta di Buttrio* (MC XXIII).

Strada che dall'abitato di Lovaria conduceva al guado sul torrente Torre per proseguire verso Buttrio. La costruzione nel 1934 della Strada Statale e del ponte sul Torre ha stravolto l'assetto viario precedente e parzialmente cancellato questa strada, ridotta oggi a un viottolo che costeggia la statale. Il guado si trova immediatamente a sinistra del ponte attuale.

Bùttrio, Via -

friul. *vie di Bùri, stràde di Bùri, vie pe Tôr*.

Doc.: 1811 *Strada che guida à Butrio* (MN); 1832 *Strada Comunale detta di Buttrio* (MC XIV, XIX); 1851 *Strada comunale detta di Buttrio* (MCC); *Via Buttrio* (stradario attuale).

La via che dall'attuale piazza Zardini conduce al guado sul torrente Torre e che prosegue oltre i confini comunali, passando davanti al tabernacolo della Madonna di Lussaria (v.), fino a congiungersi all'attuale via Udine dell'abitato

di Bùttrio (v. *Buri*). Prima della costruzione del ponte della Strada Statale n° 56 (1934) l'unico modo per oltrepassare il Torre e andare a Buttrio era attraversare il guado, quando il fiume non era in piena.

Buttrio, Via di - v. Udine, Via -
Butùs, là di - v. Bottusso, Casale -
Calle

Doc.: 1812 *Calle*^{ter} (Cat.Nap.).

Nel sommario napoleonico terreni posti a cavallo della vecchia strada di Udine, tra le Vuaruèlis, il Cernicàl, la Pozzalutta e la Miràcula. Oggi tale area ricade nell'ambito della zona commerciale e artigianale. Il toponimo pare risalire a *càle* "calle, vicolo" (NP: 92), con riferimento all'adiacente vecchia strada di Udine, tuttavia il fatto di essere contiguo alla campagna chiamata *Cernicàl* (v.) potrebbe far pensare a un qualche tipo di rapporto col nome di quest'ultima (un errore o una brachilogia?). Potrebbe anche trattarsi di un nome di origine slava, risalente allo slov. *kal* "pozza, bassura in cui si raccoglie l'acqua piovana" (PLETERŠNIK: I 380), cfr. *Cernicàl*.

Campi Longhi

Doc.: 1710 *una braida loco d(ett)o li Campi longhi* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 6).

Podere situato nelle pertinenze di Pradamano ma di ubicazione sconosciuta. Il nome è di significato trasparente alludendo alla forma allungata degli appezzamenti (cfr. *Campo Longo*), come si può constatare nella mappa catastale napoleonica del 1811.

Campo Basso¹

Doc.: 1812 *Campo Basso* (Cat.Nap.).

Nel sommarione napoleonico nome di un appezzamento (part. cat. n. 523) situato lungo l'attuale via Udine, tra la Cesarutta e i Laurinz, oggi scomparso nel riordino fondiario. Il nome è di significato trasparente giacché rinvia alla morfologia del terreno.

Campo Basso²

Doc.: 1812 *Campo basso* (Cat.Nap.).

Nel sommarione napoleonico nome di un appezzamento (part. cat. n. 1147) ubicato sul lato sud della strada Zuschiàrgne, affiancato a ovest dal Canale di Trivignano, poco a sud della campagna Cernicàl, oggi compreso nella zona commerciale ed edificato. Il nome è di significato trasparente e rinvia alla morfologia del terreno.

Campo Basso³

Doc.: 1812 *Campo Basso* (Cat.Nap.).

Nel sommarione napoleonico nome di un appezzamento (part. cat. n. 1454) situato nella campagna dei Planês, nell'ambito dell'odierna zona industriale, oggi cancellato. Il toponimo è di significato trasparente e rinvia alla morfologia del terreno.

Campo della Roia v. *Roia*, **Campo della** -

Campo di Casa

Doc.: 1812 *Campo di Casa* (Cat.Nap.).

Più appezzamenti congiunti alle case dell'abitato di Pradamano. *Campo di Casa* è espressione generica che traduce il friul. *cjamp di cjàse* "terreno, campo annesso alla casa", alternante con *Braida di Casa* (v.).

Campo Longo

Doc.: 1812 *Campo longo*^{bis} (Cat.Nap.).

Nel catasto napoleonico due appezzamenti posti a sud di Lovaria, adiacenti al terreno chiamato *Bertosini*, oggi scomparsi. Il toponimo è di significato trasparente e allude alla forma allungata dei suddetti appezzamenti (cfr. *Campi Longhi*), come si può constatare nella mappa catastale napoleonica del 1811.

Campo Tarondo v. *Tarondo*, **Campo** -

Campuzzo di Casa

Doc.: 1731 *pezzo di terra [...] chiamato Campuzzo di Casa* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 116).

Terreno di ubicazione sconosciuta, ma certamente annesso a una delle case di Pradamano. Per il significato del toponimo v. *Campo di Casa*, qui nella forma diminutiva.

Canale di Santa Maria v. *Santa Maria*, **Canale di** -

Canale di Trivignano v. *Trivignano*, **Canale di** -

Caneva

Doc.: 1555 *in villa P(re)d(ema)ni sub logia co(mmun)is* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 11); 1582 *in Vicinia congregata sub logia communis* (ASU, Cortis G.N., c. 33); 1583 *domu(m) una(m)[...] sita(m) in p(er)tinentijs P(re)d(e)mani in loco dicto la d(e)lla Caniva d(e) piazza [...] in loco dicto la Caniva d(e) piazza* (ASU, Cortis G.N., c. 26); 1585 *sub logia com(m)unis P(re)d(e)mani in uicinia congregata* (ASU, Cortis G.N., c. 39).

Attorno alla chiesa di S. Cecilia di Pradamano fino alla fine del XVII secolo c'era il cimitero presso cui sorgeva, dal lato della piaz-

za, una casa a due piani. Si trattava della *càneva* o *cànipa*, cioè il magazzino delle derrate alimentari (cfr. il friul. mod. *cjànive* “cantina”), posta fin da età medievale all’interno della cor-

tina murata che cingeva la chiesa. Al piano terra di questo edificio c’era un ampio sottoportico, la *loggia del comune*, dove si radunava la *vicinia* e dove si vendevano all’incanto i raccolti che la



Pradamano, panoramica della chiesa parrocchiale con villa Giacomelli.

chiesa ricavava dalle sue terre. Nella stanza attigua abitava il campanaro, al piano superiore c'era invece il granaio dove venivano messi i raccolti della chiesa, che poi venivano venduti. La casa e la loggia furono demolite nel 1710 (CESCHIA 1982: 60; MIOTTI: 312). La *vicinia* era l'assemblea dei capifamiglia del comune chiamati a discutere e deliberare su temi d'interesse collettivo. Essa era presieduta dal *decano* (friul. *deàn*) che era coadiuvato dai *giurati* (friul. *zurât*). Un'immagine del 1710 della chiesa di S. Cecilia, della piazza e della caneva, conservata presso l'archivio parrocchiale di Pradamano, è riprodotta in CESCHIA 1982 (p. 62).

Cànte, là di - v. cap. 4, s.v. *Durì*

Caporâl, là di - v. cap. 4, s.v. *Caporàle*

Carducci, Via - v. *Pascoli, Strada dei* -

Cargnello, Brajda del -

Doc.: 1812 *Brajda del Cargnello* (Cat.Nap.).

Nel sommarione napoleonico nome di un podere (part. cat. n. 1984) situato presso il confine comunale di Udine, tra via Udine e la vecchia strada di Baldasseria, oggi scomparso nel riordino fondiario. Il nome allude a un proprietario o un livellario di origine carnica (v. cap. 4, s.v. *Cargnello*). Il podere nel 1812 risulta però già essere di proprietà Deganutti.

Carino, là di - v. cap. 4, s.v. *Tosoràtti*

Carlùç, là di - v. *Picino, Casa* -

Carviello v. *Cervello*

Casello

friul. *el Casèl, là dal Casèl*.

Doc.: 1911 *C(asel)lo*^{ter} (IGM 1:25.000); *C(asel)lo* (IGM “Udine”).

Lungo la linea ferroviaria Udine-Trieste sorvegliavano nel territorio comunale di Pradamano ben cinque caselli, oggi tutti dismessi e parzialmente adibiti ad abitazioni private: in via Lovaria, in via Prascolò, in via Cussignacco, sulla strada dei Boschi (oggi inesistente) e in via Buttrio di Udine sul confine comunale.

Casolo, Campo di -

Doc.: 1812 *Campo di Casolo* (Cat.Nap.).

Nel sommarione napoleonico nome di particella a sud di Pradamano posto sul lato ovest di via Lovaria in zona Codis (nel sommarione napoleonico part. cat. n. 792), oggi scomparso nel riordino fondiario. L'etimologia del secondo membro di questo toponimo composto non è chiara, forse è da porre in relazione con la voce friul. *casulìn* “pizzicagnolo, chi vende formaggio e salumi” (NP: 109).

Castenariis

Doc.: 1725 *pezo di Tera d(ett)a Castenaria* (ASU, Del Turco, f. 1, c. 27); 1725 *Vn pezo di Tera [...] posta in pertinenza di Louaria chiamata Castenaria* (ASU, Del Turco, f. 1, c. 28); 1812 *Castenariis* (Cat.Nap.).

Nel catasto napoleonico nome di fondo (part. cat. n. 1035) compreso nel terreno *Stradon Piccolo* (v.), oggi scomparso nel riordino fondiario. Il toponimo deriva dal friul. *cjastinâr* “castagno” (*ciastinâr*, NP: 141).

Cèco, là di - v. cap. 4, s.v. *De Cécco*

Cecum

Doc.: 1812 *Cecum* (Cat.Nap.).

Nel catasto napoleonico nome di fondo a ovest di Lovaria (part. cat. n. 1111), situato sul lato nord della Strada dei Prati. Toponimo di etimologia poco chiara, sembrerebbe un derivato con suffisso -ùm “-ume”, ma da quale base?

Centrale Menazzi v. Menazzi, Centrale -

Cerneglons, Strada di -

Doc.: 1832 *Strada Comunale detta di Cerneglons* (MC XIV); 1832 *Strada Comunale detta di Cerneglons*^{bis} (MC X); 1851 *Strada comunale detta di Cerneglons* (MCC); *Via G. Mazzini, Via Divisione Julia* (stradario attuale).

Via a nord di Pradamano che dal ponte di Cerneglóns, attraversando il borgo di Cerneglóns Vecchio, termina oggi nella Strada Provinciale n° 37 di Pradamano (via Udine). Un tempo tale strada si fermava all'incrocio con la vecchia strada Barigliària e l'unica casa che vi sorgeva all'inizio del '900 era il Casale Bottusso (v.). Oggi l'urbanizzazione ha raggiunto il lato meridionale di questa via.

Cerneglons, Strada che mette a -

Doc.: 1811 *Strada che guida à Cerneglons* (MN); 1851 *Strada comunale che mette a Cerneglons* (MCC); *Via G. Garibaldi* (Stradario attuale).

Via di Pradamano che da piazza Zardini corre verso nord, s'incrocia con via Carducci e termina in via Divisione Julia. Nell'800 collegava il *Bor'disòt* con Cerneglóns Vecchio e conduceva al guado per andare a Cerneglóns e Remanzacco, attraversando la Grava ove non c'era assolutamente nessuna abitazione ma solo

pascoli ghiaiosi. Oggi tutta l'area è stata urbanizzata ed edificata.

Cerneglons e Udine, Strada Nuova di -

Doc.: 1811 *Strada Comunale di Cerneglons, Strada detta della Grava* (MN); 1832 *Strada Comunale detta Nuova di Cerneglons e di Udine*^{ter} (MC V, VI, X); 1851 *Strada comunale detta nuova di Cerneglons e di Udine* (MCC).

Strada sterrata che per un buon tratto segna il confine a nord con il comune di Udine ed è denominata via Lignano nel tratto più occidentale e via Buttrio (di Udine) in quello mediano. La strada collegava Cussignacco, frazione di Udine, con Cerneglóns, passando il guado sul torrente Torre in zona Asìns Giacomelli. Lungo questa strada sorgeva ancora ai primi del secolo XIX la Casa Tomè.

Cerneglons, Strada Provinciale di -

La Strada Provinciale n° 96 di Cerneglons corrisponde alle vie Garibaldi e via Divisione Julia del comune di Pradamano.

Cernicàl

friul. *el Çurnicâl, tal Çurnicâl.*

Doc.: 1550 *Campum in Cernical* (Corgn.T); 1694 *Vna Braidà [...] d(et)ta li Cerlicali* (ASU, CRS, f. 1, c. 11); 1812 *Cerlical*^{sexies} (Cat.Nap.);

Campagna a ovest di Pradamano, situata sul lato nord della strada di Zuschiàrgne, tra le Vuaruèlis, i Landronàris e la Pozzalutta. Ancor oggi è campagna, ma in buona parte rientra nell'ambito della zona industriale. La grafia del nome oscilla tra le forme *Cernical* (più antica) e *Cerlical* (con assimilazione della nasale alla laterale). Questo toponimo sembra risalire alla voce slovena *črni kal* “stagno, depressione del terreno dove le acque piovane si

raccogliono” (PLETERŠNIK: I 380), si confronti *Črni Kal* presso Kozina in Slovenia. Tale ipotesi troverebbe riscontro in altri microtoponimi locali come Pozzalutta, Foràn, Foranata, Liùnis, etc.

Cernicàl, Strada -

Doc.: 1832 *Strada Consorziale detta Cernical* (MC XVIII); 1851 *Strada consorziale detta Cernical* (MCC).

Stradella interpodereale che staccandosi dall'attuale via Cussignacco si spingeva a sud fino alla campagna detta Cernicàl (v.). Oggi scomparsa sotto i capannoni della zona industriale.

Cervello

Doc.: 1703 *pertinenze di Predemano uerso l'Ancona del Ceruello* (ASU, Lovaria, b. 23, f. 2, c. 39); 1812 *Carviello* (Cat.Nap.).

Nel sommarione napoleonico terreni a sud-ovest di Pradamano situati tra i Bearsùz, le Salinis e la Pozzalutta (part. cat. nn. 857, 858), oggi scomparsi nel riordino fondiario. Come in altri casi simili, questo toponimo risalirà a un *silviel* diminutivo di *sèlve* “selva” (NP: 1007), poi attratto per paretimologia dal friul. *çarvièl* “cervello” (*zarvièl, cervièl*, NP: 117).⁵

Cervello, Ancona del -

Doc.: 1703 *pezzo di prado detto il Prado del Trozzo pertinenze di Predemano uerso l'Ancona del Ceruello* (ASU, Lovaria, b. 23, f. 2, c. 39).

Questa attestazione ci documenta l'esistenza di un tabernacolo (friul. *ancóne*, v. *Ancona*) a ovest dell'abitato di Pradamano nella zona

detta *Cervello* (v.), probabilmente posta sull'adiacente strada della Pozzalutta.

Cesari, Brajda de' -

Doc.: 1812 *Brajda Cesaris, Brajda de' Cesari*^{bis} (Cat.Nap.).

Nel catasto napoleonico terreni a ovest di Lovaria situati sul lato nord della Strada dei Prati e a est della strada Zuschiàrgne. Oggi la zona si presenta trasformata dal riordino fondiario e nella cartografia odierna appare inserita nell'area delle Tombuzze. Il podere (friul. *bràide*, v. *Braida*¹) prendeva il nome dalla presenza *in situ* di ciliegi, in friul. *cesâr* (NP: 117).

Cesari, Strada dei -

Doc.: 1832 *Strada Consorziale detta dei Cesari* (MC XVIII, XXII); 1851 *Strada consorziale detta dei Cesari* (MCC).

Stradella interpodereale che si stacca dalla strada dei Prati e s'inoltra tra i campi passando attorno al Campo Tarondo, fino a raggiungere la Braida de' Cesari (v.). Oggi è un viottolo campestre.

Cesarutta

friul. *le Sesarùte, te Sesarùte*.

Doc.: 1547 *Vno campo in loco dicto la Cesarutta* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 2); 1552 *in loco nuncupato la cesaruta* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 6); metà XVI sec. *Campo ditto della Cesarutta* (ASU, Lovaria, b. 61, c. 190); 1712 *loco d(ett)o la cessarutta* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 20); 1812 *Cesaruta*^{bis} (Cat.Nap.); *Sezarute* (Corgn.T).

⁵ Si confronti per esempio il *Cerviel, Ciuriel* di Madrisio di Fagagna (ZUCCHIATTI: 206-207).

Campagna a nord-ovest di Pradamano, situata sul lato nord della vecchia strada dei Boschi, compresa tra le Breùcis, le Liùnis, il Platêt e l'attuale via Udine, profondamente modificata dal riordino fondiario. Il toponimo deriva dal friul. *cesâr, sesâr* "ciliegio" (NP: 117) unito al suffisso diminutivo f. *-ùte* (cfr. *Cesari, Braida de' -*).

Chiamìnis

friul. *le' Cjamìnis, te' Cjamìnis*.

Doc.: 1653 *unam petiam terrae arratiuae sit(am) in pertin(entiis) Louariae in loco dicto Chialminis partim arratiuam, et partim in pustota* (ASU, Lovaria, b. 61, c. 183); 1780 *pezzo di terra detto Braida Chialminis* (Corgn.T); 1812 *Brajda di Chiaminis* (Cat.Nap.); 1813 *Ciaminis* (Corgn.T).

Terreni a ovest di Lovaria, situati lungo il lato sud di via Lumignacco, a poca distanza dal confine comunale di Pavia di Udine, modificati dal riordino fondiario (v. anche *Mûrs*). Viste le prime attestazioni possiamo dire che questo toponimo è di origine molto antica, derivando dalla voce prelatina (forse gallica) **calmis* "campo non coltivato" (REW: 141) unita a suffisso *-ina*, con successiva caduta di *-l-*. La stessa origine ha *Chialmìnis* frazione di Nimis (FRAU 1978: 46).

Chiamìnis, Strada -

Doc.: 1832 *Strada Consorziale detta Chiaminis, Strada Cons. d.^a Chiaminis* (MC XXI, XXII); 1851 *Strada consorziale detta Chiaminis* (MCC).

Stradella interpodereale che dall'attuale via Lumignacco conduce a sud nei terreni detti le Chiamìnis (v.), un tempo più lunga e oggi ridotta a viottolo campestre.

Chiapieri

Doc.: 1617 *Vna braida di Chiapieri*^{bis} (ASU, Venerio, cc. 14, 14v); 1812 *Chiapieri*^{bis} (Cat.Nap.).

Nome di terreni posto a fianco dell'attuale via Udine lungo la vecchia via Barigliaria che passa dietro il cimitero di Pradamano (part. cat. nn. 23-25). Questo toponimo sembrerebbe essere un composto formato da *cja*, forma apocopata di *cjase* "casa" (*cià*, NP: 120), e come secondo membro il nome di persona friul. *Piéri* "Pietro" (NP: 1808).

Chiesa, Braida della -

friul. *Bràide de Glèsie*.

Doc.: 1812 *Brajda della Chiesa* (Cat.Nap.).

Vasto appezzamento che si estende a sud-ovest dell'abitato di Lovaria, a ovest dell'attuale via Pavia di Udine, fino al confine comunale (nel sommarione napoleonico part. cat. nn. 968, 969). Durante la I guerra mondiale fu usato come cimitero provvisorio, oggi parcellizzato e parzialmente edificato. Il nome deriverà dal fatto di essere stato un podere del beneficio ecclesiastico, ma nel 1812 risulta appartenere ai conti Lovaria.

Chiesa, Piazza della -

friul. *Plâce de Glèsie*.

Doc.: 1583 *la d(e)lla Caniva d(e) piazza [...]* *la Caniva d(e) piazza* (ASU, Cortis G.N., c. 26); *Piazza della Chiesa* (stradario attuale).

La piazza che si apre a fianco della chiesa parrocchiale di S. Cecilia (v.) di Pradamano, un tempo parzialmente occupata dalla cortina e dal cimitero (v. *Caneva*).

Cisterna v. Zuschiargne

Cjèscje, là di - v. cap. 4, s.v. *Céschia*

Cjiscjelàt

friul. *el Cjiscjelàt*.

Nome dato popolarmente a un grosso edificio costruito in alto sul vecchio argine del Torre lungo l'attuale via Matteotti. Secondo gli informatori il nome gli deriverebbe dal fatto di ergersi sull'alto dell'argine come i castelli di un tempo si innalzavano su colli e rocce.

Clèri, là di - v. cap. 4, s.v. *Clèri*

Cocorello v. **Cucurello**

Code, Strada delle -

Doc.: 1832 *Strada Consorziale detta delle Code* (MC XIX); 1851 *Strada consorziale detta delle Code* (MCC).

Stradella interpodereale che si stacca da via Torricelle e procede verso est attraversando i terreni detti Codis (v. *Codis*¹) a sud di Pradamano, oggi viottolo campestre congiunto alla strada Belasio (v.).

Codis¹

friul. *te' Códis*.

Doc.: 1703 *Vn pezzo di prado in loco d(ett)o delle Code di Predemano* (ASU, Lovaria, b. 23, f. 2, c. 39); 1738 *Tera [...] chiamatta Campi Codis* (ASU, Del Turco, f. 1, c. 42); 1812 *Codis, Braida Codis* (Cat.Nap.); 1911 *Codis* (IGM 1:25.000); *CODIS* (IGM "Udine"); *CODIS* (CTR 1:5000 - 066162 "Lovaria").

Campagna a sud dell'abitato di Pradamano, compresa tra via Torricelle, via delle Bonecche e via Lovaria. La denominazione *Codis* nella car-

tografia odierna si è estesa a tutta l'area, oggetto di riordino fondiario, mentre nei sommarioni napoleonici si riferiva solamente ad alcuni appezzamenti. Il toponimo viene dal friul. *còde* che, oltre alla "coda" vera e propria, indica anche una "striscia di terreno coltivato, lunga e stretta" (NP: 166), denominazione che trova riscontro guardando le part. cat. nn. 787-791 delle mappe ottocentesche. *Códis* è un tipo toponimico molto diffuso nelle campagne friulane.

Codis²

Doc.: 1723 *pezo di Tera [...] posto nella pertinenza di Louaria in loco d(ett)o Cumonale o Codis* (ASU, Del Turco, f. 1, c. 24); 1755 *Un Pezzo di Terra [...] posto nelle pertinenze di Louaria in loco d(ett)o Com(m)unale ò Codis* (ASU, CRS, f. 1, c. 8).

Terreni a ovest di Lovaria probabilmente situati tra la Strada Statale n° 352 e la provinciale di Percoto, a nord della località Moretto. Per l'origine etimologica v. *Codis*¹.

Cogói, Mulino - v. **Mulino Cogói**

Collo, Campo del -

Doc.: 1812 *Campo del Collo* (Cat.Nap.).

Nel sommarione napoleonico terreno posto nelle Tombuzze, a fianco del Canale di Trivignano (part. cat. n. 1150). Forse questo toponimo nasce da un'errata traduzione del friul. *cuèl* che può significare sia "collo" (NP: 205) che "colle" (NP: 206), qui nel senso di rigonfiamento del terreno.

Colombara

friul. *le Colombàrie, là de Colombàrie, tai Colombârs*.

Doc.: 1812 *Collombara* (Cat.Nap.); *COLOMBARA* (IGM “Udine”); *COLOMBARA* (CTR 1:5000 - 066164 “Cussignacco”); *Colombare* (Corgn.T).

Campagna a ovest di Pradamano compresa tra la ferrovia Udine-Trieste, che ne separa la parte nord-orientale, e ora delimitata a nord dal tratto di raccordo ferroviario che confluisce nella linea Udine-Trieste; la morfologia originaria è completamente mutata. Nella cartografia attuale questa denominazione si è estesa fino alla vecchia strada di Udine, comprendendo parte delle Liünis e del Prabarón. Nel sommario del catasto napoleonico (1812) viene registrata la presenza di un “*Casello ad uso di Collombara*” (p. 143) nella particella n° 1737 e che dà il nome anche ai terreni circostanti. Dal friul. *colombàrie, colombàre* “piccionaia” (NP: 170), da *colòmbè, colòmp* “colomba, colombo”.

***Colombara, Strada - v. Boschi, Strada dei* -²**

Comugne

Doc.: metà XVI sec. *Campo nelle commugne* (ASU, Lovaria, b. 61, c. 190); 1617 *Vna braida detta in Commugnis* (ASU, Venerio, c. 14v).

Terreni posti nelle pertinenze di Pradamano ma non ubicati. In friulano la *comùgne* (pl. *lis comùgnis*) era il pascolo comunale dove tutti i membri del comune potevano condurre gli animali (NP: 176), dal lat. COMMŪNIA pl. neutro di COMMŪNIS “comune” (REW: 2091). Si tratta di un toponimo diffusissimo in Friuli.

Comunal

Doc.: 1812 *Comunal* (Cat.Nap.).

Nel sommario napoleonico terreno situato sul vecchio argine del Torre (part. cat. n. 797). Il

friul. *comunâl* indicava “terreno comune, aperto al pascolo” (DESINAN 1982: I 173-174) e deriva dal lat. COMMŪNIS “comune” (REW: 2091).

Comunale

friul. *i Cumunâi, tai Cumunâi*.

Doc.: 1722 *pezo di tera* [...] *chiamato Cumonale* (ASU, CRS, f. 1, c. 8); 1722 *qual tera è posta in pertinenza di Louaria vocatta Tera Cumonale* (ASU, Del Turco, f. 1, cc. 22v, 23); 1722 *pezo di Tera* [...] *chiamatta Tera di Cumonale* (ASU, Del Turco, f. 1, c. 23v); 1722 *Campi Vno d(ett)o del Cumonale in pertinenza di Louaria* (ASU, Del Turco, f. 1, c. 25); 1812 *Comunal* (Cat.Nap.).

Terreni a ovest di Lovaria compresi tra la Strada Statale n° 352 e la provinciale di Percoto, poco più a nord della località Moretto. Per l'origine e il significato di questo toponimo v. *Comunal*.

Comunale del Torre

Doc.: 1812 *Comunale della Torre*^{bis} (Cat.Nap.).

Terreni a sud-est di Lovaria, situati tra il confine comunale di Pavia di Udine e la riva del torrente Torre (v. *Comunal*).

Comunali del Torre

friul. *i Cumunâi, tai Cumunâi*.

Doc.: 1911 *Comunali del Torre* (IGM 1:25.000)

L'area del vecchio letto del torrente Torre a nord/nord-ovest di Pradamano, che oggi ricade nella denominazione Asìns Giacomelli, un tempo era terreno di proprietà comunale, aperto al pascolo dei membri del comune: friul. *comunâl* (v. *Comunal*).

Concción, là di - v. cap. 4, s.v. *Tosoràtti*

Copèt, là di - v. cap. 4, s.v. *Deganutti*

Corgnale

Doc.: 1812 *Corgnale* (Cat.Nap.).

Nel sommario napoleonico appezzamento situato nelle Lippe (part. cat. n. 708). Il toponimo deriverà dalla presenza *in situ* di un *cuar-gnâl* “corniolo” (NP: 203).

Corgnale, Strada del -

Doc.: 1832 *Strada Consorziale detta del Corgnal* (MC xv, xvi); 1851 *Strada consorziale detta del Corgnas* (sic) (MCC).

Stradina interpoderale che attraversa le Lippe e costeggia il terreno chiamato Corgnale (v.), oggi viottolo campestre.

Cornilla, Croce - v. Croce Cornilla

Cortalet

friul. *el Cotolêt, tal Cotolêt*.

Doc.: 1812 *Cortollêt, Cortollet* (Cat.Nap.).

Terreno a sud di Pradamano, posto lungo la strada di Braidatte (nel sommario napoleonico part. cat. nn. 836, 842). L'origine di questo toponimo risale al friul. *cotolêt* che indica un terreno di forma irregolare, di modo che l'aratura produce porche sempre più corte da un lato. Deriva da un lat. *CURTŪLUS, diminutivo di CURTUS “corto”, con suffisso collettivo *-êt*. Il riscontro sulla mappa catastale del 1811 dà ragione di questa denominazione.

Cortalet, Strada -

Doc.: 1832 *Strada Consorzi.ª detta Cortalet*

(MC XVIII, XIX); 1851 *Strada consorz. detta Cortalet* (MCC).

Stradella interpoderale che si stacca e passa lungo i terreni detti Cortalet (v.), oggi viottolo campestre alle spalle dei capannoni della zona commerciale delle Braidate.

Cric, là di - v. cap. 4, s.v. *Pontarini*

Croce

Doc.: 1812 *La Croce* (Cat.Nap.).

Nel sommario napoleonico terreno posto sul lato sud del cimitero attuale (part. cat. n. 28). Probabilmente sul luogo doveva trovarsi un crocifisso, visto anche che questo terreno è attiguo a quello del cimitero.

Croce Cornilla

Doc.: 1617 *Vna braida chiamata la Croce Cornilla* (ASU, Venerio, c. 14); 1623 *campo uocato della Croce Cornilla* (ASU, Venerio, c. 39).

Terreni situati nelle pertinenze di Pradamano, ma di ubicazione sconosciuta. Forse coincidono con il terreno che nel sommario napoleonico è chiamato Croce (v.). Rimane oscuro il secondo membro di questo toponimo composto.

Crostine v. Crustine

Crostine, Strada delle - v. Tomba, Strada della -

Crotârs

friul. *i Crotârs, tai Crotârs*.

Doc.: 1812 *Crotars^{sexies}, Cratars* (Cat.Nap.); 1911 *Crotàars* (IGM 1:25.000); *CROTAARS* (IGM “Udine”); *CROTAARS* (CTR 1:5000 - 066164 “Cussignacco”); *Crotaars* (Corgn.T).

Vasta campagna a nord-ovest di Pradamano compresa a est dalla ferrovia Udine-Trieste, a nord dal confine col comune di Udine, a ovest dalla vecchia strada di Udine e dai Nadalatti. Il nome viene dal friul. *crotâr* “ranocchiaia, luogo dove stanno o si conservano molte rane” (NP: 200), da *crot* “rana”, parola di origine germanica. Forse in passato in quell’area c’erano stagni e pozze d’acqua piovana che si trasformavano in ricettacoli di rane e altri batraci.

Crotârs, Strada dei -

Doc.: 1832 *Strada Consorziale detta dei Crotars* (MC VIII, IX); 1851 *Strada consorziale detta dei Crotars* (MCC).

Stradella interpodereale che si staccava dalla vecchia strada di Baldasseria e procedendo verso ovest si immetteva nella campagna Crotârs (v.). Oggi la parte orientale di questo viottolo campestre è stata cancellata dal riordino fondiario.

Crustîne

friul. *le Crustîne, te Crustîne*.

Doc.: 1812 *Crustina* (Cat.Nap.).

Campagna a ovest di Pradamano, situata lungo il confine comunale di Udine, compresa tra i Boschi e i Planês (nel sommario napoleonico part. cat. nn. 1667-1671). Forse questo nome viene dal friul. *crostîne*, diminutivo di *cròste* “crosta” (NP: 199) ad indicare una particolare qualità dello strato superficiale del terreno.

Crustine, Strada delle - v. Tomba, Strada della -

Cuc, là dal - v. cap. 4, s.v. *Marcùzzi*

Çuc, là di - v. cap. 4, s.v. *Zùcco*

Cucurello

Doc.: 1553 *in campu(m) vocatu(m) cucurello* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 34v); 1812 *Cocorello, Cuccurello, Cucurel* (Cat.Nap.).

Terreno a sud di Pradamano posto sul lato ovest di via Lovaria in zona Códis (nel sommario napoleonico part. cat. nn. 461, 462, 783). In friul. *cucurèl* indica la “crocchia di capelli attorcigliata sulla testa” (NP: 205), forse il nome era tratto dal soprannome di qualche antica proprietaria oppure si riferiva a qualche caratteristica morfologica del terreno.

Çuèt, là di - v. cap. 4, s.v. *Modòtti*

Cuic, là di - v. cap. 4, s.v. *Iùri*

Cumunâl, Stràde dal - v. Lumignacco, Via -

Cûrs, i -

friul. *i Cûrs*.

Terreni posti a ovest di Lovaria lungo la Strada dei Prati. In friulano *i curts* (lett. “i corti”) sono “le porche del campo più brevi, che vanno a far capo alle maggiori” (*curz*, NP: 217), dal lat. CURTUS “corto”.

Curta

Doc.: 1812 *Curta*^{bis} (Cat.Nap.).

Nel sommario napoleonico terreni a nord-ovest di Pradamano, compresi tra il Paparià, i Prapinés e il Pramaiôr, attraversati dalla ferrovia Udine-Trieste, oggi scomparsi nel riordino fondiario. Il toponimo risalerà forse all’espressione (*bràide*) *cürte* “podere corto” (v. *Braida*¹).

Curti

Doc.: 1812 *Curti* (Cat.Nap.).

Nel catasto napoleonico nome di due appezzamenti posti a sud-est di Lovaria, compresi nel terreno *Bertosini*. Per l'origine etimologica di questo nome v. *i Cûrs*.

Cussignacco, Via - v. Molini, Strada dei -

Deccania

Doc.: 1555 *de terreno vocato d(e)lla deccania, sito in villa P(re)d(ema)ni* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 12).

Toponimo presente un tempo presso l'abitato di Pradamano, poi scomparso. Il nome di questo terreno si riferisce al *deàn*, ven. *degàn*, "decano, seniore", "capo del comune rustico" (NP: 228), lat. DECĀNUS "capo di dieci" da cui lat. med. *decània*. Si trattava dunque di un terreno dato in sfruttamento a chi ricopriva la carica di decano durante il suo mandato.

Divisione Julia, Via - v. Cerneglons, Strada di - e Pradamano, Strada di -

Dón, là di - v. cap. 4, s.v. *Don*

Dottore, Campo del -

Doc.: 1812 *Campo del Dottore*^{bis} (Cat.Nap.).

Nel sommario napoleonico terreni situati poco a ovest dell'attuale via Lovaria (part. cat. nn. 799, 801), adiacenti alla Pusbraida, scomparsi nel riordino fondiario. Il toponimo si riferisce evidentemente alla proprietà fondiaria di un medico.

Dumbla

Doc.: 1694 *pezzo di terra d(et)ta la Dumbla*

(ASU, CRS, f. 1, c. 11); 1812 *Dombla, Dumble* (Cat.Nap.).

Nel sommario napoleonico nome di terreni (part. cat. nn. 1144, 1145, 1148, 1149) situati tra la vecchia strada di Udine e il Canale di Trivignano, attraversati dalla Strada Statale n° 56 (zona commerciale) e oggi in parte coperti da capannoni. L'antico termine friul. *dùmble* significava "donzella, ragazza" e "donna, signora" (NP: 271), esso risale al lat. DOM(I)NULA "padroncina" e oggi è completamente disusato.

Duminiùt, là di - v. cap. 4, s.v. *De Sàbata, De Sàbbata*

Durì, là di - v. cap. 4, s.v. *Dorìgo*

Egredis, Braida de -

Doc.: 1812 *Braida de Egredis* (Cat.Nap.).

Nel catasto napoleonico nome di un appezzamento (n. part. cat. 444) sito immediatamente fuori di Pradamano, delimitato a nord dall'attuale via delle Bonecche e da via Torricelle. Il nome di questo podere (friul. *bràide*) deriva da quello dei proprietari che nel 1812 erano *Agostino Egredis q.^m Carlo* e *Chiara Egredis q.^m Pietro* (Cat.Nap.).

Fàbro, là di - v. cap. 4, s.v. *Fàbbro*

Fantìn, là di - v. cap. 4, s.v. *Fantini*

Fantina, Comunale della -

Doc.: 1812 *Comunale della Fantina* (Cat.Nap.).

Nel sommario napoleonico appezzamento situato sul confine col comune di Udine, sul lato sud di via Cussignacco (part. cat. n. 1651).

Probabilmente questo toponimo risale al cognome *Fantini* documentato a Pradamano (v. cap. 4, s.v. *Fantini*), forse a un determinato membro femminile di tale casata. Nel 1812 però tale appezzamento risulta essere di proprietà Moretti.

Fari, Prat - v. Prefari

Fatôr, là di - v. cap. 4, s.v. *Fattóri*

Favarotto

Doc.: 1812 *Favarotto* (Cat.Nap.).

Nel sommario napoleonico terreni situati nelle Lippe (part. cat. nn. 711-712). Il toponimo potrebbe derivare dal friul. *favâr* “campo seminato a fave” (NP: 300) con suffisso *-òt*, ma potrebbe altresì risalire al cognome veneto *Favarotto*.

Felét

friul. *el Felét, tai Felés*.

Terreni a sud dell’abitato di Lovaria, presso le Paludette, in gran parte situati oltre il confine comunale di Pavia di Udine. Secondo la tradizione popolare le fate *agànis* vi si trovavano a ballare di mercoledì e venerdì (CESCHIA 1982: 116). Il nome proviene dal friul. *felét* “felce, felceto” (NP: 304), dal lat. *FILICTUM*, ed effettivamente questi terreni a causa della loro umidità erano ricoperti di felci.

Felét, Strada del -

friul. *Stràde dai Felés*.

Doc.: 1832 *Strada Comunale detta del Felet* (MC XXII).

Stradella campestre a sud/sud-est dell’abitato di Lovaria che un tempo conduceva nella zona detta Felét (v.).

Ferraris

Doc.: 1812 *Ferraris* (Cat.Nap.).

Nel sommario napoleonico nome di un appezzamento (part. cat. n. 1416) situato sul lato ovest della vecchia strada di Udine, a sud dell’attuale via Cussignacco. Il toponimo viene forse dal cognome *Ferraris* presente a Udine (DCF: 274).

Figar, là di - v. cap. 4, s.v. *Galatèò*

Filigói, là di - v. cap. 4, s.v. *Filigói*

Flaibàn, là di - v. cap. 4, s.v. *Flaibàni*

Flebus, Casa - v. Lippe, Casali, delle -

Fontanìn, là di - v. cap. 4, s.v. *Fontanini*

Foràn

friul. *el Foràn, tal Foràn*.

Doc.: 1547 *Mezo quello [prado] d(e) foran d(e) benedetto alla banda d(e) mezo di [...] Mezo lo prado verso li mo(n)ti in loco dicto foran benedetto* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 2); 1612 *prati in foranbenedet [...] pratum sectoris unius in foranbenedet* (ASU, Venerio, c. 1); 1812 *Foranbenedet*^{quater}, *Foran benedet* (Cat.Nap.); 1911 *Foràn* (IGM 1:25.000); *FORAN* (IGM “Udine”); *FORAN* (CTR 1:5000 - 066164 “Cussignacco”).

Vasta campagna a ovest di Pradamano compresa tra la strada dei Boschi, la vecchia strada di Udine, strada Platêt e via Cussignacco. Il toponimo proviene dal friul. *foràn* “fossa, buca, avvallamento, cavità” (NP: 333-334), dal lat. *FORĀMEN -ĪNIS* “cavità”. Le testimonianze degli informatori ci dicono che nelle campagne di Pradamano fino a non moltissimo tempo fa si tro-

vavano spesso avvallamenti e buche che si riempivano d'acqua piovana (localmente detti *i gòrs*).

Foranata

friul. *le Foronàte, te Foronàte*.

Doc.: 1694 *pezzo di terra d(et)ta la Foranatta* (ASU, CRS, f. 1, c. 11); 1812 *Foranata* (Cat.Nap.); *Foranate* (Corgn.T).

Terreno ubicato all'incrocio delle attuali vie Baldasseria e Barigliaria (nel catasto napoleonico part. cat. n. 293). Il toponimo deriva dal friul. *foràn* "fossa, buca, avvallamento, cavità" (v. *Foràn*) unito a suffisso accrescitivo-peggiorativo f. *-àta*.

Foranata, Strada detta -

Doc.: 1832 *Strada Comunale detta Foranata* (MC XIV); 1851 *Strada com. detta Foranata* (MCC); *Via Baldasseria* (stradario attuale).

Stradella che delimitava il terreno detto Foranata (v.) tra via Udine e la vecchia strada di Baldasseria, oggi è compresa nella moderna via Baldasseria.

Fornace

friul. *le Fornâs, là de Fornâs*.

Doc.: 1911 *Forn(a)ce* (IGM 1:25.000).

La fornace costruita verso il 1910 in fondo all'attuale via Garibaldi dai fratelli Meroi e Nonino. Essa produceva calce viva e calcina; fu in attività fino al 1957 e venne demolita nel 1960 (CESCHIA 1990: 43).

Fossa, Strada della -

friul. *le Bâsse (di Lauçàc)*.

Doc.: 1832 *Strada Comunale detta della Fossa* (MC XXI); 1851 *Strada comunale detta della Fossa* (MCC).

Strada a ovest di Lovaria in località Moretto che collega via Lumignacco e la Strada Provinciale n° 2 di Percoto con la Strada Statale n° 352. È detta anche *Bassa di Lauzacco* perché corre a un livello più basso di quello dei terreni circostanti e probabilmente questa è anche la motivazione del vecchio nome *Strada della Fossa*.

Fossalat, Pra' - v. Profossalat

Fossolato, Strada del Prà - v. Prà Fossolato, Strada del -

Frati

Doc.: 1812 *De' Frati* (Cat.Nap.).

Nel catasto napoleonico nome di due appezzamenti situati a sud-ovest di Lovaria tra lo Stradon del Lovaria e la *stràde de' Bòdulis*. Forse si trattava di terreni del beneficio di qualche convento, ma nel 1812 risultano entrambi appartenenti a privati. Non va però esclusa la possibilità che si tratti di un errore di trascrizione per *Prati*.

Frati, Campo de' -

Doc.: 1812 *Campo de' Frati* (Cat.Nap.).

Nel sommarione napoleonico nome di un appezzamento di Pradamano, situato a lato di via delle Bonecche all'incrocio con via Torricelle (part. cat. n. 451). Forse si trattava di un terreno appartenente in passato al beneficio di qualche convento, ma nel 1812 risulta proprietà di un privato.

Fruc

Doc.: 1812 *Fruc* (Cat.Nap.).

Nel sommarione napoleonico nome di un appezzamento posto immediatamente a sud del

Casale Turello (part. cat. n. 439), oggi confuso in un'unità catastale più ampia. Il nome di questo appezzamento risale al cognome di origine carnica *Fruch*, documentato a Pradamano nel XVI secolo (v. cap. 4, s.v. *Fruch*). Si sarà dunque trattato di un terreno già di proprietà Fruch, ma nel 1812 risulta appartenere a un Della Torre.

Galatèò, là di - v. cap. 4, s.v. *Galatèò*

Garibaldi, Via - v. *Cerneglons, Strada che mette a* -

Gasàn, là di - v. cap. 4, s.v. *Gazzano*

Ghiaia dell'Uttia v. *Uttia, Ghiaia dell'*-

Ghiaje, Campo delle -

Doc.: 1812 *Campo delle Ghiaje* (Cat.Nap.).

Nel catasto napoleonico terreno a ovest di Lovaria (part. cat. n. 1118), situato tra la strada degli Alti e il Canale di Trivignano, oggi scomparso nel riordino fondiario. Il nome allude evidentemente alla composizione ghiaiosa del terreno.

Ghiare, Pra' delle -

Doc.: 1812 *Pra' delle Ghiare* (Cat.Nap.).

Nel sommarione napoleonico terreni posti lungo la strada Bassa di Lauzacco, al di là della Strada Provinciale n° 2 di Percoto, oggi completamente modificati e in parte edificati. Come il precedente il nome allude evidentemente alla presenza di ghiaia nel terreno.

Ghite, Stràde - v. **Paludetta, Via** -

Giacomelli, Casali -

friul. *i Cjasài di Jacomèli, - di Gjacomèli.*

Doc.: *C(asa)li Giacomelli* (IGM "Udine"); *CASALI GIACOMELLI* (CTR 1:5000 - 066123 "Lai-pacco").

Casali situati nella zona Asìns Giacomelli presso il confine comunale di Udine e il collettore orientale. Dal nome della famiglia Giacomelli che bonificò tutta l'area oggi detta Asìns Giacomelli.

Gin, là di - v. cap. 4, s.v. *Zin*

Giurgìn, là di - v. cap. 4, s.v. *Tedéschi*

Gjiàn, là di - v. cap. 4, s.v. *Pirióni*

Gjùdis, Stradón dal - v. *Stradon Grande*

Gleriuzze

Doc.: 1812 *Le Gleriuzze* (Cat.Nap.).

Nel sommarione napoleonico terreno a sud di Pradamano, posto tra le strade di Braidate e Gran Braide (part. cat. nn. 838-841). Il toponimo è un derivato del friul. *glérie* "ghiaia" (NP: 387) unita al suffisso diminutivo *-ùce/-ùzze*.

Gleseùte, le - v. **Santissima Annunziata, Chiesa della** -

Glèsie, Bor' de -

friul. *Bor' de Glèsie.*

La via di Lovaria presso la chiesa.

Grado, Strada Statale di -

friul. *el Viâl di Pâlme.*

Doc.: 1832 *Strada Regia Postale che da Udine conduce a Palma* (MC xvii, XXI); 1851 *Strada Regia Postale che da Udine conduce a Palma* (MCC); *S.S. di Grado (N° 352)* (IGM "Udine");

S.S. DI GRADO (N. 352) (CTR 1:5000 - 066163 “Casali Paparotti”).

Il tracciato di questa strada data diversi secoli e fu realizzato per collegare la città di Udine con la fortezza veneziana di Palma(nova) (friul. *Pàlme*), fondata nel 1593; nel '700 divenne strada postale. Oggi è la Strada Statale n° 352 di Grado.

Gran Braidà

Doc.: 1727 *loco d(ett)o la gran Braidà* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 83); 1739 *Campo di Gran Braidà* (ASU, Del Turco); 1812 *Gran Brajda, Gran Brajde* (Cat.Nap.).

Nel catasto napoleonico area a sud di Pradamano, posta tra le Braidate e le Salinis, attraversata dalla Strada Statale n° 56, oggi compresa nella zona commerciale e completamente occupata da capannoni. Il nome allude evidentemente a un “grande potere” (friul. *bràide*), v. *Braidà*¹.

Gran Braide, Strada delle -¹

Doc.: 1832 *Strada Consorz.^e detta delle Gran Braide* (MC XVIII); 1851 *Strada consorziale detta delle gran Braide* (MCC).

Stradella interpodereale che scende dalla strada della Pozzalutta verso sud fino a raggiungere i terreni detti Gran Braidà (v.). Oggi questo viottolo sbocca sulla strada statale a ridosso dei capannoni della zona commerciale.

Gran Braide, Strada delle -²

Doc.: 1832 *Strada Consorz.^e detta delle Gran Braide* (MC XVIII); 1851 *Strada cons. detta delle gran Braide* (MCC - foglio n.18)

Stradella interpodereale parallela alla precedente oggi scomparsa nella zona commerciale.

Grava¹

friul. *le Gràve (de Tôr), le' Gràvis*.

Doc.: 1619 *in loco vocato Grauis* (ASU, Venerio, c. 30); 1812 *Grava^{deciens}* (Cat.Nap.).

Denominazione generale di tutta l'area del vecchio alveo del fiume Torre, che, come si legge nel sommarione napoleonico, era tutta ricoperta di “ghiaia nuda” e adibita per lo più a pascolo. Oggi tutta quest'area ha assunto la denominazione *Asins Giacomelli* (v.). Il nome viene dal friul. *gràve* “ghiareto” (NP: 403), in particolare quello degli alvei di fiumi e torrenti.

Grava²

Doc.: 1812 *Grava* (Cat.Nap.).

Terreni situati alla confluenza della Malina con il torrente Torre (nel catasto napoleonico part. cat. nn. 675, 676). Per la spiegazione del nome v. *Grava*¹.

Grión, Mulino - v. Mulino Grión

Grop, là di - v. cap. 4, s.v. Tión

Guina

Doc.: 1812 *Guina* (Cat.Nap.).

Nel sommarione napoleonico nome di due appezzamenti situato lungo il lato nord della strada d'Archiut (part. cat. nn. 1410, 1411), fiancheggiati a est dal Canale di Trivignano, oggi assorbiti dagli appezzamenti vicini. Toponimo di etimologia sconosciuta.

Gùro, là di - v. cap. 4, s.v. Bertolini

Incona, Pasco dell'

Doc.: 1812 *Pasco dell'Incona* (Cat.Nap.).

Nel sommarione napoleonico appezzamento

situato nelle Lippe a ridosso dell'alveo della Malina (part. cat. n. 743). Il nome di questo pascolo (friul. *pasc*) si riferisce al tabernacolo (friul. *ancóne* o *incóne*, NP: 13, 1531) della Madonna di Lussària (v.), lontano circa un chilometro, ma ben visibile nella campagna tutt'attorno (cfr. *Ancona*).

Ladronaris, Strada -

Doc.: 1832 *Strada Consorziale detta Ladronaris*

(MC XVII); 1851 *Strada consorziale detta Ladronaris* (MCC).

Stradella campestre che si diparte dalla strada d'Archiut e va verso sud attraversando la campagna dei Landronàris (v.). Oggi sbuca sulla Strada Statale n° 56 e non prosegue oltre.

Laipacco, Strada di -

Doc.: 1832 *Strada Comunale detta Via di*



Angela Deganutti 'Ànsule Copete' nella Grava dove ora sorgono le case di via Carducci (1958).

Laipacco (MC II); 1851 *Strada comunale detta Via in Laipacco* (MCC); *Strada di Laipacco* (stradario attuale).

Strada sterrata che dai Casali Giacomelli corre verso nord a fianco del roiello di Pradamano fin oltre il confine comunale di Udine, dove assume il nome di *via Premariacco*, giungendo alla Buse dai Veris. All'altezza di Casa Celotti questa strada si incontra con la via Laipacco del comune di Udine che procede dalla frazione di Laipacco (friul. *Laipà*).

Landronàris, i -

friul. *le'tes Landronàris, te' Slandronàris*.

Doc.: metà XVI sec. *Settori di prado in loco ditto ladronarijs* (ASU, Lovaria, b. 61, c. 190v); 1583 *campu(m) unu(m) situ(m) in p(er)tinentijs P(re)d(e)mani in loco dicto Ladronarijs* (ASU, Cortis G.N., c. 24v); 1585 *prado d(e)lle ladronarie* (ASU, Cortis G.N., c. 37); 1670 *Campo detto in Andronaris* (Corgn.T); 1737 *due pezzi di terra uno d(ett)o Ladronaris* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 135); 1737 *vno giamatto il Piansatto in Ladronaris* (ASU, Del Turco, f. 1, c. 38v); 1812 *Ladronariis*^{quinquies} (Cat.Nap.); 1911 *i Landronàris* (IGM 1:25.000); *I LANDRONARIS* (IGM "Udine"); *I LANDRONARIS* (CTR 1:5000 - 066163 "Casali Papparotti").

La zona *Landronàris* è situata a cavallo della Strada Statale n° 56, a est di Branc, in parte rimasta campagna, ma coperta di capannoni sui due lati della statale (zona commerciale e artigianale). Il toponimo sembra derivare dal lat. LATRO -ŌNIS "brigante, bandito, ladro",

unito al suffisso -ĀRIA, forse riferito a un antico luogo di agguati banditeschi presso le vecchie strade d'Archiut e di Zuschiàrgne. In seguito si dev'essere verificata un'attrazione paretimologica da parte del friul. *andròne* "vicolo", con epentesi di *n*.

Langoris v. Angòris

Langoris, Strada -

Doc.: 1832 *Strada Consorziale detta Langoris* (MC IX); 1851 *Strada consorziale detta Langoris* (MCC).

Stradella interpodereale che si dipartiva dalla vecchia strada di Baldasseria inoltrandosi a nord nella campagna delle Angòris (v.).

Langoriis, Strada - v. Baldasseria, Via -

Langorutta¹

Doc.: 1812 *Langorutta*^{bis} (Cat.Nap.).

Nel sommarione napoleonico terreni situati nelle Lippe (part. cat. nn. 732, 738-739). Il toponimo deriva dal termine friul. *langòrie, angòrie* "porca⁶ più breve delle altre, che si fa arando il campo, quando questo va allargandosi alquanto verso una delle estremità", altre volte significa "ritaglio di terreno incolto, separato dal resto della campagna, o relitto stradale ghiaioso" (v. *Angòris*), qui in forma diminutiva col suffisso -ùta.

Langorutta²

Doc.: metà XVI sec. *Campo in c.^a la langurutta di prat scouolo* (ASU, Lovaria, b. 61, c. 190);

⁶ Striscia di terreno compresa tra due solchi.

1617 *Vn campo chiamato le Langorutte* (ASU, Venerio, c. 13v).

Terreno situato nelle pertinenze di Pradamano in zona Prascalò. Per l'etimologia di questo nome v. *Langorutta*¹.

Latuzzo

Doc.: 1812 *Latuzzo* (Cat.Nap.).

Nel sommarione napoleonico nome di tre appezzamenti situati lungo il confine comunale di Udine, tra i Nadalatti e i Boschi (part. cat. nn. 1911-1913). Forse il toponimo risale al fitonimo friul. *latùç*, nome generico di tutte le euforbie indigene, caratterizzate dall'umore lattiginoso che ne cola se tagliate (*latùz*, NP: 506).

Laurinz

friul. *i Laurins, tai Laurins*.

Doc.: 1726 *un praddo d(ett)o dei Laurenti* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 76); 1812 *Laurinz* ^{quinquies} (Cat.Nap.).

Terreni a nord di Pradamano, situati a cavallo dell'attuale via Udine, a sud delle Angòris, profondamente modificati dal riordino fondiario. Il toponimo pare risalire al personale friul. *Laurinz* "Lorenzo" (NP: 1807), dal lat. LAURENTIUS, più che al fitonimo lat. LAURUS "alloro" (friul. *orâr, laurâr*).

Lauzacco

friul. *i Prâs di Lauçac, bânde Lauçac* [-k].

Doc.: 1812 *Lausacco* ^{ter} (Cat.Nap.).

Campi in località Moretto al confine con il comune di Pavia di Udine, oggi in minima parte edificati, che traggono il nome dal fatto di essere posti lungo la strada che collega Lovaria con Lauzacco (friul. *Lauçac*), frazione di Pavia di Udine.

Lauzacco, Bassa di -

Doc.: 1812 *Bassa di Lausacco* (Cat.Nap.).

Terreni posti ai margini della strada chiamata *Bassa di Lauzacco* (v. *Fossa, Strada della -*).

Ledra v. Santa Maria, Canale di - e Trivignano, Canale di -

Libertà, Via della -

Doc.: *Via della Libertà* (stradario attuale).

Denominazione ufficiale della strada principale che attraversa l'abitato di Lovaria.

Linbànt v. Bant

Lippa, Strada della -¹

Doc.: 1580 *via publica dicta la strada de lippa* (ASU, Cortis G.N., c. 4v); 1832 *Strada Comunale detta della Lippa* (MC XIV, XV, XVI); 1851 *Strada comunale detta della Lippa* (MCC); *Via dei Partigiani* (stradario attuale).

Strada che, provenendo dal *Bor'disòre* di Pradamano, guadava il torrente Torre e raggiungeva i terreni detti Lippe (v.) tracciando la linea di confine con il comune di Buttrio. Oggi, abbandonato il tratto del guado, la stradella è raggiungibile dai Casali Giacomelli di Buttrio. Il tratto a ovest del guado è l'attuale Via dei Partigiani ed è quasi completamente urbanizzato.

Lippa, Strada della -²

Doc.: 1832 *Strada Consorziale detta della Lippa* (MC XV); 1851 *Strada consorziale detta della Lippa* (MCC).

Stradella interpodereale che, provenendo dai Casali Giacomelli di Buttrio, si reca nei terreni detti Lippe (v.).

Lippe, Casali delle -

friul. *Cjasâi di Flébus, Cjasâi di Lìpis*.

Doc.: 1794 *nei Casali della Lippa* (AP S.Cecilia, XXXXX, 401); 1812 *Casali di Lippa* (Cat.Nap.); 1832 *Casali di Lippa* (MC xvi); 1845 *q.^m Gio: Batta Pitassi dei Casali della Lippa* (APP, Battesimi 1843-85, p. 8); 1851 *Casali di Lippa* (MCC); 1911 *C(asa) Flebus* (IGM 1:25.000)

Casali che sorgono nella zona delle Lippe (v.) al confine con i comuni di Buttrio e di Remanzacco. Tali casali hanno assunto anche il nome della famiglia *Flebus* un tempo qui residente (v. cap. 4, s.v. *Flébus*).

Lippe

friul. *le' Lìpis, te' Lìpis*.

Doc.: 1553 *in la brayda de Lippa* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 26); 1553 *in langoria(m) [...] sita(m) in lippa* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 34v); 1553 *in campu(m) vocatu(m) d(e)l Turco in lippa* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 34v); 1580 *in loco dicto lippa* (ASU, Cortis G.N., c. 4v); 1623 *loco dicto Lippa sotto la riuva* (ASU, Venerio, c. 39v); 1632 *duor(um) campor(um) positor(um) in Tabella Lippae* (ASU, Lovaria, b. 19, f. 7, c. 1v); 1634 *in logo d(ett)o Lippa* (ASU, Lovaria, b. 19, f. 7, c. 3); 1718 *loco d(ett)o Lippa* (ASU, Del Turco, f. 1, c. 20); 1812 *Lippa*^{septies}, *In Lippa*^{bis} (Cat.Nap.); *LIPPE* (IGM “Udine”); *LIPPE* (CTR 1:10000 - 066160 “Pradamano”).

La zona delle Lippe costituisce l'unico lembo del territorio comunale di Pradamano posto oltre il torrente Torre, incuneato tra i comuni di Buttrio e di Remanzacco. Toponimo di etimologia incerta, forse proveniente dalla voce slovena *lîpa* “tiglio” (PLETERŠNIK: I 519).

Improbabile una relazione tra questo toponimo e il termine friul. *lîpe* “lippa” (NP: 526), vecchio gioco che consisteva nel colpire un pezzo di legno corto con un bastone per mandarlo il più lontano possibile.

Liùnis

friul. *le' Liùnis*.

Doc.: 1552 *in loco dicto in liunis* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 12v); metà xvi sec. *Settor di prado in loco ditto liunis*^{bis} (ASU, Lovaria, b. 61, c. 190v); 1617 *Vna braida chiamata in Liunis* (ASU, Venerio, c. 13v); 1621 *in loco d(ict)o Liunis* (ASU, Venerio, c. 38); 1734 *Nella mità di Liunis* (ASU, Del Turco); 1812 *Liunis*^{septies} (Cat.Nap.).

Campagna a nord-ovest di Pradamano, situata a cavallo della Cesarutta e del Foràn, attraversata dalla ferrovia Udine-Trieste. Il toponimo risale probabilmente al lat. *LACŪNA* “palude” (REW: 393), qui in forma plurale, riferendosi a quelle pozze e a quegli stagni d'acqua piovana (*i gôrs*) che, a detta degli informatori, costellavano fino a qualche decennio fa la campagna pradamanese. La trafila fonetica dal lat. *LACŪNAS* al friul. *Liùnis* non crea alcun problema.

Loggia del Comune v. Caneva**Longhi**

Doc.: 1812 *Longhi*^{bis} (Cat.Nap.).

Nel sommario napoleonico terreni a nord-ovest di Pradamano, attraversati dalla ferrovia Udine-Trieste, compresi tra i Prapinés, il Pramaiôr, le Breùcis, la Colombara e le Angòris (part. cat. nn. 1761-1767), oggi

scomparsi nel riordino fondiario. Uno sguardo alle mappe catastali del primo Ottocento rende immediatamente chiara l'origine di tale denominazione: si tratta di sette appezzamenti lunghi e stretti situati uno accanto all'altro.

Longhi, Campi - v. Campi Longhi

Lonzano

Doc.: 1680 *in loco d(et)to di Lonzano* (ASU, CRS, f. 1, c. 1).

Località sita nelle pertinenze di Pradamano, ma di ubicazione ignota. Il nome pare essere un toponimo di riporto dalla non lontana località *Lonzano* [-dz-] (friul. *i Longiàns*) del comune di Premariacco. Forse dal soprannome di un proprietario oriundo di quella località.

Lovaria, Braida del -

friul. *le Bràide dal Cont.*

Doc.: 1812 *Braida del Lovaria* (Cat.Nap.); *Bràide dal Cont Lovàrie* (Corgn.T).

Nome di un appezzamento (nel sommario napoleonico n. part. cat. 1029) posto a sud-ovest di Lovaria, a ridosso del confine comunale con Pavia di Udine, tra lo Stradon del Lovaria e il Stradonit, compreso nella più vasta Tenuta Lovaria che si estende in comune di Pavia di Udine. Dal nome della nobile famiglia dei conti Lovaria, proprietari del terreno.

Lovaria, Pra' del -

Doc.: 1812 *Pra' del Lovaria*^{ter} (Cat.Nap.).

Nel sommario napoleonico terreni per lo più prativi posti a est della provinciale di Percoto, oggi scomparsi nel riordino fondiario.

Nel sommario napoleonico del 1812 risultano essere di proprietà del conte *Lovaria Carlo q.^m Leonardo*.

Lovaria, Strada di - v. Udine, Strada di -

Lovaria, Stradon del -

friul. *Stradón dal Cont.*

Doc.: 1812 *Stradon del Lovaria* (Cat.Nap.); *Stradòn del cont Lovàrie* (Quarina).

Rettilineo che dal cimitero di Lovaria va verso sud fin nel territorio comunale di Pavia di Udine e attraversa la Tenuta Lovaria. Nel sommario napoleonico del 1812 risulta essere di proprietà del conte *Lovaria Carlo q.^m Leonardo*.

Lovaria, Tenuta -

Doc.: 1911 *Ten(uta) Lovaria* (IGM 1:25.000); *TENUTA LOVARIA* (IGM "Udine"); *TENUTA LOVARIA* (CTR 1:5000 - 066162 "Lovaria").

Vasta tenuta compresa per la maggior parte nel territorio comunale di Pavia di Udine, di proprietà dei conti Lovaria.

Lovaria, Via -

Doc.: 1547 *Meza una selva confina su la strada d(e) louaria* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 2); 1548 *via(m) publica(m) Louariae* (ASU, Lovaria, b. 60, c. 42); 1811 *Strada che conduce à Lovaria* (MN); 1832 *Strada Comunale detta di Lovaria e di Pavia* (MC XIX, XXIII); 1851 *Strada comunale detta di Lovaria e di Pavia* (MCC); *Via Lovaria* (stradario attuale).

La strada principale che collega Pradamano alla frazione di Lovaria, già parte dell'antica strada Barigliària (v.). Sull'origine del nome di Lovaria v. par. 2.2.

Lumignacco, Via -

friul. *Vie (di) Lumignà, Stràde dal Cumunâl.*

Doc.: 1832 *Strada Comunale detta di Udine*^{bis} (MC XXI, XXII); 1851 *Strada comunale detta di Udine* (MCC); *Via Lumignacco* (stradario attuale).

Strada che da Lovaria, passando a destra del cimitero, conduce fino alla località Moretto. Attraverso la strada Bassa di Lauzacco si poteva poi proseguire sino a Lumignacco (friul. *Lumignà*), frazione di Pavia di Udine. Nelle mappe napoleoniche e derivate appare col nome di *Strada comunale detta di Udine* perché conduceva alla strada postale (oggi Strada Provinciale n° 2 di Percoto), per tramite della quale si poteva raggiungere Udine.

Luvîs, là di - v. cap. 4, s.v. *Cantarùtti*

Madonna di Lussària

friul. *Madóne di Sàrie, Madóne di Lussàrie.*

Doc.: 1776 *Incona della Torre* (CESCHIA 1988: 26); 1781 *alla Statua della B. V. di Lussaria* (CESCHIA 1988: 10); 1809 *Madonna di Lussaria* (CESCHIA 1988: 27); 1833 *presso la B. V. di Lussaria* (CESCHIA 1988: 9).

L'ancona della Madonna di Lussària si trova in realtà nel territorio comunale di Buttrio ed è situata lungo la strada che va dal guado del torrente Torre all'abitato di Buttrio, ma essa costituiva in passato un punto di riferimento importante, soprattutto per chi, andando a Udine, si accingeva ad attraversare il guado del Torre. Si narra che un carradore del Collio, tornando da Udine con due botti vuote sul carro, fu sorpreso da un'improvvisa piena del Torre. Preso dal terrore di una tragica fine, invocò la Madonna ed

ecco che il cavallo, con uno sforzo insperato, riuscì a vincere la corrente e a trarre a riva carro e carradore. Per riconoscenza alla Madonna l'uomo fece costruire un'edicola e vi appose un quadretto votivo. Non si sa quando fu eretta, ma la sua presenza è testimoniata dal XVIII secolo



Ancona della Madonna di Lussària (*Madone di Sàrie*) situata sulla carrabile che porta a Buttrio.

(CESCHIA 1988: 9). Il nome *Lussària* va probabilmente messo in relazione con il santuario mariano di Monte Lussàri in Val Canale (friul. *la Mon'Sànte di Lussàri*).

Madonnina

friul. *Madonùte, là de Madonùte, Ancóne de Madonùte*.

Nel tratto di via Torricelle a Pradamano dove la strada si allarga, al bivio con via Prascòlò, sorge una edicola (friul. *ancóne*) con una statuetta raffigurante la Madonna. La tradizione narra che questo tabernacolo fosse stato fatto per un voto della popolazione in occasione della peste del 1590. Nel 1886 la vecchia ancona fu sostituita con una nuova raffigurante la Vergine del Rosario di Pompei (CESCHIA 1982: 66).

Madonùte v. Madonnina

Magrìne

friul. *le Magrìne, te Magrìne*.

Doc.: 1812 *Magrine* (Cat.Nap.).

Nel catasto napoleonico nome di alcuni appezzamenti posti lungo l'attuale via Udine, situati tra i *Sdavàs* e i *Valvasóns*, oggi scomparsi nel riordino fondiario. Il toponimo deriva dall'aggettivo friul. *màgri* "magro" (NP: 548-549), che riferito a terreno significa "poco produttivo, poco fertile", nella forma diminutiva *magrìn*.

Màiar, là di - v. cap. 4, s.v. Màiero

Malina

friul. *là de Maline*.

Doc.: 1613 *in loco uocato li della Malina*

(ASU, Venerio, c. 5v); 1812 *della Mallina*^{bis} (Cat.Nap.).

Terreni situati alla confluenza del torrente Malina con il fiume Torre (nel catasto napoleonico part. cat. nn. 677-680). Sul nome della Malina v. il par. 2.5.

Mantica

Doc.: 1812 *Mantica* (Cat.Nap.).

Nel catasto napoleonico nome di terreni (part. cat. nn. 1031, 1032) posti sul confine comunale di Pavia di Udine presso la *strade de' Bòdulis*, cancellati dal riordino fondiario. La nobile famiglia Mantica risultava possedere varie proprietà in comune di Pradamano, nel 1812 *Francesco e Pietro q.^m Leonardo Mantica* ne posseggono una ventina, tuttavia nel sommario napoleonico i due terreni in oggetto risultano di proprietà dell'Ospedale di Udine e beneficio della chiesa di Lovaria. Forse si tratta di un'antica donazione da parte della famiglia Mantica a questi due enti.

Mantoessi, Casale - v. Zugliani, Casale -

Mantoès, là di - v. cap. 4, s.v. Grattóni

Masolina

Doc.: 1812 *Masolina* (Cat.Nap.).

Nel sommario napoleonico appezzamento situato nelle Lippe (part. cat. n. 733). Questo toponimo parrebbe derivare dal personale *Masolìn*, diminutivo di *Tomàs* "Tommaso" con caduta della prima sillaba, divenuto anche cognome (DCF: 363).

Masaròt, là di - v. cap. 4, s.v. Masaròtti

Massara

Doc.: 1812 *Massara* (Cat.Nap.).

Nel sommarione napoleonico nome di terreni (part. cat. nn. 1262-1266) situati lungo la strada di Zuschiàrgne presso l'attuale Strada Statale n° 56, a fianco di via G. Marconi, oggi scomparsi nel riassetto della zona industriale. Probabilmente questo toponimo deriva dal termine *massâr* "massaro, mezzadro", "fittavolo, colono", termine testimoniato fin dal xv secolo, oppure nel significato di "incaricato della gestione di una qualunque società" o, infine, con accezione d'epoca medievale "persona di condizione servile" (NP: 579), dal lat. tardo MASSARIUS, derivato di MASSA nel senso di "podere, tenuta" (DELI: 944).

Massars v. Mussars**Matteotti, Via - v. Pascùs, Strada dei -****Mazzini, Via - v. Cerneglons, Strada di -****Melaro**

Doc.: 1617 *Vna braida chiamata il Melaro* (ASU, Venerio, c. 13v); 1617 *Vn campo detto il Melaro* (ASU, Venerio, c. 14); 1812 *Mellaro* (Cat.Nap.).

Terreno posto poco a ovest dell'attuale via Lovaria (nel catasto napoleonico part. nn. 814, 815) tra la Pusbraida e la Palotta, oggi scomparso nel riordino fondiario e assorbito nella più generale denominazione *Codis*. Il toponimo trarrà origine dalla presenza di un *melâr* "melo" (NP: 587); nel friul. moderno tale termine è stato sostituito da *miluçâr*, derivato in *-âr* di *milùç* "mela" (*miluzzâr*, NP: 601).

Melaro, Strada del -

Doc.: 1832 *Strada Comunale detta del Melaro* (MC XIX); 1851 *Strada consorziale detta del Melaro* (MCC).

Stradella interpodereale che andava da via Torricelle a via Lovaria, passando accanto al podere chiamato Melaro (v.). Oggi completamente cancellata dal riordino fondiario.

Menazzi, Centrale -

friul. *le Centraline di Menàs, Centrâl di Menàs*.

Doc.: *Centrale Menazzi* (IGM "Udine"); CENTRALE MENAZZI (CTR 1:5000 - 066163 "Casali Paparotti").

Centrale elettrica costruita nei primi anni del '900 da Enrico Menazzi, oggi trasformata in ristorante.

Meneàte, là de - v. cap. 4, s.v. Tavagnàcco**Meneona**

Doc.: 1731 *braida [...] loco d(ett)o la Meneona* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 121); 1812 *Braida Meneona* (Cat.Nap.).

Terreno situato a ridosso dell'abitato di Pradamano, compreso tra via Dante Alighieri, via Prascolò e la ferrovia, oggi in parte edificato. Il nome di questo podere (friul. *bràide*) deriva dalla forma accrescitiva del personale friul. *Mèni* "Domenico" (NP: 1805) unito al suffisso f. *-óne*.

Mesara

Doc.: 1812 *Mesara* (Cat.Nap.).

Nel sommarione napoleonico terreno situato a ridosso del confine comunale di Pavia di Udine (part. cat. n. 965), situato sotto le Paludette, oggi scomparso nel riordino fondiario. Il toponimo

deriva forse dal friul. *màsar* “maceratoio, specialmente per la canapa e il lino” (NP: 577), dato che si trova nella zona acquitrinosa delle Paludette (v. *Paludette, le -*), dove un tempo si coltivava la canapa (CESCHIA 1982: 116).

Miàn, là di - v. cap. 4, s.v. *Miàni*

Michelùs, là dai - v. cap. 4, s.v. *Michelùtti*

Michilìn, là di - v. cap. 4, s.v. *Michelini*

Minèlo, là di - v. cap. 4, s.v. *Passón, Passóni*

Miràcula

friul. *le Miràcule, te Miràcule, le' Miràculis, te' Miràculis*.

Doc.: 1717 *braida* [...] *loco d(ett)o la miracola* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 34); 1727 *pezzo di terra loco d(ett)o la miracola* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 89); 1812 *Miracula*^{bis} (Cat.Nap.).

Terreni situati sul lato nord della Strada Statale n° 56, compresi tra la vecchia strada di Udine e la strada della Pozzalutta; oggi ricadono nella zona commerciale e sono occupati da vari capannoni. Il toponimo deriva dal friul. *miràcul* “miracolo” (NP: 603), ma può avere varie motivazioni: potrebbe riferirsi all’eccezionale fertilità del podere (friul. *bràide*), oppure riferirsi a qualche fatto miracoloso accaduto in loco,⁷ o anche risalire a un soprannome.

Mis, là dal - v. cap. 4, s.v. *Nastùzzo*

Missìn, là di - v. cap. 4, s.v. *Miccino e Tedéschi*

Mità

Doc.: 1812 *Mità*^{bis} (Cat.Nap.).

Nel catasto napoleonico nome di terreni a ovest di Lovaria (part. cat. nn. 1034, 1037, 1038), situati lungo il lato est della strada di Chiamìnis, oggi scomparsi nel riordino fondiario. L’appellativo *mitât* nella terminologia agricola friulana indica una “striscia di terreno arabile compresa fra due filari di gelsi o di viti” (NP: 607).

Modon

Doc.: 1812 *Modon* (Cat.Nap.).

Nel catasto napoleonico nome di terreni a sud di Pradamano (part. cat. n. 835), situati lungo il lato ovest del Roiello e della strada delle Braidade, attraversati dalla ferrovia Udine-Trieste. Il friul. *modón* significa “mattoni” (NP: 608) e il toponimo potrebbe far riferimento alla presenza di laterizi. Tuttavia il fatto che nelle mappe catastali ottocentesche questo appezzamento sia un prato (completamente inserito in un terreno arativo più grande) che presenta una forma allungata e perfettamente rettangolare, può suggerire la vera origine di tale denominazione.

Modonùs, là dai - v. cap. 4, s.v. *Modonùtti*

Modòt, là di - v. cap. 4, s.v. *Modòtti*

Molin

Doc.: 1617 *Vna braida chiamata la braida di molin* (ASU, Venerio, c. 14); 1741 *pezo di Tera*

⁷ Si confronti con la *Fontane o Aghe dal Meràcul* di Savorgnano (DESINAN 1985: 77, 146).

[...] *posta in pertinenza di pradamano chiamatto Campo del Molino* (ASU, Del Turco, f. 1, c. 44); 1812 *Molin, Brajda di Molin, Campo Molin* (Cat.Nap.).

Gruppo di terreni posti lungo il lato sud dell'attuale via Torricelle (nel sommarione napoleonico part. cat. nn. 809, 812, 824), situati presso il casello vicino al sottopassaggio ferroviario, 400 metri a nord di Lovaria. Oggi questi terreni sono stati cancellati e trasformati dal riordino fondiario. Il toponimo fa riferimento alla presenza in loco di un mulino, già scomparso nel 1812, situato sulla roggia proveniente da Pradamano che lambisce questi terreni. Nell'anno 1228 viene menzionato il *Molendinum situm super Rojam de Predemano juxta Lovargam* (Corgn.T), cioè il mulino situato sulla roggia di Pradamano presso Lovaria. La posizione del toponimo e l'ubicazione fornita dal testo ducentesco ci portano a concludere che l'antico mulino sorgesse proprio in questo luogo, poco più a ovest dall'attuale casello.

Molini, Strada dei -

Doc.: 1832 *Strada Comunale detta dei Molini* (MC XII, XIII); 1851 *Strada comunale dei Molini* (MCC); *Via Cussignacco* (stradario attuale).

Si tratta dell'attuale via Cussignacco che collega Pradamano alla località Paparotti, dove si trovavano i mulini di Cussignacco, posti lungo la roggia di Palmanova.

Mona, Campo del -

Doc.: 1812 *Campo del Mona* (Cat.Nap.).

Nel sommarione napoleonico terreni lungo l'attuale via Udine, presso i Laurinz (part. cat. nn. 529-531), scomparsi nel riordino fondiario. All'origine di questo 'curioso' toponimo

potrebbe esserci un cognome o soprannome. Si veda questa attestazione dell'anno 1546: *cum brayducia Valentini Monis [...] d(e) Louaria* (ASU, Lovaria, b. 60, c. 43).

Morari, Braida de' -

Doc.: 1812 *Brajda de' Morari* (Cat.Nap.).

Nel sommarione napoleonico terreni situati a nord-ovest di Pradamano (part. cat. nn. 1936, 1937), presso il confine comunale di Udine, tra i Nadalatti e i Crotârs. Il friul. *morâr* significa "gelso bianco" (dal lat. *MŌRUS*), perciò questo toponimo indicava un podere (friul. *bràide*) contrassegnato dalla presenza di gelsi. La campagna friulana con la bachicoltura è stata per lungo tempo, e in parte lo è ancora, caratterizzata dai filari di questo albero.

Moràtule, là di - v. cap. 4, s.v. *Mòro*

Moreâl, là di - v. cap. 4, s.v. *Moreàle*

Moretti, Braida -

Doc.: 1696 *pezo di terra d(et)to mittà in Moretto* (ASU, CRS, f. 1, c. 11); 1703 *Vna Braida chiamata Moretto [...] altro pezzo d(ett)o in Moretto* (ASU, CRS, f. 1, c. 11); 1712 *braida loco d(ett)o Moretto* (ASU, Cortis V., f. 1, c. 22); 1719 *Pezzetto di Terra [...] detto mità in Via di Moretto* (ASU, CRS, f. 1, c. 11); 1734 *Nei campi chiamati moretto* (ASU, Del Turco); 1812 *Braida Moretti* (Cat.Nap.).

Nel sommarione napoleonico vasta campagna a ovest di Pradamano (part. cat. nn. 336-339), compresa tra la strada del Prascalò e l'attuale via Cussignacco, a ovest della ferrovia Udine-Trieste. Area oggi parcellizzata e ridisegnata dal riordino fondiario. Il nome di questo podere (friul. *bràide*)

viene dal cognome *Moretti* documentato a Pradamano fin dal XVI secolo (v. cap. 4, s.v. *Morétti*). Nel sommarione napoleonico del 1812 le particelle catastali con questo nome non appartengono più alla famiglia Moretti.

Moretto

friul. *Morèto*.

Doc.: 1911 *Moretto* (IGM 1:25.000); *MORETTO* (IGM “Udine”); *MORETTO* (CTR 1:5000 - 066163 “Casali Paparotti”).

Area di recente insediamento abitativo che ricade per la maggior parte nel territorio comunale di Pavia di Udine. Nel catasto napoleonico tale area è denominata *Lausacco*, cioè Lauzacco, nome della vicina frazione di Pavia di Udine. Il toponimo moderno dovrebbe risalire al cognome *Moretti* (v. *Moretti*, *Braida* -).

Mòros, là dai - v. cap. 4, s.v. *Mòro*

Morteàn, là di - v. cap. 4, s.v. *Turchétti*

Moschète, là di - v. cap. 4, s.v. *De Cécco*

Mosejón, là di - v. cap. 4, s.v. *Moschióni*

Mulino Cogói

Il mulino gestito dalla famiglia Cogói (v. cap. 4, s.v. *Cogói*) è situato in via Lovaria e fu costruito nel 1945 (CESCHIA 1990: 180).

Mulino Grión

friul. *lì dal Mulin*.

Il mulino gestito dalla famiglia Grión (v. cap. 4, s.v. *Grión*) era situato in via Roma vicino alla latteria.

Muraglia, Strada -¹

Doc.: 1832 *Strada Consorziale detta Muraglia* (MC XIII); 1851 *Strada consorziale detta Muraglie* (MCC).

Stradella interpoderale che si staccava dall'attuale via Dante e procedeva per un breve tratto nella campagna Muraglie (v.). Oggi scomparsa sotto i capannoni di via Dante.

Muraglia, Strada -² v. **Baldasseria, Via** -

Muraglia, Strada Platet e - v. *Platet e Muraglia, Strada* -

Muraglie, Via - v. *Braida, Strada di* -

Muraglie

friul. *te Muràe, te' Muràis*.

Doc.: 1619 *Vnam langoriam* [...] *dicta(m) della muraia* (ASU, Venerio, c. 29); 1726 *braida* [...] *in pertinenze di Pred(ema)no loco d(ett)o la Muraglia* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 76); 1727 *pezzo di terra aratiuo nudo loco d(ett)o la Muraglia* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 89); 1812 *Muraglia*^{quinquies} (Cat.Nap.).

Terreni posti a ridosso dell'abitato di Pradamano compresi tra le attuali vie Dante Alighieri e Baldasseria, attraversati dall'odierna via delle Muraglie, oggi ridisegnati e in buona parte edificati. Il toponimo risale al friul. *muràe* “muraglia” (NP: 631), forse un antico muro di sassi che recintava un podere, ma di cui oggi non rimangono più né resti né memoria.

Mûrs

friul. *i Mûrs*.

Campagna a sud-ovest di Lovaria, a sud di

via Lumignacco nella zona denominata un tempo Baracca e in parte Stradon Piccolo. Sul sito negli ultimi 15 anni sono stati effettuati scavi archeologici che hanno portato alla luce tombe e corredi d'età longobarda. Il toponimo viene dal friul. *mûr* “muro” al plurale perché, secondo la testimonianza degli informatori, in quest'area l'aratro faceva sempre emergere brandelli di muro, laterizi e altri resti murari, indizio di un sottosuolo promettente dal punto di vista archeologico.

Mûrs, Strade dai -

friul. *Stràde dai Mûrs*.

Strada sterrata che dal cimitero di Lovaria conduce ai terreni detti Mûrs (v.)

Mussârs

friul. *i Mussârs, tai Mussârs, lassù dai Mussârs*.

Doc.: 1547 *Vno campo in loco dicto mussars* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 2); 1812 *Masars*^{bis}, *Massars* (sic) (Cat.Nap.); 1868 *Langoria dei Musars* (Corgn.T).

Campagna posta a ridosso dell'abitato di Pradamano a cavallo di via Mazzini, compresa tra le attuali vie Udine, Barigliaria e Asîns. Il nome pare aver origine dal friul. *mussâr* “asinaio” (NP: 636), chi conduce asini (da *mus* “asino”), e forse fa riferimento all'adiacente strada Barigliària (v.) su cui circolavano un tempo asinai e mulattieri.

Mussars, Strada -

Doc.: 1832 *Strada Consorziale di Musars* (MC x, xiv); 1851 *Strada consorziale detta Mussars* (MCC)

Stradella interpodereale che si staccava dall'attuale via Udine e dopo breve tratto giungeva ai terreni detti Mussârs (v.); oggi scomparsa.

Nadalatti

friul. *i Nadalàs, tai Nadalàs*.

Doc.: 1812 *Nadalatti*^{noviens} (Cat.Nap.); *Nadalas* (CESCHIA 1982: 83).

Vasta campagna a nord-ovest di Pradamano che si estende dal confine comunale di Udine fino ai Crotârs, il Paparià, i Prapinés e i Boschi. Il nome sembrerebbe essere un derivato con suffisso accrescitivo-peggiorativo *-ât* del personale friul. *Nadâl* “Natale” (NP: 1808), lat. NATĀLIS.

Nadalati, Strada dei -

Doc.: 1832 *Strada Consorziale detta dei Nadalati* (MC VII, IX); 1851 *Strada consorziale detta dei Nadalati* (MCC).

Stradella interpodereale che si diparte dalla vecchia strada di Udine e si reca nei terreni Nadalatti (v.). Oggi un viottolo campestre.

Nadâr, là di - v. cap. 4, s.v. *Deganùtti*

Naiârs v. Nogari

Naonêt

friul.: *el Naunêt, (in) tal Naunêt*.

Doc.: 1552 *in loco dicto in aonetto* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 12); 1552 *brayda* [...] *in loco dicto in aonet* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 18); metà XVI sec. *Campi et mezo in loco ditto aonet* (ASU, Lovaria, b. 61, c. 190); 1582 *campum* [...] *in loco dicto aonet* (ASU, Cortis G.N., c. 18v); 1670 *un prado detto in Aonet* (Corgn.T); 1668 *Naonet* (Corgn.T); 1694

loco d(et)to Aonèt (ASU, CRS, f. 1, c. 11); 1696 *loco d(et)to Naoneto* (ASU, CRS, f. 1, c. 11); 1719 *Prado detto Naonet* (Corgn.T); 1719 *Pezzo di Terra [...] detto la Braida in Aoneto* (ASU, CRS, f. 1, c. 11); 1726 *campo nudo loco d(ett)o Aonet* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 76); 1740 *in Naonetto* (ASU, Del Turco); 1811 *Aonet* (Corgn.T); 1812 *Aonet*^{decians} (Cat.Nap.); 1868 *Naonet* (Corgn.T); *Naonèt* (Quarina).

Campagna a nord-ovest di Pradamano posta tra i Crotârs, le Angòris e il Paparià, attraversata dalla ferrovia Udine-Trieste e dal nuovo raccordo ferroviario; oggi risulta completamente modificata dal riordino fondiario. Dal friul. *aunèt* “alneto, bosco di alni” (NP: 25), lat. ALNĒTUM, oggi conservato solo nei toponimi, con agglutinazione della preposizione: *in Aonèt* > *Naonèt*.

Nazionale, Via - v. Aidùssina, Strada Statale di -

Nogari¹

friul. *i Naiârs, tai Naiârs*.

Doc.: 1617 *Vn campo in Noiars* (ASU, Venerio, c. 14); 1812 *Nogari*^{bis}, *Nogaro* (Cat.Nap.).

Terreni a nord-ovest di Pradamano situati tra le Liùnis, il Foràn e l'Archiut. Il nome proviene dal friul. *noiâr* “il noce” (NP: 654), nel sommarione napoleonico trascritto con forma venetizzante.

Nogari²

Doc.: 1812 *Nogari* (Cat.Nap.).

Nel sommarione napoleonico appezzamento situato nelle Lippe (part. cat. n. 740). Per l'origine etimologica v. *Nogari*¹.

Novèl, là di - v. cap. 4, s.v. Novèllo

Nunìn, là di - v. cap. 4, s.v. Iùri

Onorato

Doc.: 1812 *Onorato* (Cat.Nap.).

Nel sommarione napoleonico nome di un appezzamento nelle pertinenze di Pradamano (part. cat. n. 1146) ubicato al lato ovest della vecchia strada di Udine, a sud del bivio con la strada di Zuschiàrgne, oggi compreso nella zona commerciale. Forse il nome risale al nome di un proprietario o di un livellario, che però non è documentato.

Oridore

friul. *l'Oridôr*.

Doc.: 1552 *in loco vocato la d(e)l oridor* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 16v); 1812 *Orridore*^{ter} (Cat.Nap.).

Terreni posti a cavallo dell'attuale via Udine a ridosso del cimitero (part. cat. nn. 27, 29, 290). Il toponimo è di etimologia problematica, forse si tratta di un derivato dal verbo lat. HAURĪRE “attingere, derivare (acqua)” (da cui il friul. *aurî* “attingere”, NP: 25), attraverso una forma di participio debole *HAURĪTUS (al posto del class. HAUSTUS) unita al suffisso derivativo -ŌRIUM. Questo toponimo è situato proprio a cavallo dell'antica roggia di Pradamano (v. *Roggia*).

Oridore, Strada -

Doc.: 1851 *Strada com. detta Oridore* (MCC); *Via Barigliaria* (stradario attuale).

Strada che da via Udine conduce in via Mazzini, passando attraverso i terreni chiamati Oridore (v.), oggi compresa nell'attuale via Barigliaria.

Orti, Campo degli -

Doc.: 1812 *Campo degli Orti* (Cat.Nap.).

Nel catasto napoleonico terreni situati tra le attuali via Udine e via Baldasseria (part. cat. nn. 487, 488), oggi scomparsi nel riordino fondiario. Il toponimo fa riferimento alla presenza di orti, ma nel sommarione napoleonico questi due terreni e quelli attigui risultano essere degli arativi.

Orti, Vicolo degli -

Doc.: *Vicolo degli Orti* (stradario attuale).

Vicolo cieco, laterale di via Roma, il cui nome fa riferimento alla presenza di orti nell'area dietro le case.

Osèl, là di - v. cap. 4, s.v. *Gregorutti*

Paladino, Pra' -

Doc.: 1812 *Pra' Paladino* (Cat.Nap.).

Nel sommarione napoleonico terreni posti all'estremità settentrionale del comune di Pradamano, compresi a nord dalla strada che proviene da Laipacco e a ovest dal confine comunale di Udine. In friulano *paladin* è il “becamoschino” (NP: 685), ma all'origine di questo toponimo preferiamo vedere un derivato di *palàde* “steconata, palizzata” (NP: 685) con suffisso diminutivo *-in*.

Pàlme, Viâl di - v. **Grado, Strada Statale di -**

Palotis, Strada -

Doc.: 1832 *Strada Consorzi.ª detta Palotis* (MC XIX); 1851 *Strada consorz. detta Palotis* (MCC).

Stradella interpoderale, oggi cancellata dal riordino fondiario, che si staccava da via

Torricelle e passava a lato dei terreni chiamati *Pallottis* o *Palotta* (v.) arrivando alla linea ferroviaria Udine-Trieste.

Palotta

Doc.: 1583 *campu(m) unu(m) [...] nuncupatu(m) la mitta d(e) pallotta* (ASU, Cortis G.N., c. 27v); 1617 *Vna pezza di terra chiamata la Palotta* (ASU, Venerio, c. 14); 1695 *loco d(ett)o la Palotta* (ASU, CRS, f. 1, c. 11); 1719 *Vn Pezzo di Terra [...] d(ett)o la Palotta* (ASU, CRS, f. 1, c. 11) 1812 *Pallottis*^{bis} (Cat.Nap.).

Nel sommarione napoleonico terreno posto tra il lato ovest dell'attuale via Lovaria e la ferrovia Udine-Trieste (part. cat. nn. 813, 819-823), oggi scomparso nel riordino fondiario. Il toponimo risale al termine friul. *palòte* che significa “pala di ferro o legno assai larga”, accrescitivo di *pàle* “vanga, pala” (NP: 686). Il motivo di tale denominazione diventa chiaro quando si guardi la mappa catastale napoleonica del 1811, in cui gli appezzamenti disegnano sul terreno la sagoma di una vanga con il suo manico.

Paludetta, Via -

friul. *Stràde Ghite*.

Doc.: 1832 *Strada Consorziale detta della Palludetta* (MC xxii); 1851 *Strada consorziale detta della Paludetta* (MCC); *Via Paludetta* (stradario attuale).

Via di Lovaria che da via della Libertà va a sud verso le Paludette (v.). Il nome friulano *Stràde Ghite* viene spiegato da Walter Ceschia con l'abbondante presenza nei terreni paludosi delle Paludette di mazzolina, in friul. *sparnacèle* o *jârbe dal ghiti* (NP: 479) letteralmente “erba del solletico” (CESCHIA 1990: 64).

Paludette, le -

friul. *le Paludète, tes Paludètis*.

Doc.: 1581 *Brayda uocata della Paludetta* (ASU, Lovaria, b. 61, c. 79); 1812 *Palludetta* (Cat.Nap.); 1911 *le Paludette* (IGM 1:25.000); *LE PALUDETTE* (IGM “Udine”); *LE PALUDETTE* (CTR 1:5000 - 066162 “Lovaria”).

Campagna a sud dell’abitato di Lovaria. Nel catasto napoleonico era il nome di un vasto appezzamento (part. cat. n. 966) al confine con il comune di Pavia di Udine. Oggi la denominazione ufficiale *le Paludette* si è estesa a tutta la campagna a sud di Lovaria, comprendendo *Bertosini, Braida Ronchi, Mesara*, etc. Un tempo era una campagna paludosa e stagnante, piena di vegetazione bassa e rigogliosa, ricca di felci, dove nell’800 si coltivava la canapa (CESCHIA 1990: 64). Il toponimo deriva dal termine *palût* “palude” (lat. *PALUS -ŪDIS*), che in friulano è per lo più maschile, ma talvolta anche femminile, unito al suffisso diminutivo f. *-ète*. Secondo la tradizione popolare le fate *agànis* vi si recavano a ballare il mercoledì e il venerdì (CESCHIA 1982: 116).

Papa Giovanni XXIII, Via - v. Torre, Viuzza del -
Paparià

friul. *el Paparià, tal Paparià*.

Doc.: 1547 *Vno campo in pauperia* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 2); 1617 *Vn campo chiamato in Poperia* (ASU, Venerio, c. 14); 1618 *dimidium campum [...] loco dicto Poperiaco* (ASU, Venerio, c. 16v); 1731 *un campo d(ett)o Properia*

(ASU, Cortis V., f. 3, c. 117); 1732 *braida [...] loco d(ett)o Properea* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 126); 1812 *Popareaco*^{bis} (Cat.Nap.).

Campagna a nord-ovest di Pradamano, ubicata nella zona dove oggi sorge il ponte della ferrovia Udine-Trieste sopra il nuovo raccordo ferroviario, compreso tra il Naonêt, i Crotârs, le Viotte, i Nadalatti e i Prapinés. La morfologia della campagna è stata completamente alterata dallo scavo del raccordo ferroviario. Il nome potrebbe essere un toponimo di riporto da *Popereacco* (friul. *Paparià*), borgata in comune di Pavia di Udine. Non va però esclusa l’ipotesi che si tratti di un nome autoctono, sorto – come il *Popereacco* di Pavia – da un toponimo prediale,⁸ composto dal personale latino *PAUPERIUS* e il suffisso specificatore di origine celtica *-ĀCUM* (PELLEGRINI 1958: 111; FRAU 1978: 94).

Parón, Braide dal - v. Braida di Casa
Parón, Stradón dal - v. Stradon Grande
Parti

friul. *tes Pârs, te’ Spârçs, i Spârçs, là dai Spârçs*.

Doc.: 1547 *in le parti* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 2); 1552 *pratu(m) vocatu(m) nelle parte de Predemano* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 2v); 1552 *in loco dicto nelle parte* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 20); metà XVI sec. *Settor di prado in c.^a nelle parti* (ASU, Lovaria, b. 61, c. 190v); 1619 *in loco dicto lis parcs* (ASU, Venerio, c. 29); 1689 *Vn pezzo di terra pratiua posto nelle pertinenze di*

⁸ Sui toponimi prediali v. par. 2.1.

Predemano chiamato il Prado delle Parti^{bis} (ASU, Pesenti, cc. 27v, 28v); 1716 *pezzo di tera pratiua [...] chiamato prato delle parti* (ASU, CRS, f. 1, c. 12); 1739 *pezzetto di praddo loco d(ett)o le Parti* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 150); 1812 *1812 Parti, Le Parti*^{quater}, *Pra' delle Parti*^{quater} (Cat.Nap.).

Campagna situata al confine con il comune di Udine, a cavallo della Strada Statale n° 56, ad est del Canale di S. Maria; la parte a nord della statale è coperta dai capannoni della zona commerciale-artigianale. Il friul. *part* “parte” (NP: 704-705) ha assunto, nel diritto consuetudinario delle comunità rurali, l’accezione più specifica di “parte di terreno comunale dato in concessione”, “terra comunale divisa tra varie famiglie”, usato soprattutto al plurale *lis parts* (DESINAN 1982: 126). Il toponimo poi è rimasto in uso anche dopo che le consuetudini giuridiche di spartizione sono state superate. Nel nostro caso notiamo un processo di opacizzazione del significato originario del toponimo con una progressiva attrazione paretimologica da parte di *sparcs* “asparagi” (cfr. 1619 *lis parcs*), fino alla maschilizzazione del nome: *les par(t)s* > *le' spars* > *le' sparcs* > *i sparcs*.

Partidori

Doc.: 1670 *un campo detto delli partidori* (Cogn.T).

Terreno posto nelle pertinenze di Pradamano probabilmente presso la diramazione del rio (*el Riùç*) dalla roggia principale, nella zona dei Mussârs. Il friul. *partidôr* o *spartidôr* indica un “manufatto di briglie e paratoie per la divisione delle acque d’un canale” (NP: 1574).

Partigiani, Via dei - v. Lippla, Strada della -¹

Pasco

Doc.: 1812 *Pasco*^{sexies} (Cat.Nap.).

Campagna a nord dell’abitato di Pradamano, compresa tra la vecchia strada Bariglària e l’attuale via Asìns, posta lungo la riva del vecchio alveo del fiume Torre (*Grava¹*). La parte a sud dell’attuale via Mazzini è stata edificata. Il nome deriva dal friul. *pasc* “pascolo” (NP: 707), dal lat. PASCUUM (REW: 516), a testimonianza dell’antica destinazione d’uso di questi terreni adiacenti al vecchio percorso del Torre. Il sommario napoleonico ci avverte che nel 1812 quest’area non era più adibita a pascolo, ma a coltivazione.

Pascat

Doc.: 1812 *Pascat* (Cat.Nap.).

Nel sommario napoleonico nome di due particelle catastali situate sul confine con il comune di Udine in località Tomba (part. cat. nn. 1588, 1589). Il toponimo deriva dal friul. *pasc* “pascolo” (v. *Pasco*) unito al suffisso accrescitivo-peggiorativo -*ât*.

Pasco dell’Incona v. Incona, Pasco dell’-

Pasco d’Udine v. Udine, Pasco d’-

Pascolat

Doc.: 1812 *Pascolat, Pascolati, Pascolato* (Cat.Nap.).

Nel sommario napoleonico tre appezzamenti a ovest di Pradamano (part. cat. nn. 1440, 1457, 1459), situati lungo l’attuale via Cussignacco e la strada delle Crostine e della Tomba.

Il nome deriva dal friul. *pàscul* “pascolo” (v. *Pascoli, Strada dei* -¹) unito al suffisso accrescitivo-peggiorativo -*àt*.

Pascoli, Strada dei -¹

Doc.: 1811 *Strada di Pascoli*^{bis} (MN); 1832

Strada Comunale detta dei Pascoli (MC XIV); *Via G. Carducci, Via del Torre, Via G. Pascoli* (stradario attuale).

Strada di Pradamano che si dirama dall'attuale via Lovaria verso est e poi prosegue verso nord incrociandosi con via Garibaldi e



Giovanni Riuli concima un terreno nelle Parti (*i Spârcs*) con l'ultimo cavallo adibito al lavoro nei campi (primi anni '80).

giungendo in via Mazzini. Nelle mappe ottocentesche questa strada attraversava l'area della Grava (v.) nel vecchio letto del torrente Torre, costituita – come leggiamo nel sommario napoleonico – in prevalenza di pascoli ghiaiosi e di ghiaie nude. La via che attraversava quest'area pascolativa ha preso dunque il nome di *Strada dei Pascoli*, dal friul. *pàscul* “pascolo” (NP: 708), lat. med. *pasculum* per il lat. class. *PASCUUM* (REW: 516). Quando con l'espansione

edilizia verso est quest'area venne urbanizzata, la *Strada dei Pascoli* fu ribattezzata *via Giovanni Pascoli*, sicché la denominazione *Pascoli* – sentita come troppo rustica – assunse un'accezione decisamente più “poetica”. La presenza di Giovanni Pascoli nella nuova toponomastica locale gemmò la denominazione *via Giosuè Carducci* data al tratto mediano di questa via. Il tratto inferiore assunse invece il nome ben più motivato di *via del Torre*.



Pradamano, la strada dei *Pasciùs* (via Matteotti) negli anni '40, prima dell'espansione edilizia.

Pascoli, Strada dei -² v. **San Gottardo, Strada di** -

Pascoli, Via - v. **Pascoli, Strada dei** -

Pascolo

friul. *tal Pasc.*

Doc.: 1812 *Pascolo*^{bis} (Cat.Nap.).

Terreno posto immediatamente a est dell'attuale abitato di Lovaria presso il semaforo della statale e lungo la *strade de' Bòdulis*, oggi parzialmente edificati. Il toponimo deriva dal friul. *pasc* o *pàscul* "pascolo" (NP: 707, 708).

Pascùs

friul. *Pascùt, i Pascùs, tai Pascùs.*

Doc.: 1617 *Vn campo chiamato il Pascutto* (ASU, Venerio, c. 14); 1619 *Vnam langoriam [...] delli Pascutti* (ASU, Venerio, c. 29); 1755 *Braida di c(ampi) 10 circa [...] chiamata la Braida del Pascutto* (ASU, CRS, f. 1, c. 8); 1812 *Pascut, Pascuto*^{bis}, *Pascutto*^{bis}, *Pascutti* (Cat.Nap.).

Campagna a nord dell'abitato di Pradamano, attraversata dalla vecchia strada Barigliària, posta lungo la riva del vecchio alveo del fiume Torre (*Grava'*). Il nome deriva dal friul. *pasc* "pascolo" (NP: 707) unito al suffisso diminutivo *-ùt*, poi diventato plurale *i Pascùs* in seguito alla parcellizzazione. La forma diminutiva distingue il più lontano *Pascùt* dall'adiacente *Pasco* (v.), più vicino al centro abitato, ma successivamente la denominazione *Pascùs* ha assorbito anche l'area del Pasco. Il sommario napoleonico ci avverte che nel 1812 quest'area non era più adibita a pascolo, ma a coltivazione.

Pascùs, Strada dei -

friul. *Stràde dai Pascùs, Vie dai Pascùs, bànde Pascùs, tai Pascùs.*

Doc.: 1851 *Strada comunale detta dei Pascut* (MCC); *Via Matteotti* (stradario attuale).

Via di Pradamano che da piazza Zardini corre verso nord lungo il vecchio argine del Torre fino ad arrivare in via Mazzini. Questa strada è situata sul vecchio alveo del torrente Torre (*Grava*), nell'800 del tutto disabitata, oggi invece completamente edificata. Il nome proviene dal fatto di attraversare la zona del Pasco e giungere in quella dei Pascùs (v.). Nel dopoguerra ha assunto la denominazione attuale in memoria di Giacomo Matteotti, ma popolarmente era detta *Borc dai Ardìs* "borgo degli arditì" pare a causa del temperamento dei primi nuclei familiari insediativisi.

Pascut de Lovaria

Doc.: 1547 *Vno campo in loco dicto pascut d(e) louaria* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 2).

Terreno nelle pertinenze di Pradamano ma situato in direzione di Lovaria. Per la prima parte del nome v. *Pascùs*.

Pascutti, Pascutto v. Pascùs

Pasmònia

friul. *le Pasmònie, te Pasmònie.*

Doc.: 1812 *Pasmonia, Pasmonie* (Cat.Nap.).

Terreno a sud-ovest dell'abitato di Pradamano, situato tra la ferrovia Udine-Trieste e il lato nord della Strada della Pozzalutta; area oggi completamente trasformata e ridisegnata. Toponimo di etimologia oscura.

Passón, là di - v. cap. 4, s.v. *Passón*

Patòc, là di - v. cap. 4, s.v. *Patòcco, Potòcco*

Patriarca

Doc.: 1618 *unam petiam terrae posita(m) in Pertinentijs Predemani loco uocato la della Tomba del Patriarcha confinantem [...] à montibus cum prato dicto Patriarcha* (ASU, Venerio, c. 16).

Questo toponimo forse allude alla vicina campagna chiamata *Patriarca* (friul. *Patriàrcje*) situata in comune di Udine, poco oltre il confine comunale che corre lungo via Buttrio (quella di Udine). Tale campagna era una zona prativa, oggi attraversata dal nuovo raccordo ferroviario, così chiamata perché vi esistevano prati demaniali del patriarca (DELLA PORTA: 221).

Pauperià v. Paparià

Pavia di Udine, Via -

friul. *Vie di Pavie, Stràde di Pavie, Stràde par Pavie*.

Doc.: 1811 *Strada che conduce à Pavia* (MN); 1832 *Strada Comunale detta per Pavia* (MC XXII); 1851 *Strada Comunale detta per Pavia* (MCC); *Via Pavia di Udine* (stradario attuale).

Strada asfaltata di Lovaria che dal bivio con via Lumignacco conduce a Pavia di Udine (v. anche *Ronchi di Pavia, Strada dei -*).

Pavia, Strada per -¹

friul. *Stràde de Bòdule, Stràde de' Bòdulis*.

Doc.: 1811 *Strada che conduce à Pavia* (MN); 1832 *Strada Comunale detta per Pavia* (MC XXIII); 1851 *Strada comunale detta per Pavia* (MCC).

Strada sterrata che dall'incrocio della Strada Statale n° 56 va a sud, attraversa l'area detta *Bòdule* (v.), oltrepassa il confine comunale e

segue per un tratto il Canale di Trivignano proseguendo poi verso Pavia di Udine.

Pavia, Strada per -² v. Stradonit

Pecora, Pra' della -

Doc.: 1812 *Pra' della Pecora^{bis}, Pra della Pecora* (Cat.Nap.).

Nel sommarione napoleonico terreni a nord-ovest di Pradamano, lungo la vecchia strada di Baldasseria, compresi tra il Naonêt, le Angòris e le Breùcis, oggi scomparsi nel riordino fondiario. Probabilmente il toponimo va connesso all'attività pastorizia un tempo diffusa nella pianura friulana. Nel catasto napoleonico questi terreni sono ancora parzialmente tenuti a prato, segno forse di una più antica destinazione d'uso di tipo pastorale.

Pelizzari

Doc.: 1812 *Pelizzari, Pedizzaria* (sic) (Cat.Nap.)

Nel sommarione napoleonico nome di due appezzamenti a nord-ovest di Pradamano (part. cat. nn. 1778, 1785), compresi tra il Pramaiôr, il Naonêt e il Paparià, oggi scomparsi nel riordino fondiario. Il toponimo va senz'altro messo in relazione al cognome *Pelizzari* testimoniato a Pradamano nel XVI e nel XIX secolo e tutt'ora presente (v. cap. 4, s.v. *Pelizzàri, Pellizzàri*), forse si trattava di antichi proprietari.

Perària

friul. *le Peràrie, te Peràrie*.

Doc.: 1547 *Vno campo in loco dicto in peraria* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 2); 1617 *Vn campo in Peraria* (ASU, Venerio, c. 14); 1812 *Perarie^{bis}* (Cat.Nap.).

Terreno a vigneti situato lungo il lato est dell'attuale via Lovaria, compreso tra il sottopassaggio ferroviario e le prime case di Pradamano. Il friul. *peràrie* significa “pero” (NP: 731) e la spiegazione data dagli informatori vuole che questo toponimo derivi dal fatto che in quei terreni fossero stati fatti i primi impianti di peri. Tuttavia tale denominazione compare già nel XVI secolo, perciò si potrebbe pensare anche a un derivato del lat. PETRA “pietra”, forse da PETRĀRIA pl. “cava di pietre”. Il terreno è situato presso la Grava del Torre.

Peraria, Strada -

Doc.: 1832 *Strada Consorz.ª detta Peraria* (MC XIX); 1851 *Str. cons. d(etta) Peraria* (MCC).

Stradella interpodereale che si diparte da via Lovaria e s'inoltra verso est nei terreni detti Perària (v.).

Percoto, Strada Provinciale di -

friul. *le Triestine*.

Doc.: 1811 *Strada Postale che conduce à Nogaredo* (MN); 1832 *Strada Regia Postale che da Udine per Pavia conduce a Gorizia* (MC XVII, XXI); 1851 *Strada Regia Postale che da Udine per Pavia conduce a Gorizia* (MCC); *Strada Provinciale n° 2 di Percoto* (denominazione attuale).

Nel 1772 questa strada divenne il percorso della posta che da Udine andava a Gorizia e Trieste, e più in generale collegava Venezia a Vienna. Nel 1881 questo percorso è così descritto: «Oggi la Provincia del Friuli è quasi tagliata in due da ovest ad est dalla grande strada deno-

minata la *Maestra d'Italia* — opera in gran parte napoleonica. Entra in Provincia presso Pinzano, passa per Sacile, Pordenone, Casarsa — ed il Tagliamento sul ponte in legno della Delizia — attraversa Codroipo, e piegando verso nord-est si dirige a Udine; da Udine prendendo il nome di Triestina volge a sud e per Percotto, Pavia, Trivignano, Nogaredo tocca S. Vito di Crauglio».⁹ *Triestine* è dunque denominazione che risale indietro nel tempo, mentre nell'attestazione del 1811 si fa riferimento a Nogaredo al Torre che dal 1776 fu sede di una stazione di posta con locanda e cambio di cavalli.

Perùç, là di - v. cap. 4, s.v. *Perùzzi*

Pescjère di Muini

friul. *Pescjère di Muini*.

A Lovaria nome di uno stagno d'acqua di scolo situato presso l'abitazione della famiglia Tedeschi, soprannominata *Muini* (v. cap. 4, s.v. *Tedeschi*), riempito negli anni '80. Il friul. *pescjère* significa in realtà “peschiera” (NP: 736).

Pescjère di Vuère

friul. *Pescjère di Vuère*.

Stagno d'acqua di scolo a Lovaria situato presso l'abitazione della famiglia Gregoratti, soprannominata *Vuère* (v. cap. 4, s.v. *Gregoratti*), riempito pochi anni fa (cfr. *Pescjère di Muini*).

Petàn, là di - v. cap. 4, s.v. *Bertolini*

Pianesi v. Planès, i -

⁹ Ernesto D'Agostini, *Ricordi militari del Friuli (1797-1870)*, Marco Bardusco editore, Udine 1881, I vol., p. 33.

Picino, Casa -

friul. *là di Carlùç*.

Doc.: 1911 *C(asa) Picino* (IGM 1:25.000); *C(asci)na Picino* (IGM “Udine”); *C(ASA) PICINO* (CTR 1:5000 - 066161 “Pradamano”).

Vecchia casa di Pradamano situata lungo l'attuale via Garibaldi, ove risiede da vecchia data la famiglia Picino soprannominata *Carlùç* (v. cap. 4, s.v. *Picino*).

Pinçàn, là di - v. cap. 4, s.v. *Bonino*

Pines, Prat - v. **Prapinés**

Pinissio, là di - v. cap. 4, s.v. *Nadalùtti*

Pirinèlo, là di - v. cap. 4, s.v. *Bràvo*

Pitàc, là di - v. cap. 4, s.v. *Tavagnàcco*

Pitàs, là di - v. cap. 4, s.v. *Pitàssi*

Pitie, là di - v. cap. 4, s.v. *Visintini*

Pizzo, Pra' del -

Doc.: 1812 *Pra' del Pizzo*^{ter} (Cat.Nap.).

Nel sommarione napoleonico nome di terreni situati immediatamente a sud della Strada Statale n° 56 (zona commerciale), compresi tra i Landronàris e le Tombuzze, oggi quasi completamente coperti da capannoni. Questo toponimo proverrà dal friul. *piç* “punta” (*piz*, NP: 770), probabilmente in riferimento alla conformazione del podere. Forse si tratta dell'adiacente part. cat. n. 1103 del sommarione napoleonico, che è un prato con una forma che sul lato della strada è estremamente appuntita.

Planès, i -

friul. *i Planès, tai Planès*.

Doc.: 1812 *Planes*^{quinquies}, *Pianesi*^{ter} (Cat.Nap.); 1911 *i Planés* (IGM 1:25.000); *I PLANES* (IGM “Udine”).

Campagna a ovest di Pradamano, compresa tra il confine comunale di Udine, la Crustine, i Boschi e il Branc. Il toponimo deriva dall'aggettivo friul. *plan* “piano, pianeggiante” (NP: 774), lat. PLANUS, unito al suffisso collettivo *-êt* (dal lat. -ĒTUM) in forma plurale *-ê(t)s*; dunque il nome si riferisce a una campagna pianeggiante. Per il tipo di formazione e il contenuto semantico cfr. *Platêt*.

Plans remis

Doc.: 1731 *un pezzo di terra d(ett)o Plans remis* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 117).

Terreno situato nelle pertinenze di Pradamano in località sconosciuta. La prima parte del toponimo è il plurale del friul. *plan* “piano, pianura, spianata” (NP: 774), per quanto riguarda invece il secondo membro del composto parrebbe trattarsi del termine *rèmis* “striscia di terreno abbandonato, sia tra i campi, sia fra i rami d'un torrente” (NP: 862).

Plantucis

Doc.: 1812 *Plantuciis, Plantucis* (Cat.Nap.).

Nel catasto napoleonico nome di due terreni a ovest di Lovaria, posti tra via Lumignacco e il confine comunale di Pavia di Udine, l'uno situato a est delle Chiaminis (part. cat. n. 1036), l'altro situato sul confine comunale e a est di *Rovere*² (part. cat. n. 1052). Oggi scomparsi nel riordino fondiario. Il nome deriva dal termine friul. *plànte* “filare, di viti, di gelsi, di pioppi” (NP: 776) unito al suffisso diminutivo pl. f. *-ùcis*.

Platêt

friul. *el Platêt, tal Platêt*.

Doc.: 1547 *Vno ca(m)po et mezo in loco dicto platet* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 2); 1719 *in loco detto Platet* (ASU, CRS, f. 1, c. 11); 1812 *Platet*^{ter} (Cat.Nap.); *PLATET* (IGM “Udine”).

Terreni a nord-ovest di Pradamano, posti sul lato sud della vecchia via dei Boschi, oggi completamente ridisegnati dal riordino fondiario. Il toponimo deriva dall’aggettivo lat. *PLATTUS* “piatto” (REW: 547), unito al suffisso collettivo *-êt* (dal lat. *-ĒTUM*); dunque il nome si riferisce a una campagna piatta e pianeggiante. Per il tipo di formazione e il contenuto semantico cfr. *Planês*.

Platet, Strada -

Doc.: 1832 *Strada Consorziale detta Platet* (MC XIII); 1851 *Strada consorziale detta Platet* (MCC).

Stradina interpodereale che si staccava dalla vecchia strada dei Boschi verso sud-ovest, attraversava il Platêt (v.) e la ferrovia Udine-Trieste, e finiva tra le Liùnis e il Foràn. Oggi cancellata dalle trasformazioni che la zona ha subito con la costruzione del nuovo raccordo ferroviario.

Platet e Muraglia, Strada -

Doc.: 1832 *Strada Consorz.^e detta Platet e Muraglia* (MC XIII).

Stradella interpodereale che si separava dalla Strada Platet e dopo un breve tratto attraverso il Platêt (v.) conduceva alla campagna Muraglie (v.), oggi completamente scomparsa.

Poç, là dal - v. cap. 4, s.v. *Tòdaro, Tòdero*

Poçùt v. Roggia

Ponte

friul. *el Puìnt (de Tôr)*.

Ponte della Strada Statale n° 56 di Aidùssina sul torrente Torre, costruito a metà degli anni ’30 a fianco del vecchio guado che collegava Lovaria a Buttrio.

Ponte (di Cerneglóns)

friul. *el Puìnt di Cerneglóns*.

Ponte della Strada Provinciale n. 96 di Cerneglons sul torrente Torre, costruito negli anni ’70 presso il vecchio guado per collegare Pradamano con Cerneglóns e Remanzacco.

Ponte ferroviario

friul. *el Puìnt de Feràde*.

È il più vecchio dei tre ponti attuali sul torrente Torre, realizzato ancora nell’800 con la costruzione della linea ferroviaria Udine-Trieste.

Poparia v. Paparià

Posbraida v. Pusbraida

Posbraida, Strada - v. Pusbraida, Strada -

Pospalata, Strada del Pra’ - v. Pra’ Pospalata, Strada del -

Postale, Strada - v. Percoto, Strada Provinciale di - e Grado, Strada Statale di -

Potocco

friul. *le Patòche*.

Doc.: 1617 *Vna braida detta il Potocho* (ASU, Venerio, c. 14); 1812 *Potocco*^{quater} (Cat.Nap.).

Nel catasto napoleonico nome di terreni a ovest di Lovaria, situati lungo il lato sud di via Lumignacco, scomparsi nel riordino fondiario. Il toponimo risale al termine sloveno *potok* “ruscello, torrente” (PLETERŠNIK: II 187), con il fenomeno vocalico detto *akanje* in cui una *o* atona si abbassa ad *a*. Questo nome è uno dei pochi slavismi nella toponomastica del comune di Pradamano (cfr. *Cernicàl, Pustotta, Lippe*).

Pozzalutta

friul. *le' Poçalùtis, te' Poçalùtis*.

Doc.: 1552 *in loco vocato lo Campo d(e)lla Pozalutta* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 6v); 1552 *in loco vocato la Pozalutta* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 7); 1553 *in loco dicto nella pozallutta* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 25v); 1583 *campu(m) ... in loco vocato pozzalutta* (ASU, Cortis G.N., c. 24); 1586 *campu(m) unu(m) arratiuu(m) [...] in loco dicto*



Lovaria, l'attuale Via della Libertà con il pozzo (anni '50).

pozzalutta (ASU, Cortis G.N., c. 39v); 1617 *Vna Braida chiamata la Pozzalutta* (ASU, Venerio, c. 13v); 1727 *braida [...] loco d(ett)o la Pozzalutta* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 92); 1812 *Pozzalutta*^{quinquies}, *Possaluta*, *Braida Pozzaluta*^{bis} (Cat.Nap.).

Campagna a sud-ovest di Pradamano, compresa tra il Prascolò e la vecchia strada di Udine, parzialmente inserita nell'ambito della zona commerciale-artigianale. Il toponimo deriva dal termine friul. *poçàle* "pozza" (*pozzàle*, NP: 802) con il suffisso diminutivo *-ùt*. A detta degli informatori la presenza di pozze d'acqua era un tempo piuttosto diffusa nelle campagne pradamanesi.

Pozzalutta, Strada della -

friul. *le Stràde des Poçalùtis, le Stràde dai Bearzùs* [-dʒ-] e [-çʒ-].

Doc.: 1832 *Strada Comunale detta Pozzalutta e Bearzuz* (MC XVIII, XIX); 1851 *Strada comunale detta Pozzalutta e Bearzut* (MCC); *Strada della Pozzalutta* (stradario attuale).

Strada sterrata a sud-ovest di Pradamano che dal Casale Turello passando accanto ai terreni detti Bearzùt (v.) e attraversando la campagna detta Pozzalutta (v.), conduce al Casale Zugliani. Una diramazione conduce a sud fino alla Strada Statale n° 56.

Pozzo¹

friul. *là dal Poç*.

Doc.: 1613 *in loco uocato li del Pozzo* (ASU, Venerio, c. 1v).

Del pozzo di Pradamano, situato in via Roma all'angolo con l'attuale via Valussi, abbiamo notizia fin dal primo '600. Nel 1915 fu installata nei suoi pressi una fontana e fu demolito

negli anni '60 (CESCHIA 1982: 89, 94; CESCHIA 1990: 133-138).

Pozzo²

friul. *là dal Poç*.

Il pozzo di Lovaria era situato in via della Libertà all'angolo con via Paludetta. Non più utilizzato dall'installazione delle fontanelle nel 1912 fu demolito nei primi anni '60.

Prabarón

friul. *el Prabarón, tal Prabarón*.

Doc.: 1617 *Vna mità in Prabarón [...] Vn campo in Prabarón* (ASU, Venerio, c. 14); 1739 *pezzo di terra [...] d(ett)o prabarón* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 150); 1740 *Prado Baron pertinenze di Pradamano* (ASU, Del Turco); 1812 *Pra' baron*^{ter}, *Prabarón* (Cat.Nap.).

Vasta campagna a nord-ovest di Pradamano compresa tra i Nadalatti, i Propinés, le Liùnis e i Boschi, oggi solcata dal nuovo raccordo ferroviario che ne ha sconvolto la morfologia originaria. Il toponimo è composto da *prât* "prato" e *barón* come titolo nobiliare "barone" (NP: 40); forse il nome allude a un'antico possesso baronale. *Barón* è però anche un cognome attualmente presente a Buttrio.

Pra' Chiarlon

Doc.: 1552 *una braÿda duor(um) campor(um) [...] in loco dicto in prat chiarlon* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 19v); 1553 *in loco dicto in prat chiarlon* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 28); 1583 *campu(m) unu(m) in loco vocato prat chiarlon* (ASU, Cortis G.N., c. 27v).

Il toponimo è citato nel XVI secolo ed era posto nelle pertinenze di Pradamano, ma non è ubicabi-

le. Il nome è composto da *prât* “prato” e da quello che sembrerebbe un derivato del personale lat. med. *Carolus* “Carlo”, a sua volta dal germ. *Karl*, con suffisso accrescitivo *-ón*. Tuttavia l’origine di questo toponimo presenta ancora oscurità.

Pradamano, Strada di -

Doc.: 1832 *Strada Comunale detta di Pradamano* (MC); *Via Divisione Julia* (stradario attuale).

Strada che passava attraverso Cerneglóns Vecchio e da un lato conduceva a Pradamano, dall’altro al guado sul Torre proseguendo verso Cerneglóns.

Pradamano, Strada Provinciale di -

La *Strada Provinciale n° 37 di Pradamano* corrisponde alle vie Lovaria, I Maggio e Udine, proseguendo nel comune di Udine con via Buttrio. Essa è stata realizzata negli anni ’60 con l’allargamento e la rettificazione di strade già esistenti, a parte il tratto di via Lovaria compreso tra il sottopasso ferroviario e l’incrocio con la Strada Statale n° 56, realizzato *ex novo* tagliando fuori l’attuale via delle Vigne.

Prafossalat

Doc.: 1812 *Prafossalat*^{bis}, *Pra’ Fossalat* (Cat.Nap.).

Nel sommarione napoleonico terreni situati tra il *Naonêt* e le *Angóris* (part. cat. nn. 1809-1811, 1986-1990), oggi scomparsi nel riordino fondiario. Il toponimo risulta composto da *prât* “prato” e, come secondo membro, dal derivato del friul. *fossâl* “fossato che riceve lo scolo delle acque dei campi, e talvolta ne segna il confine” (NP: 337), qui unito al suffisso accrescitivo-peggiorativo *-ât*.

Prà Fossolato, Strada del -

Doc.: 1851 *Strada consorziale detta del Prà Fossolato* (MCC).

Stradella interpodereale che si diramava a nord della vecchia strada di Baldasseria conducendo al terreno chiamato *Prafossalat*, cancellata col riordino fondiario.

***Pra’ Grande*¹**

Doc.: 1812 *Pra’ Grande* (Cat.Nap.).

Nel sommarione napoleonico terreno posto all’incrocio tra la provinciale di Percoto e via Lumignacco (part. cat. n. 1539), oggi cancellato dal riordino fondiario. Il toponimo è di significato trasparente ed è confermato dal riscontro sulle mappe catastali ottocentesche.

***Pra’ Grande*²**

Doc.: 1812 *Pra’ Grande* (Cat.Nap.).

Nel sommarione napoleonico terreni posti lungo il lato sud di via Cussignacco, presso il Branc, oggi occupati da capannoni industriali (part. cat. nn. 1389-1392). Il toponimo è di significato trasparente ed è confermato dal riscontro sulle mappe catastali ottocentesche.

***Pra’ Grande*³**

Doc.: 1812 *Pra’ Grande*^{ter} (Cat.Nap.).

Nel sommarione napoleonico terreni compresi tra la strada Zuschiàrgne e quella dei Prati, a sud delle Parti e dei Landronàris (part. cat. nn. 1094-1096, 1100, 1176-1178), in buona parte cancellati dal riordino fondiario. Il toponimo è di significato trasparente e la motivazione di tale denominazione è confermata dal riscontro sulle mappe catastali ottocentesche.

Pramaiôr

friul. *el Pramaiôr, tal Pramaiôr*.

Doc.: metà XVI sec. *la brayda di prat mayo* (ASU, Lovaria, b. 61, c. 190); 1617 *Le langorie chiamate in Pramaior* (ASU, Venerio, c. 14v); 1812 *Pra' maggiore*^{ter} (Cat.Nap.).

Campagna a nord-ovest di Pradamano, situata a est della ferrovia Udine-Trieste, compresa tra le Breùcis, i Prapinés e il Naonêt, oggi profondamente modificata dal riordino fondiario. Toponimo composto dal friul. *prât* “prato” e dall’aggettivo comparativo *maiôr* “maggiore”. Nel sommarione napoleonico tali terreni sono ancora in buona parte prati.

Pramaior, Strada del -

Doc.: 1832 *Strada Consorziale detta del Pramaior* (MC IX); 1851 *Strada consorziale detta del Pramaior* (MCC).

Stradella interpoderale che, diramandosi a ovest della vecchia strada di Baldasseria, conduceva ai terreni detti Pramaiôr (v.). Oggi cancellata con il riordino fondiario.

Pra' Paladino v. Paladino, Pra' -
Pra' Piccolo

Doc.: 1812 *Pra' Piccolo* (Cat.Nap.).

Nel sommarione napoleonico terreno sito lungo il lato est della Strada dei Prati, tutto compreso nel *Pra' Grande*³ (part. cat. n. 1180), cancellato dal riordino fondiario. Il toponimo è di significato trasparente ed è in relazione oppositiva con il *Pra' Grande* in cui è compreso.

Prapinés

friul. *i Prapinés, tai Prapinés*.

Doc.: 1552 *una brayda trium campor(um)* [...] *in loco dicto in prat pinescho* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 12); metà XVI sec. *Settori et mezo di prado in loco ditto prat pines* (ASU, Lovaria, b. 61, c. 190v); 1615 *loco uocato Prat pines* (ASU, Venerio, c. 11v); 1619 *Vnum campum in Pratpines* (ASU, Venerio, c. 29); 1812 *Prapines*^{bis}, *Propines*^{bis} (Cat.Nap.).

Campagna a nord-ovest di Pradamano, compresa a est dalla ferrovia Udine-Trieste, a nord dal Paparià, a ovest dai Nadalatti, a sud dal Prabarón, oggi solcata dal nuovo raccordo ferroviario che ne ha sconvolto la morfologia originaria. Toponimo composto da *prât* “prato” e da un secondo elemento meno chiaro, forse un derivato da *pin* nel senso più generale di conifera unito al suffisso *-ésc*.

Prapines, Strada dei -

Doc.: 1832 *Strada Consorziale detta dei Prapines* (MC IX); 1851 *Strada consorziale detta dei Prapines* (MCC).

Stradella interpoderale che si diramava dalla vecchia strada dei Boschi verso nord, attraversando la campagna dei Prapinés (v.) fino a raggiungere il Paparià. Oggi cancellata dal riordino fondiario.

Prapines, Strada del -

Doc.: 1832 *Strada Consorz.ª detta del Prapines* (MC IX); 1851 *Str. consorz. dei Prapines* (MCC).

Stradella interpoderale che si diramava dalla vecchia strada dei Boschi verso ovest, verso la campagna dei Prapinés (v.) e del Prabarón. Oggi cancellata dal riordino fondiario.

Pra' Pospalata, Strada del -

Doc.: 1832 *Strada Consorziale detta del Pra' Pospalata* (MC IX).

Stradella interpodereale che si diramava dalla vecchia strada di Baldasseria, conducendo nei campi a nord, cancellata col riordino fondiario. Il toponimo pare essere composto dal prefisso *pos-* (dal lat. POST “dietro”) e *palàte*, forma accrescitiva-peggiorativa di *pàle* “pala, vanga”. Il significato di tale toponimo potrebbe essere dunque “(la strada) dietro il terreno a forma di grossa pala” (cfr. *Palotta*).

Pra' Roman

Doc.: 1580 *campum* [...] *in loco vocato Prat Roman* (ASU, Cortis G.N., c. 5v); 1584 *campu(m) unu(m) situ(m) in p(er)tine(n)tijis P(re)d(e)mani in loco dicto prat roman* (ASU, Cortis G.N., c. 34v); 1617 *Vn campo detto in Praroman* (ASU, Venerio, c. 13v); 1812 *Pra' Roman*^{bis} (Cat.Nap.).

Nel catasto napoleonico nome di terreni situati a sud dell'attuale via Cussignacco, lungo la vecchia strada di Udine, presso il bivio con la strada d'Archiut, oggi scomparsi nel riordino fondiario. Il toponimo è composto da *prât* “prato” e da *Roman* che potrebbe essere un nome di persona o un etnico (lat. ROMĀNUS), ma forse potrebbe risalire al termine longobardo *harimann* “uomo libero, longobardo addetto alla milizia” (composto dal germ. **harja-* “esercito” e **mann-* “uomo”) che sta alla base di altri toponimi *Romàn*, *Romàns* del Friuli (FRAU 1970: 173).

Pra Roman, Strada di - v. Archiut, Strada d' -²

Prâs de Tôr

friul. *Prâs de Tôr* (desueto).

Un tempo era denominazione generica per

la zona prativa a nord-est di Pradamano sulla Grava. Il toponimo friulano significa i “prati del (torrente) Torre”.

Prascolò

friul. *in Prascolò*.

Doc.: 1552 *in loco dicto prat scovolo* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 12); metà XVI sec. *Campo in c.^a la langurutta di prat scouolo* [...] *Campi et mezo senza piante in prat scouolo* (ASU, Lovaria, b. 61, c. 190); 1580 *in loco dicto prat scovolo* (ASU, Cortis G.N., c. 4v); 1617 *Vn campo detto la Langoria in Prascouolo* (ASU, Venerio, c. 13v); 1739 *Braida di prascolo* (ASU, Del Turco); 1812 *Prascolò*^{quinquies} (Cat.Nap.).

Campagna a sud-ovest dell'abitato di Pradamano, situata sulla strada di Prascolò poco a ovest della ferrovia Udine-Trieste, che oggi presenta una morfologia mutata dal riordino fondiario. Il toponimo è composto da *prât* “prato” e da un secondo elemento di problematica interpretazione. Se scartiamo una derivazione dal lat. SCOPULUS “masso, rupe, roccia, promontorio, vetta scoscesa”, inadatto al paesaggio pradamanese, si potrebbe pensare a una base fitonimica, che deriverebbe dal termine pliniano SCŌPA “millefoglio” o nome di altra pianta, in forma diminutiva *SCOPULA.

Prascolò, Via -

friul. *le stràde di Prascolò, vie Prascolò*.

Doc.: 1832 *Strada Comunale detta di Prascolò* (MC XIII, XIV, XVIII); 1851 *Strada comunale detta di Pascolò* (MCC); *Via Prascolò* (stradario attuale).

Via che si diparte dal *Bor'disòre* di Pradamano verso ovest e attraversa la campagna del

Prascolò (v.), congiungendosi alla Strada della Pozzalutta. Un tempo essa valicava la linea ferroviaria Udine-Trieste, ma da qualche anno tale passaggio è stato bloccato, dividendo così la strada in due tronconi.

Prat Borsan v. Borsan, Prat -

Prat Fari v. Prefari

Prati, Strada dei -¹

friul. *vie dai Prâs, stràde dai Prâs.*

Doc.: 1755 *stradella che porta alli Pradi* (ASU, CRS, f. 1, c. 8); 1832 *Strada Comunale detta dei Prati*^{bis} (MC XII, XVII, XXI, XXII); 1851 *Strada comunale detta dei Prati*^{bis} (MCC); *Strada dei Prati* (stradario attuale).

Strada sterrata a ovest di Lovaria che si diparte da via Lumignacco e corre verso ovest fino a incrociare la strada Zuschiàrgne, proseguendo fino alla campagna detta dei Prati (v.). Il tracciato di questa via è stato recentemente rettificato e in parte modificato nel tratto più occidentale.

Prati, Strada dei -² v. Archiut, Strada d'²-¹

Prati

Friul. *i Prâs, là dai Prâs.*

Doc.: 1723 *Pezzo di Tera [...] chiamatta Tera de pradi [...] posta in pertinenza di Louaria* (ASU, Del Turco, f. 1, c. 24v); 1724 *due pezi di tera [...] chiamatta Tera de pradi [...] quella [terra] delli pradi pertinenza di Louaria* (ASU, Del Turco, f. 1, c. 26v); 1755 *Un Pezzo di Terra Arratiuo Piantato di Piante tre chiamato de Pradi posto in pertinenze di Louaria* (ASU,

CRS, f. 1, c. 8); 1812 *Campo de Prati*^{bis}, *Campo de' Prati*^{bis} (Cat.Nap.).

Terreni situati a ovest della strada dei Prati e della strada di Zuschiàrgne, a sud delle Parti, in epoca recente sottoposti a riordino fondiario. Oggi tutta questa zona è soggetta a coltivazione, ma nella mappa (1811) e nel sommario (1812) napoleonici risulta in buona parte ricoperta da prati, da qui il nome (friul. *prât* “prato”).

Prat di Sach v. Sach, Prat di -

Prato di Sopra

Doc.: 1547 *Vno campo in loco dicto prat d(e) sora* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 2); metà XVI sec. *Campo in loco ditto prat di sopra* (ASU, Lovaria, b. 61, c. 190); 1620 *la braida di Prat di sopra* (ASU, Venerio, c. 34v).

Località sita nelle pertinenze di Pradamano ma di ubicazione sconosciuta, forse collocabile nella zona dei Prati. Il nome deriva dal friul. *prât* “prato” e il sintagma *di sopra* significherà “posto più a nord” o “posto più in alto”.

Prat Pines v. Prapinés

Prefari

friul. *el Profâri, tal Profâri.*

Doc.: 1547 *Vno campo in loco dicto prat farj* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 2); metà XVI sec. *in loco ditto prat fari* (ASU, Lovaria, b. 61, c. 190); 1582 *sectorem prati [...] in loco vocato prat fari* (ASU, Cortis G.N., c. 22v); 1583 *campu(m) [...] in loco vocato prat fari* (ASU, Cortis G.N., c. 27v); 1614 *in loco uocato Pratifari* (ASU, Venerio, c. 7v); 1617 *Vn campo in Pratifari* (ASU, Venerio, c. 14);

1619 *Vnum campum [...] loco dicto in Prاتفari* (ASU, Venerio, c. 29); 1717 *tera aratiua [...] chiamata prefiori* (ASU, Del Turco, f. 1, c. 15); 1718 *loco (dett) o Prafiori* (ASU, CRS, Del Turco, f. 1, c. 15v); 1812 *Prefari*^{quinquies} (Cat.Nap.).

Terreni situati in parte nelle pertinenze di Pradamano e parte in quelle di Lovaria, che si estendono a cavallo dell'attuale Canale di Trivignano, attraversati a nord dalla Strada Statale n° 56, in parte assorbiti dall'attuale denominazione Tombuzze. La parte a nord della statale ricade nella zona commerciale e oggi è coperta di capannoni. Il nome è composto da *prât* "prato" e da *fàri* "fabbro" (NP: 296), dunque in origine sarà stato un "prato del fabbro".

Properità v. Paparià

Pupîl, là di - v. cap. 4, s.v. *Deganùtti*

Purino

friul. *el Purìn, tal Purìn*.

Doc.: 1812 *Purino*^{quinquies} (Cat.Nap.).

Terreni situati sul lato nord dell'attuale via Cussignacco, situati tra i Planês e i Boschi. Toponimo di problematica interpretazione, forse un derivato dall'aggettivo friul. *pûr* "puro" (NP: 826), ma più probabilmente provverrà da *puarìn*, diminutivo di *pûar* "povero" con riferimento alle condizioni del terreno o del suo lavorante.

Pusbraida

Doc.: 1547 *Vno campo in loco dicto pusbrayda* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 2); 1585 *Nella pusbrayda* (ASU, Cortis G.N., c. 37); 1617 *Vn campo detto in Pusbraida* (ASU, Venerio, c. 13v); 1619

Vnu(m) campum dictum in Pusbraida (ASU, Venerio, c. 29); 1703 *la Braida [...] d(ett)a pus Braida* (ASU, CRS, f. 1, c. 11); 1719 *Vn Pezzo di Terra [...] d(ett)o la Braida pos Braide* (ASU, CRS, f. 1, c. 11); 1727 *pezzo di terra [...] loco d(ett)o Pusbraida* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 89); 1731 *braida [...] loco d(ett)o la Pusbraida* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 121); 1812 *Pos Brajda*^{bis}, *Campo di Posbrajda* (Cat.Nap.).

Terreni posti poco a ovest dell'attuale via Lovaria, presso le Codis (nel sommario napoleonico part. cat. nn. 793, 794, 800, 802-804), cancellati con il riordino fondiario. Il toponimo è un composto con il prefisso *pos-/pus-* (dal lat. POST "dietro") e friul. *bràide* "podere" (v. *Braida*¹), dunque il toponimo indicava un terreno situato dietro una *braida*, cioè a sud di questa se il punto di vista era l'abitato di Pradamano.

Pusbraida, Strada -

Doc.: 1832 *Strada Consorziale detta Pos Braida* (MC XIX); 1851 *Strada consorziale detta Pos Braida* (MCC).

Stradella interpodereale che si dipartiva dall'attuale via Lovaria verso sud-ovest, giungendo al terreno chiamato Pusbraida (v.). Oggi cancellata dalla risistemazione dell'area.

Pustotta

Doc.: 1553 *una portiuncula prati vocata la pustotta* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 37v).

Terreno situato nelle pertinenze di Pradamano di ubicazione sconosciuta. Il toponimo proviene dal friul. *pustôte* "terreno non coltivato, abbandonato", "terreno sterile, che ha perduto la facoltà di produttiva" (NP: 829). Si tratta di un prestito di origine slava, introdotto in friulano dai

coloni sloveni d'età medievale, che riproduce lo slov. *pustóta* “luogo abbandonato, desolato, incolto” (PLETERŠNIK: II 365), derivato dall'aggettivo *púst* “deserto, desolato, incolto”.

Quain, là di - v. cap. 4, s.v. *Turèllo*

Rausana

friul. *le Rosàne, te Rosàne*.

Doc.: 1617 *Vna braida chiamata in Rauosana* (ASU, Venerio, c. 13v); 1811 *Rausane* (Corgn.T); 1812 *Rausana* (Cat.Nap.).

Terreni situati subito a nord dell'attuale via Baldasseria (part. cat. nn. 291, 292), oggi assorbiti nel riordino fondiario. Il toponimo, stante l'attestazione secentesca, parrebbe collegarsi al nome di *Ravosa* (friul. *Ravóse*), frazione di Povoletto, di cui potrebbe essere l'etnico.

Rausana, Strada -

Doc.: 1832 *Strada Comunale detta Rausana* (MC XIII, XIV); 1851 *Strada comunale detta Rausana* (MCC).

Stradella che collegava via Udine alla vecchia strada di Baldasseria, passando accanto ai terreni chiamati Rausana (v.). Oggi cancellata dal riordino fondiario.

Riç, là di - v. cap. 4, s.v. *Rizzi*

Rièp, là di - v. cap. 4, s.v. *Rièppi*

Rio v. Roggia

Risàn, là di - v. cap. 4, s.v. *Pertóldi*

Riùç v. Roggia

Riva di Torre

friul. *rive de Tôr, là de rive de Tôr, di là dai àrgins*.

Doc.: 1550 *medietate(m) d(e) riuva de Tor* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 10); 1552 *in loco dicto in riva della torre* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 24); metà XVI sec. *Campo in c.^a la mittà de riuva di tor* (ASU, Lovaria, b. 61, c. 190); 1579 *in loco vocato riva di Torre, sive Viruella* (ASU, Cortis G.N., c. 1); 1623 *in loco dicto in Riuva di Torre* (ASU, Venerio, c. 39v); 1812 *Riva di Torre*^{octiens} (Cat.Nap.).

Denominazione della vecchia riva del fiume Torre con l'argine ancor oggi ben evidente sul lato ovest delle attuali vie Matteotti e Asìns. L'espansione urbana a nord e nord-est di Pradamano ha visto la costruzione di numerosi edifici anche sul vecchio argine. La denominazione è tuttora in uso sebbene il corso del fiume Torre nel '500 si sia spostato più a est.

Roggia

friul. *le Róe*.

Doc. 1228 *Molendinum situm super Rojam de Predemano juxta Lovargam* (Corgn.T); 1527 *conducendi aquam ex Ruja per viam Sancti Gothardi ad dictam villam Predemani* (CESCHIA 1982: 43); 1712 *confina a leuante il riuolo* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 20); 1832 *Roggia*^{bis}, *Rio*^{bis} (MC XIV, XXII) (MC II, X, XIV, XIX, XXIII); 1851 *Roggia* (MCC); *Roiello di Pradamano* (IGM “Udine”); *ROIELLO DI PRADAMANO* (CTR 1:5000 - 066123 “Laipacco”).

La Roggia o Roiello di Pradamano, che trasportava l'acqua proveniente dal torrente Torre, scendeva da S. Gottardo lungo quella che era l'antica strada Bariglària, attraversava la campagna dei Valvasóns e dei Pascùs sempre in dire-

zione sud. All'altezza dei Mussârs uno *spartidôr* (v. *Partidori*) divideva il canale in due rami. Il ramo minore, chiamato il *Rio* nelle carte ottocentesche e detto *el Ruiùç* o *Riùç* in friulano, scendeva fino al *Bor'disòre* e scorreva dietro il caseggiato a nord, che attraversava nell'attuale via I Maggio. Qui alimentava d'acqua il vascone che si trovava al posto dell'attuale piazza Zardini (v. *Vâsche, Plâce de -*), indi si dirigeva verso sud-est e andava a confluire nel torrente Torre. L'altro ramo, quello principale (*le Ròe*), scendeva in *Bor'disòt*, che attraversava longitudinalmente, uscendo dall'abitato all'incrocio tra via Bonecche e via Torricelle. Una diramazione della roggia correva lungo via Torricelle e si ricongiungeva al ramo principale appena fuori dall'abitato. La roggia correva poi verso sud lungo l'attuale via Torricelle, che lasciava all'altezza delle Spesse dirigendosi verso Lovaria. Prima di raggiungere l'abitato si divideva in tre rami: il più orientale non entrava in paese ma proseguiva verso sud, passando accanto all'attuale campo sportivo e nella zona delle Bòdulis; valicato il confine comunale si getta nel Canale di Trivignano. Il secondo ramo si staccava vicino l'attuale chiosco e passava dove ora ci sono le case Scomparin, scendendo ancora di un centinaio di metri fino a dove c'era un lavatoio: questo tratto si chiamava *il Poçùt*. Il terzo ramo, quello principale, seguiva la via degli orti dov'erano collocati 4 lavatoi, poi entrava nel giardino della villa Muner de Giudici attraversandolo e scendeva lungo la strada del paese dov'erano collocati altri 3 lavatoi. Usciva poi dall'abitato lungo l'attuale via Pavia e proseguiva verso il paese di Pavia di Udine.

La roggia è molto antica, della sua realizzazione c'informa un privilegio del patriarca di

Aquileia Vodolrico II di Treffen dell'anno 1171, che concede la derivazione dalla roggia di Udine fino a Pradamano, ma vietando la costruzione di mulini su di essa: «*notum esse volumus qualiter aqua que per villam nostram de Utino fluit [...] ad usum duarum villarum praedictae Ecclesiae, illis de Cussignaco, et illis de Predamano perpetuo habenda et possidenda contulimus*» (VENUTI 1979: 88). Nonostante questa ordinanza pochi decenni dopo troviamo menzionato un mulino sulla roggia di Pradamano (v. *Molin*): 1228 «*Molendinum situm super Rojam de Predemano juxta Lovargam*» (Corgn.T).

Come avremo modo di spiegare più avanti il nome della roggia un tempo doveva essere *Torrisella*, che poi è passato a denominare la strada che le corre a fianco da Pradamano verso sud (v. *Torricelle, Via -*). Il termine friul. *ròe* o *ròia* "roggia" (NP: 893) risale al lat. ARRUGIA "galleria" (REW: 55), voce di origine celtica.

Roia, Campo della -

Doc.: 1717 *pezo di tera [...] chiamata della Roia* (ASU, Del Turco, f. 1, c. 14v); 1724 *due pezi di tera [...] chiamatta [...] Tera della Roia, La tera della Roia posta in pertinenza di Louaria et parte di Pauia* (ASU, Del Turco, f. 1, c. 26v); 1755 *Pezzo di Terra detto della Roia [...] posto parte nelle pertinenze di Louaria e parte nelle pertinenze di Pauia* (ASU, CRS, f. 1, c. 8); 1812 *Campo della Roja* (Cat.Nap.).

Terreni a sud di Lovaria (nel sommarione napoleonico part. cat. n. 963), situato presso la strada delle Bòdulis e il confine comunale di Pavia di Udine, lungo il ramo orientale della roggia che passa a est di Lovaria (v. *Roggia*).

Roia, Pra' della -

Doc.: 1547 *Vno campo in prat d(e) rojã* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 2); 1732 *il Campo detto Pra' della Roia* (ASU, CRS, f. 1, c. 1); 1812 *Pra' della Roja* (Cat.Nap.).

Nome di un appezzamento a nord di Pradamano (nel sommario napoleonico part. cat. n. 561), collocato tra i Pascùs, i Laurinz e i Valvasóns, il cui lato orientale era delimitato dalla roggia; oggi tale terreno è scomparso nel riordino fondiario (v. *Roggia*).

Roiello di Pradamano v. Roggia
Roja, Argine della - v. Argine della Roja
Roma, Via - v. Borgo di Mezzo e Villa, Strada della -
Roman, Pra' - v. Pra' Roman
Ronchi¹

Doc.: 1581 *in loco nuncupato Aronchs* (ASU, Lovaria, b. 61, c. 78v); 1684 *Vna pezza di terra [...] situata in Villa di Louaria, e sue pert(inenz)e, detta la Braida de' Ronchi* (ASU, Lovaria, b. 23, f. 1, c. 42); 1812 *Brajda Ronchi* (Cat.Nap.).

Terreno situato poco a sud dell'abitato di Lovaria, posizionato sul lato est dell'attuale via Pavia di Udine. Un tempo il friul. *rònc*, come l'ital. *rónco*, indicava un terreno in cui la vegetazione ad alto fusto era stata abbattuta o arsa per mettere il terreno a coltura; tale termine deriva dal verbo lat. *RUNCĀRE* "sarchiare" (REW: 7444). Il tipo toponimico *Ronchi* è molto diffuso in regione e ha creato macrotoponimi come *Ronchi dei Legionari* e *Ronchis*.

Ronchi²

Doc.: 1547 *Vna medieta in loco dicto ronchi d(e) sotto louaria* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 2).

Terreno posto nelle pertinenze di Pradamano, di ubicazione ignota, ma senz'altro collocabile presso l'antico confine del comune censuario di Pradamano in direzione Lovaria. Per l'origine etimologica di questo toponimo v. *Ronchi¹*.

Ronchias, Spessutto de - v. Spessutto de Ronchias
Ronchi di Pavia, Strada dei -

Doc.: 1684 *strada pub(lic)a detta dei Ronchi di Pauia* (ASU, Lovaria, b. 23, f. 1, c. 42).

Si tratta probabilmente dell'attuale via Pavia di Udine, che appena fuori dall'abitato costeggia la *Brajda Ronchi* (v. *Ronchi¹*).

Ronchiut v. Archiut
Ròs, là di - v. cap. 4, s.v. Zuliàni
Rosàne v. Rausana
Rovere¹

friul. *i Rôi, Bràide dal Rôl, Bràide dai Rôi*.

Doc.: 1703 *Vn pezzo di prado d(ett)o il Prado del Roul [...] pertinenze della Villa di Louaria* (ASU, Lovaria, b. 23, f. 2, c. 39); 1717 *pezo di tera [...] deto del Rouolo* (ASU, Del Turco, f. 1, c. 14v); 1718 *pezo di tera [...] chiamato prado del Roolo* (ASU, Del Turco, f. 1, c. 16); 1723 *pezo di Tera [...] in pertinenza di Louaria giamatto prado del Roolo* (ASU, Del Turco, f. 1, c. 24); 1724 *pezo di Tera [...] posto in*

pertinenza di Louaria chiamata Tera del Rouolo [...] pezo di Terra d(ett)o del Rouolo (ASU, Del Turco, f. 1, c. 25); 1727 *Pezo di Tera [...] chiamatta del Roolo* (ASU, Del Turco, f. 1, c. 29v); 1812 *Rovere, Campo del Rovere, Pra' del Rovere* (Cat.Nap.).

Nel sommario napoleonico nome di campagna situata a ovest di Lovaria presso il confine comunale di Pavia di Udine, a est della provinciale di Percoto e a sud di via Lumignacco, profondamente trasformata con il riordino fondiario. Tale toponimo si riferirà senz'altro alla presenza in loco di una grossa quercia (friul. *rôl* "rovere, quercia", NP: 894), magari isolata nel paesaggio. La scomparsa della quercia e la parcellizzazione dei terreni hanno fatto sì che il toponimo diventasse un plurale.

Rovere²

Doc.: 1812 *Rovere, Brajda del Rovere* (Cat.Nap.).

Nel sommario napoleonico nome di alcuni terreni a nord-ovest di Pradamano situati sul confine comunale di Udine, tra via Udine e via Baldasseria, attraversati dal raccordo ferroviario e scomparsi nel riordino fondiario. Per l'origine di tale denominazione v. *Rovere*¹.

Rovere, Strada del -

friul. *Stràde dai Rôi*.

Doc.: 1832 *Strada Consorziale detta del Rovere* (MC XXI); 1851 *Strada consorziale detta del Rovere* (MCC).

Stradella interpodereale che si diparte da via Lumignacco e va a sud per un breve tratto fino a raggiungere i terreni detti Rovere (v. *Rovere*¹).

La stradina attuale risulta spostata più a est rispetto a quella ottocentesca a causa del riordino fondiario.

Roveredo

Doc.: 1547 *Vno campo in loco dicto arouoret* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 2); metà XVI sec. *campo et mezo in rouoredo* (ASU, Lovaria, b. 61, c. 190); 1812 *Roveredo* (Cat.Nap.).

Nel catasto napoleonico terreni posti lungo l'attuale via Udine (part. cat. nn. 524-526), a est della Cesarutta, oggi scomparsi nel riordino fondiario. Il toponimo risale al lat. ROBORĒTUM "querceto", da RÖBUR -ORIS "rovere, quercia" (REW: 607). Il querceto era già stato abbattuto, in tutto o in parte nel XVI secolo, visto che nella documentazione dell'epoca troviamo degli appezzamenti coltivati.

Roja, Campo della -

Doc.: 1552 *in loco dicto lo campo d(e)lla roja* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 20); 1553 *lo campo d(e)lla roja* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 28).

Terreno sito nelle pertinenze di Pradamano di ubicazione ignota, ma collocato certamente a fianco della roggia (v. *Roggia*).

Rubia

Doc.: 1812 *Rubia* (Cat.Nap.).

Nel catasto napoleonico nome di un appezzamento (part. cat. n. 26) posto alla biforcazione di via Udine con la vecchia via Barigliaria che passa dietro il cimitero di Pradamano. Il toponimo deriva forse dal lat. RUBEUS "rosso", con riferimento alla colorazione rossiccia del terreno (TERRA RUBEA). Oggi l'area è stata trasformata e in parte edificata.

Rùbia, Casa -

friul. *là de Rùbie*.

Doc.: 1911 *C(asa) Rubia* (IGM 1:25.000); *C(asa)li Rubia* (IGM “Udine”); *C(ASA) RUBIA* (CTR 1:5000 - 066161 “Pradamano”).

Casale in via Udine a Pradamano, un tempo isolato, oggi lambito dall’espansione urbana degli ultimi 50 anni. La casa sorge presso il terreno chiamato *Rubia* nel sommarione napoleonico, da cui prende il nome (v. *Rubia*).

Ruiùç v. Roggia

Sabadini

Doc.: 1812 *Sabadini*^{ter} (Cat.Nap.).

Terreni situati a nord-ovest di Pradamano tra l’attuale via Udine e la vecchia via Baldasseria, tra la *Cesarutta* e le *Angoris*, oggi scomparsi nel riordino fondiario. Questi terreni prendono il nome dal cognome *Sabadini* presente a Pradamano nel XVI secolo (v. cap. 4, s.v. *Sabbadini*).

Sabadini, Strada dei -

Doc.: 1832 *Strada Consorziale detta dei Sabadini* (MC IX, XIII); 1851 *Strada consorziale detta dei Sabadini* (MCC).

Stradella interpoderale che si staccava dalla vecchia strada di Baldasseria e si spingeva per un breve tratto a nord lungo i terreni detti *Sabadini* (v.).

Sacco, Brajda di -

Doc.: 1812 *Brajda di Sacco* (Cat.Nap.).

Nel catasto napoleonico terreno a ovest di Lovaria, situato sul lato nord della strada dei Prati e a fianco del Canale di Trivignano nella

zona delle Tombuzze, oggi scomparso nel riordino fondiario. Il toponimo composto *Brajda di Sacco* potrebbe far riferimento alla conformazione del podere (friul. *bràide*), che avrà avuto forma di U (cfr. *Prat di Sach*), ma la mappa catastale napoleonica non pare confermare questa ipotesi.

Sach, Prat di -

Doc.: 1552 *in loco dicto in prat de sacch* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 20); 1553 *in loco dicto in prat d(e) sacch’* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 28); 1584 *tres partes campi siti in p(er)tine(n)tijis P(re)demani in loco uocato prat di sach* (ASU, Cortis G.N., c. 34).

Terreni esistenti un tempo nelle pertinenze di Pradamano, ma in posizione sconosciuta. Il toponimo composto *Prat di Sach* (lett. “prato di sacco”) farà probabilmente riferimento alla conformazione del prato che avrà avuto la forma di una U.

Sai

Doc.: 1811 *Sai* (Corgn.T); 1812 *Sai* (Cat.Nap.).

Nel sommarione napoleonico nome di due appezzamenti compresi tra la ferrovia Udine-Trieste e il Casale Turello (part. cat. nn. 435, 436), oggi confusi in un’unità catastale più ampia. Toponimo di etimo sconosciuto.

Salinis

friul. *le’ Salinis, te’ Salinis*.

Doc.: 1670 *campum dictum de Salinis* (Corgn.T); 1670 *un campo detto di Salinis* (Corgn.T); 1726 *un pezzo di terra in loco detto Salinis* (Corgn.T); 1810 *Salinis* (Corgn.T); 1811 *Salinis* (Corgn.T); 1812 *Sallinis*^{bis} (Cat.Nap.); *Salinis* (Quarina).

Campagna a sud-ovest di Pradamano, situata tra i Bearzùs, il Stentìn e il Prefari. Il nome risale al friul. *salìne* “salina”, qui in forma plurale e col significato traslato di “suolo salato e granuloso” o di “terra bianca e sottile come il sale”.

Salìnis, Strada -

Doc.: 1811 *Strada delle Saline* (MN); 1832 *Strada Comunale detta Salinis* (MC XVIII, XIX).

Strada sterrata che, dipartendosi dalla strada della Pozzalutta, attraversava la campagna delle Salìnis (v.) e terminava nella vecchia strada per Udine; oggi confluisce nella Strada Statale n° 56.

Saltèlis

friul. *le' Saltèlis*.

Terreni a ovest di Lovaria, situati sul lato sud di via Lumignacco presso la Strada Provinciale n° 2 di Percoto. Secondo gli informatori questo nome dipende dal fatto che da quelle parti un tempo abitava una donna soprannominata *Saltarèle*, ma si tratta quasi certamente di una pseudoetimologia. Forse il toponimo è in relazione con il vicino “salto d’acqua”, cioè il sifone del Canale di S. Maria, sulla Strada Provinciale n° 2 di Percoto.

San Giovanni Battista, Chiesa di -

friul. *glèsie di San Zuàn Batìste*.

La chiesa di Lavariano è dedicata a S. Giovanni Battista; la cappella primitiva risaliva alla seconda metà del XV secolo (CESCHIA 1982: 67-69).

San Gottardo, Strada di -¹

Doc.: 1527 *per viam Sancti Gothardi ad dictam villam Predemani* (CESCHIA 1982: 43); 1811 *Strada Comunale detta di S. Gottardo* (MN); 1832 *Strada Comunale detta di S. Gottardo*^{quater}

(MC II, VI, X, XIV); 1851 *Strada comunale detta di S. Gottardo* (MCC).

Strada sterrata che da dall’incrocio di via Pascoli con via Mazzini s’inoltra a nord, percorrendo in lungo tutta la campagna Asìns Giacomelli fino all’estremo limite del territorio comunale, e prosegue in comune di Udine fino alla frazione di San Gottardo.

San Gottardo, Strada di -²

Doc.: 1811 *Strada intermedia di Pascoli* (MN); 1832 *Strada Comunale detta dei Pascoli e di S. Gottardo*^{quater} (MC VI, X, XIV); 1851 *Strada dei Pascoli e di S. Gottardo* (MCC).

Strada sterrata che, dipartendosi dalla strada di S. Gottardo, attraversava i Comunali del Torre (oggi zona Asìns Giacomelli), correndo verso nord parallela all’altra strada e vi riconfluiva all’altezza di via Laipacco. Oggi di tale strada sono rimaste poche tracce dopo la risistemazione dell’area Asìns Giacomelli.

San Rocco, Chiesa di -

friul. *glèsie di San Roc*.

La chiesetta di San Rocco fu eretta nel 1511 sull’attuale via Torricelle all’incrocio con via Baldasseria e via Cussignacco. Le devastanti epidemie della fine del XV e del XVI secolo fecero crescere la venerazione per San Rocco, ausiliatore nella guarigione della peste, perciò la nuova chiesina, come molte altre nel Friuli cinque-secentesco, fu dedicata a questo santo. Durante l’invasione napoleonica del 1797 il luogo fu devastato, sconsacrato e adibito all’alloggio di truppe. L’ex chiesetta ospitò poi per anni l’osteria Plasenzotti detta di *Spacagne*. Fu demolita nel dopoguerra e al suo

posto oggi c'è un'aiuola spartitraffico (CESCHIA 1982: 65-66).

Santa Cecilia, Chiesa di -

friul. *glèsie di Sante Cecìlie*

La chiesa parrocchiale di Pradamano è dedicata a S. Cecilia e la primitiva cappella risaliva a età remote (forse in origine dedicata a S. Maria). Alla fine del '600 la chiesa fu ampliata verso la piazza, mentre nella seconda metà del '700 fu ampliato il coro (CESCHIA 1982: 60-62).

Santa Maria, Canale di -

friul. *le Lèdre di Sante Mariè, Canâl di Sante Mariè*.

Doc.: *Canale S. Maria* (IGM "Udine"); *CANALE S.TA MARIA* (CTR 1:5000 - 066163 "Casali Paparotti").

Canale d'acqua irriguo realizzato alla fine dell'800 che si separa dal Canale di Trivignano (Ledra) poco a est dei Planês, prima di entrare nel territorio comunale di Pradamano; lo attraversa solo marginalmente nella zona Tomba e Prati, spingendosi poi a sud e, attraversando il comune di Pavia di Udine, raggiunge S. Maria la Longa. Per il nome *Ledra* (friul. *le Lèdre*) v. *Trivignano, Canale di -*.

Santissima Annunziata, Chiesa della -

friul. *le Gleseùte*.

La chiesa viene menzionata già nel 1477 tra le note di spesa dei Savorgnan che ne avevano la giurisdizione. La famiglia dei nobili Savorgnan aveva una particolare venerazione per il culto della Vergine, tanto che nel '400 aveva già un altro oratorio dedicato alla SS. Annunziata a Savorgnano. Alla fine del '700 la

chiesetta fu restaurata e nuovamente negli 1854-55 (CESCHIA 1982: 63-65).

Sasso, del -

Doc.: 1812 *del Sasso*^{bis} (Cat.Nap.).

Nel sommarione napoleonico terreno situato all'estremità settentrionale del comune di Pradamano, compreso tra la roggia, il confine comunale di Udine e il vecchio letto del torrente Torre (Grava). Il nome è senz'altro frutto di una traduzione del friul. *clap* "pietra, sasso", ma qui inteso come "pietra di confine" (NP: 1473), che segnava i limiti del territorio comunale. Come ci documenta anche la mappa del 1811,



Pradamano, chiesa della SS. Annunziata, *le Gleseùte* (foto Riccardo Viola).

nei secoli passati ci furono contrasti tra Udine e Pradamano nello stabilire la linea di confine.

Savorgnana, Braida -

Doc.: 1812 *Braida Savorgnana* (Cat.Nap.).

Nel sommarione napoleonico terreno situato a sud-ovest dell'abitato di Pradamano (part. cat. n. 416), compreso tra via Torricelle e il lato nord della strada Bearzùt, tagliato dalla linea ferroviaria Udine-Trieste e oggi parzialmente edificato. Il nome di questo podere (friul. *bràide*, v. *Braida* ¹) deriva dalla nobile famiglia dei Savorgnan, feudatari di Pradamano, a indicarne la proprietà. In effetti nel sommarione napoleonico del 1812 tale terreno risulta appartenere al conte *Antonio Savorgnani q.^m Carlo*.

Schiarauas

Doc.: 1552 *in loco dicto in schiarauas* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 12); 1552 *in schiarauas* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 12v).

Località sita nelle pertinenze di Pradamano, ma di ubicazione sconosciuta. L'etimologia è poco chiara e non pare essere in relazione con il friul. *scjaràç* "ramo secco a cui sono lasciate alcune diramazioni superiori, che si ficca nel terreno per sostenere le piante rampicanti o di fusto debole" (*s'ciaràz*, NP: 840, 967). Non si può del tutto escludere che l'attuale toponimo *Sdavàs* possa essere la mutazione paretimologica di questo antico nome di luogo.

Scjafinùt, là di - v. cap. 4, s.v. *Stefanùtti*

Sclabare

Doc.: 1719 *Pezzo di terra chiamata la Sclabare* (Corgn.T); XVIII sec. *Pezzo di terra*

chiamata la Sclabare (Corgn.T); 1811 *Sclabara* (Corgn.T); 1812 *Sclabaré* (Cat.Nap.).

Nel sommarione napoleonico terreno situato sul lato sud del tratto basso di via Torricelle (part. cat. nn. 810, 811), presso la ferrovia Udine-Trieste, scomparso nel riordino fondiario. Toponimo di difficile interpretazione, forse si tratta di un derivato dell'aggettivo etnico *sclâf* "slavo", che potrebbe essere in relazione con la *via de Sclaf* (v.). Un'altra possibile spiegazione accosterebbe questo toponimo al termine friul. *slàvare* "ciottolo torrentizio appiattito" (NP: 507, 1051).

Sclaf, via de -

Doc.: 1546 *braydam [...] sitam in p(er)tinen(tijs) P(re)demani in loco uocato in uia d(e) Sclaaf* (ASU, Lovaria, b. 60, c. 43); 1552 *in loco dicto in via d(e) schlaff* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 20); 1553 *in loco dicto in via di schlaff* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 28); 1584 *campu(m) unu(m) sine plantis, situ(m) in p(er)tine(n)tijis P(re)d(e)mani in loco uocato uia d(e) Sclaf* (ASU, Cortis G.N., c. 34v).

Località sita nelle pertinenze di Pradamano non ubicata. Il toponimo deriva dall'etnico *sclâf* "slavo" (NP: 972) e forse allude a un antico proprietario o residente di origine slava. Nelle carte cinquecentesche troviamo tale attributo riferito ad alcuni abitanti di Pradamano: 1552 *Petrus q. Micchilutti Schlabi de P(re)demano* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 4); 1552 *Josephus della Schlaba* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 1); 1553 *Joannes filius Martini Sclabi d(e) P(re)d(ema)no* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 33).

Sclâf, là di - v. cap. 4, s.v. *Snidarò, Snidero*

Sclauès, Casa -

friul. *là di Sclauèç*.

Doc.: 1911 *C(asa) Sclaus* (IGM 1:25.000).

Casale situato lungo l'attuale via Matteotti, che fino alla metà del '900 era una delle pochissime case di *bande Pascùs*, oggi circondato dall'espansione edilizia. Il toponimo deriva dal soprannome *Sclauèç* (pl. *i Sclauès*) di un ramo della famiglia Clemente che colà risiedeva (v. cap. 3, s.v. *Clemènte*).

Scomparìn, là di - v. cap. 4, s.v. *Scomparìn*
Scràçul, là di - v. cap. 4, s.v. *Scràzzolo*
Scrivàn(t), là di - v. cap. 4, s.v. *Scrivànte*
Sdavàs

friul. *i Sdavàs, tai Sdavàs*.

Doc.: 1811 *Sdavàs* (Corgn.T); 1812 *Sdavàs*^{bis} (Cat.Nap.).

Campagna situata lungo il lato nord dell'attuale via Udine, presso i Valvasons, profondamente modificata dal riordino fondiario. L'aggettivo friul. *sdavàs* significa "trascurato, disordinato" e l'espressione *fâ (un) sdavàs* vuol dire "mettere in disordine" (NP: 999). Forse un tempo tali terreni risultavano essere disordinati o nell'attribuzione della proprietà o dei rispettivi confini poderali, oppure nella conduzione. Oggi tale campagna è stata 'rimessa in ordine' dal riordino fondiario.

Selva

Doc.: 1414 *de Silva de Predemano* (Corgn.T); 1550 *campus d(e)lla selua* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 10); 1553 *in campu(m) vocatu(m) la selva* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 34v); 1555 *in loco vocato d(e)lla*

banda d(e)lla selua (ASU, Orgnani, f. 1, c. 12); 1812 *Pra' di Selva* (Cat.Nap.).

Terreni situati a nord-ovest di Pradamano, lungo il confine comunale di Udine, in zona Nadalatti. Tale toponimo risale evidentemente al friul. *sêlve* "selva" (NP: 1007), lat. *SILVA*, e ci informa che nel Medio Evo (1414) la zona prospiciente la Baldasseria di Udine era coperta di boschi. Del resto tali terreni non sono lontani dalla campagna detta i Boschi, posta poco più a sud.

Serafin, là di - v. cap. 4, s.v. *Serafini*
Sesarùte v. *Cesarutta*
Signora, Pra' della -

friul. *Pra' dal Signôr, Prâs dal Signôr*.

Doc.: 1812 *Pra' della Signora, della Signora* (Cat.Nap.); *Signôr (Pras del)* (Quarina).

Terreno situato lungo il lato sud di via Buttrio (quella di Udine), a est della Strada Provinciale n° 37 di Pradamano e presso il confine con il comune di Udine. Oggi tali terreni risultano scomparsi nel riordino fondiario. Il toponimo è composto dal friul. *prât* "prato" accompagnato dal secondo membro che oscilla tra il femminile *Signora* e il maschile *Signôr*. Se il nome originario era femminile si sarà riferito a un'antica proprietaria, forse una nobildonna, ma se era maschile allora si può pensare anche alla presenza di un crocifisso o di un tabernacolo con l'effigie di Cristo (friul. *Signôr* "Signore, Iddio", NP: 1041). Tali terreni sono vicini al *Pra' della Statua*.

Slonce

Doc.: 1811 *Slonce* (Corgn.T); 1812 *Slonce* (Cat.Nap.).

Nel sommarione napoleonico terreno posto tra i Pascùs e la vecchia riva del Torre (part. cat. nn. 574, 575). Il toponimo andrà senz'altro messo in relazione a un cognome attestato a Pradamano nel XVII secolo: 1675 *Biasio Slonz* (APP).¹⁰

Sotto i Bearzi v. Bearzi, Sotto i -

Spesse

friul. *le Spésse, te Spésse*.

Doc.: 1670 *campus duos in loco dicto la Spessa* (Corgn.T); 1699 *una braida in loco detto la spessa* (Corgn.T); 1811 *Spesse* (Corgn.T); 1812 *Spesse*^{ter} (Cat.Nap.).

Terreni a sud di Pradamano, situati tra la ferrovia Udine-Trieste e la Strada Statale n° 56, tra le Braidàte e i Bearzùs. Anche questo toponimo, così come *Boschi* e *Selva*, allude all'antica presenza di terreni boschivi. Tale nome risale infatti al lat. (SILVA) SPISSA “(selva) fitta, folta”.

Spessutto de Ronchias

Doc.: 1670 *unum campum dictum lo Spessutto de Ronchias* (Corgn.T).

Terreno situato nelle pertinenze di Pradamano ma di ubicazione incerta, forse adiacente al terreno chiamato *Spez*. Il toponimo deriva dal lat. SPISSUS “fitto, folto” (v. *Spez*), qui in forma diminutiva con il suffisso friul. -ùt. Per la seconda parte del composto cfr. *Ronchi*¹.

Spez

Doc.: 1550 *campum in somp gliu spess de Louaria* (Corgn.T); 1594 *la braida in somp i spes-*

si (Corgn.T); 1670 *campum in somp gliu spess de Louaria* (Corgn.T); 1812 *Spez* (Cat.Nap.).

Nel sommarione napoleonico appezzamento situato nei Bearzùs, sul lato nord della strada Bearzut (part. cat. n. 844). Il toponimo deriva dal lat. SPISSUS “fitto, folto” con riferimento a macchie boschive (cfr. *Spesse*) o roveti. Il riferimento a Lovaria delle attestazioni cinque-seicentesche è dovuto alla posizione di questo terreno situato in direzione di Lovaria (per chi proveniva da Pradamano) e probabilmente serviva a distinguere questa località da altra omonima.

Statua

Doc.: 1812 *della Statua* (Cat.Nap.); *Statua* (Corgn.T).

Nel catasto napoleonico terreno situato a nord-ovest di Lovaria tra la Strada degli Alti e il Canale di Trivignano (part. cat. n. 1120). Il toponimo allude alla presenza in loco di una statua, o meglio di un'immagine sacra (il friul. *stàtue* indica anche un'ancóna, NP: 13, 1112). Forse si riferisce alla vicina Ancona di Lovaria (v. *Ancona*), ancor oggi presente, situata all'incrocio della strada degli Alti con la strada dei Prati.

Statua, Pra' della -

Doc.: 1740 *Vn pezzo di prado in pertinenze di pradamano chiamato il prado della statoa* (ASU, Del Turco, f. 1, c. 43v); 1812 *Pra' della Statua*^{ter} (Cat.Nap.).

Nel sommarione napoleonico terreni allora attraversati dalla vecchia strada di Baldasseria,

¹⁰ A Udine nel 1659 compare un mugnaio di nome *Francesco Slanz* (DELLA PORTA *Memorie*: I 188).

compresi tra la ferrovia Udine-Trieste, il nuovo raccordo ferroviario e il confine con il comune di Udine, oggi scomparsi nel riordino fondiario. Come nel caso precedente anche questo toponimo alludeva alla presenza *in situ* di una statua o di un'immagine sacra (v. *Statua*). Si tratta dell'*Ancona Rosacis* che nel XVII secolo era posta all'incrocio tra l'attuale via Buttrio (di Udine) e la strada di Baldasseria, in territorio comunale di Udine (DELLA PORTA: 34).

Statua, Strada della -¹

Doc.: 1832 *Strada Comunale detta della Statua* (MC IV, V, VIII); 1851 *Strada comunale detta della Statua* (MCC); *Statue (Strade de)* (Quarina).

Strada sterrata che corrisponde alle attuali via Lignano e in parte via Buttrio del comune di Udine e che segna il confine comunale di Pradamano a nord-ovest. Il nome le deriva dalla presenza nel XVII secolo dell'*Ancona Rosacis* (v. *Statua, Pra' della -*).

Statua, Strada della -²

Doc.: 1832 *Strada Consorziale detta della Statua* (MC XXII); 1851 *Strada consorziale detta della Statica* (sic) (MCC).

Stradella interpodereale che si dipartiva dalla Strada degli Alti alle spalle dell'*Ancona* di Lovaria (v. *Statua*), recandosi nei terreni delle Braidate. Oggi cancellata dal riordino fondiario.

Stazione

friul. *là de Stassión*.

La vecchia stazioncina ferroviaria di Pradamano, inaugurata nel 1950 e oggi abbattuta, sorgeva in via Cussignacco.

Stentìn

friul. *tal Stentìn, tal Stintìn*.

Doc.: 1543 *campus unus in loco dicto in Stintin* (Corgn.T); 1618 *loco dicto Stintin* (ASU, Venerio, c. 24); 1670 *unam medietatem sitam in Stintin* (Corgn.T); 1787 *Pezzo di terra chiamato Solinis sive Stintin*; 1811 *Stintin* (Corgn.T); 1812 *Stentino*^{quater}, *Stentino* (Cat.Nap.).

Campagna a sud-ovest di Pradamano, situata tra la Pozzalutta, il Prefari e le Salinis. Il nome deriverà da *stentâ* "stentare" (NP: 1115) nel senso di terreno stentato, poco produttivo.

Strada, Campo di -

Doc.: 1812 *Campo di Strada*^{sexies}, *La Strada* (Cat.Nap.).

Nel catasto napoleonico nome di vari appezzamenti di Pradamano, situati lungo via Lovaria. Il significato del nome è trasparente, la *Strada* per antonomasia cui si riferisce il toponimo era il tratto dell'antica strada Barigliària (v.) che dal *Bor'disòre* conduceva a sud verso Lovaria e corrisponde in buona parte all'attuale via Lovaria.

Strada Nuova

Doc.: 1812 *Strada nuova*^{ter}, *Stra nuova, Pra' della strada nuova*^{bis}, *Comunale della strada nuova* (Cat.Nap.).

Nel sommarione napoleonico nome della campagna compresa tra l'attuale Strada Statale n° 352 e la Strada Provinciale n° 2 di Percoto, in buona parte sottoposta a riordino fondiario. Il nome si riferisce a quella che nelle mappe catastali di primo '800 è detta *Strada Regia Postale che da Udine per Pavia conduce a Gorizia* (oggi Strada Provinciale n. 2 di Percoto, v.), detta

popolarmente *le Triestine*. Essa fu realizzata nel 1772 (da qui l'espressione *Strada Nuova* del 1812) e divenne il percorso della posta che da Udine andava a Gorizia e Trieste, e più in generale collegava Venezia a Vienna.

Strada Provinciale di Percoto v. Percoto, Strada Provinciale di -

Strada Provinciale di Pradamano v. Pradamano, Strada Provinciale di -

Strada Statale di Aidùssina v. Aidùssina, Strada Statale di -

Strada Statale di Grado v. Grado, Strada Statale di -

Stradon del Lovaria v. Lovaria, Stradon del -

Stradón di Mièç v. Stradon Grande

Stradon Grande

friul. *Stradón dal Gjùdis, Stradón dal Parón*.

Doc.: 1812 *Stradon Grande* (Cat.Nap.).

Nel catasto napoleonico vasta campagna a ovest di Lovaria, situata tra via Lumignacco e la strada dei Prati (part. cat. n. 1021), oggi parcellizzata. Il nome viene dal friul. *stradón* “viale, stradone” (NP: 1125), accrescitivo di *stràde* “strada”. Il motivo di tale denominazione risiede nella conformazione di questo terreno, lungo più di un chilometro e delimitato ai lati dalle due strade semi-parallele via Lumignacco e strada dei Prati. Il nome è unito in composizione con determinanti (- *dal Gjùdis*, - *dal Parón*), che si riferiscono alla proprietà di Giudici. La parte orientale di questo vasto appezzamento è chiamata *Ancóne*, poiché

situata proprio dietro l'Ancona (v.), quella centrale è detta *Stradón di Mièç* “Stradon di mezzo”.

Stradon Piccolo

friul. *i Boscs, tai Boscs*.

Doc.: 1812 *Stradon piccolo* (Cat.Nap.).

Nel catasto napoleonico terreno a ovest di Lovaria, situato dietro il cimitero (part. cat. n. 1022), oggi parcellizzato e parzialmente ridisegnato dal riordino fondiario. La denominazione friulana in uso oggi è *i Boscs* “i boschi”, dal friul. *bosc* “bosco” (v. *Boschi*). Il vecchio nome di questo terreno, situato al lato sud di via Lumignacco, si contrapponeva a quello di *Stradon Grande* (v.), nome del terreno attiguo situato invece a nord di via Lumignacco e che ha un'estensione ben maggiore (cfr. *Stradonit*).

Stradon Piccolo, Strada -

friul. *Stradón Piçul*.

Doc.: 1832 *Strada Comunale detta Stradon piccolo* (MC xxii); 1851 *Strada comunale detta Stradon Piccolo* (MCC).

Stradella interpodere che, staccandosi dall'attuale via Lumignacco, si dirigeva verso sud costeggiando i terreni detti *Stradon Piccolo* (v.). Oggi scomparsa nel riordino fondiario.

Stradonit Pavia, Strada per -²

friul. *el Stradunit, el Stradonit*.

Doc.: 1811 *Strada comunale che guida à Pavia* (MN); 1832 *Strada Comunale detta per Pavia* (MC xxii); 1851 *Strada comunale detta per Pavia* (MCC).

Stradella campestre che partiva dal lato sinistro del cimitero e correva lungo il margine del

Stradon Piccolo fino a uscire dal confine comunale in direzione di Pavia di Udine, oggi scomparso nel riordino fondiario. Il nome deriva da *stradón* “stradone”, qui in relazione con gli adiacenti terreni detti *Stradon Grande* e *Stradon Piccolo* (v.), unito al suffisso diminutivo -*it*.

Stradonit

friul. *el Stradunìt, tal Stradunìt*.

Doc.: 1812 *Campo del Stradonit, Campo del Stradonito* (Cat.Nap.).

Terreni a ovest di Lovaria, situati alle spalle del cimitero (nel sommarione napoleonico part. cat. nn. 1028, 1039), lungo la stradella detta Stradonit (v.) e oggi cancellati dal riordino fondiario.

Stùrne, là di - v. cap. 4, s.v. *Stùram*

Tam, là di - v. cap. 4, s.v. *Tàmi*

Tamagnón, là di - v. cap. 4, s.v. *Nonìno*

Tarondi

Doc.: 1619 *Vnu(m) campu(m) [...] uocatu(m) il Campo torondo* (ASU, Venerio, c. 29); 1696 *pezo di terra [...] loco d(et)to il torrondo* (ASU, CRS, f. 1, c. 11); 1719 *Pezzo di Terra [...] detto il Campo Tarondo* (ASU, CRS, f. 1, c. 11); 1812 *Tarondi* (Cat.Nap.).

Nel catasto napoleonico appezzamento situato lungo la vecchia strada dei Boschi (part. cat. n. 299), compreso tra le Liùnis, la Cesarutta e il Platêt, attraversato dalla ferrovia Udine-Trieste e oggi scomparso nel riordino fondiario. Il nome risale all'aggettivo friul. *tarònt* “roton-

do” (NP: 1174) ed è riferito alla conformazione dell'appezzamento.

Tarondo, Campo -

friul. *el Cjamp Tarónt*.

Doc.: 1812 *Campo tarondo* (Cat.Nap.).

Nel sommarione napoleonico terreno a ovest di Lovaria (part. cat. n. 1113), situato sul lato nord della Strada dei Prati. Nelle mappe catastali ottocentesche si nota la forma arrotondata della parte settentrionale di questo appezzamento che, a detta degli informatori, oltre che rotondeggiante era anche alto sul piano della campagna, ma oggi è stato spianato. Il nome risale all'aggettivo friul. *tarònt* “rotondo” (cfr. *Tarondi*).

Teglio, Pra' del -

Doc.: 1812 *Pra' del Teglio* (Cat.Nap.).

Nel catasto napoleonico terreno situato tra l'attuale via Udine e la vecchia strada di Baldasseria (part. cat. nn. 1976, 1977), oggi scomparso nel riordino fondiario. Come si riscontra in altri toponimi simili, il nome di questo appezzamento faceva riferimento alla presenza in loco di un taglio (friul. *tèi*, NP: 1180), probabilmente solitario e di cospicue dimensioni, tanto da costituire un punto di riferimento nella campagna (cfr. *Rovere*¹).

Tenuta Lovaria v. Lovaria, Tenuta -

Terençàn, là di - v. cap. 4, s.v. *Flumìno*

Tibìn, là di - v. cap. 4, s.v. *Beltràme*

Tomasìn, là di - v. cap. 4, s.v. *Pitàssi, Pittàssi*

Tomba¹

friul. *le Tómba, te Tómba, là de Tómba, i Prâs de Tómba*.

Doc.: metà XVI sec. *Settori et mezo di prado in loco ditto tomba di branch* (ASU, Lovaria, b. 61, c. 190v); 1617 *Vn campo detto la Tomba* (ASU, Venerio, c. 13v); 1618 *unam petiam terrae posita(m) in Pertinentijs Predemani loco uocato la della Tomba* (ASU, Venerio, c. 16); 1688 *là della Tomba* (Cogn.T); 1707 *Pezo di prado d(ett)o della Tomba* (ASU, Del Turco, f. 1, c. 7); 1733 *pezo di Tera ratiua chiamatta della Tomba* (ASU, Del Turco, f. 1, c. 34v); 1812 *La Tomba^{ter}, Pra' della Tomba^{quater}* (Cat.Nap.); *Tombe* (Quarina).

Terreni situati presso il confine comunale di Udine a est della provinciale di Percoto, sotto la zona delle Parti, in buona parte modificati dal riordino fondiario. Il termine friul. *tómba* (dal lat. TUMBA, REW: 747), oltre a indicare un sepolcro, è anche «il nome che si dà a certi rialzi di terra, circolari, non rari nelle praterie della pianura» (NP: 1197), che possono essere antichi depositi di detriti fluviali, ma che a volte nascondono tumuli sepolcrali preistorici e protostorici.

Tomba²

A detta degli informatori, tra via Lovaria e via delle Vigne, prima del sottopasso ferroviario, c'era una tomba alta circa 4 m con piantato sopra un cipresso, spianata con la realizzazione delle opere militari (*i pùncars*) negli anni 1967-68. Questo tumulo è segnato anche nella tavoletta IGM "Udine".

Tomba, Strada della -

Doc.: 1851 *Strada consorziale detta delle Crostine e della Tomba^{bis}* (MCC).

Stradina interpodereale che si diparte da via Cussignacco verso nord-ovest, attraversando il Purino, la campagna Boschi e giunge alla campagna Crustine (v.). Oggi l'ultimo tratto è stato modificato e parzialmente cancellato dalla costruzione del nuovo raccordo ferroviario. Il nome allude alla presenza di un tumulo (cfr. *Tomba*¹) che nelle mappe catastali del 1811 e del 1832 viene disegnato nella part. cat. n. 1442, mentre in quella del 1852 non è più riportato.

Tómba, là di - v. cap. 4, s.v. *Tómba***Tombuzze**

friul. *le' Tumbùcis, te' Tumbùcis*.

Doc.: 1617 *Vn campo detto in Tombuzze* (ASU, Venerio, c. 14v); 1812 *Tombuzze* (Cat.Nap.); 1911 *Tombuzze* (IGM 1:25.000); *I TOMBUZZE* (IGM "Udine"); *TOMBUZZE* (CTR 1:5000 - 066163 "Casali Paparotti"); *Tombuzzis* (Quarina).

Campagna situata a sud della Strada Statale n° 56 tra i Landronàris, il Canale di Trivignano e le Braidate (nel sommarione napoleonico part. cat. nn. 1152-1154). Nella cartografia odierna la denominazione *Tombuzze* si è estesa a tutta l'area a nord della strada dei Prati, tra il Canale di Trivignano e la strada di Zuschiargne, comprendendo anche le Braidate, il Prefari, etc. Il toponimo deriva dalla forma diminutiva di *tómba* (v. *Tomba*¹) derivata tramite il suffisso f. *-ùce/-ùzze*.

Tombuzze, Strada -

1832 *Strada Consorziale d.^a della Tombuzza* (MC XVIII); 1851 *Strada cons. Tombuzza* (MCC).

Stradella interpoderale che dalla vecchia via Udine si recava a ovest e, attraversando i terreni Dumbła, giungeva alle Tombuzze (v.).

Tomè, Casa -

Doc.: 1911 *C(asa) Tomè* (IGM 1:25.000); *Tomé* (Quarina).

Edificio situato un tempo negli Asìns, a lato della strada che da Laipacco conduceva al guado del Torre in direzione Selvis, probabilmente distrutta dall'inondazione del 1921. Il nome dipenderà dal cognome *Tomè*, che risale a un'antico ipocoristico veneto del personale *Tommaso* (DCF: 523).

Tonicelle v. Tonisella

Tonisella

Doc.: 1552 *in loco vocato la brajda Tonisella* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 22v); metà XVI sec. *Campi in la tunisella* (ASU, Lovaria, b. 61, c. 190); 1585 *Nella Tonisella uerso la strada [...]* *Nella Tonisella di mezo* (ASU, Cortis G.N., cc. 36v, 37); 1617 *Vna pezza di terra chiamata la Tonisiella* (ASU, Venerio, c. 14); 1812 *Tonicelle* (Cat.Nap.).

Nel catasto napoleonico nome di terreni posti a sud di Pradamano lungo il lato est del tratto meridionale di via Torricelle, modificati dal riordino fondiario. Se non vi è rapporto con *Torrisella*, antico nome della roggia di Pradamano che scorre accanto a questi terreni (v. *Torricelle, Via-*), il toponimo andrà messo in relazione con il cognome *Tunisello*, testimoniato a Pradamano nel XVI secolo (v. cap. 4, s.v. *Tunisello*).

Tôr, Prâs de - v. Prâs de Tôr

Torondo, Campo - v. Tarondo, Campo -

Toront, il -

Doc.: 1617 *Vna braida detta il Toront* (ASU, Venerio, c. 14).

Podere situato nelle pertinenze di Pradamano, non ubicato, ma forse coincidente con *Tarondi*. Il nome risale all'aggettivo friul. *tarònt* "rotondo" ed è riferito alla conformazione dell'appezzamento (cfr. *Tarondi*).

Torre

Doc.: 1812 *La Torre*^{bis} (Cat.Nap.).

Terreni siti nelle pertinenze di Lovaria lungo la riva del torrente Torre, ricoperti di boschette e zone ghiaiose.

Torre, Comunale del - v. Comunale del Torre

Torre, Comunali del - v. Comunali del Torre

Torre, Prati della -¹

Doc.: 1812 *Prati della Torre* (Cat.Nap.)

Terreni prativi a sud-est di Lovaria, situati tra il confine comunale di Pavia di Udine e la riva del torrente Torre.

Torre, Prati della -²

Doc.: 1812 *Prati della Torre* (Cat.Nap.)

Nel catasto napoleonico terreno a sud-ovest di Lovaria, compresi tra il confine comunale di Pavia di Udine e il Stradonit. Probabilmente dal cognome *della Torre* (v. cap. 4, s.v. *Del Tôrre*).

Torre, Riva di - v. Riva di Torre

Torre, Via del - v. Pascoli, Strada dei -



Pradamano, il *Bor'disôre* (via I Maggio) con la trattoria "All'Antica Stella d'Oro" (anni '50).

Torre, Viuzza del -

Doc.: 1832 *Strada Comunale detta Viuzza del Torre* (MC XIV); 1851 *Strada comunale detta Viuzza del Torre* (MCC); *via Papa Giovanni XXIII* (stradario attuale).

Via di Pradamano che collega piazza della Chiesa con via Udine, oggi chiamata via Papa Giovanni XXIII. Attorno alla parrocchiale di S.

Cecilia si ergeva un tempo la cortina a pianta rettangolare in cui la popolazione trovava rifugio in caso di pericolo.¹¹ Di essa sopravvivono ancor oggi il muro di cinta settentrionale, seppur decapitato a m 2,40 e la torre d'avvistamento a base quadrata, che è stata trasformata nell'attuale campanile, ma conserva ancora alcune caratteristiche difensive originarie quale la

¹¹ Sulle cortine e cente in Friuli v. M.G.B. Altan, *Nascita e sviluppo dei borghi fortificati*, in Tito Miotti, *Castelli del Friuli*, vol. V, *Storia ed evoluzione dell'arte delle fortificazioni in Friuli*, Udine 1981, pp. 163-195.

postierla e le feritoie strombate (MIOTTI: 311-313). La strada prende il nome da questa torre diventata campanile: il friul. *tôr* (maschile) significa appunto “campanile”, ma anticamente indicava anche la “torre” (NP: 1199), lat. TURRIS.

Torricelle, Via -

Doc.: 1832 *Strada Comunale detta della Torrisella* (MC XIV, XIX); 1851 *Strada comunale detta della Torrisella* (MCC); *Via Torricelle* (stradario attuale).

La via che attraversa il *Bor'disòt* e prosegue verso sud costeggiando la Roggia, incontrando poi la ferrovia Udine-Trieste che segue, fino a sbucare in via Lovaria presso il sottopasso ferroviario. La spiegazione popolare che si dà di questo nome lo vuole riferito alle torricelle che adornano la villa Ottelio, situata lungo questa via. In realtà il nome andrà connesso con la *roya dicta Turisella* menzionata nel “Catapan di Rizzolo”, nome di uno dei due rami in cui si divide la roggia del Roiale.¹² *Turisella* è forma diminutiva derivata dal nome del fiume *Torre*, che in friulano è femminile: *le Tôr*. Quindi l'antico nome della Roggia o Roiello di Pradamano era *Torrisella* ed è passato a denominare la strada che le corre a fianco per un bel tratto.

Torrisella v. Torricelle, Via -

Tòto, là di - v. cap. 4, s.v. *Zucchiàtti*

Triestine, le - v. Percoto, Strada Provinciale di -

Trivignano, Canale di -

friul. *le Lèdre (di Trivignàn), el Canâl di Trivignàn*.

Doc.: 1911 *Can.le di Trivignano* (IGM 1:25.000); *Canale di Trivignano* (IGM “Udine”); *Can.le di Trivignano* (CFVG).

Canale d'acqua irriguo realizzato alla fine dell'800, che si separa dal Canale di S. Maria poco a est dei Planês, prima di entrare e attraversare il territorio comunale di Pradamano. Entra poi nel comune di Pavia di Udine e infine raggiunge Trivignano. In origine *Ledra* (friul. *le Lèdre*) era solo il nome dell'affluente del Tagliamento che scende da Gemona ma, con la realizzazione nella seconda metà dell'800 del Canale Ledra, che ne capta le acque e assieme a quelle del Corno le convoglia verso Udine e oltre, tale nome si è esteso a tutte le varie diramazioni che si dipartono da tale canale, comprese quelle di S. Maria e di Trivignano.

Troso, Campo del -

Doc.: 1812 *Campo del Troso* (Cat.Nap.)

Nel sommarione napoleonico nome di un appezzamento a Pradamano, sito all'incirca lungo l'attuale via Garibaldi. Dal friul. *troi*, ven. *trozo* o *troso* “sentiero da pedoni” (NP: 1219), detto di quei viottoli campestri percorribili solo a piedi.

Trozzo, Pra' del -

Doc.: 1812 *Pra' del Trozzo*^{bis}, *Pra' del Troggio* (Cat.Nap.).

Nel catasto napoleonico nome di terreni situati a ovest della strada dei Prati e Strada di

¹² Gabriele Ribis, *Il Catapan di Rizzolo in Friuli (1307-1610)*, Istituto Pio Paschini, Udine 2002, pp. 39, 77, 94.

Zuschiàrgne, a est del Canale di S. Maria e a sud delle Parti, sottoposti a riordino fondiario. Per l'origine del nome v. *Troso, Campo del* -.

Tûrc, là dal - v. cap. 4, s.v. *Tûrco*

Turco, Campo del -

Doc.: 1553 *in campu(m) vocatu(m) d(e)l Turco* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 34v).

Terreno situato nella zona della Lippe, il cui nome probabilmente risale al cognome *Turco* (in passato anche *Del Turco*) testimoniato da secoli a Pradamano (v. cap. 4, s.v. *Tûrco*).

Turèi, là dai - v. cap. 4, s.v. *Turèllo* e **Turello, Casale** -

Turello, Casale -

friul. *là dai Turèi*.

Doc.: 1911 *C(asci)na Turello* (IGM 1:25.000); *C(asci)na Turello* (IGM "Udine"); *C(ASA) TURELLO* (CTR 1:5000 - 066161 "Pradamano").

Casale situato in via Torricelle appena fuori dall'abitato di Pradamano. Prende il nome dalla famiglia Turello che lo abitava fino a non moltissimi anni fa (v. cap. 4, s.v. *Turèllo*).

Udine

Doc.: 1617 *Vna braida à Vdine* (ASU, Venerio, c. 14).

Podere, friul. *bràide* (v. *Braida*¹), situato nelle pertinenze di Pradamano, probabilmente verso il confine comunale di Udine (*bande Ûdin*).

Udine, Pasco d'-

Doc.: 1582 *campum unum sine plantis situm in pertinentijs P(re)demani in loco dicto la del*

pasco d(e) Udene (ASU, Cortis G.N., c. 18v); 1730 *braida [...] loco d(ett)o pasco d'Vdene* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 108); 1739 *loco d(ett)o pasco d'Vd(en)e* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 146).

Terreni posti nelle pertinenze di Pradamano, probabilmente verso il confine comunale di Udine (*bande Ûdin*), oppure lungo la via Udine o la vecchia strada di Udine.

Udine, Strada di -¹

friul. *le vecje Stràde par Ûdin, Stràde di Ûdin*.

Doc.: 1581 *per quam Braydam transit semita publica d(e) Louaria Utinum* (ASU, Lovaria, b. 61, c. 78); 1712 *stradda publica che conduce à Vd(in)e* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 20); 1811 *Strada che conduce a Udine* (MN); 1832 *Strada Comunale detta Via di Udine e di Lovaria*^{septies} (MC VIII, IX, XIII, XVIII, XXII); 1851 *Strada comunale detta Via di Udine e di Lovaria* (MCC).

Strada campestre a ovest di Lovaria che si divide dalla Strada dei Prati e prosegue a nord-ovest fino a incrociare la statale 56, dove oggi si ferma. Questo tratto è chiamato *le Stràde dai Als* (v. *Alti, Strada degli* -). Prosegue a nord della statale passando presso l'ex Centrale Menazzi e il Casale Zugliani (oggi Deganutti), s'incrocia con la strada d'Archiut e con via Cussignacco, attraversa i Boschi e i Nadalatti e poi s'immerge in via Baldasseria Media di Udine. Questo percorso era quello preferito dalla gente che si recava a piedi a Udine da Lovaria o Pavia perché più breve.

Udine, Strada di -² v. **Lumignacco, Via** -

Udine, Via -

friul. *Vie (d')Ûdin, Strade di Ûdin*.

Doc.: 1552 *cum via publica tendente Utinum* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 16v); 1696 *Strada Publica che ua a Vdene* (ASU, CRS, f. 1, c. 11); 1811 *Str. conduce à Udine detta Via di Butrio* (MN); 1832 *Strada comunale detta Via di Butrio e di Udine*^{quater} (MC v, IX, X, XIV); 1851 *Strada comunale detta Via di Butrio e di Udine, Strada comunale detta della Villa e di Udine* (MCC); *Via Udine* (stradario attuale).

L'odierna via Udine che da via I Maggio prosegue a nord-ovest dell'abitato di Pradamano, attraversa i Laurinz, passa accanto alle Angòris e ai Sdavàs fino ai Pràs dal Signôr, ed entra nel territorio comunale di Udine (via Butrio); questa via è oggi la Strada Provinciale n° 37 di Pradamano.

Udine, Via d¹-¹

Doc.: metà XVI sec. *Campo in loco ditto uia d'udin* (ASU, Lovaria, b. 61, c. 190).

Terreno posto nelle pertinenze di Pradamano, ubicabile lungo l'attuale via Udine.

Udine, Via d²-²

Doc.: 1812 *Brajda in via d'Udine, Campo in via d'Udine*^{bis}, *Mità in via d'Udine* (Cat.Nap.).

Nel catasto napoleonico vari terreni situati a nord-ovest di Lovaria lungo la Strada degli Alti (v.), in parte scomparsi nel riordino fondiario. Il nome *Via d'Udine* fa riferimento al fatto che la Strada degli Alti un tempo proseguiva nella vecchia strada di Udine.

Uttia¹

Doc.: 1812 *Uttia* (Cat.Nap.).

Nel catasto napoleonico uccellanda (part. cat. n. 289) situata a nord dell'abitato di Pradamano, all'interno della part. cat. n. 283 (*Braida di Casa*), presso il roiello; nel 1851 non risulta più esistente. *Utìa* o *utìe* è voce friulana piuttosto rara, che indica un tipo di uccellanda stabile, nascosta in un boschetto. La cattura avveniva con il *paretaio*, cioè con il "sistema di uccellazione costituito da due reti contrapposte, di forma rettangolare, tese orizzontalmente in un campo e fissate a piccoli pali di legno, i quali hanno un estremo collegato a una fune che, fissata sul terreno, ha la funzione di tenere tesa la struttura della rete medesima; su tali pali agisce un'ulteriore fune che, opportunamente manovrata dall'uccellatore all'interno di un capanno, fa scattare i pali che permettono alle reti di catturare gli uccelli attirati nella trappola da vari richiami (e con tale sistema si catturano fringuelli, verdoni, zigoli, fanelli, lucarini, verzellini, cardellini, passeri, frosoni, merli e tordi)" (GDLI: XII 596). Il termine *utìe* risale al lat. ALTĪLIA, plurale neutro dell'aggettivo ALTĪLIS "che si nutre, s'ingrassa" (dal verbo ALĒRE "nutrire, allevare"), che indicava i volatili tenuti in un'uccelliera ad ingrassare; per metonimia il nome è poi passato dal contenuto al contenitore.¹³ In friulano la *l* si è velarizzata davanti a consonante: *alt-* > *aut-* > *ot-/ut-*. Al giorno d'oggi *utìe* è parola piuttosto rara perché ha subito la concorrenza di termini come *ròcul* (di origine bergamasca), *bressàne* (letteralmente "bresciana") e *tése* che indicavano tecniche di aucupio diverse e innovative. Nel sommario napoleonico del

¹³ Giovan Battista Pellegrini, *Due etimologie friulane*, in «Ce fastu?», LIX (1983) 2, pp. 255-260 (in particolare pp. 258-260).

1812 contiamo ben 8 *uttie* nel territorio comunale di Pradamano, a testimonianza della diffusione di questa pratica.

Uttia²

Doc.: 1812 *Utia* (Cat.Nap.).

Nel catasto napoleonico uccellanda (part. cat. nn. 43, 44) situata sul vecchio argine a lato dell'attuale via Matteotti di Pradamano, ancora esistente nel 1851. Il sito oggi risulta edificato. Per l'etimologia v. *Uttia*¹.

Uttia³

Doc.: 1812 *Uttia* (Cat.Nap.).

Nel catasto napoleonico uccellanda (part. cat. n. 225) situata a sud dell'abitato di Pradamano, all'interno della part. cat. n. 224 (*Campo di Casa*), lungo l'attuale via delle Bonecche; non più esistente nel 1851. Per l'etimologia v. *Uttia*¹.

Uttia⁴

Doc.: 1812 *Uttia* (Cat.Nap.).

Nel catasto napoleonico uccellanda (part. cat. n. 11) situata a nord dell'abitato di Pradamano, all'interno della part. cat. n. 10 (*Braida di Casa*), tra le attuali via Udine e via Papa Giovanni XXIII; risulta ancora esistente nel 1851. Per l'etimologia v. *Uttia*¹.

Uttia⁵

Doc.: 1812 *Uttia* (Cat.Nap.).

Nel catasto napoleonico uccellanda (part. cat. n. 342) situata nella campagna Prascalò, subito oltre la linea ferroviaria Udine-Trieste, ancora esistente nel 1851. Il sito oggi è stato completamente modificato dal riordino fondiario. Per l'etimologia v. *Uttia*¹.

Uttia⁶

Doc.: 1812 *Utia* (Cat.Nap.).

Nel catasto napoleonico uccellanda (part. cat. n. 433) situata tra la campagna Prascalò e la Pasmònie, situata poco oltre la linea ferroviaria Udine-Trieste, ancora esistente nel 1851. Il sito oggi è stato completamente modificato dal riordino fondiario. Per l'etimologia v. *Uttia*¹.

Uttia⁷

Doc.: 1812 *Uttia* (Cat.Nap.).

Nel catasto napoleonico appezzamento a sud dell'abitato di Lovaria, ove all'epoca sorgeva un'uccellanda (part. cat. 982), ma scomparsa già nel 1851. Per l'etimologia v. *Uttia*¹.

Uttia⁸

Doc.: 1812 *Uttia* (Cat.Nap.).

Nel catasto napoleonico uccellanda (part. cat. n. 1743) situata nella campagna detta Cesarutta, all'interno della part. cat. 297, che esisteva ancora nel 1851. Per l'etimologia v. *Uttia*¹.

Uttia, Braida dell'-

Doc.: 1812 *Braida dell'Utia* (Cat.Nap.).

Nel catasto napoleonico terreno a nord di Pradamano (part. cat. 527), situato tra la roggia e l'attuale via Udine, al centro del quale sorgeva un'uccellanda (part. cat. 528), non più esistente già nel 1851. Per l'etimologia v. *Uttia*¹.

Uttia, Braida dell'-

Doc.: 1812 *Brajda dell'Utia*^{bis} (Cat.Nap.).

Nel catasto napoleonico terreno a ovest di Lovaria, situato sul confine comunale di Pavia di Udine nella zona delle Chiaminis (part. cat.

nn. 1044, 1046), cancellato dal riordino fondiario. Sul sito doveva sorgere un tempo una *utie*, cioè un'uccellanda (v. *Uttia*¹), che però non esisteva più già all'epoca della compilazione del sommarione napoleonico (1812).

Uttia, Ghiaia dell'

Doc.: 1812 *Ghiaia dell'Utia* (Cat.Nap.).

Nel sommarione napoleonico particella catastrale (part. cat. 981) situata accanto a quella di *Uttia*⁷ e che prende il nome appunto dalla presenza di un'uccellanda (v. *Uttia*¹).

Uttia, Pascolo dell'

Doc.: 1812 *Pascolo dell'Uttia* (Cat.Nap.).

Nel catasto napoleonico appezzamento a sud di Lovaria (part. cat. 983), adiacente al terreno *Uttia*⁷ e che prende il nome appunto dalla presenza di un'uccellanda (v. *Uttia*¹).

Val

Doc.: 1547 *in la aual d(e)lli pradi* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 2); 1552 *in loco dicto lo campo di valle* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 20); 1553 *lo ca(m)po di vall'* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 28); 1553 *in loco dicto in la avall'* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 34v); 1580 *campum [...] in loco vocato Val* (ASU, Cortis G.N., c. 5v); 1583 *in loco dicto val* (ASU, Cortis G.N., c. 27v); 1619 *Vna(m) medietatem [...] loco dicto Val* (ASU, Venerio, c. 29).

Campagna nelle pertinenze di Pradamano, di ubicazione sconosciuta. Il nome proviene dal friul. *val* che tra i vari significati ha anche quello di "incavo o bassura nel piano" (NP: 1255), lat. *VALLIS* "valle" (REW: 762). Un tempo la campagna di Pradamano era disseminata di avvallamenti e bassure che, nel racconto degli

informatori, si allagavano con le piogge, e localmente erano detti *gòrs*.

Valussi, Via - v. Bearzi, Strada dei -

Valvasòns

friul. *i Vuarvesóns, tai Vuarvesóns*.

Doc.: 1812 *Valvasons*^{ter}, *Valvesons*^{bis} (Cat.Nap.); 1868 *Valvason* (Corgn.T); 1911 *Valvasóns* (IGM 1:25.000); *Valvasòns* (Quarina).

Campagna a nord di Pradamano, situata quasi al confine con Udine, compresa tra la roggia, i Sdavàs e i Laurinz, profondamente modificata dal riordino fondiario. Probabilmente il toponimo dipende dal nome dei conti Valvasone che in passato risultavano proprietari di vari terreni nelle pertinenze di Pradamano. Tra le varie attestazioni citiamo qui quella del 1712 ove compare il *Nob: Sig: r K: r Hippolito Figlio Il Nob: Sig: r Co K: r Fran(ces)co Valuesone della Città d'Vdene* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 23).

Valvasòns, Strada -

Doc.: 1832 *Strada Consorziale detta dei Valvasoni* (MC IX); 1851 *Strada consorziale detta dei Valvasoni* (MCC).

Stradella interpodereale che dall'attuale via Udine s'inoltrava nei campi tra la Magrine e i Valvasòns (v.). Oggi cancellata dal riordino fondiario.

Vàsche, Plàce de -

friul. *Plàce de Vàsche*.

Doc.: 1553 *nella brayda da Vaschia* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 25v); 1583 *braydam unam dictae Ecclesiae [Sanctae Mariae], quantitatis campor(um) duor(um) in c(irc)a sitam in p(er)tinentijs*

P(re)d(e)mani in loco dicto la vaschia (ASU, Cortis G.N., c. 28); *Piazza A. Zardini* (stradario attuale).

L'attuale piazza A. Zardini, situata alla convergenza di via I Maggio, via Lovaria, via G. Garibaldi e via G. Matteotti, fino al dopoguerra presentava un avvallamento a forma di vasca (friul. *vàscje, vàsche*), che era alimentato dall'acqua del rio (*el Riùç*) che si dipartiva dal roiello di Pradamano e che poi si scaricava nel Torre. Qui erano situati i lavatoi pubblici. Ora la vasca è stata riempita e adibita a verde pubblico, la piazza che ne è sorta è stata dedicata al musicista Arturo Zardini (1869-1923) di Pontebba.

Venchiari, Campo de' -

Doc.: 1812 *Campo de' Venchiari* (Cat.Nap.).

Nel sommario napoleonico terreno sito lungo il lato ovest della Strada dei Prati, nella zona Prati (part. cat. n. 1093), cancellato dal riordino fondiario. Il toponimo fa riferimento alla presenza *in situ* di salci gialli, in friulano *vencjâr* (*venciâr*, NP: 1264).

Viali

Doc.: 1618 *campo [...] in loco chiamato la delli Viali* (ASU, Venerio, c. 18v); 1812 *Viali*^{ter} (Cat.Nap.); 1868 *Viali* (Corgn.T).

Nel sommario napoleonico terreni a ovest di Pradamano, situati lungo via Cussignacco e la vecchia strada di Udine (part. cat. 1353, 1354, 1403, 1418, 1419), oggi cancellati. Dal friul. *viâl* che oltre a "viale" può significare anche "terreno lungo e stretto", esattamente come lo erano le particelle catastali così denominate.

Villa, Strada della -

Doc.: 1680 *sopra la strada della Villa* (ASU, CRS, f. 1, c. 1); 1832 *Strada Comunale detta della*

Villa, Strada Cons.^e d(etta) nella Villa (MC XIV); 1851 *Strada comunale detta della Villa e di Udine, Str. cons. della Villa* (MCC).

Antica denominazione della strada principale di Pradamano, corrispondente oggi a via Roma (v. *Borgo di Mezzo*), che congiunge il Borgo di Sopra al Borgo di Sotto. Il nome risale al friul. *vîle* "villaggio, paese, gruppo di case con chiesa" (NP: 1276), dal lat. *VILLA* "fattoria".

Vigne, Via delle -

Via sterrata che dal sottopassaggio ferroviario si diparte da via Lovaria e sbocca sulla Strada Statale n° 56. È il tratto originario della strada che univa Pradamano a Lovaria e dell'antica strada Bariglària (v.). Il nome fa riferimento alla presenza di *vignâi* "vigneti".

Viotte

friul. *te Viòte, tes Viòtis*.

Doc.: 1553 *in loco dicto nella viotta* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 26); 1619 *loco dicto la della Viotta* (ASU, Venerio, c. 30v); 1812 *Viotta*^{bis} (Cat.Nap.); *Viotis* (Quarina).

Terreni posti a nord-ovest di Pradamano (nel sommario napoleonico part. cat. nn. 1824-1826, 1878), situati nella zona che va dall'attuale ponte della ferrovia Udine-Trieste sopra il raccordo ferroviario fino alla campagna Crotârs. Il toponimo risale al friul. *viòte* "viotto-la in campagna" (NP: 1282), derivato di *vîe* "strada, via" con suffisso f. *-òte*.

Viotte, Strada delle -

Doc.: 1832 *Strada Consorziale detta delle Viotte* (MC IX); 1851 *Strada consorziale detta delle Viotte* (MCC).

Stradella interpodereale che si staccava dalla vecchia strada di Baldasseria e s'inoltrava tra i campi verso ovest, attraversando la campagna delle Viotte (v.) e il Naonêt. Oggi completamente cancellata dal riordino fondiario.

Viruella v. Vuaruèlis

Visinale, Strada di -

Doc.: 1811 *Strada che conduce à Vicinale di Butrio* (MN); 1832 *Str. Comunale detta di Visinale di Butrio* (MC XIV, XV).

Strada che, partendo grosso modo dall'attuale piazza Zardini, guada il torrente Torre e proseguiva in comune di Butrio fino alla frazione di Vicinale (friul. *Visinâl*). Oggi la parte iniziale di tale percorso è scomparsa sotto le case di via del Torre.

Visòt, là di - v. cap. 4, s.v. *Mantoèssi*

Viuzza, Via della -

friul. *le Viùce*.

Doc.: *Via della Viuzza* (stradario attuale).

Vicolo di Pradamano che collega l'attuale via I Maggio con via delle Bonecche. Dal friul. *viùce* "viuzza", diminutivo di *viè* "via" (*viùzze*, NP: 1286).

Vuaruèlis

friul. *le'te' Vuarvuèlis, V(u)orvuèlis*.

Doc.: 1579 *in loco vocato riva di Torre, sive Viruella* (ASU, Cortis G.N., c. 1); 1617 *Vn campo chiamato in Vuaruelis* (ASU, Venerio, c. 14); 1699 *Vuaruelis* (Corgn.T); 1787 *Pezzo di terra chiamato vuaruelis* (Corgn.T); 1811 *Vuorvelis* (Corgn.T); 1812 *Vuaruellis*^{bis} (Cat.Nap.).

Campagna a ovest di Pradamano, situata sul lato sud della strada d'Archiut, attraversata dal

Canale di Trivignano; la parte a ovest ricade nell'ambito della zona industriale. Toponimo di etimologia incerta, forse dal lat. *VARIOLUS*, diminutivo di *VARIUS* "vario, variegato, screziato, variopinto". Potrebbe dunque essere una (TERRA) *VARIOLA* cioè screziata, per esempio da fasce di terreno gessose o ferrose. Non si può escludere però anche una derivazione dal lat. *VERRES* "verro, porco", in riferimento all'allevamento dei suini allo stato brado d'età medievale. Il toponimo dev'essere stato poi attratto per parentologia dal termine del friulano locale *vuarvuèle* "varicella" (altrove *uaruèle*, NP: 1231).

Zampa, Casali -

friul. *là di 'Sàmpe* [z-].

Doc.: *C(asa) Zampa* (IGM "Udine"); *C(ASA) ZAMPA* (CTR 1:5000 - 066161 "Pradamano").

Casale di Pradamano situato in fondo a via Matteotti, quasi all'incrocio con via Mazzini, un tempo isolato, oggi raggiunto dall'espansione urbana degli ultimi 50 anni. Il nome del casale viene dal cognome della famiglia *Zampa* che vi risiede (v. cap. 4, s.v. *Zàmpa*).

Zanuttini, Casa -

friul. *là di 'Sanutìn* [z-].

Doc.: 1911 *C(asa) Zanuttini* (IGM 1:25.000).

Edificio di Pradamano situato sull'attuale piazza Zardini. Dal cognome della famiglia *Zanuttini* che vi abitava (v. cap. 4, s.v. *Zanuttini*).

Zardini, Piazza - v. Vasche, Place de -

Zoia, Braida della -

Doc.: 1617 *Vna braida della Zoia* (ASU,

Venerio, c. 14); 1623 *una braida uocata la braida della Zoia* (ASU, Venerio, c. 39).

Fondo situato nelle pertinenze di Pradamano, ma di ubicazione sconosciuta. Il nome viene dal friul. *zòea*, *zòie* (*di tiara*) “piccola estensione di terra coltivata”, ma il termine *zuoja* era in uso fino all’800 come misura di superficie agricola e si distingueva la *zuoja grande* e la *zuoja piccola*, corrispondenti rispettivamente al *cjamp a la grande* e al *cjamp a la piçule* (NP: 1317).

Zossa

Doc.: 1812 *Zossa* (Cat.Nap.).

Nel catasto napoleonico nome di due appezzamenti (part. cat. nn. 1313, 1314) situati lungo il lato sud di via Cussignacco, vicino al bivio con la strada d’Archit, oggi scomparsi nel riordino fondiario. L’etimologia di questo nome è oscura, ma non si può escludere un’errata trascrizione per *Fossa*.

Zugliani, Casale -

friul. *el Cjasâl, tal Cjasâl, el Cjasâl di Mantuès*.

Doc.: 1911 *C(asa) Mantoessi* (IGM 1:25.000); *C(asa) Zugliani* (IGM “Udine”); *C(ASA) ZUGLIANI* (CTR 1:5000 - 066163 “Casali Papparotti”).

Casali situati a sud-ovest di Pradamano alla confluenza della Strada della Pozzalutta con la vecchia strada di Udine. Prendono il nome dalla famiglia *Zuliani* che ne era proprietaria (v. cap. 4, s.v. *Zuliàni*) prima del passaggio alla famiglia Deganutti che li possiede attualmente. All’inizio del ’900 era però chiamato *Casa(le) Mantoessi*, denominazione che perdura tuttora a livello orale, dal cognome della famiglia Mantoèssi (v. cap. 4, s.v. *Mantoèssi*).

Zuschiàrgne

friul. *Suscjàrgne*.

Doc.: 1547 *Mezo lo prado d(e) Cistierna contra lo sole levado* [...] *Mezo lo prado a sole a monte in loco dicto Cisterna* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 2); 1738 *Vn suo pezo di prado chiamatto Susterna posto in pertinenza di Louaria* (ASU, Del Turco, f. 1, c. 41); 1812 *Zuschiarne*^{ter} (Cat.Nap.).

Campagna nelle pertinenze di Pradamano e parte in quelle di Lovaria, situata a cavallo della strada di Zuschiàrgne, subito a sud dei Landronàris (nel sommarione napoleonico part. cat. nn. 1101, 1103, 1104, 1174). La parte a est della strada è scomparsa nel riordino fondiario. Come apprendiamo dalle attestazioni cinquecentesche il nome risale al lat. CISTĒRNA “cisterna” (REW: 184) con una evoluzione fonetica regolare in friulano: palatalizzazione di *t* davanti al dittongo *-ià-*, che si estende alla nasale dell’ultima sillaba; la dissimilazione di *i, e > u* dopo la palatale *c-* [tʃ] (cfr. lat. CEREBELLUM > friul. *çurvièl* “cervello”), infine l’assimilazione di *c-* [tʃ] > *s-* alla sibilante della sillaba successiva.

Zuschiàrgne, Strada di -

friul. *Stràde di Suscjàrgne* (desueto).

Doc.: 1832 *Strada Comunale detta Zuschiargne* (MC XVII, XVIII, XXI); 1851 *Strada comunale detta di Zuschiargne* (MCC).

Stradella sterrata che, staccandosi dalla vecchia via di Udine all’altezza dell’ex Centrale Menazzi, procede verso sud-ovest fino a incrociare la Strada Statale n° 56. Prosegue oltre fino alle Tombuzze e un tempo proseguiva, attraverso la campagna detta Zuschiàrgne (v.), fino a giungere in via Lumignacco; oggi il percorso è stato parzialmente deviato nella strada dei Prati.

3.1 Sommarione napoleonico

Qui di seguito trascriviamo i nomi, i numeri di particelle e la qualità dei terreni elencati nel sommarione catastale napoleonico del 1812.

<i>numero particella</i>	<i>denominazione</i>	<i>qualità</i>	<i>numero particella</i>	<i>denominazione</i>	<i>qualità</i>
A	<i>S. Cecilia</i>	Chiesa, e Cimitero della Parrocchiale di Pradamano sotto il titolo di S. ^{ta} Cecilia	128-141	<i>Pradamano</i>	case, corti, orti
1-8	<i>Pradamano</i>	case, corti, orti	142-145	<i>Grava</i>	ghiaia nuda
9-10	<i>Braida di Casa</i>	arat.	146	<i>Campo sotto Bearzi</i>	arat.
11	<i>Uttia</i>	uccellanda	147	<i>Campo di Casa</i>	arat.
12-22	<i>Pradamano</i>	case, corti, orti, arat.	148-185	<i>Pradamano</i>	case, corti, orti
23-25	<i>Chiapieri</i> ^{bis}	arat.	186-194	<i>Campo di Casa</i>	arat.
26	<i>Rubia</i>	arat.	195-196	<i>Campo sotto li Bearzi</i>	arat.
27	<i>Orridore</i>	arat.	197	<i>Bonecca</i>	arat.
28	<i>La Croce</i>	pascolo ghiaioso	198-200	<i>Campo di Casa</i>	arat.
29	<i>Orridore</i>	arat.	201-215	<i>Pradamano</i>	case, corti, orti
30	<i>Braida di Casa</i>	arat.	216	<i>Braida di Casa</i>	arat.
31	<i>Pasco</i>	arat.	217	<i>Pradamano</i>	casa, corte
31 1/2	<i>Grava</i>	pascolo	218-221	<i>Braida di Casa</i>	arat.
32-34	<i>Riva di Torre</i>	arat.	222-223 1/2	<i>Pradamano</i>	case, corti, orti
35	<i>Campo di Casa</i>	arat.	224	<i>Campo di Casa</i>	arat.
36	<i>Grava</i>	pascolo	225	<i>Uttia</i>	uccellanda
37-38	<i>Riva di Torre</i>	orto, casa, corte	226-227	<i>Braida di Casa</i>	arat.
39-42	<i>Braida di Casa</i>	arat.	228-229	<i>Pradamano</i>	orto
43-44	<i>Utia</i>	uccellanda	230-231	<i>Campo di Casa</i>	arat.
45	<i>Campo di Casa</i>	arat.	232-238	<i>Pradamano</i>	case, corti, orti
46-49	<i>Grava</i> ^{bis}	ghiaia nuda	239	<i>Campo di Casa</i>	arat.
50-51	<i>Riva di Torre</i>	arat.	240-259	<i>Pradamano</i>	case, corti, orti
52	<i>Campo di Casa</i>	arat.	C	<i>S. Rocco</i>	Chiesa sussidiaria alla Parrocchiale di Pradamano sotto il titolo di S. Rocco
53-56	<i>Pradamano</i>	orti	260-281	<i>Pradamano</i>	case, corti, orti
57	<i>Campo di Casa</i>	orto	282	<i>Campo di Casa</i>	arat.
58	<i>Campo del Troso</i>	arat.	283	<i>Braida di Casa</i>	arat.
59	<i>Campo di Casa</i>	arat.	284-287	<i>Pradamano</i>	case, corti, orti
60-65	<i>Pradamano</i>	case, corti, orti	288	<i>Campo di Casa</i>	arat.
B	<i>S.^a Annunciata</i>	Chiesa sussidiaria alla Parrocchiale di Pradamano sotto il titolo di Santa Annunciata	289	<i>Uttia</i>	uccellanda
66-121	<i>Pradamano</i>	case, corti, orti	290	<i>Orridore</i>	arat.
122-127	<i>Grava</i>	ghiai nuda	291-292	<i>Rausana</i>	arat.
			293	<i>Foranata</i>	arat.
			294	<i>Muraglia</i>	arat.
			295-297	<i>Cesaruta</i>	arat.
			298	<i>Platet</i>	arat.
			299	<i>Tarondi</i>	arat.
			300	<i>Nogaro</i>	arat.
			301-302	<i>Platet</i>	arat.
			303	<i>Muraglia</i>	arat.
			304-307	<i>Platet</i> ^{bis}	arat.
			308-315	<i>Muraglia</i> ^{bis}	arat.
			316-324	<i>Pradamano</i>	case, corti, orti
			325	<i>Campo di Casa</i>	arat.

CAPITOLO 3

numero particella	denominazione	qualità	numero particella	denominazione	qualità
326	<i>Braida di Casa</i>	arat.	467-468	<i>Banduzzo</i>	arat.
327-333	<i>Muraglia</i>	arat.	469-477	<i>Grava</i> ^{bis}	ghiaia nuda, pascolo
333 1/2 -335	<i>Braida d'Archiut</i>	arat.	478-480	<i>Pasco</i>	arat.
336-339	<i>Braida Moretti</i>	arat.	481-482	<i>Riva di Torre</i>	arat., pascolo
340-341	<i>Braida d'Archiut</i>	arat.	483	<i>Argine della Roja</i>	argine
342	<i>Uttia</i>	uccellanda	484-486	<i>Masars</i> ^{bis}	arat.
343-344	<i>Prascolò</i>	arat.	487-488	<i>Campo degli Orti</i>	arat.
345-352	<i>Braida di Casa</i>	arat., prato, cedrara	489-493	<i>Cesaruta</i>	arat.
353-398	<i>Pradamano</i>	case, corti, orti	494-496	<i>Breusis</i>	arat.
399-402	<i>Campo di Casa</i>	arat.	497	<i>Pra della Pecora</i>	arat.
403-411	<i>Pradamano</i>	case, corti, orti	498-503	<i>Langoriis</i>	arat.
412-413	<i>Campo di Casa</i>	arat.	504-505	<i>Laurinz</i>	arat.
414	<i>Pradamano</i>	casa, corte	506	<i>Langoriis</i>	arat.
415	<i>Campo di Casa</i>	arat.	507-509	<i>Sabadini</i>	arat.
416	<i>Braida Savorgnana</i>	arat.	510-513	<i>Langoriis</i>	arat.
417	<i>Braida Meneona</i>	arat.	514-515	<i>Sabadini</i>	arat.
418-420	<i>Prascolò</i>	arat.	516-521	<i>Laurinz</i>	arat.
421-424	<i>Braida Pozzaluta</i>	arat.	522	<i>Sabadini</i>	arat.
425	<i>Braida Pozzalutta</i>	arat.	523	<i>Campo Basso</i>	arat.
426	<i>Prascolò</i>	arat.	524-526	<i>Roveredo</i>	arat.
427	<i>Campo dell'acqua</i>	arat.	527-528	<i>Braida dell'Utia</i>	arat., uccellanda
428	<i>Pozzaluta</i>	arat.	529-531	<i>Campo del Mona</i>	arat.
429	<i>Berzut</i>	arat.	532-540	<i>Laurinz</i> ^{bis}	prato, arat.
430-432	<i>Prascolò</i>	arat.	541-553	<i>Langoriis</i> ^{bis}	arat., prati
433	<i>Utia</i>	uccellanda	554	<i>Sdavas</i>	arat.
434	<i>Pasmonia</i>	arat.	555-557	<i>Magrine</i>	arat.
435-436	<i>Sai</i>	arat.	558-559	<i>Langoriis</i>	arat.
437-438	<i>Pradamano</i>	case, corti, orti	560	<i>Laurinz</i>	prato
439	<i>Fruc</i>	arat.	561	<i>Pra' della Roja</i>	arat.
440-443	<i>Campo di Casa</i>	arat.	562-569	<i>Valvasons</i>	arat., prati
444	<i>Braida de Egregis</i>	arat.	570-571	<i>Pascuto</i> ^{bis}	arat.
445-450	<i>Pradamano</i>	case, corti, orti	571 1/2 -573	<i>Riva di Torre</i>	arat.
451	<i>Campo de' Frati</i>	arat.	574-575	<i>Slonce</i>	pascolo, arat.
452	<i>Campo di Casa</i>	arat.	576-579	<i>Pascut</i>	arat.
453	<i>Braida Egregis</i>	arat.	580	<i>Riva di Torre</i>	pascolo
454-455	<i>Braida Codis</i>	arat.	581-583	<i>Pasco</i> ^{bis}	arat.
456-458	<i>Braida longa e taronda</i>	arat.	584-589	<i>Massars</i>	arat.
459-460	<i>Bellasio</i>	arat.	590	<i>Riva di Torre</i>	arat.
461	<i>Cocorello</i>	arat.	591-601	<i>Pasco</i> ^{bis}	arat.
462	<i>Cuccurello</i>	arat.	602	<i>Riva di Torre</i>	arat.
463	<i>Banduzzo</i>	arat.	603-606	<i>Grava</i> ^{bis}	ghiaia nuda, pascolo ghiaioso
464	<i>Campo di Strada</i>	arat.	607-612	<i>Pascutti</i>	arat.
465	<i>Braida di Casa</i>	arat.	613-616	<i>Valvasons</i> ^{bis}	arat., prati
466	<i>Campo di Strada</i>	arat.	617-618	<i>Magrine</i>	arat.
			619	<i>Valvesons</i>	prato

numero particella	denominazione	qualità	numero particella	denominazione	qualità
620-622	<i>della Signora</i>	arat., prati	800	<i>Pos Brajda</i>	arat.
623	<i>Pascutto</i>	arat.	801	<i>Campo del Dottore</i>	arat.
624-625	<i>Valvesons</i>	arat., prato	802-804	<i>Pos Brajda</i>	arat.
626-629	<i>Pascutto</i>	arat., prato	805-808	<i>Tonicelle</i>	arat.
630-655	<i>Asins</i> ^{ter}	arat., prati, pascolo ghiaioso	809	<i>Brajda di Molin</i>	arat.
656-660	<i>Pra' Paladino</i>	arat., prato	810-811	<i>Sclabaré</i>	arat.
661-666	<i>del Sasso</i> ^{bis}	arat., prati	812	<i>Campo Molin</i>	arat.
667-676	<i>Grava</i> ^{bis}	pascoli, prati, arat., ghiaia nuda	813	<i>Pallottis</i>	arat.
677-680	<i>della Mallina</i> ^{bis}	arat., prati	814-815	<i>Mellaro</i>	arat.
681	<i>Grava</i>	pascolo	816-817	<i>Bombel</i>	arat.
682-691	<i>In Lippa</i> ^{bis}	arat., prati	818	<i>La Strada</i>	pascolo ghiaioso
692-695	<i>Basso</i>	arat.	819-823	<i>Pallottis</i>	arat.
696-702	<i>Lippa</i>	arat., prati	824	<i>Molin</i>	arat.
703-707	<i>Casali di Lippa</i>	casa, corte, arat., prati	825-829	<i>Bariglaria</i>	arat., prati
708	<i>Corgnale</i>	arat.	830-834	<i>Spesse</i>	arat.
709-710	<i>Lippa</i>	arat.	835	<i>Modon</i>	prato
711-712	<i>Favarotto</i>	arat.	836	<i>Cortollét</i>	arat.
713-731	<i>Lippa</i> ^{ter}	arat., prati, pascoli, ghiaia nuda	837	<i>Spesse</i>	arat.
732	<i>Langorutta</i>	arat.	838-841	<i>Le Glieriuzze</i>	arat.
733	<i>Masolina</i>	arat.	842	<i>Cortollet</i>	arat.
734-736	<i>Lippa</i>	arat.	843	<i>Brajda di Bearsuz</i>	arat.
737	<i>Bagaro</i>	arat.	844	<i>Spez</i>	arat.
738-739	<i>Langorutta</i>	arat.	845	<i>Bearsuz</i>	arat.
740	<i>Nogari</i>	arat.	846	<i>Pasmonie</i>	arat.
741-742	<i>Lippa</i>	arat.	847-854	<i>Bearsut</i> ^{bis}	arat.
743	<i>Pasco dell'Incona</i>	pascolo sassoso	855	<i>Prascolò</i>	arat.
744-771	<i>Banduzzo</i> ^{ter}	arat., prati, vigne, pascoli, pascoli ghiaiosi, boschina dolce	856	<i>Possaluta</i>	arat.
772-781	<i>Perarie</i> ^{bis}	arat., pascolo, pascolo ghiaioso	857-858	<i>Carviello</i>	arat.
782	<i>Campo di Strada</i>	arat.	859-860	<i>Stintino</i>	arat.
783	<i>Cucurel</i>	arat.	861-863	<i>Sallinis</i> ^{bis}	arat.
784-786	<i>Campo di Strada</i>	arat.	864-866	<i>Gran Brajde</i>	arat.
787-791	<i>Codis</i>	arat.	867	<i>Brajdattis</i>	arat.
792	<i>Campo di Casolo</i>	arat.	868-869	<i>Spesse</i>	arat., prato
793-794	<i>Campo di Posbrajda</i>	arat.	870-876	<i>Bariglaria</i> ^{bis}	arat., prati
795-796	<i>Campo di Strada</i>	arat.	877	<i>Brajda di Casa</i>	arat.
797	<i>Comunal</i>	pascolo	878-880	<i>Brajdattis</i>	arat.
798	<i>Campo di Strada</i>	arat.	881-886	<i>Brajda di Casa</i>	arat., prati
799	<i>Campo del Dottore</i>	arat.	887-890	<i>Campo di Casa</i> ^{bis}	arat., vivaio
			891-916	<i>Lovaria</i> ^{ter}	palazzo, case, corti, orti, brolo, giardino, cedrara, palazzo
			917	<i>Bariglarie</i>	arat.
			918-920	<i>Pascolo</i>	pascolo
			921-922	<i>Lovaria</i>	pascolo
			923-924	<i>Bariglarie</i>	arat., pascolo
			925-926	<i>Lovaria</i>	pascolo

CAPITOLO 3

numero particella	denominazione	qualità	numero particella	denominazione	qualità
927-938	<i>La Torre</i> ^{bis}	boschine dolci, ghiaia nuda, pascoli	1033	<i>Baracca</i>	arat.
939-940	<i>Pascolo</i>	pascolo	1034	<i>Mità</i>	arat.
941-946	<i>Comunale della Torre</i>	arat., pascoli	1035	<i>Castenariis</i>	arat.
947-952	<i>Prati della Torre</i>	arat., prati	1036	<i>Plantucis</i>	arat.
953	<i>Comunale della Torre</i>	arat.	1037-1038	<i>Mità</i>	arat.
954-955 1/2	<i>Bertosini</i>	arat.	1039	<i>Campo del Stradonito</i>	arat.
956-957	<i>Curti</i>	arat.	1040-1041	<i>Potocco</i>	arat.
958-959	<i>Campo longo</i> ^{bis}	arat.	1042-1043	<i>Brajda di Chiaminis</i>	arat.
960	<i>Bandolo</i>	arat.	1044	<i>Brajda dell'Uttia</i>	arat.
961	<i>Prati della Torre</i>	arat.	1045	<i>Brajduzze</i>	arat.
962	<i>Campo del Bandolo</i>	arat.	1046	<i>Brajda dell'Uttia</i>	arat.
963	<i>Campo della Roja</i>	arat.	1047-1050	<i>Potocco</i> ^{bis}	arat.
964	<i>Bodala</i>	arat.	1051	<i>Baroncella</i>	arat.
965	<i>Mesara</i>	arat.	1052	<i>Plantuciis</i>	arat.
966	<i>Palludetta</i>	arat.	1053-1060	<i>Campo del Rovere</i>	arat.
967	<i>Brajda di Casa</i>	arat.	1061-1063	<i>Rovere</i>	arat.
968-969	<i>Brajda della Chiesa</i>	arat.	1064	<i>Campo della chiesa di Lausacco</i>	arat.
970	<i>Brajda Ronchi</i>	arat.	1065-1069	<i>Lausacco</i>	arat., prato
971	<i>Campo di Casa</i>	arat.	1070	<i>Strada nuova</i>	prato
972-979	<i>Lovaria</i> ^{bis}	case, corti, orti, brolo	1071-1073	<i>Lausacco</i>	arat., prati
980	<i>Brajda di Casa</i>	arat.	1074	<i>Bassa di Lausacco</i>	arat.
981	<i>Ghiaja dell'Uttia</i>	pascolo	1075	<i>Lausacco</i>	arat.
982	<i>Uttia</i>	uccellanda	1076-1079	<i>Strada nuova</i>	arat., prato
983	<i>Pascolo dell'Uttia</i>	prato	1080	<i>Pra' del Rovere</i>	prato
984-987	<i>Campo di Casa</i>	arat., prato, orto	1081-1081 1/2	<i>Baroncella</i>	arat., prato
988-1000	<i>Lovaria</i> ^{bis}	case, corti, orti, brolo, giardino	1082	<i>Beorchia</i>	pascolo
D.E	<i>S. Giovanni Battista</i>	Chiesa con Cimitero sotto il titolo di S. Giovanni Battista di Lovaria sussidiaria alla parrocchiale di S. Andrea di Lumignacco	1083	<i>Potocco</i>	arat.
1001-1019	<i>Lovaria</i> ^{bis}	case, corti, orti, brolo, giardino	1084-1092	<i>Campo de' Prati</i> ^{bis}	arat., prati
1020	<i>della Statua</i>	arat.	1093	<i>Campo de' Venchiari</i>	arat.
1021	<i>Stradon Grande</i>	arat.	1094-1096	<i>Pra' Grande</i>	arat., prato
1022	<i>Stradon piccolo</i>	arat.	1097-1098	<i>Campo de Prati</i> ^{bis}	arat.
1023-1025	<i>Stradon del Lovaria</i>	pascoli, casa	1099	<i>Beorchia</i>	pascolo
1026-1027	<i>De' Frati</i>	arat.	1100	<i>Pra' Grande</i>	prato
1028	<i>Campo del Stradonit</i>	arat.	1101	<i>Zuschiarne</i>	arat.
1029	<i>Braida del Lovaria</i>	arat.	1102	<i>Brajda de' Cesari</i>	arat.
1030	<i>Braida</i>	arat.	1103-1104	<i>Zuschiarne</i>	arat., prato
1031-1032	<i>Mantica</i>	arat.	1105-1106	<i>Brajda Cesaris</i>	arat.
			1107	<i>Beorchietta</i>	pascolo
			1108	<i>Brajda de' Cesari</i>	arat.
			1109-1110	<i>Prefari</i>	arat.
			1111	<i>Cecum</i>	arat.
			1112	<i>Beorchia</i>	pascolo
			1113	<i>Campo tarondo</i>	arat.
			1114	<i>Prefari</i>	arat.
			1115-1116	<i>Mità degli alti</i>	arat.

numero particella	denominazione	qualità	numero particella	denominazione	qualità
1117	<i>Mità in via d'Udine</i>	arat.	1281	<i>Miracula</i>	arat.
1118	<i>Campo delle Ghiaje</i>	arat.	1282-1284	<i>Stentino</i>	arat.
1119	<i>Brajda di Sacco</i>	arat.	1285-1286	<i>Calle</i>	arat.
1120	<i>Communal</i>	arat.	1287-1289	<i>Pozzaluta</i>	arat.
1121-1126	<i>Campo in via d'Udine</i> ^{bis}	arat.	1290-1291	<i>Calle</i>	arat.
1127	<i>Brajda in via d'Udine</i>	arat.	1292	<i>Pozzalutta</i>	arat.
1128	<i>Band</i>	arat.	1293	<i>Stentino</i>	arat.
1129-1134	<i>Gran Brajda</i>	arat.	1294-1301	<i>Pozzalutta</i>	arat.
1135-1139	<i>Prefari</i> ^{bis}	arat.	1302-1306	<i>Pra' Roman</i> ^{bis}	arat., prati
1140-1143	<i>Campo degli alti</i>	arat.	1307-1311	<i>Archiut</i>	arat.
1144-1145	<i>Dombla</i>	arat.	1312	<i>Banello</i>	arat.
1146	<i>Onorato</i>	arat.	1313-1314	<i>Zossa</i>	arat.
1147	<i>Campo basso</i>	arat.	1315-1316	<i>Archiut</i>	arat.
1148-1149	<i>Domble</i>	arat.	1317-1323	<i>Nogari</i> ^{bis}	arat.
1150	<i>Campo del Collo</i>	arat.	1324-1325	<i>Archiut</i>	arat.
1151	<i>Braidattis</i>	arat.	1326-1327	<i>Foran benedet</i>	arat.
1152-1154	<i>Tombuzze</i>	arat.	1328-1335	<i>Liunis</i> ^{bis}	arat., prato
1155	<i>Cerlical</i>	arat.	1336-1344	<i>Foranbenedet</i> ^{bis}	arat.
1156-1157	<i>Beorchia</i>	pascolo sterile	1345-1348	<i>Liunis</i>	arat.
1158-1168	<i>Pra' del Pizzo</i> ^{bis}	arat., prati	1349-1352	<i>Foranbenedet</i>	arat., prato
1169-1172	<i>Ladronariis</i>	arat.	1353-1354	<i>Viali</i>	arat.
1173	<i>Beorchia</i>	pascolo sterile	1355-1363	<i>Foranbenedet</i>	arat., prato
1174	<i>Zuschiarne</i>	arat.	1364-1367	<i>Archiut</i>	arat.
1175	<i>Ladronariis</i>	arat.	1368-1373	<i>Vuaruellis</i>	arat.
1176-1178	<i>Pra' Grande</i>	arat., prato	1374-1375	<i>Cerlical</i>	arat.
1179-1181	<i>Pra' Piccolo</i>	arat., prato	1376-1377	<i>Vuaruellis</i>	arat., prato
1182-1188	<i>Le Parti</i>	arat., prati	1378	<i>Cerlical</i>	arat.
1189-1193	<i>Pra' del Troggio</i>	prati, arat.	1379-1381	<i>Branc</i> ^{bis}	arat.
1194-1203	<i>Le parti</i> ^{bis}	prati, arat.	1382-1383	<i>Ladronariis</i>	arat., prato
1204-1208	<i>Branc</i>	arat.	1384-1388	<i>Branc</i>	arat., prati
1209-1214	<i>Le parti</i>	prati, arat.	1389-1392	<i>Pra' Grande</i>	arat., prati
1215-1218	<i>Le Parti</i>	prati, arat.	1393-1400	<i>Bassi d'Archiut</i>	arat., prati
1219-1234	<i>Branc</i> ^{bis}	arat.	1401-1402	<i>Pianesi</i>	arat., prato
1235-1239	<i>Pra' del Pizzo</i>	arat., prati	1403	<i>Viali</i>	arat.
1240	<i>Ladronariis</i>	arat.	1404-1409	<i>Bassi d'Archiut</i> ^{bis}	arat., prati
1241	<i>Branc</i>	arat.	1410-1411	<i>Guina</i>	arat., prato
1242-1258	<i>Ladronariis</i>	arat., prati	1412-1415	<i>Archiut</i>	arat., prato
1259-1261	<i>Cerlical</i>	arat., prato	1416	<i>Ferraris</i>	arat.
1262-1266	<i>Massara</i>	arat., prati	1417	<i>Archiut</i>	arat.
1267-1269	<i>Cerlical</i> ^{bis}	arat.	1418-1419	<i>Viali</i>	arat.
1270	<i>Calle</i>	arat.	1420-1421	<i>Purino</i> ^{bis}	arat., prato
1271-1272	<i>Pozzalutta</i>	arat.	1422-1432	<i>Bosco</i>	arat.
1273-1277	<i>Miracula</i>	arat.	1433-1437	<i>Purino</i> ^{bis}	arat., prato
1278	<i>Prefari</i>	arat.	1438-1439	<i>Bosco</i>	arat.
1279-1280	<i>Stentino</i> ^{bis}	arat.	1440	<i>Pascolato</i>	arat.
			1441-1442	<i>Planes</i>	prati

numero particella	denominazione	qualità	numero particella	denominazione	qualità
1443-1444	<i>Bosco</i>	arat.	1710-1714	<i>Pra' baron</i>	arat., prato
1445	<i>Planes</i>	arat.	1715-1717	<i>Prabaron</i>	arat.
1446-1447	<i>Bosco</i>	arat.	1718-1720	<i>Prapines</i>	arat.
1448-1453	<i>Planes</i>	arat., prati	1721-1727	<i>Liunis</i>	arat., prati, pascolo
1454	<i>Campo Basso</i>	arat.	1728-1739	<i>Collombara</i>	arat., prato, casello ad uso di Collombara
1455-1456	<i>Planes</i>	arat., prato	1740-1742	<i>Liunis</i> ^{bis}	arat.
1457	<i>Pascolat</i>	arat.	1743	<i>Uttia</i>	uccellanda
1458	<i>Purino</i>	prato	1744-1760	<i>Breucis</i> ^{bis}	arat., prati
1459	<i>Pascolati</i>	prato	1761-1767	<i>Longhi</i> ^{bis}	arat.
1460-1464	<i>Planes</i>	arat., prati	1768-1773	<i>Propines</i>	arat., prati
1465-1470	<i>Branc</i> ^{bis}	arat., prato	1774-1776	<i>Curta</i>	arat.
1471-1483	<i>Parti</i>	arat., prati	1777	<i>Propines</i>	arat.
1484-1499	<i>Le Parti</i> ^{bis}	prati, sassi nudi, arat.	1778	<i>Pelizzari</i>	arat.
1500-1502	<i>Pra' della Tomba</i>	arat.	1779-1784	<i>Pra' maggiore</i> ^{bis}	prati, arat.
1503-1505	<i>Le Parti</i>	prati	1785	<i>Pedizzaria</i>	arat.
1506-1510	<i>La Tomba</i>	arat., prati	1786-1789	<i>Aonet</i>	arat.
1511	<i>Le Parti</i>	arat.	1790-1792	<i>Pra' maggiore</i>	prati, arat.
1512-1513	<i>La Tomba</i>	arat., prato	1793	<i>Breucis</i>	arat.
1514-1515	<i>Pra' del Lovaria</i>	arat.	1794	<i>Pra' della Pecora</i>	arat.
1516-1517	<i>Strada nuova</i>	arat.	1795-1799	<i>Aonet</i>	arat.
1518	<i>Pra' del Lovaria</i>	prato	1800-1802	<i>Pra' della Pecora</i>	arat., prato
1519-1522	<i>Pra' della Tomba</i>	arat., prato	1803-1808	<i>Langoriis</i> ^{bis}	prati, arat.
1523-1527	<i>La Tomba</i>	arat., prati	1809-1811	<i>Pra' Fossalat</i>	arat., prato
1528-1529	<i>Pra' del Lovaria</i>	arat., prato	1812-1823	<i>Aonet</i> ^{bis}	arat., prati
1530-1538	<i>Pra' del Trozzo</i> ^{bis}	arat., prati	1824-1826	<i>Viotta</i>	arat.
1539	<i>Pra' Grande</i>	prato	1827-1836	<i>Aonet</i> ^{bis}	arat., prati
1540-1545	<i>Pra' delle Ghiare</i>	arat., prati	1837-1843	<i>Popareaco</i>	arat.
1546-1547	<i>Comunale della strada nuova</i>	arat.	1844-1845	<i>Curta</i>	arat.
1548-1559	<i>Pra' della bassa</i>	arat., prati	1846-1848	<i>Popareaco</i>	arat.
1560-1574	<i>Pra' della strada nuova</i> ^{bis}	arat., prati	1849-1857	<i>Prapines</i>	arat., prati
1575-1582	<i>Stra nuova</i>	arat., prati	1858-1869	<i>Nadalatti</i> ^{bis}	arat., prati
1583-1587	<i>Pra' della Tomba</i>	arat., prati	1870	<i>Cratars</i>	arat.
1588-1589	<i>Pascat</i>	arat., prato	1871-1874	<i>Crotars</i>	arat., prato
1590-1644	<i>Pra' delle Parti</i> ^{quater}	prati, arat.	1875-1876	<i>Nadalatti</i>	arat., prato
1645-1646	<i>Pianesi</i>	arat., prato	1877	<i>Crotars</i>	arat.
1647-1650	<i>Pra' delle parti</i>	prati	1878	<i>Viotta</i>	arat.
1651	<i>Comunale della Fantina</i>	arat.	1879-1885	<i>Crotars</i> ^{bis}	arat.
1652-1666	<i>Pianesi</i>	arat., prati	1886-1906	<i>Nadalatti</i> ^{bis}	arat., prati
1667-1671	<i>Crustina</i>	arat., prato	1907	<i>Bosco</i>	arat.
1672-1690	<i>Bosco</i> ^{ter}	arat.	1908-1910	<i>Nadalatti</i>	prati, arat.
1691-1705	<i>Pra' baron</i> ^{bis}	arat., prati	1911-1913	<i>Latuzzo</i>	arat.
1706-1707	<i>Bosco</i>	arat.	1914-1920	<i>Nadalatti</i>	arat., prati
1708-1709	<i>Liunis</i>	arat., sassi nudi	1921-1922	<i>Pra' di Selva</i>	arat., prato
			1923-1933	<i>Nadalatti</i>	arat., prati
			1934-1935	<i>Pra' di Selva</i>	prati

numero particella	denominazione	qualità	num. particella	denominazione	qualità
1936-1937	<i>Brajda de' Morari</i>	arat.	1982-1983	<i>Rovere</i>	arat.
1938	<i>Nadalatti</i>	arat.	1984	<i>Brajda del Cargnello</i>	arat.
1939-1954	<i>Crotars</i> ^{bis}	arat., prati, pascolo	1985	<i>Aonet</i>	arat.
1955	<i>Aonet</i>	arat.	1986-1990	<i>Prafossalat</i> ^{bis}	arat., prati
1956-1962	<i>Pra' della Statua</i> ^{bis}	arat., prati	1991	<i>Brajda del Rovere</i>	arat.
1963-1975	<i>Aonet</i> ^{bis}	prati, arat.	1992-1993	<i>Sdavas</i>	arat., prato
1976-1977	<i>Pra' del Teglio</i>	prati	1994-1999	<i>Pra' della Signora</i>	arat., prati
1978-1981	<i>Pra' della Statua</i>	arat., prati			

4. REPERTORIO DEI COGNOMI

I cognomi che al giorno d'oggi non sono più presenti nel comune di Pradamano hanno il lemma scritto in corsivo.

Arrìghi

friul. *Arìghi*, pl. *i Arìghis*.

Cognome portato da 7 individui, tutti residenti a Pradamano. Il cognome *Arrighi* proviene dal personale *Arrigo* (friul. *Arìgo*, *Rìgo*; NP: 1803) variante di *Enrico*, nome di origine germanica (*Haimrich*, composto da **haima* "patria" e *-rih* "ricco, signore").

Azzàno

friul. *Açàn*, f. *Açàne*, pl. *i Açàns*.

Doc.: 1724 *m. Antonio q. Leonardo Azano* [...] *di Louaria* (ASU, Del Turco, f. 1, c. 26); 1724 *Dom(en)ico Azan* (ASU, Cortis V., f. 1, c. 44) *di Lovaria*; 1727 *Siluestro q. Domenego Azano* [...] *di Louaria* (ASU, Del Turco, f. 1, c. 30v); 1800 *Maria di Domenico Azano* (APP, 1701-1805, n.n.) *di Pradamano*; 1803 *Marianna figlia di Domenico Azano* (APP, 1701-1805, n.n.) *di Pradamano*; 1805 *Nicolò Azzano* (ASU, CRS, f. 3); 1846 *Azzano Domenico di Giuseppe* (APP, Battesimi 1843-85).

Cognome portato da 9 individui, tutti residenti a Pradamano. In base alla documentazione reperita, il cognome *Azzàno* [ts:] compare nel primo '700 a Lovaria, dove forse era originario anche se oggi non è più presente, poi si trasferisce a Pradamano. Il nucleo originario della famiglia risiede in via Garibaldi (*là di Açàn*). Dal punto di vista etimologico il cognome *Azzano* indica verosimilmente un'antica provenienza da *Azzano* (friul. *Daçàn*), borgata in comune di Premariacco, più che da *Azzano Decimo* in provincia di Pordenone. Le forme cognominali *Azzano*, *Azzàn* e *Azzani* si trovano anche a Pavia di Udine, S. Giovanni al Natisone, Manzano, Remanzacco, Udine, Codroipo, Cordenons, Pordenone, Fiume Veneto, Azzano Decimo, S. Michele al Tagliamento, etc. (DCF: 57).

Balàn v. Gasparùtti

Balùç v. Menòsso

Barbassio

Doc.: 1553 *Dominicus dictus Barbassius* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 24v) *di Pradamano*; 1618 *Baptista Barbassio* (ASU, Venerio, c. 24v) *di Pradamano*.

Nome un tempo presente a Pradamano e da tempo scomparso. In origine si tratta di un soprannome, forse un derivato dal sostantivo m. friul. *bàrbe* “zio” o da *bàrbe* “barba” (NP: 38) con suffisso -às. Il Costantini propone anche il venez. *barbasso* “nome di una specie di gabbano ad uso di donna” e cita un *Denel de q. Zuan Barbas* a Cividale nel 1490 (DCF: 67).

Bartolini v. Bertolini

Bàsso

Doc.: 1880 *Basso Antonio di Domenico* (APP, Battesimi 1843-85) di Pradamano.

Cognome portato da 8 individui, di cui 7 residenti a Pradamano e uno a Lovaria. Il nucleo originario della famiglia abitava in via Prascòlò (*là di Bàsso*). Il cognome risale evidentemente a un soprannome riferito alla statura. *Basso* è presente anche a Udine, Pavia, Premariacco, Manzano, Povoletto, Fagagna, Campoformido, etc. (DCF: 73).

Bàsto

Cognome portato da 4 individui, tutti residenti a Pradamano. Il cognome *Basto* è presente in Piemonte e Lombardia, ma anche in Puglia e Basilicata, e deriva da *Basto* frazione di Ponzone (Alessandria) o da *Basto* frazione di Valle Castellana (Teramo).

Bastianutto v. Sebastianùtto

Beàn v. Clemènte

Beano

Doc.: 1596 *Margaritta Beana*, [...] *Vicenzo Beano* (APP, 1596-1639, n.n.) di Pradamano; 1660 *Catherina figlia di Zuanne Beano, et di Gioseffa sua moglie* (APP, 1639-1700, n.n.) di Pradamano; 1680 *Gioseffo Beano* (ASU, CRS, f. 1, c. 1) di Pradamano; 1702 *Pascolo Beano* (ASU, Del Turco, f. 2, c. 1) di Pradamano; 1711 *Fran(ces)co Beano* [...] *di Predemano* (ASU, Cortis V., f. 1, c. 18); 1812 *Beani Lucia e Teresa q.^m Francesco* (Cat.Nap.).

Cognome testimoniato a Pradamano tra XVI e XIX secolo, ma oggi scomparso. *Beàn* è però anche il soprannome di un ramo dei Clemente (v.) e si può pensare a un antico imparentamento tra le due famiglie. Dunque, visto che le attestazioni del cognome Beano si fermano al primo '700, salvo le sopracitate sorelle *Beani Lucia e Teresa q.^m Francesco* (1812), si può pensare che queste siano in realtà le figlie di *Clemente Francesco* (1793), qui nominate con lo *stracognòn*. Il cognome *Beàno* proviene dal nome del paese di *Beano* (friul. *Beàn*), frazione di Codroipo, o meno probabilmente da *Belgliano* (bis. e friul. *Beàn*), frazione di S. Canzian d'Isonzo.¹

Beltràme

Doc.: 1812 *Beltrame GiamBatta q.^m GiamBatta* [...] *Beltrame Deganuto Anna q.^m GiamBatta* (Cat.Nap.); 1814-65 *Beltrame* (CESCHIA 1982: 78).

È il quinto cognome per diffusione nel territorio comunale, portato da 23 individui, di cui

¹ Meno probabile l'origine dall'aggettivo venez. *beàn* “babbeo” (BOERIO: 72; DCF: 77).

22 residenti a Pradamano e uno a Lovaria. I Beltrame di Pradamano sono conosciuti col soprannome di *Tibìn* (f. *Tibìne*, pl. *i Tibìns*)² e originariamente risiedevano nella penultima casa del *Bor'disòt* (*là di Tibìn*). Il cognome *Beltràme* proviene dal personale friul. *Beltràm*, *Baltràm* “Beltramo, Bertrando” (NP: 1804) di origine germanica (*Berahrhraban* > *Berhrtramn*, composto da *berht* “chiaro, luminoso” e *hraban* “corvo”) con dissimilazione della prima *r* > *l*. Il nome *Beltram* era molto diffuso nel Friuli d'epoca medievale e di prima età moderna; tale diffusione era legata soprattutto alla fama del patriarca d'Aquileia e beato Bertrando di San Genesio († 1350) di origine francese. Il cognome *Beltrame* è presente anche a Udine, Manzano, Pavia, Povoletto, Mortegliano, Tarcento, Resiutta, etc., *Beltràm* a Capriva e Gorizia (DCF: 80).

Beltramini

friul. *Beltramìn*, *Baltramìn*, f. *Beltramìne*, pl. *i Beltramìns*, *i Baltramìns*.

Doc.: 1860 *Beltramini Domenico di Pietro* (APP, Battesimi 1843-85) di Pradamano.

Cognome portato da 13 individui, tutti residenti a Pradamano. Il cognome *Beltramini* proviene dal friul. *Beltramìn* (NP: 1804), che è la forma diminutiva-vezzeggiativa del personale *Beltràm* “Beltramo, Bertrando” (v. *Beltràme*) unito al suffisso *-ìn*. Il nucleo originario della famiglia risiedeva in via Dante (*là di Beltramìn*), altri Beltramini provengono da

Camino di Buttrio. Il cognome *Beltramini* è presente anche a Udine, Manzano, Pavia, Povoletto, Remanzacco, Tavagnacco, S. Giorgio di Nogaro, S. Marco (DCF: 80).

Benedétti

friul. *Benedèt*, f. *Benedète*, pl. *i Benedès*.

Doc.: 1724 *Zuan Benedetto* (ASU, Cortis V., f. 1, c. 44) di Lovaria.

Cognome portato da 6 individui, tutti residenti a Pradamano. Il cognome è documentato a Lovaria nel primo quarto del XVIII sec. Il nucleo originario dei Benedetti abitava *bande i Pascùs* (*là dai Benedès*). Questo cognome proviene dal personale friul. *Benedèt* “Benedetto” (lat. BENEDICTUS), nome tipicamente cristiano e benaugurante (“benedetto dal Signore”), diffuso anche per devozione a San Benedetto di Norcia. Il cognome *Benedetti* è presente anche a Udine, Basiliano, Pasian di Prato, Colloredo di Monte Albano, Povoletto, Tricesimo, Tarcento, S. Odorico, S. Marco, Palazzolo dello Stella, Precenicco, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, etc. (DCF: 80).

Bergàgna

friul. *Bergagnùt*, *Bragagnùt*, f. *Bergagnùte*, *Bragagnùte*, pl. *i Bergagnùs*, *Bragagnùs*.

Doc.: 1884 *Bergagna Rosa di Nicolò* (APP, Battesimi 1843-85).

Cognome oggi portato da 2 soli individui, entrambi residenti a Pradamano. La famiglia risiedeva, e in parte risiede tuttora, in Prascalò

² Il soprannome *Tibìn* potrebbe essere in relazione con il cognome *Tibbini* documentato a Cividale negli anni 1792-94 (Cogn.A) e forse deriva dall'antico personale friul. *Tibàlt* “Te(o)baldo” (NP: 1809).

(*là di Bragnùt*). Il cognome *Bergagna* non ha un'interpretazione univoca; secondo un'ipotesi esso si rifà al nome di *Bergogna* (friul. *Bergógne*, slov. *Breginj*), paese sloveno situato nell'alto corso del Natisone a poca distanza dal confine italiano (DCF: 81; DE STEFANI: 167-168). Secondo un'altra ipotesi potrebbe derivare dal termine commerciale *bragagna*, documentato a Verona nel XIV sec., che si riferisce al "patteggiare sul prezzo", da cui poi il verbo

venez. *bragnàr* "toccare la merce" (DCF: 113); anche in friulano compare il verbo *bragnâ* "abborracciare, improvvisare, mettere insieme, costruire in fretta e alla meglio" (NP: 1438), "combinare in qualche modo, trovare comunque una soluzione anche se non perfettamente soddisfacente" (DCF: 113). Il cognome *Bergagna* è presente anche a Udine e Bressa dove è documentato fin dalla fine del '300 (DCF: 81; FANTINI-ROMANELLO: 97-99).



La famiglia di Giuseppe Bergagna (1920 circa) emigrata nell'Agro Pontino nel 1934.

Bergamàsco

friul. *Bergamàsc*.

Doc.: 1800 *Bergamasco Domenico figlio di Francesco Bergamasco di Villanova* (APP, 1701-1805, n.n.) a Pradamano; 1872 *Bergamasco Pietro di Giacomo* (APP, Battesimi 1843-85); 1884 *Bergamasco Pier Dom(eni)co di Giacomo* (APP, Battesimi 1843-85) a Pradamano.

Cognome portato attualmente da 6 individui, di cui 5 residenti a Pradamano e uno a Lovaria. Il nucleo originario dei Bergamasco abita nella zona Carducci (*là di Bergamàsc*). Stando alla documentazione pare che la famiglia fosse originaria di Villanova dello Judrio (frazione di San Giovanni al Natisone), trasferitasi a Pradamano alla fine del '700. Il cognome *Bergamasco* significa "originario della città di Bergamo o della zona bergamasca". All'epoca del dominio della Serenissima molti bergamaschi si trasferivano in altre zone della repubblica per svolgere vari mestieri, quali muratore, fornaciaio, facchino, pistore, etc. Il cognome *Bergamasco* è presente anche a Manzano, Villanova dello Judrio, Medeuza, Palmanova, etc. (DCF: 82).

Bernàrdis

friul. *Bernàrdis*.

Doc.: 1550 *Joannes Claudus q. Colai Bernardi d(e) P(re)d(ema)no* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 10); 1552 *Jacobus Bernardi di Predemano* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 1); 1553 *Natalis q. Colai Bernardi* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 26) di Pradamano.

Cognome portato attualmente da 8 individui, tutti residenti a Pradamano. Il nucleo originario dei Bernardis abitava in via Torricelle (*là di Tin dai Roncs, là di Tin dai Tòros* soprannomi

di Valentino Bernardis commerciante di bestiame che aveva spesso lavorato sui *Roncs di Buri*). Alla base del cognome *Bernàrdis* c'è il personale friul. *Bernàrt* "Bernardo" (NP: 1804) che è di origine germanica (*Berinhart* composto di germ. **berōn* "orso" e **hardu* "forte"), introdotto in Italia probabilmente dai Franchi. Il nostro cognome presenta una veste latineggiante (*de*) *Bernardis* "dei Bernardi" di origine notarile. Il cognome *Bernardis* è presente anche a Udine, Pavia, Manzano, Pozzuolo, Mortegliano, Pagnacco, Corno di Rosazzo, Cividale, Nimis, Tarcento, Mereto di Tomba, etc. (DCF: 83).

Bertolini

friul. *Bertulìn, Bartulìn, f. Bertuline, Bartuline*, pl. *i Bertulìns, Bartulìns*.

Doc.: 1547 *Do(mi)nicus d(e)lla Cellotta q. Colai Bartholini* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 1); 1553 *Blasius q. D(omi)nici Bertholini* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 33); 1757 *Zuanne Bertolino Priore* (ASU, CRS, f. 1, c. 6); 1800 *Giacomo Bertolino* (ASU, CRS, f. 3, n.n.); 1800 *Gio: Batta Bertolino [...]* *Gio: Giacomo Bertolino* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. "Atti civili"); 1802 *sig.^r Giacomo Bertolino* (APP, 1701-1805, n.n.); 1805 *Giacomo Bartolini* (ASU, CRS, f. 3, n.n.); 1812 *Bertollini Giacomo q.^m Bernardino [...]* *Bertollini Giovanni Giacomo q.^m Francesco [...]* *Bartollino Giovanni Giacomo q.^m Francesco* (Cat.Nap.); 1883 *Bertolini Elvira Fr. di Dom(eni)co, Bertolini Gino Valentino di Giuseppe* (APP, Battesimi 1843-85); 1885 *Bertolini Valentino di Antonio* (APP, Battesimi 1843-85).

Cognome portato attualmente da 5 individui, tutti residenti a Pradamano. Un ceppo dei

Bertolini aveva il soprannome *Gùro* e abitava in *Bor'disôre* (*là di Gùro, là dai Gùros*); un altro ramo era soprannominato *Petàn* e abitava in *Bor'dimièç* (*là di Petàn*). La presenza dei Bertolini a Pradamano è documentata fin dal XVI secolo. La grafia di questo cognome oscilla tra la forma *Bertolini/-o* e *Bartolini/-o*. Tale cognome risale al personale friul. *Bèrtul*, ben documentato nel passato, derivato, con suffisso diminutivo *-ul*, da *Bert*, *Bèrto* (NP: 1804), ipocoristico di *Alberto*, *Adalberto*, *Roberto*, *Umberto* e simili, tutti nomi di origine germanica composti nella seconda parte da *berht* “chiaro, luminoso, illustre”. La forma *Bertulìn*, da cui *Bertolini*, rappresenta un derivato ulteriore con suffisso diminutivo-vezzeggiativo *-ìn*. Il Costantini ipotizza che alla base di questo cognome ci possa essere l'etnico friul. *bertiulìn* “bertiolese, di Bertiole” (friul. *Bertiûl*), soprattutto per i *Bertolini* di Pozzecco, frazione di Bertiole; il cognome è presente anche a Udine, Codroipo, etc. (DCF: 85).

Bidischino

Doc.: 1548 *Bernardus Bidischinus q. Nicolai Bidischini d(e) villa Predemani, et Blasius eius filius* (ASU, Lovaria, b. 60, c. 42); 1552 *Leonardus Bidischinus* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 12) di Pradamano; 1583 *magister Josephus Bidischinus murator Predemani* (ASU, Cortis G.N., c. 23v); 1583 *Valentinus q. Josephi Bidischini d(e) P(re)demano* (ASU, Cortis G.N., c. 25v); 1596 *Valentino Bidischino* (APP, 1596-1639, n.n.) di Pradamano; 1615 *m.^{ro} Josepho Bidischino sartore* (ASU, Venerio, c. 11v) di Pradamano; 1719 *Zuane Bidischino* (ASU, CRS, f. 1, c. 11) di Pradamano; 1722 *Gioseffo*

Bedischino (ASU, Cortis V., f. 1, c. 31) di Pradamano; 1738 *Gioseffo Bidischino* [...] di *Predemano* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 146); 1749 *Gioseffo Bidischino Cameraro attuale del SS.^{mo} Rosario* (ASU, CRS, f. 1, c. 2); 1757 *Zuane Bidischino* (ASU, CRS, f. 1, c. 6); 1764 *Gioseffo Bidischino Priore* (ASU, CRS, f. 1, c. 4); 1800 *Giusep(pe) Bidischino* (ASU, CRS, f. 3, n.n.); 1805 *Gioseffo Bidischino* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. “Atti civili”); 1812 *Bidischino Giuseppe q.^m Giovanni* (Cat.Nap.).

Cognome oggi non più presente nel comune di Pradamano, ma documentato dal '500 fino all'800. Il cognome Bidischino risale a un antico nome di persona documentato in Friuli in età medievale: es. Cividale 1418 *Bidischin* (Corgn.A). Il cognome *Bidischino* era presente tra XVIII e XIX secolo a Udine (DELLA PORTA *Memorie*: I 22, 25, 81, 95-97, 100, II 491), nell'800 a Basiliano e a Campoformido (VICARIO: 72; FANTINI-ROMANELLO: 24) e lo troviamo al giorno d'oggi a Venezia e in Veneto.

Blessàn v. Iùri

Bolgiàn v. Fontanini

Bolzicco

friul. *Bulgìc*, f. *Bulgìche*, pl. *i Bulgìcs*.

Doc.: 1596 *Hieronimo Bolzicho* (APP, 1596-1639, n.n.) di Pradamano; 1876 *Bolzicco Valentino di G.Batta* (APP, Battesimi 1843-85).

Cognome portato attualmente da 9 individui, tutti residenti a Pradamano. Il ceppo originario abitava un tempo in *Bor'disòt* dietro il tabernacolo della Madonnina (*là di Bulgìc*), altri Bolzicco sono originari di Pavia di Udine.

Dal punto di vista etimologico il cognome *Bolzicco* indica verosimilmente un'antica provenienza da *Bonzicco* (friul. *Bungìc*), frazione di Dignano, il cui nome in passato oscillava tra forme scritte con *-n-* o con *-l-*: 1204 *Bonzich*, 1300 *Bulzich* (DI PRAMPERO: 23; *Thesaurus*: 101). Tuttavia è possibile anche che alla base del nostro cognome vi sia il termine friul. *bulziche*, *bulgiche* “cornamusa, vescica gonfia d'aria” e, per traslato, “donna grassa” (NP: 1445); in tal caso si tratterebbe di un soprannome cognomizzato. *Bolzicco* è cognome presente anche a Buttrio, S. Giovanni al Natisone, Manzano, Pavia, Udine, Cividale, Corno di Rosazzo, etc. (DCF: 100).

Bonino

friul. *Bunìn*, f. *Bunìne*, pl. *i Bunìns*.

Doc.: 1852 *Bonino Giacomo di Valentino* (APP, Battesimi 1843-85) di Pradamano; 1874 *Bonino Giuseppe di Valentino* (APP, Battesimi 1843-85); 1879 *Bonino Vincenzo Matt(ia) di Giacomo* (APP, Battesimi 1843-85); 1883 *Bonino Maria Tere(sa) di Giacomo* (APP, Battesimi 1843-85).

Cognome portato attualmente da 7 individui, tutti residenti a Pradamano. Un tempo la famiglia abitava dentro un *supuàrti* in *Bor'dimièç* (*là di Bunìn*). Un altro ramo dei Bonino è soprannominata *Pinçàn* (f. *Pinçàne*, pl. *i Pinçàns*) probabilmente perché imparentata con i Pinzano (v.), e abitava in *Bor'disòt* (*là di Pinçàn*). Più che dall'aggettivo friul. *bon* “buono” alla base del cognome *Bonino* ci sarà il friul. *Bunìn*, *Bonìn*, diminutivo-vezzeggiativo dell'antico personale *Bon* o *Bòno* (NP: 1804), dal lat. *BONUS*, con senso benaugurante. Tale

cognome è presente anche a Udine e Basagliapenta (DCF: 103; VICARIO: 76).

Borghése

friul. *Borghês*, *Bur-*, f. *Borghèse*, *Bur-*, pl. *i Borghês*, *Bur-*.

Doc.: 1805 *Giuseppe Borghese di Lovaria* (APP, 1701-1805, n.n.); 1822 *Borghese Giuseppe e Giovanni q.^m Giuseppe* (ASU, Lovaria, b. 23, f. 10, p. 16) a Lovaria; 1845 *Borghese Antonio di Giuseppe* (APP, Battesimi 1843-85); 1885 *Borghese Maria Tere(sa) di Andrea* (APP, Battesimi 1843-85).

Cognome portato attualmente da 3 individui, tutti residenti a Pradamano. La famiglia abitava originariamente in *Bor'dimièç* (*là di Borghês*). Le attestazioni del primo '800 ci informano che i Borghese risiedevano dapprima a Lovaria, dove erano affittuari dei conti Lovaria. Il cognome proviene dal friul. *borghês* “borghese” (NP: 67), “chi abita in un borgo o in una città (e ne gode il diritto di cittadinanza), cittadino (contrapposto a chi abita in campagna: villano)”, “che non è militare o ecclesiastico; civile”, “che non è nobile e non è proletario; persona del ceto medio, della borghesia” (GDLI: II 313-314). Il cognome *Borghese* è presente anche a Buttrio, Manzano, Udine, S. Leonardo, Vernasso, Pocenia, Aviano, Maniago, Malnisio, etc. (DCF: 105).

Bortolòssi

friul. *Bortolòs*, f. *Bortolòsse*, pl. *i Bortolòs*.

Doc.: 1843 *Bortolossi Antonio di Giuseppe* (APP, Battesimi 1843-85); 1846 *Antonio Bortolossi dalla Par(occhi)a di Risano* (APP, Battesimi 1843-85, p. 39); 1881 *Bortolossi*

Giuseppe di Giuseppe (APP, Battesimi 1843-85); 1885 *Bortolossi Elisa M(aria) di Andrea* (APP, Battesimi 1843-85).

Cognome portato attualmente da 13 individui, tutti residenti a Pradamano. La famiglia abitava originariamente *bande i Pascùs*; sono detti *chei di Açàn* poiché un Bortolossi aveva sposato una Azzano. Come apprendiamo dai registri parrocchiali, i Bortolossi sono originari di Risano, frazione di Pavia di Udine, e si sono trapiantati a Pradamano nel primo '800. Il cognome proviene dal personale friul. *Bòrtul*, ipocoristico di *Bortolomìo* “Bartolomeo” (NP: 1804), dal lat. BARTHOLOMAEUS. Il friul. *Bortolòs*, da cui *Bortolossi*, presenta il suffisso *-òs*. Questo cognome è presente anche a Udine, Percoto, Buttrio, S. Giovanni al Natisone, Tavagnacco, Palmanova, Pocenia, etc. (DCF: 107).

Bottùsso

friul. *Butùs*, f. *Butùsse*, pl. *i Butùs*.

Doc.: 1805 *Domenico Botusso* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. “Atti civili”) di Pradamano; 1822 *Botusso Domenico di G.Batta* (APP, Battesimi 1795-1842); 1880 *Botussi Luigia di Dom(eni)co* (APP, Battesimi 1843-85).

Cognome portato attualmente da 2 individui, entrambi residenti a Pradamano. I Bottusso abitavano in un casale in via Barigliaria (*là di Butùs*, v. cap. 3, s.v. *Botusso, Casale -*). Secondo Costantini *Bottusso* è probabilmente un derivato con il suffisso diminutivo friul. *-ùs* dell'antico personale *Botto* (anche *Boto, Bot, Both, Botho*), documentato in età medievale: es. 1320 *Botto de Toriano*; 1340 *Bottus notarius de Utino* (Corgn.A). A Cividale è presente la forma cognominale *Bottussi* (DCF: 111).

Bòzzi

friul. *Bòz* [-ts], pl. *i Bòs*.

Doc.: 1613 *Joseph, et (Christo)phorus Boz [...]* *Leonardus, et (Christo)phorus fratres q. Colai Boz [...]* *Leonardus, et (Christo)phorus heredes q. Colai Boz omnes de Pred(ema)no* (ASU, Venerio, cc. 5v, 6); 1618 *Leonardus Boz [...]* *Christophorus Boz* (ASU, Venerio, c. 19v) di Pradamano.

Il cognome Bòzzi [ts:] è portato attualmente da 8 individui, tutti residenti nel capoluogo comunale. Il cognome è presente a Pradamano già nel primo '600, ma i Bozzi attuali sono in parte originari di Bottenicco. Il cognome proviene forse dall'antico personale *Bozzo*, forse di origine germanica (DCF: 112). Si potrebbe però pensare anche a una forma ipocoristica di (*Jaco*)*bòz*, derivato in *-òz* di *Jacòp* “Iacopo, Giacobbe”. Il cognome *Bozzi* si trova a Bottenicco e a Monfalcone, mentre *Bozzo* è presente a Udine, Latisana e Pordenone (DCF: 112).

Braf v. Bràvo

Bragagnùt v. Bergàgna

Braidòtti

friul. *Braidòt, Bredòt*, f. *Braidòte, Bredòte*, pl. *i Braidòs, i Bredòs*.

Doc.: 1792 *Domenico Braidotto* (APP, 1756-95, p. 391) di Pradamano; 1794 *Braidoto Maria Teresa* (APP, 1756-95, p. 402) di Pradamano; 1800 *Dom(eni)co Braidotto [...]* *Gio: Batta Braidotto* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. “Atti civili”) di Pradamano; 1800 *Braidotto Domenico figlio di Domenico Braidotto* (APP, 1701-1805, n.n.) di Pradamano; 1805 *Pietro Braidotto [...]* *Gio. Batta Braidotto* (ASU, CRS, f. 3, n.n.); 1805

Gio: Batta Braidotto [...] Dom(en)ico Braidotto (ASU, Rossi A., b. 3653, f. "Atti civili"); 1843 *Braidotti Federico Gius(eppe) di Giacomo* (APP, Battesimi 1843-85); 1885 *Braidotti Gio: Batta di Pietro* (APP, Battesimi 1843-85).

Cognome portato attualmente da 5 individui, tutti residenti a Pradamano; un tempo la famiglia abitava in via Udine (*là di Braidòt*). Il cognome è un derivato con suffisso *-òt* del friul. *bràide* "appezzamento di terreno coltivato e recintato" (v. cap. 3, s.v. *Bràida'*). Indicava forse un abitante nei pressi della braida o un lavoratore di questa. Il cognome *Braidotti* è presente anche a Buttrio, Manzano, Pavia, Rubignacco, Pasian di Prato, Pagnacco, etc. (DCF: 114).

Bràvo

friul. *Pirinèlo*, f. *Pirinèle*.

Doc.: 1845 *fu Antonio Braf di Lovaria oriundo* (APP, Battesimi 1843-85, p. 24) di Pradamano; 1845 *Braf Pietro di Pietro* (APP, Battesimi 1843-85) di Pradamano; 1878 *Bravo Pietro di Luigi* (APP, Battesimi 1843-85); 1883 *Bravo Giuseppe di Valentino* (APP, Battesimi 1843-85).

Cognome portato attualmente da 6 individui, tutti residenti a Pradamano. La famiglia è conosciuta come *chei di Pirinèlo*, soprannome che deriva dal doppio nome *Pièri Nèlo* del capofamiglia, e abitava in via Buttrio *vie pe Tòr* (*là di Pirinèlo*). Da quanto si legge nei registri parrocchiali, i Bravo sembrano originari di Lovaria. Il cognome *Bravo* è documentato dapprima nella forma *Braf* e rende l'aggettivo friul. *brâf* "bravo", che nell'espressione *fâ il brâf* significa "fare il saputo o il coraggioso" (NP:

70); il cognome in origine sarebbe dunque un soprannome derivato dal temperamento. Secondo Costantini il cognome proviene dal sostantivo *bravo* nell'antico significato di "sgherro"; esso è presente anche a Udine, Reana, Pagnacco, Pozzuolo, Santa Maria la Longa, Pocenia, etc. (DCF: 116).

Brazzà, Brazzaco

Doc.: 1585 *Joannuttus Brazza [...] d(e) P(re)d(e)mano* (ASU, Cortis G.N., c. 35); 1596 *Zuan Brazzaco* (APP, 1596-1639, n.n.) di Pradamano; 1618 *Joannes de Brazza* (ASU, Venerio, c. 19v) di Pradamano; 1738 *m. Giacomo q. Domene-go Braccià di Louaria* (ASU, Del Turco, f. 1, c. 42).

Il cognome *Brazzà* o *Brazzaco*, oggi non più presente né a Pradamano né a Lovaria; trae origine da *Brazzacco* (friul. *Breçà*), frazione del comune di Moruzzo.

Bùrco

friul. *Bùrc*, f. *Bùrche*, pl. *i Bùrcs*.

Doc.: 1790 *Giacomo Burco* (APP, 1756-95, p. 388) di Pradamano; 1803 *Francesco figlio di Natale Burg di Predamano* (APP, 1701-1805, n.n.); 1851 *Burgh Catterina di Valentino* (APP, Battesimi 1843-85); 1855 *Burch Maria di Vincenzo* (APP, Battesimi 1843-85); 1878 *Burco Luigi di Fran(ces)co* (APP, Battesimi 1843-85).

Cognome portato attualmente da 16 individui, tutti residenti a Pradamano. La famiglia un tempo abitava nell'ex casa dell'Istituto Renati in *Bor'dimièç* (*là di Bùrc*). Il cognome *Burco* sembrerebbe provenire dal ted. *Burg* "castello".

Camocio v. Chiamoz

Canciàni

Doc.: 1790 *Antonio Canciano* (APP, 1756-95, p. 386) di Pradamano; 1812 *Canciano Valentina* [...] *Canciàni Carolina* (Cat.Nap.).

Cognome portato attualmente da 2 individui, entrambi residenti a Pradamano, ma provenienti da Savorgnano. *Canciàni* è un cognome caratteristico dell'area friulana che risale al personale medievale *Cancianus* "Canziano", dal lat. CANTIANUS, diffuso in virtù del culto locale verso San Canziano, martire aquileiese. Il cognome *Canciàni* è presente anche a Udine, S. Giovanni al Natisone, Pagnacco, Gemona, Spilimbergo, Torviscosa, S. Canzian d'Isonzo, etc. (DCF: 139).

Cantarutti

friul. *Cantarùt*, f. *Cantarùte*, pl. *i Cantarùs*.

Doc.: 1790 *Giovani Cantaruto* (APP, 1756-95, p. 384) di Pradamano; 1802 *Giacomo Cantaruto nato a Rosazis ma in tenera età trasportato in Predamano* (APP, 1701-1805, n.n.); 1805 *Gio: Canterutto* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. "Atti civili") di Pradamano; 1812 *Cantaruto Giovanni q.^m Giacomo* (Cat.Nap.); 1844 *Cantarutto Giuseppe di Antonio* (APP, Battesimi 1843-85); 1845 *Giuseppe Cantarutto da Orsaria* (APP, Battesimi 1843-85, p. 28); 1881 *Cantarutti Emidio di Giuseppe* (APP, Battesimi 1843-85).

Cognome portato attualmente da 4 individui, tutti residenti a Pradamano. I Cantarutti sono soprannominati *Luvîs* (pl. *i Luvîs*) e risiedono in via Lovaria presso il casello ferroviario (*là di Luvîs*). Tale *stracognòn* dipende dal cognome *Luis* documentato a Pradamano nella seconda metà dell'800 (forse per un imparentamento dei Cantarutti con i Luis) e che risale

all'antico personale friul. *Luvîs* "Luigi" (NP: 1807); 1865 *Luis Gio: Batta di Anton(io)* (APP, Battesimi 1843-85); 1868 *Luis Catterina di Anton(io)* (APP, Battesimi 1843-85); 1884 *Luis Gaudenzio Vitt(orio) di Dom(eni)co* (APP, Battesimi 1843-85). La documentazione storica fa pensare a una provenienza dei Cantarutti da Rosazzo, ma anche di successivi arrivi da Orsaria. L'origine del cognome *Cantarutti* non è ben chiara, forse deriva dal termine friul. *càntar* "càntero, vaso da cuocere o da bere, urna" (NP: 98), con suffisso diminutivo-vezzeggiativo -ùt. È possibile però che risalga al sostantivo *carantàn* "moneta di poco valore", in forma diminutiva e contratta (*carantanùt* > *cantarùt*), oppure all'aggettivo *carantiàn* "carinziano" (NP: 103). Il cognome *Cantarutti* è presente anche a Cividale, Manzano, Corno di Rosazzo, Orsaria, S. Giovanni al Natisone, Basaldella, Vissandone, etc. (DCF: 141-142).

Caporàle

friul. *Caporâl*, f. *Caporàle*, pl. *i Caporài*.

Doc.: 1828 *Caporale Domenico di Valentino* (APP, Battesimi 1795-1842) di Pradamano.

Cognome portato attualmente da 7 individui, tutti residenti a Pradamano. Il nucleo familiare originario risiedeva in *Bor'disòt* (*là di Caporâl*), altri Caporale provengono da Premariacco. Il cognome deriva probabilmente da un soprannome che si rifà a un nome di mestiere: il friul. *caporâl*, oltre al grado militare di "caporale", indica anche il "sorvegliante stradale" (*caporâl di stràde*, NP: 101). Il cognome *Caporale* è presente anche a Remanzacco, Moimacco, Premariacco, Cividale, Torreano, Udine, etc. (DCF: 143).

Cargnèllo

Doc.: 1552 *mag(ist)ro Petro Carneo* [...] *textore in P(re)demano* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 1); 1552 *mag(ist)ro Marco filio mag(ist)ri Nicolai Carnei* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 2); 1552 *Petrus Carneus, filius mag(ist)ri Nic(ola)i Carnei* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 17v); 1596 *Maestro Cecho carneo* (APP, 1596-1639, n.n.); 1596 *Maestro Pietro Cargnello* (APP, 1596-1639, n.n.).

Il cognome *Cargnèllo* è portato oggi da due individui entrambi residenti a Pradamano. Esso risale al friul. *cjargnèl* “abitante della Carnia” a indicare la provenienza dalla regione montuosa carnica. Nelle scritture notarili troviamo spesso la traduzione latina *Carneus*. In età moderna gli abitanti della Carnia scendevano in pianura a esercitare l’attività di tessitore, mestiere in cui erano provetti. Il cognome *Cargnèllo* è piuttosto diffuso in regione, lo troviamo anche a Udine, Remanzacco, Cividale, Codroipo, S. Giorgio di Nogaro, Porpetto, Muzzana, Gonars, etc. (DCF: 146).

Carlùç v. Picino

Carneo v. Cargnello

Carrària v. Chiarària

Cavàllo

Cognome portato attualmente da 9 individui, di cui 8 residenti a Lovaria e uno a Pradamano. Probabilmente tale cognome ha alla base un personale frequente già nel Medio Evo che continua un soprannome, forse nome di mestiere, proveniente dal sostantivo *cavallo*. Non va esclusa però la possibilità che il cognome derivi da un toponimo (si confrontino i vari

Monte Cavallo, Colle di Cavallo, Piancavallo, etc.). Il cognome *Cavallo* è presente anche a Udine, Pasian di Prato, Ciconicco, Basiliano, etc. (DCF: 156; VICARIO 2003: 90).

Ceccutto v. Cecutti

Cecòtti

friul. *Cecòt*, f. *Cecòte*, pl. *i Cecòs*.

Doc.: 1730 *Antonio Cecotto Cameraro* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 110) di Pradamano; 1737 *m. Sebastian q.^m Francesco Cecotti* (ASU, Del Turco, f. 1, c. 39) di Pradamano; 1737 *Antonio Cecotto q.^m Stefano* [...] *di Predemano* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 141); 1800 *Giulio Cecotto* (ASU, CRS, f. 3, n.n.) di Pradamano; 1800 *Giulio Ceccotto* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. “Atti civili”) di Pradamano; 1805 *Giulio Cecotti* (ASU, CRS, f. 3, n.n.) di Pradamano; 1805 *Leonardo Ceccotto* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. “Atti civili”) di Pradamano; 1812 *Cecotti Giulio e Leonardo q.^m Antonio* (Cat.Nap.); 1843 *Cecotto Lucia di Giuseppe* (APP, Battesimi 1843-85); 1879 *Cecotti Gio: Batta di Pietro* (APP, Battesimi 1843-85).

Cognome portato attualmente da 8 individui, tutti residenti a Pradamano. Il cognome *Cecotti* deriva da *Cèc* “Cecco”, ipocoristico del nome *Francèsc* “Francesco” (NP: 1806), con l’aggiunta del suffisso *-òt*. Il nome *Francesco* (lat. *Franciscus*) in origine era un etnico che significava “francese” e si diffuse grazie al culto verso S. Francesco d’Assisi. Il cognome *Cecotti* è presente anche a Udine, Buttrio, Manzano, S. Giovanni al Natisone, Pasian di Prato, Cividale, etc.; in Friuli troviamo anche le varianti *Ceccotti*, *Cecotto* e *Cecòt* (DCF: 158, 159).

Cecotto v. Cecotti**Cecùtti**

Doc.: 1764 *Antonio Ceccutto* (ASU, CRS, f. 1, c. 4) di Pradamano.

Cognome portato attualmente da 2 individui, entrambi residenti a Pradamano. Il cognome *Cecutti* deriva da *Cèc* “Cecco”, ipocoristico del nome *Francèsc* “Francesco” (cfr. *Cecòtti*), con l’aggiunta del suffisso diminutivo-vezzeggiativo *-ùt*. Il cognome *Cecutti* è presente anche a Udine, Buttrio, Premariacco, Salt, etc.; in Friuli troviamo anche le varianti *Ceccutti* e *Cecutto* (DCF: 159; VICARIO 2003: 91).

Céncig

Cognome portato attualmente da 11 individui, di cui 10 residenti a Pradamano e uno a Lovaria. I Cencig sono originari di Montefosca (comune di Pùlfero) e si sono trasferiti a Pradamano già da parecchi decenni. Il cognome *Céncig* [-iŋ] è tipico del villaggio di Montefosca, situato nell’alta valle del Natisone, ove si parla un dialetto sloveno. Si tratta di un patronimico con suffisso slavo *-iç* (reso mediante la grafia *g*) da una forma ipocoristica *Čenč* di “Vincenzo”. Questo cognome, con le varianti *Cencic* e *Cencigh*, è presente anche a Udine, Pavia, Manzano, S. Giovanni al Natisone, Cividale, Torreano, etc. (DCF: 162).

Céschia

friul. *Cjèscje*.

Doc.: 1724 *Batta di Cesca* (ASU, Cortis V., f. 1, c. 44) di Lovaria; 1739 *m. Gion Batta Ceschia degano atuale* (ASU, Del Turco, f. 1, c. 43) di Lovaria; 1740 *Gion Batta Ceschia* [...] di

Louaria (ASU, Del Turco); 1755 *Valentino di Cesca* (ASU, Cortis V., f. 2, n.n.) di Lovaria.

Cognome portato attualmente da 14 individui, di cui 7 residenti a Lovaria e 7 a Pradamano. *Ceschia* è un cognome storico di Lovaria (*là di Cjèscje*), sebbene oggi sia presente anche a Pradamano, ma una parte dei Ceschia attuali proviene da Grions del Torre. Il cognome risale a *Céscje*, ipocoristico del nome femminile *Francéscje* “Francesca” (v. *Cecòtti*). Questo cognome è presente anche a S. Daniele, Nimis, Tavagnacco, Pozzuolo, Magnano, Gemona, Buia, etc. (DCF: 165).

Chiamoz

Doc.: 1546 *Michael q. Pascoli* [...] di Chiamoz (ASU, Lovaria, b. 60, c. 43) di Pradamano; 1547 *Nicolaus q. Leonardi Chiamoz d(e) P(re)d(ema)no* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 1); 1552 *Leonardus Chiamoz* [...] *Franciscus Chiamoz* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 5v) di Pradamano; 1552 *Michaelem dictu(m) lo negro q. Paschuli Chiamoz* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 5v); 1552 *Michaele Chiamoz dicto lo nigro d(e)lla vedova de Predemano* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 2v); 1582 *Vincentius q. Laurentij Camozzij de Predemano* (ASU, Cortis G.N., c. 17); 1584 *Joannuttus q. Laurentij Camocij d(e) P(re)d(e)mano* (ASU, Cortis G.N., c. 34).

Cognome testimoniato a Pradamano nel XVI secolo e poi scomparso. Il cognome risale a un personale testimoniato in Friuli in età medievale: es. Gemona 1263 *Camocius et Stefanus*; 1270 *Stefanus Camocii de Glemona*; Gemona 1303 *q. Camoçi textoris*; Cividale 1310 *Camocius*; Cividale 1327 *q. Henrici dicti Camocij*, etc. Tale nome risale forse al friul. *cjamòç* “camoscio” oppure “porcile”, con que-

st'ultimo significato l'appellativo è documentato già nel XIV secolo *camocium* (*ciamòz*, NP: 127, 1462), tuttavia il termine è usato anche metaforicamente per “sciocco, stupido” o “scapestrato” (NP: 1462).

Chiarària

Doc.: 1791 *Giuseppe q.^m Genio Cararia* (APP, 1756-95, p. 389) di Pradamano; 1793 *Cararia Anna Maria* (APP, 1756-95, p. 398); 1794 *Cararia Valentino* (APP, 1756-95, p. 403) di Pradamano; 1800 *Giuseppe Chiararia* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. “Atti civili”) di Pradamano; 1805 *Giusep(pe) Chiararia* (ASU, CRS, f. 3, n.n.) di Pradamano; 1812 *Cararia Giuseppe q.^m Eugenio* (Cat.Nap.).

Questo cognome, la cui forma scritta oscilla tra *Cararia* e *Chiararia*, è documentato a Pradamano fino all'800, ma oggi è scomparso. Risale probabilmente al nome dell'abitato di *Carrària* (un tempo scritto *Chiararia*, friul. *Cjaràrie*) in comune di Cividale, ma in Friuli esistono vari (micro)toponimi *Chiararia*, *Chiarara*, *Cjaràrie(s)*.

Chiaviglot

Doc.: 1548 *D(omi)nicus Henrici Chiauiglot habitans in Louaria* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 9); 1555 *Petrus dictus Chiauiglotto q. Colai d(e) Louaria* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 11).

Soprannome testimoniato a Lovaria nel XVI secolo, probabilmente derivato dal friul. *cjavêli* “tino” (cfr. muglisano *ciavéglo* “tino”) con suffisso -òt.

Chiavón, Chiavóne, Chiavóni

friul. *Cjavón*, f. *Cjavóne*, pl. *Cjavóns*.

I cognomi *Chiavón* e *Chiavóne* sono portati ciascuno da un solo individuo, entrambi residenti a Pradamano, mentre *Chiavóni* è portato da un residente di Lovaria. I Chiavoni hanno come soprannome *Pontón* (f. *Pontóne*, pl. *i Pontóns*), probabilmente a causa di un imparentamento con i Pontoni. Questi tre cognomi risalgono al friul. *cjavón* “testone” (*ciavón*, NP: 145), da *cjâf* “testa” con suffisso accrescitivo -ón, dunque in origine si sarà trattato di un soprannome. Questi cognomi sono presenti anche a Udine, Pozzuolo e Buttrio (DCF: 170).

Cjaliâr v. Passón, Passóni

Cjavalì v. Tión

Cjavón v. Chiavón, Chiavóne, Chiavóni e Rìul, Rìuli

Clemènte

Doc.: 1741 *m. Andrea Chlemento [...] della Villa di Pradamano* (ASU, Del Turco, f. 1, c. 44v); 1760 *Andrea Clement* (ASU, CRS, f. 1, c. 6) di Pradamano; 1790 *Giuseppe Clemente* (APP, 1756-95, p. 386) di Pradamano; 1790 *Salvatore figlio del q.^m Andrea Clemente* (APP, 1756-95, p. 387) di Pradamano; 1791 *Gio: Batta Clemente* (APP, 1756-95, p. 388) di Pradamano; 1792 *Salvatore e Lucia jugali Clemente* (APP, 1756-95, p. 393) di Pradamano; 1793 *Clemente Francesco* (APP, 1756-95, p. 399) di Pradamano; 1800 *Giusep(pe) Clemente* (ASU, CRS, f. 3, n.n.) di Pradamano; 1805 *Gioseffo Clemente* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. “Atti civili”) di Pradamano; 1845 *Valentino Clemente da Buttrio oriundo* (APP, Battesimi 1843-85, p. 26) di Pradamano;

1877 *Clemente Carlo di Antonio* (APP, Battesimi 1843-85); 1884 *Clemente Luigi di Antonio* (APP, Battesimi 1843-85).

Cognome portato attualmente da ben 26 individui, tutti residenti a Pradamano; si tratta del quinto cognome per diffusione del comune. Un ramo dei Clemente è soprannominato *Sclauç* (pl. *i Sclaus*), diminutivo di *sclâf* “slavo”, e risiedeva *bande i Pascùs (là di Sclauç*, v. cap. 3, s.v. *Sclaus, Casa -*). Un altro ramo dei Clemente è conosciuto come *Beàn* (f. *Beàne*, pl. *i Beàns, chei di Beàn*) e originariamente abitava in vicolo degli Orti (*là di Beàn*), vicino alla chiesa della SS. Annunziata. Probabilmente tale *stracognòn* ha origine da un imparentamento dei Clemente con i Beano (v.) e forse è testimoniato già nel primo '800, se è vero che le sorelle *Beani Lucia e Teresa q.^m Francesco* (1812) sono le figlie di *Clemente Francesco* (1793). Il cognome *Clemènte* proviene dal personale friul. *Clemènt* “Clemente” (NP: 1805), lat. CLEMENS -NTIS, ed è presente anche a Buttrio, Cividale, Tavagnacco, Flagogna, etc. (DCF: 182).

Clèri

friul. *Clèri, Clèric*, f. *Clèrie*, pl. *i Clèris*.

Doc.: 1791 *Domenico Gleri* (APP, 1756-95, p. 391) di Pradamano; 1805 *Val(entin)o Cleri* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. “Atti civili”) di Pradamano.

Cognome portato attualmente da 10 individui, di cui 5 residenti a Pradamano e 5 a Lovaria (*là di Clèri*). Il cognome proviene dal friul. *clèric, glèric* “chierico” (NP: 161), ant. *clèri*, dal lat. CLĒRICUS. In origine sarà stato un soprannome affibbiato a chi era visto in rapporto con un uffi-

cio religioso (DE STEFANI: 203, s.v. *Clerici*), cfr. *Ioannes dictus el Cleri* a Moimacco nel 1367 (DCF: 182).

Coder, Codar

Doc.: 1548 *Nicolaus d(e) Coder [...]* *Jacobus filius Nicolaj d(e) Coder* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 6) di Pradamano; 1550 *Colaùs d(e)l Coder [...]* *Colaùs d(e)l Codar d(e) P(re)demano* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 10); 1550 *Nardus d(e)l Codar* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 10) di Pradamano; 1552 *Leonardus filius Nic(ola)i del Coder d(e) P(re)demano* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 9v); 1582 *Leonardus q. Joannis Coderi de Predemano* (ASU, Cortis G.N., c. 18); 1582 *actum Predemani domi Comelli Coderi* (ASU, Cortis G.N., c. 22); 1582 *uxor Marchiolis nuncupati Michos Coder d(e) Pred(e)mano* (ASU, Cortis G.N., c. 22); 1582 *Æva, Michaela, et Leonarda filiae q. Baptistæ Coderi d(e) P(re)demano* (ASU, Cortis G.N., c. 22); 1596 *Comel Codaro* (APP, 1596-1639, n.n.) di Pradamano; 1615 *Micossius, Nicolaus, et Leonardus fratres Coderi de Pred(ema)no* (ASU, Venerio, c. 9); 1615 *Elena Durissina rel(icta) q. Bap(tis)tæ Coderi de Pred(ema)no* (ASU, Venerio, c. 11); 1620 *Nicolaus, et Leonardus fratres Coderi* (ASU, Venerio, c. 36v) di Pradamano.

Cognome documentato a Pradamano tra i secoli XVI e XVII poi scomparso, che ha lasciato traccia anche nella toponomastica: 1615 *in loco dicto drio le Case delli Coderi* (ASU, Venerio, c. 9v). L'origine di tale nome è incerta, forse proviene dal termine friul. *codâr* “portacote” (NP: 165), che può significare anche “sciocco, tardo, lento, pigro”, oppure “ultimo” e “ultimo figlio” (NP: 1475); si può pensare anche a un'origine dal nome di *Coderno* (friul. *Codêr*), frazione di Sedegliano.

Cogói

Cognome portato attualmente da 4 individui, tutti residenti a Pradamano. La famiglia è originaria di Manzano, poi trasferita a Buttrio e infine a Pradamano. Mugnai per tradizione familiare, esercitavano tale mestiere nel mulino Cogoi di via Lovaria e perciò soprannominati *Mulinâr* (CESCHIA 1990: 103, 180). Il cognome *Cogói* è piuttosto diffuso in Friuli e nella forma *Kogoj* anche nella Slovenia occidentale. Il Merkù ritiene provenga dal termine friul. *cogòj*, *cogòl* “bertovello, cogolaria, serraglia fissa da pesca, sorta di rete di canapa a cono, [...] si colloca nei fiumi o nelle acque stagnanti” (NP: 168) e quindi per metonimia sarebbe stato il soprannome di qualche pescatore d’acqua dolce (MERKÙ 1982: 34). Tuttavia la terminazione *-gói* potrebbe far pensare anche a un nome composto con l’elemento *-goj*, presente in molti cognomi della Slovenia occidentale e della Slavia friulana.³

Colaùtti

friul. *Colaùt*.

Doc.: 1724 *Mattia Collauto* (ASU, Cortis V., f. 1, c. 44) di Lovaria; 1731 *Mattia Colauto Degano attuale* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 114) di Lovaria; 1793 *Colauto Pasqua* (APP, 1756-95, p. 399); 1801 *Giovanni di Giuseppe Colauto di Lovaria* (APP, 1701-1805, n.n.); 1804 *Giuseppe Collauto di Lovaria* (APP, 1701-1805, n.n.); 1812 *Musiz Colauto Angela q.^m Giacomo [...]* *Collauto*

Michele di Giovanni (Cat.Nap.); 1856 *Colauto Giacomo di Antonio* (APP, Battesimi 1843-85); 1875 *Colautti Antonio di Giuseppe* (APP, Battesimi 1843-85).

Cognome portato attualmente da 3 individui, tutti residenti a Pradamano. Il cognome *Colautti* è originario di Lovaria, anche se oggi in questa frazione non è più presente. Esso deriva dal personale friul. *Culàu*, molto diffuso in passato, ipocoristico di *Niculàu* “Nicolò, Nicola” (NP: 1808), lat. NICOLAUS, con il suffisso diminutivo-vezzeggiativo *-ùt*. Il cognome *Colautti* è abbastanza frequente in Friuli ed è presente anche a Udine, Corno di Rosazzo, Tricesimo, Campoformido, San Giorgio di Nogaro, etc.; in Friuli esistono anche le varianti *Colaùt* e *Colauto* (DCF: 187).

Coletìn v. Nosèlli**Colombaro**

friul. *Colombâr*.

Cognome portato attualmente da 5 individui, tutti residenti a Pradamano. Deriva forse da un soprannome dato a una persona che allevava colombi, o che viveva presso una colombaia. A questo proposito menzioniamo il toponimo *Colombara* (friul. *le Colombàrie, tai Colombârs*), nome di una campagna a nord-ovest di Pradamano (v. cap. 4, s.v. *Colombàra*). Il cognome *Colombaro* è presente anche a Udine e Remanzacco (DCF: 191).

³ Ad es. *Bodigoy, Mišigoy, Plašigoy, Šaligoy* (MERKÙ 1982: 76); tale tipo antroponimico è testimoniato già nell’alto Medio Evo: 945 *Butigoy*, 993 *Zebegoy*, etc. (ESSJ: I 156-157). Per il Bezljaj il formante *-goj* è da mettere in relazione col verbo slov. *gojiti* “nutrire, alimentare” e “coltivare, allevare, aver cura” (ESSJ: I 156-157).

Comini

Doc.: 1548 *Joannes filius Paulj Comini d(e) Louaria* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 9); 1555 *Paulus q. Jo(anni)s Comini* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 11) di Lovaria.

Cognome presente a Lovaria nel '500 e oggi non più presente. Proviene dal personale friul. *Jacumìn* (con caduta della prima sillaba), diminutivo-vezzeggiativo in *-ìn* di *Jàcum*, *Jàcun* "Giacomo" (NP: 1806). Il cognome *Comini* è presente oggi a Billerio, mentre la variante *Comino* si trova a Udine, Tavagnacco, Martignacco e Buia (DCF: 194).

Conchione

friul. *Concjón*.

Doc.: 1792 *Domenico Conchione* (APP, 1756-95, p. 393) a Pradamano; 1794 *Conchione Sabbata Maria* (APP, 1756-95, p. 404) a Pradamano; 1800 *Dom(eni)co Conchion* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. "Atti civili") a Pradamano; 1815 *Conchione Domenico di Antonio* (APP, Battesimi 1795-1842) di Pradamano; 1843 *Conchione Maria T(eresa) di Dom(eni)co* (APP, Battesimi 1843-85); 1879 *Conchione Domenico di Antonio* (APP, Battesimi 1843-85).

Cognome un tempo presente a Pradamano e oggi scomparso. Deriva dal termine friul. *còncje* che significa "mangiatoia", "sedile di legno, piccola panca" e nel gergo dei muratori "specie di conca in cui il manovale porta al muratore la malta" (NP: 177, 1478). Il cognome *Conchione* è presente oggi a Premariacco (DCF: 196).

Concjón v. Tosoràtti**Copèt v. Deganùtti****Cortis**

Doc.: 1596 *Nicolo Cortis* (APP, 1596-1639, n.n.) a Pradamano; 1696 *sig.^r Bernardino Cortis* (ASU, CRS, f. 1, c. 11); 1760 *s.^r Daniello Cortis* (ASU, CRS, f. 1, c. 6) a Pradamano; 1764 *Gio. Batta q.^m Nicolò Cortis [...]* *Daniele q.^m Valentin Cortis* (ASU, CRS, f. 1, c. 4) a Pradamano; 1793 *sig.^r Daniele Cortis di Predamano* (APP, 1756-95, p. 398); 1812 *Cortis Bernardino e Francesco q.^m Daniele* (Cat.Nap.).

I signori Cortis sono documentati a Pradamano fin dal '500, ma oggi non più presenti. A questa famiglia appartennero i notai pradamanesi *Gio Nicolò Cortis* (rogante negli anni 1579-1587), *Valentino Cortis* (rogante negli anni 1707-1756) e il figlio *Daniele q. Valentino Cortis* (rogante negli anni 1754-1804). Il cognome *Cortis* proviene dall'aggettivo *corto* o dal sostantivo *corte* nella forma ablativale latina di origine notarile.



Chiesa parrocchiale di Pradamano, loculo della famiglia Cortis (foto Riccardo Viola).

Còzzi, Còzzo

Il cognome *Còzzo* [ts:] è portato da 7 individui, mentre *Còzzi* [ts:] è portato da 3 persone, tutti residenti a Pradamano. Questi due cognomi derivano forse dal vecchio aggettivo friul. *còz* “corto” (NP: 193), ma nel 1429 a Venzone troviamo l’espressione *filgl choz* che significava forse “figlio ultimo” (NP: 1482); anche l’aggettivo *côç* “calvo, pelato, rasato” (*côz*, NP: 193) si presta bene a spiegarne l’origine. Quale che ne sia l’etimo, i due cognomi sembrano provenire comunque da un soprannome, ma non va esclusa l’ipotesi che si tratti di un ipocoristico da *Marcozzo*, *Jacozzo*, *Enricozzo*, etc. Il cognome *Cozzi* è presente anche a Udine, S. Maria la Longa, Remanzacco, Cividale, Basiliano, etc. (DCF: 210; VICARIO 2003: 104).

Cric v. Pontarini
Crot v. Nadalini
Çuèt v. Modòtti
Cuic v. Iuri
Decanutti v. Deganutti
De Cécco

friul. *di Céco*.

Doc.: 1850 *De Cecco Valentino di Giuseppe* (APP, Battesimi 1843-85); 1882 *De Cecco Giovanni di Giuseppe* (APP, Battesimi 1843-85); 1885 *De Cecco Vittorio di Giuseppe* (APP, Battesimi 1843-85).

Il cognome *De Cecco* è portato da 8 individui, tutti residenti a Pradamano. La famiglia ori-

ginariamente risiedeva in *Bor’disôre : là di Cèco* o *là di Moschète*, dal soprannome di Angelo De Cecco detto *Moschète*. Il cognome *De Cécco* è un patronimico basato sul friul. *di Cèc* “(figlio) di Cecco”, ipocoristico del nome *Francèsc* “Francesco” (cfr. *Cecòtti*). Il cognome *De Cecco* è presente anche a Udine, Buttrio, Basiliano, Pasiàn di Prato, Bicinicco, Buia, Campofornido, Codroipo, etc. (DCF: 229).

Degani, Deganis, Degano, Del Degàn

Doc.: 1404 *Tomat Degan di Predeman* (Calzolari: 94); 1552 *Nicolaus filius Alouisij Mattioni d(e)l Degano de P(re)demano* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 4v); 1552 *Nic(ola)us q. Petruzij a Decano d(e) P(re)demano* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 10); 1582 *Comutius q. Sebastiani Nardini à Decano* (ASU, Cortis G.N., c. 19v) di Pradamano; 1583 *Antonius q. Philippi à Decano d(e) P(re)d(e)mano*^{bis} (ASU, Cortis G.N., cc. 27v, 28); 1812 *Degano Gioachino q.^m Beltrame [...]* *Degano Gioacchino di GiamBatta* (Cat.Nap.).

Il cognome *Degano* è portato da tre individui, *Deganis* egualmente da tre, *Del Degàn* da due e *Degani* da un solo individuo, tutti residenti a Pradamano, ma si tratta di famiglie di recente insediamento. Tuttavia il cognome *Degano* è testimoniato a Pradamano fin dal ’400 e proviene dal friul. *deàn*, ven. *degàn*, “decano, seniore”, “capo del comune rustico” (NP: 228), ovvero il sindaco dei secoli passati, dal lat. DECĀNUS. La carica di degano, ricoperta da qualche membro della famiglia, è passata a soprannome e trasmessa ai membri della famiglia e ai discendenti. I cognomi *Degàn*, *Degani*, *Degànis*, *Degano* e *Del Degàn* sono molto diffusi in Friuli (DCF: 231, 233).

Deganutti

friul. *Deanùt*, f. *Deanùte*, pl. *i Deanùs*.

Doc.: 1467 *Piero ditto Deanutto q.^m Francesco della Villa di Predeman* (DCF: 231); 1528 *Domenego, et Leonardo fioli de Piero ditto Deanutto* (DCF: 231); 1552 *Bernardinus[...] q. Zecchi d(e)l Deganut d(e) P(re)d(eman)o* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 12); 1552 *cum Daniele q. D(omi)nici Decanutti* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 13v) di Pradamano; 1552 *Maria moire d(e) Nadal Deganutto* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 14v) di Pradamano; 1583 *Franciscus q. Jacobi Decanutti d(e) P(re)demano* (ASU, Cortis G.N., c. 25); 1596 *Francesco Deganutto* (APP, 1596-1639, n.n.) di Pradamano; 1612 *Maria rel(icta) q. Jacobi Deganutti de Predemano* (ASU, Venerio, c. 1); 1613 *Joseph q. Francisci Decanutti* (ASU, Venerio, c. 5v) di Pradamano; 1680 *Gioseffo Deganuto attual' Cameraro* (ASU, CRS, f. 1, c. 1) di Pradamano;



Chiesa parrocchiale di Pradamano, loculo della famiglia Deganutti (foto Riccardo Viola).

1717 *Zuan Deganutto degano* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 35) di Pradamano; 1720 *Franc(es)co q.^m Giacomo Deganutto* (ASU, CRS, f. 1, c. 1); 1722 *Giulio Deganutto [...] Bern(ardi)no Deganutto* (ASU, Cortis V., f. 1, c. 31); 1735 *Nicolò Deganuto* (ASU, CRS, f. 1, c. 3); 1738 *m. Giouani q. Giacomo Deganuto di Pradamano* (ASU, Del Turco, f. 1, c. 42); 1739 *m. Valantino q. Francesco Deganuto di Pradamano* (ASU, Del Turco, f. 1, c. 42v); 1746 *Bernard(in)o Deganutto Cam(era)ro [...] Giulio Deganuto* (ASU, CRS, f. 1, c. 5); 1757 *Gio. Batta q. Giacomo Deganuto [...] Giulio Deganuto* (ASU, CRS, f. 1, c. 6); 1760 *Mattia Deganuto Giurato* (ASU, CRS, f. 1, c. 6); 1764 *Paolo Deganutto Cameraro [...] Angelo q.^m Giacomo Deganutto [...] Mattia Deganutto [...] Dom(eni)co Deganutto* (ASU, CRS, f. 1, c. 4); 1793 *Deganuto Gio Batta* (APP, 1756-95, p. 397); 1794 *Deganutto Giovanna* (APP, 1756-95, p. 403); 1800 *Agostino Deganuto [...] Dom(eni)co Deganuto* (ASU, CRS, f. 3, n.n.); 1800 *Bortolomio Deganutto [...] Giovanni Deganuto* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. "Atti civili"); 1800 *Deganuto Bernardino figlio di Nicolò Deganutto d(ett)o Nodaro* (APP, 1701-1805, n.n.); 1801 *Domenico Deganuto d(ett)o di Giulio* (APP, 1701-1805, n.n.); 1805 *Agostino Deganuto [...] Domenico Deganuto* (ASU, CRS, f. 3, n.n.); 1805 *Giovanni Deganutto [...] Bernardino Deganutto* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. "Atti civili"); 1812 *Beltrame Deganuto Anna q.^m GiamBatta [...] Deganuto Antonio q.^m Angelo [...] Deganuto Domenico e Leonardo q.^m Giuseppe [...] Deganuto Giacomo Giuseppe e Valantino q.^m Domenico [...] Deganuto Giuseppa e Maria q.^m Leonardo [...] Deganuto Pietro q.^m Mattia [...] Deganuto Giovanni ed Angelo q.^m Antonio [...] Deganuto GiamBatta Sacerdote e Domenico q.^m Valantino [...] Deganuto Pinzano Lucia q.^m*

Giacomo (Cat.Nap.); 1881 *Deganutti Antonio di Dom(eni)co* (APP, Battesimi 1843-85); 1883 *Deganutti Luigi Mart(ino) di Dom(eni)co* (APP, Battesimi 1843-85); 1884 *Deganutti Agnese Benv(enuta) di Valentino* (APP, Battesimi 1843-85).

Tutte le attestazioni riguardano Pradamano, dove questo cognome è testimoniato almeno fin dal xv secolo. Oggi *Deganutti* è uno dei cognomi più frequenti, portato da 19 individui, tutti residenti nel capoluogo comunale. A Pradamano troviamo vari ceppi familiari con questo cognome. Uno è quello chiamato *Nadâr*, *chei di Nadâr* (f. *Nadârie*, pl. *i Nadârs*), che abitavano originariamente in *place de Glèsie*, dove oggi c'è la sala parrocchiale (*là di Nadâr*). Questo *stracognòn*, documentato fin dal 1800 (*Nicolò Deganutto d(ett)o Nodaro*), probabilmente viene dal friul. *nodâr* “notaio” e in effetti ci fu un notaio *Gio Domenico q. Valentino Deganutto*, rogante a Pradamano negli anni 1742-1769. Un altro ceppo dei Deganutti è quello chiamato *Copèt*, *chei di Copèt* (f. *Copète*, pl. *i Copès*) che originariamente abitava in piazza della Chiesa, di fianco all'attuale municipio (*là di Copèt*); il soprannome sembra derivare da *Jacopèt*, diminutivo di *Jacòp* “Giacobbe” (lat. IACŌB), con caduta della prima sillaba. Un terzo ceppo dei Deganutti è soprannominato *Pupîl*, *chei di Pupîl*, che originariamente abitava in via Viuzza (*là di Pupîl*); il soprannome pare risalire al friul. *pupîl* “pupillo”, che nell'espressione *fûr di pupîl* significa “maggiorrenne” (NP: 825). Altri Deganutti ancora abitavano in *Bor'disòt*. Il cognome deriva dal friul. *deàn*, ven. *degàn* “decano, seniore”, “capo del comune rustico” (v. *Degàni*, *Degànìs*, *Degàno*), in forma diminutiva con suffisso -ùt. Il cognome *Deganutti* si trova anche a Udine,

Pavia e Cividale, la variante *Deganutto* a San Vito al Tagliamento (DCF: 231).

De Giacinto

Il cognome *De Giacinto* è portato da 8 individui, tutti residenti a Pradamano, ma di immigrazione relativamente recente. *De Giacinto* è un patronimico formato dal personale *Giacinto*, lat. HYACINTHUS. Tale cognome è presente anche a Claut (DCF: 231).

Del Degàn v. Degàni, Degànìs, Degàno, Del Degàn

Del Fràte

Doc.: 1580 *Joannes del Fratte de Cerneglon* [...] *Joannes il Fratte de Cerneglon* [...] *pro Joanne dicto lo Fratte de Cerneglon cum Mathia filio* (ASU, Lovaria, b. 61, c. 30); 1584 *Bortholus q. Petri à Frate* (ASU, Cortis G.N., c. 33v) di Pradamano; 1884 *Del Frate Federico Val(entino) di Pietro* (APP, Battesimi 1843-85).

Il cognome *Del Frate* è portato da 3 individui, tutti residenti a Lovaria. Forse all'origine del cognome ci sarà stato il soprannome di una famiglia nel cui ambito c'era un frate, oppure il soprannome di un personaggio il cui comportamento ricordava quello di un frate. Questo cognome è presente anche a Udine, Pavia, Gonars, Mortegliano, Castions di Strada, San Giorgio di Nogaro, San Vito al Torre, etc. (DCF: 233).

Della Roia

Doc.: 1596 *Lenardo della Roia* (APP, 1596-1639, n.n.) di Pradamano; 1680 *Antonio della Roia* (ASU, CRS, f. 1, c. 1) di Pradamano.

Il cognome *Della Roia* è documentato a Pradamano nei secoli XVI e XVII. Dal friul. *ròja, ròje, ròe* “roggia, canale stabile di acqua corrente, derivata da un torrente o da un fiume, per irrigazione agricola e per altri usi rustici e per dar movimento a piccoli opifici” (NP: 893). Se il cognome è originario del luogo, il riferimento sarà senz’altro al roiello di Pradamano documentato fin dal 1171 (v. cap. 4, s.v. *Roggia*), indicando così un gruppo familiare residente nei suoi pressi o di addetti alla sua manutenzione.

Del Tórrre

Doc.: 1550 *Baldassar q. Jac(ob)i Joa(nni)s Ant(on)i d(e) Tor* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 10) di Pradamano; 1552 *Josephus q. Jac(ob)i Bernardi a Turre d(e) P(re)demano* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 4v); metà XVI sec. *Domenego figliolo del q. Zuane della Torre di Predemano [...] co(n) Franc(esc)o Batista, et Jacomo suoi fratelli* (ASU, Lovaria, b. 61, c. 190); 1580 *Baptista q. Joannis a Turro de Predemano* (ASU, Cortis G.N., c. 3); 1580 *Dominicus q. Joannis a Turro de Predemano* (ASU, Cortis G.N., c. 4v); 1584 *Jacob(us) q. Joannis à Turro Camerarius* (ASU, Cortis G.N., c. 33) di Pradamano; 1585 *Colaüs q. Christophori B(er)nardi à Turro d(e) P(re)demano* (ASU, Cortis G.N., c. 39v); 1596 *Jacomo della Torre [...] Josefo d(e)lla Torre figlio del q.^m Franc(esc)o [...] Batista della Torre* (APP, 1596-1639, n.n.) di Pradamano; 1618 *Baptista à Turre [...] Josephus à Turre* (ASU, Venerio, c. 19v) di Pradamano; 1634 *Joseffo della Torre* (ASU, Lovaria, b. 19, f. 7, c. 3) di Pradamano; 1680 *Giacomo della Torre* (ASU, CRS, f. 1, c. 1) di Pradamano; 1710 *Zuane della Torre* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 9) di Pradamano;

1735 *Pascolo della Torre* (ASU, CRS, f. 1, c. 3) di Pradamano; 1738 *m. Paolo q. Giacomo della Tore di Pradamano* (ASU, Del Turco, f. 1, c. 42); 1746 *Pascolo del Torre* (ASU, CRS, f. 1, c. 5) di Pradamano; 1760 *Zuanne del Torre* (ASU, CRS, f. 1, c. 6) di Pradamano; 1764 *Giovanni della Torre* (ASU, CRS, f. 1, c. 4) di Pradamano; 1790 *Gioanni della Torre [...] Domenico della Torre* (APP, 1756-95, p. 385) di Pradamano; 1791 *Giacomo della Torre* (APP, 1756-95, p. 391) di Pradamano; 1792 *Domenico del Torre* (APP, 1756-95, p. 394) di Pradamano; 1805 *Fran(ces)co della Torre* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. “Atti civili”); 1812 *Del Torre Menasso Cattarina q.^m Pietro [...] Menasso Della Torre Catterina q.^m Pietro [...] Della Torre Seraffino Domenica q.^m Pietro Pietro [...] Della Torre Girolamo q.^m GiamBatta* (Cat.Nap.).

Il cognome *Del Torre*, un tempo frequente, è oggi portato da un solo individuo residente a Pradamano. L’origine è chiara, poiché deriva dal nome del torrente *Torre* (v. cap. 4) che segna il confine comunale a est, ma che fino al ’500 lambiva il *Bor’disôre*. Quindi in origine era il nome di una famiglia che viveva a ridosso del letto del torrente, o che da esso ricavava sostentamento. Nella documentazione storica si nota l’oscillazione tra genere femminile e maschile: lo stesso individuo compare ora come *Pascolo della Torre* ora come *Pascolo del Torre*. La forma *Della Torre* ricalca il genere femminile dell’idronimo in friulano (friul. *le Tôr*), ma alla fine si è imposto il maschile *Del Torre* che è presente anche a Campofornido, Udine e Pasiàn di Prato (DCF: 239). Da non confondere questo cognome con quello dei nobili *Della Torre* o *Torriani*, o quali risultano aver posseduto beni e aver risieduto a Pradamano.

Del Tóso

Doc.: 1552 *Franc(esc)o dicto lo toso filio Pauli q. Joannis Antonij d(e) Marchiul* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 5) di Pradamano; 1586 *Valentinus dictus Tonsus frater dicti q. Baptistæ [Dopessij]* (ASU, Cortis G.N., c. 41) di Pradamano; 1615 *Petrus à Tonso de Pred(ema)no* (ASU, Venerio, c. 8v); 1618 *Jacobus Tonsus Decanus [...] Martinus à Tonso* (ASU, Venerio, c. 19v) di Pradamano; 1619 *Josepha rel(icta) q. Pauli à Tonso de Predemano* (ASU, Venerio, c. 17); 1632 *Francesco del Toso* (ASU, Lovaria, b. 19, f. 7, c. 1v) di Pradamano; 1634 *Valentin del Toso* (ASU, Lovaria, b. 19, f. 7, c. 3) di Pradamano; 1680 *quon(dam) Martino del Toso* (ASU, CRS, f. 1, c. 1) di Pradamano; 1746 *Gioseffo del Tosso* (ASU, CRS, f. 1, c. 5) di Pradamano; 1801 *Giuseppe Toso d(ett)o Sdrusiat di Predamano* (APP, 1701-1805, n.n.).

Il cognome *Del Toso* è documentato dal '500 e attualmente è portato da 2 individui, entrambi residenti a Pradamano, ma pare di immigrazione relativamente recente (nel dopoguerra). Alla base di questo cognome c'è l'appellativo *tosso* che significa "tosato" (lat. TONSUS), che nei dialetti veneti ha assunto il significato di "bambino, ragazzino" in quanto nel Medio Evo i più giovani portavano i capelli rasati. In antico friulano compare la forma *tos* che era già impiegata come soprannome nel '300: *recevey dal Tos figl chi fo di Michulau* (DCF: 526). Il cognome *Del Toso* è attualmente presente a Mortegliano, Castelnovo e Travesio (DCF: 239), ma è frequente soprattutto in Veneto.

Del Turco v. Tùrco

Del Zòtto

Doc.: 1760 *Zuanne del Zotto* (ASU, CRS, f. 1, c. 6) di Pradamano; 1790 *Eugenio del Zotto* (APP, 1756-95, p. 384) di Pradamano; 1792 *Eugenio e Teresa jugali del Zotto* (APP, 1756-95, p. 394); 1800 *Giusep(pe) del Zotto [...] Eugenio del Zotto* (ASU, CRS, f. 3, n.n.) di Pradamano; 1800 *Giovanni del Zotto* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. "Atti civili") di Pradamano; 1805 *Angelo del Zotto* (ASU, CRS, f. 3, n.n.) di Pradamano; 1812 *De Sabata Del Zotto Santa di GiamBatta* (Cat.Nap.).

Il cognome *Del Zotto* [ts-] attualmente è portato da 7 individui, tutti residenti a Pradamano. Alla base di questo cognome c'è il friul. *çuèt* "zoppo" (*zuèt*, NP: 1323), quindi si tratta originariamente di un soprannome derivante da una caratteristica fisica. Questo soprannome lo troviamo già attribuito nel '500, sebbene tradotto nel latino notarile con *claudus*: 1550 *Joannes Claudus q. Colai Bernardi d(e) P(re)d(ema)no* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 10); 1552 *Joannes Claudus q. Sebastiani d(e) Plantuza [...] d(e) Predemano* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 1v). Il cognome *Del Zotto* è presente anche a Udine, Tavagnacco, Codroipo, Coseano, etc. (DCF: 240).

De Màrco

Doc.: 1618 *Menego q. Valentino di Marco di Pred(ema)no* (ASU, Venerio, c. 18); 1711 *m. Leonardo di Marco [...] di Predemano* (ASU, Cortis V., f. 1, c. 18); 1720 *m.º Simon Spangaro, et m.º Osualdo di Marco Cargnelli abitanti in questa Villa* (ASU, Cortis V., f. 1, c. 25) di Pradamano; 1812 *De Marco Antonio q.ºm GiamBatta [...] De Marco Giacomo q.ºm Gioachino [...] Venier De Marco Giuditta di*

Dionigi (Cat.Nap.); 1845 *q.^m Giacomo de Marco d.° Ualenc* (APP, Battesimi 1843-85, p. 23); 1882 *De Marco Pietro di Giovanni* (APP, Battesimi 1843-85); 1884 *De Marco Antonio di Giovanni* (APP, Battesimi 1843-85).

Il cognome *De Marco* attualmente è portato da 14 individui, dei quali 11 residenti a Pradamano e 3 a Lovaria. I De Marco di Lovaria e un ceppo dei De Marco di Pradamano, parenti dei primi, è conosciuto col soprannome di *Vualénc* o *Volénc* [-k] (f. *Vualénche*, pl. *i Vualéncs*), testimoniato già nel 1845 (*Giacomo de Marco d.° Ualenc*); forse originari di Buttrio, dal momento che anche qui ci sono dei De Marco detti *Vualénc*. I *Vualéncs* di Pradamano abitavano verso la fine del *Bor'disòt*. L'altra casata pradamanese dei De Marco è detta *Miàrlì* (f. *Miàrle*, pl. *i Miàrlis*), già gestori di un'osteria nel capoluogo (*lì di Miàrlì*), oggi trasformata in banca. Leggendo la documentazione storica si nota un apporto carnico ai De Marco nel '700, forse proveniente da Socchieve, dove tale cognome è documentato già nel XVII secolo (cfr. DE STEFANI: 116). Il cognome è un patronimico tratto dal personale friul. *Marc* "Marco" (NP: 1807), lat. MARCUS. Il cognome *De Marco* è presente anche a Udine, S. Vito al Torre, Mereto di Tomba, etc. (DCF: 240).

De Michièlis

Doc.: 1735 *Andrea de Michielis abitante in Pradamano* (ASU, CRS, f. 1, c. 3); 1737 *mistro Domenigo de' Michelis fabro [...] di Pred(ema)no* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 138); 1790 *Antonio Michelis* (APP, 1756-95, p. 384) di Pradamano; 1793 *De Michelis Domenica* (APP, 1756-95, p. 396) di Pradamano; 1794 *De Michelis*

Pietro (APP, 1756-95, p. 403) di Pradamano; 1800 *Antonio Demichelis* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. "Atti civili") di Pradamano; 1800 *Ant(oni)o de Michelis* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. "Atti civili"); 1805 *Antonio de Michielis* (ASU, CRS, f. 3, n.n.); 1812 *De Michellis Antonio q.^m Domenico [...] De Michelis Angelo ed Antonio q.^m Giovanni* (Cat.Nap.); 1823 *De Michielis Antonio di Pietro* (APP, Battesimi 1795-1842).

Il cognome *De Michièlis* attualmente è portato da due individui, entrambi residenti a Pradamano. Alla base di questo cognome c'è un patronimico costituito dall'antico personale friul. *Micjêl* "Michele", lat. MICHAEL, in forma ablativale latineggiante. Il cognome *De Michielis* si trova anche a Cerneglons di Remanzacco, altrove troviamo le forme *De Michièl* e *De Michieli* (DCF: 241).

De Sàbata, De Sàbbata

Doc.: 1731 *m. Leonardo di Sabbata q.^m Giacomo della Villa di Paderno* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 122) residente a Pradamano; 1790 *Gio: Batta de Sabbata* (APP, 1756-95, p. 384) di Pradamano; 1792 *Gio: Batta e Pasqua jugali de Sabbata* (APP, 1756-95, p. 393) di Pradamano; 1794 *Di Sabbata Antonio* (APP, 1756-95, p. 400) di Pradamano; 1794 *Di Sabbata Catterina* (APP, 1756-95, p. 402) di Pradamano; 1800 *Sabbata Durissino d(ett)o Brusor* (APP, 1701-1805, n.n.) di Pradamano; 1805 *Pietro de Sabbata* (ASU, CRS, f. 3, n.n.); 1812 *De Sabata Pietro di GiamBatta [...] De Sabbata Del Zotto Santa q.^m Giovanni* (Cat.Nap.); 1826 *Di Sabata Pietro di Antonio* (APP, Battesimi 1795-1842); 1845 *q.^m Pietro De Sabbata d.° Quain* (APP,

Battesimi 1843-85, p. 31); 1883 *De Sabbata Luigi di Valentino* (APP, Battesimi 1843-85).

I cognomi *De Sabata* e *De Sabbata* sono oggi portati da un solo individuo ciascuno, residenti entrambi a Pradamano. I *De Sabbata* erano soprannominati *Duminiüt* (f. *Duminiüte*, pl. *i Duminiüs*), diminutivo in *-üt* di *Doméni* “Domenico”, e un tempo abitavano in *Bor'disòt* (*là di Duminiüt*). Il cognome *De Sab(b)ata* risale a un matronimico formato col personale friul. *Sàbide* “Sabata” (NP: 1809), un tempo molto diffuso in Friuli. La forma *De Sabata* la troviamo anche a Udine, Cividale e Premariacco, *De Sabbata* è presente anche a Manzano, S. Giovanni al Natisone, Pozzuolo, Cividale, etc. (DCF: 243).

Desinan* v. *Disnan

Di Giòrgio

Il cognome *Di Giorgio* è portato da 8 individui, tutti residenti a Pradamano. Esso risale a un patronimico composto dal personale *Giòrgio*, lat. *Georgius*, ed è presente anche a Udine, Pasian di Prato, Adegliacco (DCF: 247).

Di Selva* v. *Selva

Disnan

Doc.: 1805 *Desinan Valentino di Antonio* (APP, Battesimi 1795-1842) di Pradamano; 1805 *Domenico Dissinan* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. “Atti civili”) di Pradamano; 1809 *Desinan Domenico di Antonio* (APP, Battesimi 1795-1842) di Pradamano; 1842 *Disnan Maria di Valent(ino)* (APP, Battesimi 1795-1842); 1845 *Disnan Antonio di Valentino* (APP, Battesimi

1843-85); 1861 *Disnan Lucia di Valentino* (APP, Battesimi 1843-85).

Cognome testimoniato a Pradamano nel XIX secolo, ma oggi scomparso, la cui grafia oscilla tra le forme *Desinan* e *Disnan*. Esso risale al ted. *Dienstmann* “vassallo”, in particolare appartenente alla classe medievale dei *ministeriales* (1213: *in ministeriales seu denesmanos*) cioè gli “incaricati di uffici e servizi presso la corte signorile” oppure gli “appartenenti alle corporazioni artigiane” (DCF: 249), tuttavia il ted. *Dienstmann* significa anche “facchino, servitore”.

Don

friul. *Dón*, f. *Dóne*, pl. *i Dóns*.

Si tratta di una vecchia famiglia di Lovaria, ma attualmente il cognome *Don* è portato da due sole persone, delle quali una ancora residente nella frazione (*là di Dón*). I *Don* sono originari di Pavia di Udine, trasferiti a Lovaria alla fine dell’800. Questo cognome deriva probabilmente da *Todón* (con caduta della prima sillaba), forse ipocoristico di *Bertoldón*, forma accrescitiva di *Bertólt* “Bertoldo” (NP: 1804) con suffisso *-ón* (DCF: 252, 520). Tale cognome è presente anche a Udine, Manzano e S. Giovanni al Natisone (DCF: 252).

Dopessio

Doc.: 1586 *Antonia uxor relicta q. Baptistæ Dopessij de P(re)demano [...], et Valentinus dictus Tonsus frater dicti q. Baptistæ* (ASU, Cortis G.N., c. 41) di Pradamano; 1596 *Franc(esc)a relitta q.^m Valantino Dopesso* (APP, 1596-1639, n.n.) di Pradamano; 1613 *Dominicus Dopessius de Pred(ema)no* (ASU, Venerio, c. 3v); 1618 *Dominicus Dopessius dictus Paron* (ASU, Vene-

rio, c. 16) di Pradamano; 1618 *Domenego Dopoesso d(et)to Pannetto* [...] *di Predemano* (ASU, Venerio, c. 18v).

Cognome attestato a Pradamano nei secoli XVI e XVII, poi scomparso, la cui etimologia è sconosciuta.

Dorìgo

friul. *Durì*, f. *Durìe*, pl. *i Durîs*; *Duriùt*, f. *Duriùte*, pl. *i Duriiùs*.

Il cognome *Dorigo* è portato da 21 individui, dei quali 12 residenti a Pradamano e 9 a Lovaria (*là di Durì*). A Lovaria oltre ai Dorigo *Durì* c'è il ramo Dorigo *Duriùt* (f. *Duriùte*, pl. *i Duriiùs*), ma discendenti da antenati comuni. Il cognome *Dorigo* risulta dalla venetizzazione del cognome *Durì* (v.) effettuata, secondo quanto si dice in loco, per differenziare le eccessive omonimie; esso è presente anche a Udine, Pavia, Manzano, S. Maria la Longa, Pozzuolo, Tavagnacco, etc. (DCF: 254).

Dot v. Iùri

Dotto

friul. *Dòt*.

Doc.: 1596 *Josefo Dotto* (APP, 1596-1639, n.n.) di Pradamano; 1618 *Vincentius Dottus* (ASU, Venerio, c. 19v) di Pradamano; 1620 *Vincentius Dot* [...] *Petrus Dot* (ASU, Venerio, c. 33) di Pradamano; 1721 *Giacomo Dotto* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 50) di Pradamano; 1746 *Sebastiano Dotto* (ASU, CRS, f. 1, c. 5) di Pradamano; 1760 *Antonio Dotto* (ASU, CRS, f. 1, c. 6) di Pradamano.

Cognome documentato a Pradamano tra '500 e '700, ma non più presente. Probabilmente

si tratterà di un ipocoristico di nomi come *Guidòt*, *Lenardòt*, *Baldòt*, *Vidòt* (da *Vît* "Vito"). Il cognome *Dotto* è presente anche a Udine, Mortegliano, Maniago, etc. (DCF: 255).

Duminiùt v. De Sàbata, De Sàbbata

Durì

friul. *Durì*, f. *Durìe*, pl. *i Durîs*.

Il cognome *Durì* è portato da 15 individui, dei quali 13 residenti a Pradamano e 2 a Lovaria. Il nucleo originario della famiglia abitava in via Udine (*li di Cànte*), Valentino Durì 'Tin Brùcje' era il maniscalco del paese; altri Durì provengono da Camino di Buttrio. Questo cognome è tratto dal personale friul. *Durì* "Odorico" (NP: 1808), di origine gotica e longobarda latinizzato in *Odericus* e *Odelricus*. La grande diffusione di questo nome nel Friuli medievale andrà in parte attribuita al culto per il beato Odorico da Pordenone (†1331). Il cognome *Durì* è presente anche a Buttrio, Manzano, Povoletto, Tricesimo, Mortegliano, etc. (DCF: 257).

Durissino

Doc.: 1585 *Joseph Durissinus* (ASU, Cortis G.N., c. 35v) di Pradamano; 1596 *Colau Durisino* (APP, 1596-1639, n.n.) di Pradamano; 1615 *Elena Durissina rel(icta) q. Bap(tis)tæ Coderi de Pred(ema)no* (ASU, Venerio, c. 11); 1618 *Leonardus Durissinus* (ASU, Venerio, c. 19v) di Pradamano; 1695 *Batt(ist)a Durissino, et Gioseffo suo Fra(te)llo ambi di Prademano* (ASU, CRS, f. 1, c. 11); 1717 *Gioseffo Durisin* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 35) di Pradamano; 1730 *Zuane Durissino* [...] *di Pred(ema)no* (ASU,

Cortis V., f. 3, c. 114); 1741 *Giouani Durisino di Pradamano* (ASU, Del Turco, f. 1, c. 44); 1755 *Valentino Durissino* (ASU, CRS, f. 1, c. 8) di Pradamano; 1764 *Gio. Batta Durisino* (ASU, CRS, f. 1, c. 4) di Pradamano; 1791 *Dominico Durissino d(et)to Moriscuto* (APP, 1756-95, p. 389) di Pradamano; 1794 *Durissino Marianna* [...] *Durissina Lucia* (APP, 1756-95, p. 401) di Pradamano; 1800 *Gioseffo Durissino* [...] *Pietro Durissino* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. “Atti civili”); 1805 *Nicolò Durrissino* [...] *Lodovico Durrissino* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. “Atti civili”); 1812 *Durissino Antonio q.^m GiamBatta* [...] *Iuano Durissina Grazia q.^m Sebastiano* [...] *Durissina Sebastianuto Maddalena q.^m Valentino* (Cat.Nap.); 1846 *Durissino Maria di G.Batta* (APP, Battesimi 1843-85).

Il cognome *Durissino* è testimoniato a Pradamano dal XVII al XIX secolo, ma oggi risulta scomparso. Si tratta di un derivato diminutivo del personale friul. *Durì* “Odorico” (v. *Durì*), con i suffissi diminutivi-vezzeggiativi *-is* e *-in* (cfr. *Minissini*).

Duriùt v. Dorìgo

Ermàcora

friul. *Ermàcure*.

Doc.: 1800 *Franc(es)co d'Ermacora* [...] *Antonio d'Ermacora* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. “Atti civili”) di Pradamano; 1805 *Antonio Ermacora* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. “Atti civili”) di Pradamano; 1812 *Ermacora Antonio q.^m Valentino* [...] *Ermacora Francesco q.^m Valentino* [...] *Ermacora Gazano Domenica q.^m Valentino* (Cat.Nap.); 1843 *Ermacora Antonio di Valentino* (APP, Battesimi 1843-85); 1845 *q.^m Antonio*

Ermacora d.º Quain di Predamano (APP, Battesimi 1843-85, p. 22); 1885 *Ermacora Anna M(aria) di Antonio* (APP, Battesimi 1843-85).

Cognome documentato a Pradamano ma non più esistente. Dal nome personale *Ermàcora*, lat. HERMAGORAS, diffuso in Friuli di riflesso al culto per S. Ermacora, primo vescovo di Aquileia e martire. È presente in moltissime località friulane: a Udine, Remanzacco, Villanova dello Iudrio, Lauzacco, Manzano, Buttrio, Martignacco, Trivignano, Fagagna, etc. (DCF: 260).

Fàbbro

friul. *Fàbro, Fàri*.

Doc.: 1583 *magister Dominicus q. m(agistr)i Valentini fabri ferrarij* (ASU, Cortis G.N., c. 25); 1615 *m.^{ro} D(omi)nico Fabro* [...] *de Pred(ema)no* (ASU, Venerio, c. 11v); 1844 *Del Fabbro Angelo di Giuseppe* (APP, Battesimi 1843-85).

Il cognome *Fabbro* è attualmente portato da 8 persone, delle quali 6 sono residenti a Pradamano e 2 a Lovaria. A Pradamano i Fabbro risiedevano *bande i Pascùs (là di Fàbro)*. A Lovaria i *Fabbro* (friul. *Fàri*) provengono da Pavia di Udine, trasferiti nel dopoguerra. Il cognome deriva evidentemente dal nome di mestiere *fabbro* (friul. *fàri*), di fondamentale importanza in ogni comunità fino a non molti decenni fa. Tale mestiere era esercitato solitamente da una sola persona nel paese; spesso si trasmetteva di padre in figlio e con esso anche l'appellativo *fabbro* che si estendeva alla famiglia e diventava così cognome. Si confrontino le prime due attestazioni documentarie, dove nella seconda *fabbro* si è già cognomizzato. Il cognome *Fabbro* è molto diffuso in Friuli, lo si trova a Udine, Pavia, Basi-

liano, Pozzuolo, Buia, Fagagna, San Vito di Fagagna, Cassacco, etc. (DCF: 261).

Fantìn v. Fantìni

Fantìni

friul. *Fantìn*, f. *Fantìne*, pl. *i Fantìns*.

Doc.: 1812 *Fantini Paolo e Domenico q.^m Antonio* (Cat.Nap.); 1876 *Fantini Giovanni di Fran(ces)co* (APP, Battesimi 1843-85).

Il cognome *Fantìni* è portato da 5 persone, tutte residenti a Pradamano, inoltre esiste anche la variante *Fantìn* portata da una sola persona residente a Pradamano. La famiglia risiedeva in *Bor'disòt (là di Fantìn)*, ma una parte dei Fantini proviene da Rivolto. Il cognome è un derivato con suffisso diminutivo-vezzezzativo *-in* del friul. *fant* “messo del magistrato, cursore, usciere municipale” (NP: 295), ma in passato indicava il “bambino, ragazzo, giovane (non sposato), celibe”, significato conservato nel derivato *fantàt*. *Fantino* fu però anche nome di persona usato tra XV e XVII secolo e non si può escludere neanche l'origine da un ipocoristico di nomi augurali come *Bonfante* o *Belfante* (cfr. ant. friul. *Belinfânt*, NP: 1804). Il cognome *Fantini* si trova anche a Udine, Pavia, Campoformido, Premariacco, Pozzuolo, Cividale, Moimacco, Torreano, etc., *Fantìn* è presente anche a Udine, Gonars, Ronchis, Campoformido, Rivignano, S. Giorgio di Nogaro, etc. (DCF: 267).

Fattóri

friul. *Fatôr*, f. *Fatòrie*, pl. *i Fatòrs*.

Doc.: 1882 *Fatori Angelo di Luigi* (APP, Battesimi 1843-85).

Uno dei cognomi più diffusi a Pradamano (il 7° per frequenza), portato da 23 individui tutti residenti nel capoluogo. Il nucleo originario abita ancora in *Bor'disòt (là di Fatôr)*. Questo cognome risale al nome di mestiere friul. *fatôr* “fattore, agente di campagna, amministratore patrimoniale” (NP: 300). *Fattori* è cognome diffuso anche ad Àttimis, Ravosa, Tavagnacco e Udine; la variante *Fattór* si trova a Cervignano, Faedis e Povoletto (DCF: 269).

Felétigh

friul. *Felétic*.

Il cognome *Felétigh* [-tʃ] è portato da 5 persone, tutte residenti a Pradamano, originariamente in *Bor'disòt*. Esso è presente nei comuni di Grimacco e di Savogna, ove si parla un dialetto slavo, provenendo con tutta probabilità dalle vicine località slovene di Ravne o di Livek (Luico), e si è poi diffuso nella valle di S. Leonardo e in Friuli. Si tratta di un patronimico con suffisso slavo *-ic* (reso mediante la grafia *-gh*) non del tutto chiaro, derivato dall'ipocoristico slov. *Felè* o *Falè*, gen. *-éta*, di “Valentino” o di altri personali quali “Feliciano, Floriano, Raffaele” (DCF: 272).

Filigói

friul. *Filigói*, pl. *i Filigóis*.

Doc.: 1823 *Filigoi Antonio di Pietro* (APP, Battesimi 1795-1842); 1850 *Filigoi Maria di Antonio* (APP, Battesimi 1843-85) di Pradamano; 1852 *Filigoi Pietro di Antonio* (APP, Battesimi 1843-85) di Pradamano.

Il cognome *Filigoi* è portato da 4 persone, tutte residenti a Pradamano. La famiglia abita in *Bor'disòt* presso la Madonnina (*là di Filigòi*).

Il cognome, documentato a Pradamano fin dal primo '800, pare essere formato con l'elemento *-goj* presente in molti cognomi della Slovenia occidentale e della Slavia friulana (v. *Cogóï*). Questo cognome è presente anche a Udine e Povoletto.

Filissato

Doc.: 1721 *Pascolo Filissato* (ASU, Cortis V., f. 1, c. 29) di Pradamano.

Cognome testimoniato a Pradamano nel '700, poi scomparso. Probabilmente deriva dal personale friul. *Filiz* "Felice" (NP: 1805), anticamente *Filis* o *Felis* (cfr. DCF: 272, s.v. *Felice*), con il suffisso accrescitivo-peggiorativo *-àt*.

Flaibàni

friul. *Flaibàn*, f. *Flaibàne*, pl. *i Flaibàns*.

Il cognome *Flaibani* è portato da 2 persone, entrambe residenti a Pradamano. La famiglia era originaria del cividalese e abitava in *Bor'dimièç* (*là di Flaibàn*). Il cognome proviene dal nome del paese di *Flaibano* (friul. *Flaibàn*) e anticamente era soprannome indicante il luogo d'origine. Il cognome *Flaibani* è presente anche a Udine, Remanzacco e Cividale, ma in Friuli troviamo anche la variante *Flaibàn*, presente a S. Giorgio di Nogaro, Pordenone, Sarone e Gorizia (DCF: 278-279).

Flébus

friul. *Flébus*, f. *Flébusse*, pl. *i Flébus*.

Il cognome *Flébus* è portato da 2 persone, entrambe residenti a Pradamano. Fino al dopoguerra la famiglia Flebus abitava nei Casali delle Lippe (*Cjasâi di Flébus*). Secondo Vicario questo cognome potrebbe forse risalire all'ag-

gettivo friul. *flèbar*, *flèber* "flebile, debole, leggero" (NP: 324) e quindi essere stato in origine un soprannome personale (VICARIO 2003: 133).

Flumìno

friul. *Flumìn*, friul. *Flumìne*, pl. *i Flumìns*.

Doc.: 1882 *Flumino Verginia di Pietro* (APP, Battesimi 1843-85); 1883 *Flumino Domenico di Pietro* (APP, Battesimi 1843-85).

Il cognome *Flumìno* è portato da 4 persone, tutte residenti a Pradamano, ma la famiglia è però più conosciuta col soprannome di *Terençàn* (f. *Terençàne*, pl. *i Terençàns*) e risiede in *Bor'dimièç* (*là di Terençàn*). Il soprannome proviene dal nome del paese di *Terenzano* (friul. *Terençàn*), frazione di Pozzuolo del Friuli, mentre il cognome *Flumìno* è probabilmente un derivato con suffisso diminutivo-vezzeggiativo *-ìn* dell'antico personale friul. *Flum* (NP: 1806), maschile di *Flùmie*, a sua volta ipocoristico di *Eufèmia* (cfr. DCF: 281, s.v. *Flumiàn*, *Flumiani*).

Fontanìni

friul. *Fontanìn*, f. *Fontanìne*, pl. *i Fontanìns*.

Doc.: 1845 *Gio:Batta Fontanini da Felettis oriundo* (APP, Battesimi 1843-85, p. 20); 1845 *Fontanini Gio:Batta di Dom(eni)co* (APP, Battesimi 1843-85); 1878 *Fontanini Angelo di Valentino* (APP, Battesimi 1843-85).

Il cognome *Fontanini* è portato da 10 persone, tutte residenti a Pradamano. Il soprannome di questa famiglia è *Bolgiàn*, probabile riferimento a *Bolzàno* [-dz-] frazione di S. Giovanni al Natisone (friul. *Bolzàn*, *Bolgiàn*), e originariamente risiedeva in *Bor'dimièç* (*là di Fontanìn*, *là di Bolgiàn*). Da quanto si legge nei registri parrocchiali i Fontanini sono originari di Feléttis,

frazione di Bicinicco, e si sono trapiantati a Pradamano nel primo '800. Probabilmente il cognome *Fontanini* trae origine dal fatto di abitare presso una fontana, che un tempo svolgeva un importante servizio per la comunità ed era un luogo d'incontro e socializzazione. Il cognome *Fontanini* è presente anche a Udine, Campoformido, Buttrio, Manzano, S. Giovanni al Natisone, Premariacco, Cividale, Pozzuolo, etc. (DCF: 283).

Fruch

Doc.: 1547 *Zua(n) D(ome)nico d(e) Fruch* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 2) di Pradamano; 1552 *Joannes Dominicus q. Hieronymi d(e) Fruch d(e) P(re)demano [...] magister Joannes textor mag(ist)ri Piculi textoris filius Dominici q. Hieronymi d(e) Fruch d(e) P(re)demano* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 7); 1556 *Gio. Domenico Fruch q. Girolamo da Pradamano* (DCF: 290); 1581 *Toffolus q. Joannis Dominici Fruch de P(re)-demano* (ASU, Cortis G.N., c. 11v); 1596 *Zuandomenigo Fruccho* (APP, 1596-1639, n.n.) di Pradamano.

Il cognome *Fruch* è testimoniato a Pradamano nel '500, ma ha lasciato una traccia toponomastica nel nome di un appezzamento registrato nei sommarioni catastali napoleonici: 1812 *Fruc* (Cat.Nap.). Dal momento che le attestazioni documentarie parlano di tessitori è lecito pensare che questa famiglia sia originaria della Carnia, notoriamente regione di provenienza dei tessitori d'età moderna. In effetti il cognome *Fruch* è molto frequente a Rigolato, soprattutto nella frazione di Ludaria, ma nella forma *Frucco* lo si trova anche a Cornino di Forgaria (DE STEFANI: 278-279). L'etimologia

rimane oscura, poco probabile un'origine dall'aggettivo ted. *früh* "precoce, prematuro" proposta da Costantini (DCF: 290).

Furlàni

Doc.: 1721 *Batta Furlan* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 50) di Pradamano; 1735 *Gio. Batta Furlano* (ASU, CRS, f. 1, c. 3) di Pradamano.

Il cognome *Furlani* è portato da 2 individui, entrambi residenti a Pradamano. Il cognome risale all'etnico *furlàn* "friulano" ed è molto diffuso in regione sia nella forma *Furlani* che *Furlàn*, *Furlano* e *Furlànìs* (DCF: 291, 292).

Galatèo

friul. *Galatèo*, f. *Galatèe*, pl. *i Galatèos*; *Figar*, f. *Figare*, pl. *i Figars*.

Il cognome *Galateo* è portato da 10 individui, di cui 8 residenti a Pradamano e 2 a Lovaria. La casata è conosciuta con il soprannome *Figar* (f. *Figare*, pl. *i Figars*) e pare si fosse trasferita a Lovaria nel XIX secolo provenendo da Lonzano di Premariacco, poi da Lovaria si è parzialmente stabilita a Pradamano. I Galateo del capoluogo un tempo risiedevano in via Garibaldi (*là di Galatèo*, *là di Figar*). Il cognome potrebbe aver origine dal personale femminile *Galatèa* di matrice classica, ma si tratterà forse di un soprannome ispirato dal comportamento. Il cognome *Galateo* è presente in Veneto, Lombardia e Piemonte.

Galliüssi

friul. *Galiùs*, f. *Galiùsse*, pl. *i Galiùs*.

Doc.: 1800 *Galus Giacomo q.^m Pietro Galus di Cussignacco* (APP, 1701-1805, n.n.) di Pradamano; 1801 *Galus Domenico q.^m Batta*

Galus di Terenzano (APP, 1701-1805, n.n.) di Pradamano; 1820 *Galiussi Lucia di Giuseppe* (APP, Battesimi 1795-1842) di Pradamano; 1879 *Galiussi Giuseppe di G.Batta* (APP, Battesimi 1843-85); 1885 *Galiussi Armelina di G.Batta* (APP, Battesimi 1843-85).

Il cognome *Galiussi* è portato da 13 individui, tutti residenti a Pradamano. Un ramo della famiglia abitava in *Bor'dimièç*, un altro risiedeva in *Bor'disôre*. Dalle attestazioni storiche pare che i Galiussi provengano da Cussignacco e Terenzano, frazioni rispettivamente di Udine e di Pozzuolo del Friuli. Il cognome pare essere un derivato, con suffisso diminutivo-vezzeggiativo *-ùs*, dell'antico personale friul. *Gal* (NP: 1806) diffuso in età medievale che, come l'ant. nome italiano *Gallo*, risale al *cognomen* latino GALLUS, diffuso anche grazie al culto di San Gallo abate (TAGLIAVINI: I 352): es. 1272 *Gallus de Prambergo* (Cogn.A). Si può però pensare anche a un'origine soprannominale da *gallo* "abitante della Gallia" o dal *gallo* volatile (BRATTÖ 1955: 108). Il cognome *Galiussi* è presente anche a Udine, Pasiàn di Prato, Basiliano, Remanzacco, etc. (DCF: 296).

Gardèlli

Doc.: 1618 *Andreas q. Val(enti)ni dicti Gardel de Predemano* (ASU, Venerio, c. 24v).

Il cognome *Gardelli* è portato da 6 individui, tutti residenti nel capoluogo. La famiglia è immigrata a Pradamano in epoca relativamente recente da Paularo,⁴ perciò l'attestazione del

1618 documenta solo un soprannome personale e non un antenato. Il cognome viene dal friul. *gardèl* "cardellino" (NP: 368), in origine certamente un soprannome, come dimostra l'attestazione secentesca (cfr. anche VICARIO 2003: 140), ma non si può escludere del tutto anche una derivazione da un ipocoristico dei personali *Edgardo* o *Gherardo* (DCF: 298).

Gasparùtti

friul. *Gasparùt*, f. *Gasparùte*, pl. *i Gasparùs*.

Il cognome *Gasparutti* è portato da 4 individui, dei quali 3 residenti a Lovaria e uno a Pradamano. La casata è conosciuta con il soprannome di *Balàn* (f. *Balàne*, pl. *i Balàns*; *là di Balàn*), che va senz'altro messo in relazione con il cognome *Balano* documentato a Lovaria nel XVIII secolo: 1724 *Sebastiano Ballano giurato* (ASU, Cortis V., f. 1, c. 44); 1727 *Fra(nces)co Balano q. Michael [...]* di Louaria (ASU, Del Turco, f. 1, c. 30v). Il cognome deriva dal personale friulano *Gàspar* "Gaspare" (NP: 1806) unito al suffisso diminutivo-vezzeggiativo *-ùt*. Il cognome *Gasparutti* è presente anche a Udine, Corno di Rosazzo, Pavia e Cividale (DCF: 300).

Gazzano

friul. *Gasàn*.

Doc.: 1596 *Bastiano Gazano* (APP, 1596-1639, n.n.) di Pradamano; 1660 *Zuanne figlio di Giac(om)o Gazano, et di Giustina sua moglie* (APP, 1639-1700, n.n.) di Pradamano; 1710

⁴ Il cognome *Gardelli* è ancor oggi piuttosto frequente a Paularo, in particolare nella frazione di Salino, ed è documentato fin dal XV secolo (DE STEFANI: 259-260).

Zuane Gazano (ASU, Cortis V., f. 3, c. 9) di Pradamano; 1717 *Fran(ces)co Gazan* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 35) di Pradamano; 1735 *Valentino Gazano* (ASU, CRS, f. 1, c. 3) di Pradamano; 1737 *m. Giacomo Gazano* (ASU, Del Turco, f. 1, c. 39) di Pradamano; 1746 *Zuane Gazano Bidello di detta V(eneran)da Fraderna* (ASU, CRS, f. 1, c. 5) di Pradamano; 1755 *Dom(en)ico q. Zuanne Gazano bidello* (ASU, CRS, f. 1, c. 8) di Pradamano; 1792 *Vicenzo e Catterina Gazano* (APP, 1756-95, p. 393) di Pradamano; 1793 *Girolamo e Maria Gazano* (APP, 1756-95, p. 395) di Pradamano; 1794 *Gazano Giuseppe* (APP, 1756-95, p. 403) di Pradamano; 1800 *Vincenzo Gozano* (sic) (ASU, Rossi A., b. 3653, f. “Atti civili”) di Pradamano; 1800 *Antonia di Vicenzo Gazano* (APP, 1701-1805, n.n.) di Pradamano; 1805 *Antonio Gazano* (ASU, CRS, f. 3, n.n.); 1812 *Gazano Domenico q.^m Giacomo [...] Ermacora Gazano Domenica q.^m Valentino* (Cat.Nap.); 1848 *Gazzano Vicario Ant(oni)o di Giacomo* (APP, Battesimi 1843-85); 1850 *Gazzano Vicario Basil(io) di Giacomo* (APP, Battesimi 1843-85); 1851 *Gazzano Vicario Ignaz(io) di Giacomo* (APP, Battesimi 1843-85); 1855 *Gazzano Vicario Leon(ar)do di Giacomo* (APP, Battesimi 1843-85).

Cognome testimoniato a Pradamano dal XVI fino al XIX secolo; dagli anni '40 dell'800 il cognome viene associato a quello di Vicario, poi scompare. A Pradamano è ancora vagamente ricordato il toponimo *là di Gasàn*, non ubicato. Forse il cognome va riferito a *Gazzano*, frazione di Villa Minozzo (Reggio Emilia), ma *Gazzano* è cognome molto frequente nella Liguria occidentale.

Gentilini

Doc.: 1850 *Gentilino Domenico di Pietro* (APP, Battesimi 1843-85) di Pradamano; 1854 *Rosa del fu Domenico Gentilino da Chiasottis oriundo* (APP, Battesimi 1843-85, p. 105) di Pradamano; 1885 *Gentilini Rosa Anna di Saturnino* (APP, Battesimi 1843-85).

friul. *Gjintilìn*, pl. *i Gjintilìns*.

Il cognome *Gentilini* è portato da 4 individui, tutti residenti a Pradamano. La famiglia risiedeva e in parte risiede tutt'ora in *Bor'disòt*. Come apprendiamo dai registri parrocchiali, i Gentilini sono originari di Chiasòttis, frazione di Pavia di Udine, e si sono trapiantati a Pradamano nel primo '800. Il cognome deriva da *gentile* con il suffisso diminutivo-vezzeggiativo *-ino*, in origine soprannome sia nel senso di “nobile e cortese nel modo di sentire e di comportarsi”, che nel significato più antico di “appartenente alla stessa gens, cioè alla stessa famiglia o casata” (dal lat. GENS, -NTIS). Il cognome *Gentilini* è presente anche a Godia, Osoppo e Gemona (DCF: 302).

Gesuàto

friul. *Jesuàt*, *Gjesuàt*, f. *Jesuàte*, *Gjesuàte*.

Il cognome *Gesuàto* è portato da 9 persone, tutte residenti a Pradamano, che sono di immigrazione relativamente recente dalla Bassa friulana. In effetti troviamo il cognome *Gesuato* a S. Giorgio di Nogaro, Porpetto e Carlino, ma la zona d'origine è la provincia di Padova. Forse il cognome si riferisce ai *Gesuati*, ordine di chierici apostolici di san Gerolamo, fondato dal beato Giovanni Colombini nel XIV secolo.

Giacomèlli

friul. *Jacomèli*, *Gjacomèli*.

La famiglia Giacomelli, grazie alle fortune commerciali di Carlo Giacomelli, originario di Tolmezzo, acquistò nell'800 vaste proprietà fondiari nel comune di Pradamano, rilevando tra l'altro quelle dei nobili Dragoni di Lovaria, e costruì la grande villa Giacomelli in piazza della Chiesa (CESCHIA 1990: 13-16, 164); i discendenti vivono ancor oggi nella villa. Il cognome *Giacomelli* deriva dal personale *Giàcomo*, con suffisso diminutivo *-èllo*, ed è presente anche a Poffabro, Udine e Pordenone (DCF: 305).

Gigànte

Doc.: 1710 *Gio: Batta Gigante* [...] *della villa di Louaria* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 9); 1724 *Batta Gigant* (ASU, Cortis V., f. 1, c. 44) di Lovaria; 1742 *Gion Batta Gigante degano attuale del Comu(n)e di Louaria* (ASU, Del Turco); 1755 *Batta Zigante* (ASU, Cortis V., f. 2, n.n.) di Lovaria.

Il cognome *Gigante* è portato da 2 persone, entrambe residenti nel capoluogo comunale, ma nel '700 è testimoniato a Lovaria, forse ancora come soprannome. Il cognome continua per l'appunto un soprannome che si rifà al friul. *gigànt*, *zigànt* "gigante" (NP: 1309) con evidente riferimento alla statura della persona. Questo cognome compare anche a Torsa, Terenzano, Basiliano, Mortegliano, Codroipo, Udine, San Giorgio di Nogaro, Porpetto, etc. (DCF: 306; VICARIO 2003: 144).

Giuliani v. Zuliani

Gjiàn v. Pirióni

Gleri v. Cleri

Gozano v. Gazzano

Grattóni

friul. *Gratón*, f. *Gratone*, pl. *i Gratóns*.

Doc.: 1804 *Gratton Giuseppe di G.Batta* (APP, Battesimi 1795-1842) di Pradamano; 1844 *Gratton Maria T. di Valentino* (APP, Battesimi 1843-85) di Pradamano; 1848 *Gratton Antonio di Giacomo* (APP, Battesimi 1843-85); 1854 *Gratton Catterina di Valentino* (APP, Battesimi 1843-85); 1877 *Grattoni Giuseppe di Gio.Batta* (APP, Battesimi 1843-85); 1884 *Grattoni Anna di Giuseppe* (APP, Battesimi 1843-85).

Il cognome *Grattoni* è portato da 16 persone, tutte residenti a Pradamano. La famiglia residente in via Muraglie è detta *Mantoès* (*là di Mantoès*), a causa di una nonna di cognome Mantoesso. L'origine del cognome andrà forse cercata nel termine friul. *gratòn* "cassa di carro o carretta, formata da regoli o stecche di legno posti a distanza eguale a guisa di grata" oppure "siccioli del sego, ridotti in pane che, mescolati a farina di granturco, si danno da mangiare agli uccelli cantatori" (NP: 402); tuttavia potrebbe trattarsi anche di forma accrescitiva del personale medievale *Grato* (DCF: 315): es. 1304 *Grattonus Dandulo* (Corgn.A). *Grattoni* è cognome diffuso anche a S. Giovanni al Natisone, Tizzano, Manzano, Pozzuolo, Udine, etc. (DCF: 315).

Gregoràtti

friul. *Gregoràt*, f. *Gregoràte*, pl. *i Gregoràs*.

Doc. 1875 *Gregoratti Pietro Marc. di Carlo* (APP, Battesimi 1843-85) di Pradamano.

Il cognome *Gregoratti* è portato da 20 persone, delle quali 10 residenti a Lovaria e 10 a

Pradamano. Sebbene oggi risiedano numerosi anche a Pradamano, i Gregoratti sono originari di Lovaria, ma a quanto pare sono giunti qui da Romans d'Isonzo nel corso dell'800. Vi sono due rami di questa casata: i *Vuère* (lett. "guerra") e i *Vuerùte*. Il cognome è un derivato con suffisso friul. accrescitivo-peggiorativo *-àt* del personale *Gregòrio* (friul. *Grigòr, Grivòr, Griòr*), lat. GREGORIUS. Questo cognome è presente anche a Udine e Palazzolo, più diffusa è invece la variante *Gregoràt* (DCF: 316).

Gregorùtti

friul. *Gregorùt*, f. *Gregorùte*, pl. *i Gregorùs*.

Il cognome *Gregorutti* è portato da 4 individui, tutti residenti a Pradamano. Questa famiglia è soprannominata *Osèl* (f. *Osèle*, pl. *i Osèi*) e risiedeva *bande i Pascùs (là di Osèl)*. Il cognome è un derivato con suffisso friul. diminutivo-vezzeggiativo *-ùt* del personale *Gregòrio* (v. *Gregoràtti*). *Gregorutti* è un cognome presente anche a Udine, Pavia, Manzano, Gemona, etc. (DCF: 316).

Grión

friul. *Grión*, f. *Grióne*, pl. *i Grións*.

Doc.: 1826 *Grion Anna M(aria) di Pasquale* (APP, Battesimi 1795-1842) di Pradamano.

Il cognome *Grion* è portato da 9 persone, tutte residenti a Pradamano. I Grion avevano il soprannome di famiglia *Stìchile, chei di Stìchile*, ma siccome erano mugnai erano chiamati anche *Mulinârs*. Il loro mulino era situato in *Bor'dimièç* vicino alla latteria (*là dal Mulìn, là di Stìchile*). Altri Grion sono di immigrazione relativamente recente. Il cognome potrebbe risalire a *Grións*

nome di due paesi friulani, uno in comune di Povoletto e l'altro in comune di Sedegliano, ma forse si tratta di un accrescitivo in *-ón* del friul. *gri* "grillo" (NP: 404-405). Questo cognome si trova anche a Udine, Manzano, Premariacco, Capriva, Mossa, San Lorenzo Isontino, etc. (DCF: 317).

Grís v. Passón, Passóni

Grop v. Tión

Guerra

Doc.: 1547 *Franc(iscu)s d(e) Guerra d(e) P(re)demano*^{bis} (ASU, Orgnani, f. 1, cc. 2, 5); 1552 *Petrus d(e) Guerra* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 5) di Pradamano; 1552 *Franciscus q. Jacobi Guerra d(e) P(re)demano* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 5v); 1552 *Nicolaus filius Petri d(e) Guerra d(e) P(re)demano* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 9v); 1585 *Franciscus Guera officialis P(re)demani* (ASU, Cortis G.N., c. 39); 1596 *Francesco Guerra* (APP, 1596-1639, n.n.) di Pradamano; 1613 *Franciscus Guerra officialis Communis Pred(ema)ni [...]* *Cescuttus Guerra* (ASU, Venerio, cc. 5, 5v).

Cognome testimoniato a Pradamano tra XVI e XVII secolo, poi scomparso. Alla base di tale cognome c'è l'antico nome o soprannome *Guerra*, documentato in Friuli in età medievale (cfr. DE VITT: 432; DCF: 319), che può essere anche ipocoristico di nomi composti come *Vinciguerra, Nascinguerra* e simili. Il cognome *Guerra* attualmente è presente a Buia, Udine, Pordenone, Codroipo, Torreano, etc. (DCF: 319).

Gùro v. Bertolini

Iànnis

friul. *Jànìs*.

Il cognome *Iannis* è portato da 5 persone, tutte residenti a Pradamano. Il cognome risale al personale *Jannis*, probabile variante di *Johannes* “Giovanni”, che è documentato in Friuli fin dal XII secolo (v. DCF: 323). Il cognome *Iannis* e la sua variante *Jannis* sono presenti a Udine, Tricesimo e S. Canzian d’Isonzo (DCF: 323).

Iùri

friul. *Jùri*, f. *Jùrie*, pl. *i Jùris*.

Doc.: 1680 *Gerolamo Juria* (ASU, CRS, f. 1, c. 1) di Pradamano; 1716 *Giorggio Juria* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 30) di Pradamano; 1732 *m. Giorolamo Juria q. Pietro di Pradamano* [...] *Giorgio pur Jurio suo fratello* (ASU, Del Turco, f. 1, c. 34); 1746 *Giorgio Juria Priore* [...] *Gioseffo Juria* (ASU, CRS, f. 1, c. 5) di Pradamano; 1757 *Giosefo Juria* (ASU, CRS, f. 1, c. 6) di Pradamano; 1791 *Gio: Maria Juria* [...] *Andrea Juria* (APP, 1756-95, p. 388) di Pradamano; 1793 *Juri Pietro* (APP, 1756-95, p. 396) di Pradamano; 1793 *Juri Catterina* (APP, 1756-95, p. 397) di Pradamano; 1805 *Gio: M(ari)a Jurio* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. “Atti civili”); 1812 *Iurio Antonio q.^m Tommaso* [...] *Iurio GiamBatta q.^m Antonio* [...] *Iurio Giovanni Maria q.^m Giorgio* [...] *Iurio Girolamo q.^m Tommaso* [...] *Iurio Lorenzo sacerdote q.^m Giuseppe* [...] *Iurio Martino q.^m Martino* [...] *Iurio Teresa e Domenica q.^m Andrea* [...] *Iurio Dri Grazia di Antonio* (Cat.Nap.); 1845 *Iuri Giuseppe di G.Batta* (APP, Battesimi 1843-85).

Iuri è il terzo cognome per diffusione nel territorio comunale, portato da 32 individui, di cui 27 residenti a Pradamano e 5 a Lovaria. Un

ceppo degli Iuri di Pradamano è soprannominato *Blessàn* (f. *Blessàne*, pl. *i Blessàns*) e risiedeva nel vicolo che si apre su via I Maggio (*là di Blessàn*); tale soprannome risalirà senz’altro a *Blessano* (friul. *Blessàn*) frazione di Basiliano, dove ancor oggi risiedono degli Iuri (VICARIO 2003: 151). Va inoltre aggiunto il fatto che gli Iuri *Blessàn* hanno anche un terzo (cog)nome che è *Dot* (cfr. *Dotto*). Un altro ceppo degli Iuri pradamanesi è conosciuto col soprannome *Cuic* [-k], *chei di Cuic*, e risiedeva tra via Lovaria e via Buttrio (*là di Cuic*). Gli Iuri di Lovaria sono conosciuti col soprannome *Nunìn* (f. *Nunìne*, pl. *i Nunìns*, *là di Nunìn*), acquisito da un imparentamento con i Nonino, ma presentano anche un terzo (cog)nome che è *Miàni*. Iuri è un cognome molto presente anche a Cerneglóns dove dà il nome al *Borgo Juri* (ex Fornace Juri). Tale cognome proviene forse dal nome di persona slov. *Juri* “Giorgio”, ma il personale *Juri* e *Jori* è stato in uso anche presso i friulani (cfr. 1584 *Jurio Zuchiatto*) e probabilmente si è sviluppato dal lat. GEORGIUS parallelamente a *Zorç* (DE STEFANI: 103; DCF: 326). Oggi il cognome *Iuri* è presente anche a Udine, Buttrio, Orzano, Remanzacco, Cerneglóns, etc. (DCF: 326).

Juanno, Juvan

Doc.: 1660 *Gio: Batta figlio di Pascolo Juano, et di Zuanna sua moglie* [...] *Bastiano figlio di Batta Juano, et di Catherina sua moglie* (APP, 1639-1700, n.n.) di Pradamano; 1712 *Batta figl(iol)o di Zuane Juano* [...] *di Pred(ema)no* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 26); 1717 *Batta Juan* [...] *Zuane Juan* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 35) di Pradamano; 1719 *Bastiano Juuano* (ASU, CRS,

f. 1, c. 11) di Pradamano; 1723 *Gioseffo Juano* [...] *Batta Juano* (ASU, Cortis V., f. 1, c. 33) di Pradamano; 1727 *Zuane Juan d(ett)o Pramparo* (ASU, Cortis V., f. 1, c. 71) di Pradamano; 1800 *Gio: Batta Juanno* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. "Atti civili"); 1800 *Giovanna figlia di Gio Batta Juvan d(ett)o Paputti* (APP, 1701-1805, n.n.); 1801 *Santa q.^m Pasquale Juvan* (APP, 1701-1805, n.n.); 1805 *Antonio Juanno* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. "Atti civili"); 1812 *Iuano Bertollino Domenica q.m Pascolo* [...] *Iuano Cius Santa q.^m Pascolo* [...] *Iuano Domenica q.^m Giuseppe* [...] *Iuano Durissima Grazia q.^m Sebastiano* (Cat. Nap.); 1845 *Iuan Antonio fo Giovanni* (APP, Battesimi 1843-85).

Cognome testimoniato a Pradamano tra XVII e XIX secolo, poi scomparso. Il fatto che nel catasto napoleonico figurino solo membri femminili di questa famiglia può significare che il cognome sia finito con esse. Alla base di tale cognome c'è forse il personale lat. *Johannes* "Giovanni", come per il cognome *Ioàn* di Faùglis (DCF: 325).

Livón

friul. *Livón*.

Doc.: 1739 *Antonio Liuon* (ASU, Del Turco) di Lovaria; 1742 *Antonio Liuon ufficiale del d(ett)oCom(un)e [di Louaria]* (ASU, Del Turco).

Il cognome *Livon* è portato da 8 persone, tutte residenti a Pradamano. Le attestazioni documentarie testimoniano il cognome a Lovaria, dove però oggi non è più presente. Il cognome viene da *Olivón*, accrescitivo in *-on* del personale *Olivo* (friul. *Ulîf*), con caduta della *o-* iniziale. A Pradamano è presente anche la variante *Livoni*, cognome portato da 4 perso-

ne. *Livon* e *Livoni* sono presenti anche a Udine, S. Giovanni al Natisone, Trivignano, Corno di Rosazzo, etc. (DCF: 336).

Lorio

Doc.: 1694 s.^r *Camillo Lorio* (ASU, CRS, f. 1, c. 11) di Pradamano; 1717 *Sig.^r Carlo Lorio* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 33) di Pradamano; 1727 *sig.^r Zuan Lorio* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 83) di Pradamano; 1732 *Pietro Lorio* (ASU, CRS, f. 1, c. 1) di Pradamano; 1733 *sig.^a Susana Loria* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 131) di Pradamano; 1812 *Lorio Antonio e Giacomo q.^m Carlo* [...] *Lorio Antonio q.^m Lorenzo* [...] *Lorio GiamBatta q.^m Pietro* [...] *Lorio Giovanni q.^m Francesco* [...] *Lorio Marc'Antonio q.^m Pietro* [...] *Lorio Zuccolo Giuseppa di Giuseppe* (Cat.Nap.).

I signori Lorio di Udine compaiono nella documentazione storica fin dal XVI sec.: *mess. Camillo Lorio* fu cameraro negli 1567-68 nella parrocchia di S. Cristoforo a Udine (Corgn.A). A Pradamano sono documentati fin dal XVII sec. (v. CESCHIA 1990: 81). Il cognome Lorio è originario del Piemonte orientale, in particolare della zona di Vercelli.

Luis v. Cantarùtti

Luvís v. Cantarùtti

Màiero

friul. *Màiar*, f. *Màiare*, pl. *i Màiars*.

Doc.: 1873 *Majero Vittorio di Giovanni* (APP, Battesimi 1843-85); 1885 *Majero Lodovico G.Batta di Luigi* (APP, Battesimi 1843-85).

Il cognome *Màiero* è portato da 17 persone, tutte residenti a Pradamano, originariamente

residenti in una grande casa di via Dante (*là di Màiar*). Dal cognome tedesco *Maier* (con le varianti grafiche *Meier*, *Meyer*, etc.), che originariamente indicava il “fattore, amministratore di un fondo agricolo”, il “contadino (più anziano) incaricato dal padrone a vigilare sui suoi beni”. A sua volta la voce tedesca proviene dal lat. MAIOR “maggiore”. Il cognome *Màiero* si trova anche a Martignacco, Moruzzo, Codroipo, Udine, etc. (DCF: 347; DE STEFANI: 211).

Mantoèssi

friul. *Mantuès*, f. *Mantuèsse*, pl. *i Mantuès*.

Doc.: 1711 *Gioeffo Manteosso* [...] di *Predemano* (ASU, Cortis V., f. 1, c. 18); 1717 *Gioeffo q. Dom(en)ico Manteosso Cameraro* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 33) di Pradamano; 1717 *Gioeffo Manteosso q. Nicolo* [...] *Gioeffo Manteosso q. Dom(en)ico* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 35) di Pradamano; 1735 *Gio. Batta Mantoesso* (ASU, CRS, f. 1, c. 3) di Pradamano; 1746 *Balda(ssar)e Mantoesso* (ASU, CRS, f. 1, c. 5); 1764 *Gio. Batta Mantoesso d(et)to Codugnela* (ASU, CRS, f. 1, c. 4) di Pradamano; 1790 *Antonio figlio di Gio: Batta Mantoesso* (APP, 1756-95, p. 385) di Pradamano; 1793 *Mantoessio Grazia* (APP, 1756-95, p. 395) di Pradamano; 1793 *Mantoesio Gio: Batta* (APP, 1756-95, p. 399) di Pradamano; 1794 *Mantoesio Anna Maria* (APP, 1756-95, p. 402) di Pradamano; 1800 *Gio: Batta q.^m Giuseppe Manteosso* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. “Atti civili”) di Pradamano; 1800 *Grazia q.^m Gio Batta Mantoès* (APP, 1701-1805, n.n.) di Pradamano; 1805 *Nicolò Manteosso* [...] *Antonio Manteosso* [...] *Gio: B.^a q. Gioeffo Manteosso* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. “Atti civili”); 1805 *Nicolò Mantoesso* [...] *Antonio Mantoesso* (ASU, CRS, f. 3, n.n.); 1812 *Mantoesso*

GiamBatta e Francesco q.^m Giuseppe [...] *Mantoesso Domenico q.^m Vincenzo* [...] *Mantoesso GiamBatta q.^m Domenico* (Cat.Nap.); 1851 *Mantoessi Cecilia di Giovanni* (APP, Battesimi 1843-85).

Il cognome *Mantoèssi* è attualmente portato da 3 persone, tutte residenti nel capoluogo comunale, ed è testimoniato a Pradamano fin dall’inizio del XVIII secolo. Una parte dei Mantoessi aveva il soprannome di famiglia *Visòt* (f. *Visòte*, pl. *i Visòs*) e abitava in *Bor’disòt* dietro al tabernacolo della Madonnina (*là di Visòt*). A questa famiglia apparteneva nel primo ’900 il *Casale Mantoèssi*, friul. *el Cjasâl di Mantuès* (v. cap. 3, s.v. *Zugliani, Casale* -). L’etimologia del cognome è problematica e nella documentazione scritta la grafia del nome oscilla tra *Mantoès(so)* e *Manteos(so)*. Se questa seconda variante è la più antica, come pare, potrebbe trattarsi di un derivato con suffisso *-òs* (cfr. *Bortolòssi* e *Menòsso*), ma la base nominale resta oscura.

Marchiul

Doc.: 1552 *Franc(esc)o dicto lo toso filio Pauli q. Joannis Antonij d(e) Marchiul* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 5) di Pradamano; 1553 *Ant(oni)o q. Jac(ob)i Marchiuli* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 25v) di Pradamano; 1553 *Paulus q. Colai Marchiuli d(e) P(re)d(ema)no* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 34).

Cognome testimoniato a Pradamano nel ’500 e poi scomparso. Si tratta dell’antico nome friulano *Marchiùl*, *Marchiòl* “Melchiorre” (NP: 1807).

Marcuzza

Doc.: 1546 *Joannes Maria, et B(er)nardinus fratres filij q. Joan(n)is Popon d(e)lla Marcucia*

d(e) P(re)demano (ASU, Lovaria, b. 60, c. 43); 1547 *Joannes Maria d(e)lla Marchuza d(e) dicta villa P(re)demani* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 2); 1548 *Joannes Maria quon(dam) Joannis de la Marcuzza d(e) Predemano* (ASU, Lovaria, b. 60, c. 42); 1551 *Joannes q. Jacobi dela Marcuza de Predamano* (PELLIS: 1); 1552 *Joannes Maria d(e)lla Marcutia [...] d(e) Predemano* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 1); 1552 *Joannes dictus Comus q. Jac(ob)i d(e)lla Marchutia d(e) P(re)demano* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 4v); 1553 *Joannes Maria q. Joannis d(e)lla M(arc)uzia d(e) P(re)d(ema)no* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 24v); 1583 *Blasius q. Joannis Mariæ à Marcutia d(e) P(re)demano* (ASU, Cortis G.N., c. 24); 1583 *Dominicus q. Joannis Mariæ à Marcutia d(e) P(re)demano* (ASU, Cortis G.N., c. 28v); 1596 *Zuan Batista della Marcuzza* (APP, 1596-1639, n.n.) di Pradamano; 1618 *Dominicus Marcuzza dictus Cors* (ASU, Venerio, c. 16) di Pradamano.

Cognome testimoniato a Pradamano nei secoli XVI e XVII, poi scomparso, che trae origine da un matronimico formato dal personale femminile *Marcuzza* (friul. *Marcùce*, *Marcùzze*), tratto da *Marc* “Marco” (v. *Marcuzzi*).

Marcùzzi

friul. pl. *i Marcùs*.

Il cognome *Marcùzzi* [ts:] è portato da 8 individui, tutti residenti a Pradamano. I *Marcuzzi* hanno il soprannome di famiglia *Cuc* (f. *Cùche*, pl. *i Cucs*; *là dal Cuc*), dove il friul. *cuc* è il “cuculo”, ma nell’espressione *là cuc* si dice “dello sposo che va ad alloggiarsi in casa della sposa” (NP: 204). Il cognome *Marcuzzi* deriva dal personale friul. *Marc* “Marco” (lat. MARCUS) con il suffisso diminutivo-vezzeggiativo *-ùç/-ùz*. *Marcuzzi* è cogno-

me molto diffuso in Friuli, presente a Udine, Pozzuolo, Pavia, Bagnaria Arsa, Montenars, etc. (DCF: 355).

Marino

friul. *Marìn*.

Doc.: 1800 *Pietro Marino* (ASU, CRS, f. 3, n.n.).

Il cognome *Marino* è portato da 10 individui, tutti residenti a Pradamano, ma in buona parte originari di Pavia di Udine, da dove si sono trasferiti nel dopoguerra. Questo cognome proviene dal personale friul. *Marìn* “Marino” (NP: 1807), lat. MARINUS derivato da MARIUS. Nel comune è presente anche la variante *Marìn* portata da un solo individuo. Il cognome *Marino* è presente anche a Udine, Pordenone e Pavia, più diffuse le varianti *Marìn* e *Marini* (DCF: 357).

Martincigh

friul. *Martinciç*, pl. *i Martincis*.

Cognome portato da 6 individui, di cui 5 residenti a Pradamano e uno a Lovaria. I *Martincigh* [-itʃ] sono originari di Ipplis, frazione del comune di Premariacco. Il cognome proviene da un patronimico sloveno formato con il suffisso *-čič* (con finale resa mediante la grafia *gh*) e dal personale *Martin* “Martino”, lat. MARTINUS. Questo cognome con la variante *Martincig* è presente anche a Udine, Premariacco, Cividale, Castions di Strada, etc. (DCF: 360; MERKÙ 1982: 43).

Masaròtti

friul. *Masaròt*, f. *Masaròte*, pl. *i Masaròs*.

Cognome portato da 7 individui, tutti residenti a Pradamano, ma originari di Buttrio; la residenza originaria è a Cerneglóns Vecchio (*là*

di *Masaròt*). L'interpretazione di questo cognome data da Costantini e Vicario lo fa derivare dal friul. *massâr* “fittavolo, colono” o “massaro” (NP: 579) con suffisso *-òt*, confrontandolo col venez. *massariòto* “mezzadro” (DCF: 362; VICARIO 2003: 163). Tuttavia è possibile che derivi anche *masérie* “pietraia, macereto” o da un toponimo con questa base (es. *Masarêt*, *Masaròn*, etc.) di cui potrebbe essere l'etnico. Il cognome *Masarotti* è presente anche a Manzano e Buttrio (DCF: 362).

Mattioni

Doc.: 1580 *Joanutto q. Alouisij Mathioni de Predemano* (ASU, Cortis G.N., c. 5v); 1582 *Joseph q. Comelli Mathioni* (ASU, Cortis G.N., c. 18) di Pradamano; 1582 *Joannuttus q. Comelli Mathioni de P(re)demano* (ASU, Cortis G.N., c. 18); 1585 *Franciscus q. Pauli Joannis Antonij, et Joseph q. Comelli Mathioni camerarij Æclesiæ Sanctæ ~~Mariæ~~ Cecilïæ d(e) Prademano* (ASU, Cortis G.N., c. 39); 1800 *Mattioni Nicolò figlio di Antonio Mattione di Bolzano* (APP, 1701-1805, n.n.) residente a Pradamano.

Cognome testimoniato a Pradamano nel XVI secolo, che riappare poi nell'800 proveniente da Bolzano, frazione di S. Giovanni al Natisone, ed è forse all'origine dei *Tión* di Lovaria (v. *Tión*). Tale cognome deriva dal personale friul. *Matie* “Matteo, Mattia” (NP: 1807), lat. *MATTHIAS*, unito al suffisso accrescitivo *-ón* (cfr. *Tión*). Il cognome *Mattióni* è oggi presente a Udine, Ragogna, Buia e Cassacco (DCF: 365).

Menazzo

Doc.: 1581 *Aloysius q. Jacobi Menacij d(e) Louaria* (ASU, Lovaria, b. 61, c. 78); 1618 *heredi*

q. Lenarduzzo d(et)to Menazo di Louaria (ASU, Venerio, c. 18v); 1726 *Valantino Menazi Chameraro Atualle della Ven(eran)da chiesa di San Gion Batta di Louaria* (ASU, Del Turco, f. 1, c. 28v); 1739 *Nicolo Menazi di Louaria [...]* *Nicolo Menazo chameraro attuale* (ASU, Del Turco, f. 1, c. 42v); 1755 *Valentino Menazzo* (ASU, Cortis V., f. 2, n.n.); 1812 *Menazzo Antonio q.^m Valentino [...]* *Menazzo Del Torre Cattarina q.^m Pietro [...]* *Menasso Della Torre Catterina q.^m Pietro [...]* *Menassa Nastusso Giacomina q.^m Michele* (Cat.Nap.).

Cognome testimoniato a Lovaria dal '500 all'800 ma oggi scomparso. Si tratta di un derivato del nome friul. *Méni*, ipocoristico di *Doméni* “Domenico” (NP: 1805), lat. *DOMINICUS*, con suffisso accrescitivo-peggiorativo *-àz/-àç*. Oggi il cognome *Menazzi* si trova a Udine, Pozzuolo e Campofornido (DCF: 370).

Meneàt v. Tavagnàcco

Meneghìn

Doc.: 1618 *Jacobus Minighinus* (ASU, Venerio, c. 19v); 1632 *Sebastianus Meneghinus q.^m Jacobi de Predemano* (ASU, Lovaria, b. 19, f. 7, c. 1); 1632 *Jacomo Meneghin [...]* *Sebastian Meneghin* (ASU, Lovaria, b. 19, f. 7, c. 1v); 1727 *Gio: Batta, et Giacomo fratelli Minighini q.^m Gioseffo* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 85); 1740 *Giacomo Minigino di Pradamano* (ASU, Del Turco); 1794 *Salvatore figlio di Giuseppe Meneghini di Predamano* (APP, 1756-95, p. 403); 1800 *Giusep(pe) Menighino* (ASU, CRS, f. 3, n.n.); 1800 *Salvatore Meneghino* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. “Atti civili”); 1805 *Gio. Batta Menighino* (ASU, CRS, f. 3, n.n.); 1812

Minighini Andrea e Daniele q.m Giovanni [...]
Minighini Domenico q.^m Andrea [...] *Minighini*
Salvatore e Domenico q.^m Giacomo [...] *Mini-*
ghini Giacomo e Giovanni Sacerdoti (Cat.Nap.);
 1844 *Meneghini Antonio di Giuseppe* (APP,
 Battesimi 1843-85); 1879 *Meneghini Maria di*
Antonio (APP, Battesimi 1843-85); 1884 *Mene-*
ghini Anna di Antonio (APP, Battesimi 1843-85).

Cognome portato oggi da 2 persone entram-
 be dimoranti a Pradamano. Si tratta di un deri-
 vato del personale in forma veneta *Ménego*,
 ipocoristico di *Doménego* “Domenico” (cfr.
Menazzo), unito a suffisso diminutivo-vezzeg-
 giativo *-in*.

Menòsso

friul. *Menòs*, f. *Menòsse*, pl. *i Menòs*.

Doc.: 1873 *Menossi Maria di Giuseppe*
 (APP, Battesimi 1843-85) di Pradamano; 1878
Menossi Nicolò di Giuseppe (APP, Battesimi
 1843-85) di Pradamano; 1882 *Menossi Dome-*
nico di Giuseppe (APP, Battesimi 1843-85);
 1884 *Menossi Luigi di Giuseppe* (APP, Batte-
 simi 1843-85).

Il cognome *Menosso* è portato attualmente
 da 17 persone, tutte residenti a Pradamano, ma
 pare originari di Lovaria. Il soprannome della
 casata è *Balùç* che originariamente risiedeva, e
 in parte risiede ancora, nell’attuale via Papa
 Giovanni XXIII (*là di Balùç*). Probabilmente
 questo *stracognòn* va messo in relazione a un
 cognome (o soprannome?) che compare in
 un’attestazione settecentesca: 1739 *m. Gion*
Batta Baluzo [...] *di Pradamano* (ASU, Del
 Turco, f. 1, c. 42v). Nella tradizione documenta-
 ria precedente il cognome *Menosso* veniva
 scritto costantemente nella forma plurale-geni-

tivale *Menossi*. Esso deriva da *Méni*, ipocoristi-
 co di *Doméni* “Domenico” (cfr. *Menazzo*), con il
 suffisso *-òs* diffuso nei cognomi friulani (cfr.
Dreosso, etc.). In Friuli è più diffusa la forma
 cognominale *Menossi* che è presente a Udine,
 Manzano, Bagnaria Arsa (DCF: 372).

Meròì

friul. *Meròì*, f. *Meròe*, pl. *i Meròis*

Doc.: 1815 *Meroi Antonio di Santo* (APP,
 Battesimi 1795-1842) di Pradamano; 1820 *Meroi*
Nino di Santo (APP, Battesimi 1795-1842) di
 Pradamano; 1842 *Meroi Maria di Dom(en)ico*
 (APP, Battesimi 1795-1842).

Questo cognome è portato attualmente da
 15 persone, tutte residenti a Pradamano. La
 famiglia Meroi costruì e gestì tra gli anni '10 e
 gli anni '50 la fornace di calcina a Cerneglons
 Vecchio e perciò viene chiamata *Meròì de*
Fornâs. Il cognome Meroi è di problematica
 interpretazione ed è presente soprattutto a
 Udine e Buttrio (DCF: 373).

Miàn v. Miàni

Miàni

friul. *Miàn*, f. *Miàne*, pl. *i Miàns*.

Doc.: 1724 *David Miano* (ASU, Cortis V., f. 1,
 c. 45) di Lovaria; 1851 *Miani Orsola di Valentino*
 (APP, Battesimi 1843-85) di Pradamano; 1873
Miani Antonio di Giuseppe (APP, Battesimi
 1843-85) di Pradamano; 1884 *Miani Antonio di*
Girolamo (APP, Battesimi 1843-85) di Prada-
 mano.

Il cognome *Miàni* è portato attualmente da
 21 persone, tutte residenti a Pradamano. La
 famiglia Miani originariamente abitava in via

Prascolò (*là di Miàn*). Il cognome risale a *Miàn* (NP: 1807), ipocoristico dei personali friulani *Damiàn* “Damiano” e *Flumiàn*. Quest’ultimo un tempo era molto diffuso ed è un derivato del femminile *Flùmie*, a sua volta ipocoristico di “Eufemia” (cfr. *Flumìno*).⁵ Nel comune di Pradamano è presente anche il cognome *Miàn*, variante di *Miani*, portato da sette persone residenti nel capoluogo. Troviamo *Miani* anche a Cividale, Remanzacco, Pasian di Prato, Campofornido, etc., mentre *Miàn* è presente a Cervignano, Carlino, Aquileia, Ruda, Cormons, etc. (DCF: 374).

Miàrlì v. De Màrco

Miàrlì v. Scrivànte

Miccìno

friul. *Missìn*, f. *Missìne*, pl. *i Missìns*.

Doc.: 1792 *Giuseppe Micino* (APP, 1756-95, p. 394) di Pradamano; 1795 *Miccino Gio:Gius(eppe) di Giuseppe* (APP, Battesimi 1795-1842) di Pradamano; 1826 *Miccino Natale di Giuseppe* (APP, Battesimi 1795-1842) di Pradamano; 1843 *Micino Antonio di Natale* (APP, Battesimi 1843-85) di Pradamano; 1876 *Micino Zaccaria di Giacomo* (APP, Battesimi 1843-85); 1885 *Micino Maria Ultima di Giacomo, Micino Natale Raf(faele) di Antonio* (APP, Battesimi 1843-85).

Questo cognome è attualmente portato da 3 persone, tutte residenti a Pradamano originariamente in *Bor’disòre* (*là di Missìn*). *Miccino* è

forse un derivato del nome medievale *Micius* o *Miccius* (BRATTÖ 1955: 161-162) con suffisso diminutivo *-in*. A Udine troviamo testimoniato un *Daniel q. Mici* [...] *de Montegnaco* nel 1419 e un’ostessa *Antonia Micini* nel 1812 (DELLA PORTA *Memorie*: II 448-449, 472). Il cognome è attualmente presente anche a Udine.

Michèlin v. Michèlini

Michèlini

friul. *Michilin*, f. *Michiline*, pl. *i Michilìns*.

Doc.: 1596 *Maria Michilina* (APP, 1596-1639, n.n.) di Pradamano.

Questo cognome è attualmente portato da 16 individui, dei quali 12 residenti a Pradamano e 4 a Lovaria (*là di Michilin*). Nel capoluogo risiedono anche 4 persone con il cognome *Michèlin*. Il cognome è attestato a Pradamano già nel ’500, ma pare che i Michelini attuali si siano trasferiti in epoca relativamente recente da Lovaria. Il cognome è un derivato dal personale friul. *Michêl* “Michele” (NP: 1808), lat. MICHAEL, con suffisso diminutivo-vezzeggiativo *-in*. *Michèlini* è cognome presente anche a Udine, S. Maria la Longa, Pocenia etc. (DCF: 375).

Michelùtti

friul. *Michilùt*, f. *Michilùte*, pl. *i Michilùs*.

Doc.: 1580 *Joseph q. Petri Michilutti de Predemano* (ASU, Cortis G.N., c. 8v); 1584 *Joseph q. Petri Michilutti officialis [Predemani]* (ASU, Cortis G.N., c. 33); 1812 *Michelutti Angelo e Antonio q.^m Giovanni* [...] *Michelutti Antonio*

⁵ Su *Miani* e *Flumiàn* v. Giovan Battista Corgnali, *I nostri cognomi: Flumiani, Miani*, in “Ce fastu?”, 17 (1941), pp. 75-76.

q.^m Domenico (Cat.Nap.); 1885 *Michelutti Livia Ter(esa) di Luigi* (APP, Battesimi 1843-85).

Questo cognome è attualmente portato da 7 individui, tutti residenti nel capoluogo comunale. Esso risulta presente a Pradamano già nel '500, ma pare che i Michelutti attuali, secondo quanto si legge nei registri parrocchiali, siano originari di Cussignacco, frazione di Udine, e trapiantati nel nostro comune nel primo '800. La famiglia abitava originariamente in *Bor'disòt* vicino il tabernacolo della Madonna (*là dai Michelùs*). Il cognome è un derivato dal personale friul. *Michèl* "Michele" (v. *Michelini*), con suffisso diminutivo-vezzeggiativo *-ùt*. Esso è presente anche a Udine, Rive d'Arcano, S. Daniele, Fagagna, Moruzzo, Pagnacco, Tavagnacco, etc. (DCF: 375).

Migliorìn

Doc.: 1546 *Augustinus dictus Auost q. Joannutti Meliorini* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 17).

Questo cognome è attualmente portato da 5 individui, tutti residenti nel capoluogo comunale. Esso risulta presente a Pradamano già nel '500, ma gli attuali Migliorìn sono di immigrazione relativamente recente, probabilmente dal Veneto. Il cognome è tipicamente veneto e proviene dal personale *Migliorino*, derivato con suffisso diminutivo-vezzeggiativo *-in* di *miglióre* (ven. *meiór*, *megiór*) con valore benaugurante (DE FELICE 1978: 170; DE FELICE 1986: 263).

Milòcco

friul. *Milòc*.

Doc.: 1618 *Simon Milocus* (ASU, Venerio, c. 19v) a Pradamano; 1755 *Gioseffo Millocho*

(ASU, Cortis V., f. 2, n.n.) a Lovaria.

Il cognome *Milocco* è attualmente portato da 6 individui, 3 residenti a Pradamano e 3 a Lovaria, parte dei quali di recente immigrazione dal comune di Pavia di Udine. Nel Nuovo Pirona *milòc* è spiegato come "uno che ha fatto fortuna all'estero" con connotazione negativa, mentre il Faggin spiega la voce con "*parvenu*, nuovo ricco, villano rifatto" (NP: 601; FAGGIN: 809); dunque in origine si sarà trattato di un soprannome. Questo cognome è abbastanza diffuso in Friuli e si trova a Udine, Pavia, S. Vito al Torre, S. Maria la Longa, Cervignano, Ruda, etc. (DCF: 378).

Minèlo v. Passón, Passóni

Minen

Doc.: 1791 *Giuseppe Minen* (APP, 1756-95, p. 390) di Pradamano; 1794 *Minen Maria Bartolomea* (APP, 1756-95, p. 401) di Pradamano; 1812 *Minen Giuseppe q.^m GiamBatta [...]* *Minen Molinaro Domenica q.^m GiamBatta* (Cat.Nap.).

Il cognome *Minèn* è testimoniato a Pradamano tra '700 e '800 ma oggi non più presente. Esso deriva forse da una forma ipocoristica di *Dumini* "Domenico" o di *Jacumìn* "Giacomino" (cfr. *Minissini*) ed è attualmente presente a Buttrio, S. Giovanni al Natisone, Manzano, Pavia, Udine, etc. (DCF: 378).

Minissini

Doc.: 1710 *sig.^{ra} Santa Minissini* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 6) di Pradamano; 1790 *Domenico Minisino* (APP, 1756-95, p. 387) di Pradamano; 1791 *Domenico Minisino* (APP, 1756-95, p. 390) di Pradamano; 1793 *Menesino Margherita* (APP,

1756-95, p. 395) di Pradamano; 1805 *Dom(en)ico Menesino* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. “Atti civili”) di Pradamano; 1812 *Minisini Andrea, e Daniele q.^m Giovanni* (Cat.Nap.); 1843 *Minesini Lucia di Giovanni* (APP, Battesimi 1843-85).

Il cognome *Minissini* è attualmente presente a Pradamano ma è portato da una sola persona. Si tratta di un derivato del friul. *Dumini*, variante di *Domèni* “Domenico” (v. *Menazzo*), con suffissi diminutivi-vezzeggiativi *-is* e *-in* (cfr. *Durissino*) e caduta della prima sillaba; non va però esclusa una derivazione di *Min*, ipocoristico di *Jacumìn* “Giacomino” (DCF: 379).

Minùt

Doc.: 1790 *Gioanni Minuto* (APP, 1756-95, p. 385) di Pradamano; 1792 *Natale Minutti* (APP, 1756-95, p. 392) di Pradamano; 1800 *Giovanni Minutto degano* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. “Atti civili”) di Pradamano; 1802 *Margherita figlia di Gio: Minutto o Moduco fù di Percoto ora abitante in Predamano* (APP, 1701-1805, n.n.) di Pradamano; 1805 *Gio: Minutto* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. “Atti civili”) di Pradamano; 1812 *Minuto Della Torre Maria q.^m Antonio [...]* *Ongaro Minuto Maria* (Cat.Nap.).

Attualmente il cognome è portato a Pradamano da una sola persona. Esso può essere un derivato con suffisso diminutivo-vezzeggiativo friul. *-ùt* di *Mèni*, ipocoristico di *Domèni* “Domenico” (v. *Menazzo*), oppure di *Min*, ipocoristico di *Jacumìn* “Giacomino” (DCF: 380).

Mis v. Nastùzzo

Missìn v. Miccino

Missoni

Doc.: 1546 *Valentinus q. Michaelis Misson* (ASU, Lovaria, b. 60, c. 43) di Pradamano; 1547 *Odoricus Missoni d(e) P(re)demano* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 5); 1547 *Nicolaus q. Sebastiani Missoni d(e) Predemano* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 7); 1548 *Joannes Missoni d(e) P(re)demano* (ASU, Lovaria, b. 60, c. 42); 1552 *Bertrandus q. Antonij Missoni de Predemano* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 2v); 1552 *dedisse [...]* *Joanni q. Ant(on)i Missoni, [...]* *Nicolao q. Sebastiani Missoni, omnibus d(e) Predamano* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 17v); 1555 *Berthiolus q. Ant(on)i Missoni* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 12) di Pradamano; 1583 *Joanuttus q. Michaelis Missoni nuncupati Muduche de Predemano* (ASU, Cortis G.N., c. 24); 1583 *Valentinus q. B(er)tuli Missonj [...]* *d(e) P(re)d(e)mano* (ASU, Cortis G.N., c. 27v); 1583 *Antonius Tissanus, et Antonius q. Joannis Missoni Camerarij Ecclesiae Sanctae Mariae de P(re)demano* (ASU, Cortis G.N., c. 27v); 1596 *Menia relitta q.^m Valentino Misson [...]* *Antonio Misson [...]* *Maria di Misson [...]* *Josefo Misson detto il Zotto di Cluchia* (APP, 1596-1639, n.n.) di Pradamano; 1727 *Zuane Missone* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 86) di Pradamano.

Cognome testimoniato a Pradamano tra XVI e XVIII secolo, poi scomparso. Probabilmente si tratta di un derivato con suffisso accrescitivo *-ón* dell’antico nome friul. *Mis*, forse ipocoristico di *Jacumis* diminutivo di *Jàcum* “Giacomo” (DCF: 381-382). Attualmente il cognome *Missoni* si trova a Moggio, mentre *Missón* è presente a Santa Maria la Longa e a San Lorenzo di Sedegliano (DCF: 382).

Modonùtti

friul. *Modonùt*, f. *Modonùte*, pl. *i Modonùs*.

Doc.: 1879 *Modonutti Teresa di G.Batta* (APP, Battesimi 1843-85) di Pradamano.

Questo cognome è portato da 6 persone, tutte residenti a Pradamano, un tempo tutti *bande i Pascùs* (*là dai Modonùs*). Per quanto riguarda l'origine di questo cognome, rispetto a una derivazione da *Mòdena* (DE FELICE 1978: 171), preferiamo la proposta di Costantini che lo deriva da *Tomadón*, accrescitivo del nome friul. *Tomât* “Tommaso” (NP: 1809), con caduta della sillaba iniziale (e omologazione della vocale atona su quella tonica) e aggiunta del suffisso diminutivo-vezzeggiativo friul. *-ùt* (DCF: 382-383). Il cognome è presente anche a Orsaria, Udine, Remanzacco, Moimacco, Martignacco, etc. (DCF: 383).

Modòtti

friul. *Modòt*, f. *Modòte*, pl. *i Modòs*.

Doc.: 1793 *Pasqua moglie di Gio Batta Modotto* (APP, 1756-95, p. 397) di Pradamano; 1805 *Gio: Batta q.^m Domenico Modotto* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. “Atti civili”; ASU, CRS, f. 3, n.n.) di Pradamano; 1812 *Torre Modotto Pasqua q.m Giovanni* (Cat.Nap.) di Pradamano; 1880 *Modotti Bortolomio di Giacomo* (APP, Battesimi 1843-85); 1884 *Modotti Regina Dom(en)ica di Giacomo* (APP, Battesimi 1843-85).

Il cognome *Modòtti* è attualmente portato da 4 individui, tutti residenti a Pradamano, nel comune è presente anche la variante *Modòtto* che conta un solo individuo. I Modotti sono noti col soprannome di *Çuèt* “zoppo” (pl. *i Çuès*) e risiedevano in via Garibaldi (*là di Modòt, là di Çuèt, là dai Çuès*). Il cognome viene da *Modotto*

(friul. *Modòt*), frazione di Moruzzo, per indicare un'antica provenienza o comunque un qualche rapporto con questo paese. Il cognome *Moreale* è presente anche a Udine, Remanzacco e Pasian di Prato (DCF: 387). A questo proposito, nel 1584 è citato un certo *B(er)nardus q. Danielis nuncupati del plet d(e) Modotto incola P(re)d(e)mani* (ASU, Cortis G.N., c. 34v), questo Bernardo del Plet – originario di Modotto ma trapiantato a Pradamano – difficilmente può essere il capostipite dei Modotti attuali visto lo iato temporale tra le testimonianze. Un'alternativa a questa spiegazione del cognome può basarsi sul termine *modòt* che nel Canal di Gorto indica il “mediatore di matrimoni” (NP: 608). Il cognome *Modotti* è presente anche a Udine (DCF: 383).

Modòtto v. Modòtti**Molinàri**

Doc.: 1725 *m. Gion Batta Mulinaro* [...] di *Louaria* (ASU, Del Turco, f. 1, c. 27v); 1737 *mistro Gio Batta Mulinaro* [...] di *Predemano* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 141); 1757 *Antonio Molinaro* (ASU, CRS, f. 1, c. 6) di Pradamano; 1793 *Molinaro Angelo* (APP, 1756-95, p. 396) di Pradamano; 1793 *Molinaro Antonio* (APP, 1756-95, p. 397) di Pradamano; 1800 *Gio. Batta q.^m Ant(oni)o Mulinaro* (ASU, CRS, f. 3, n.n.) di Pradamano; 1800 *Giuseppe Molinaro* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. “Atti civili”) di Pradamano; 1803 *Angelo Molinaro* (APP, 1701-1805, n.n.) di Pradamano; 1805 *Santo Molinaro* (ASU, CRS, f. 3, n.n.); 1805 *Gio: Batta Mollinaro* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. “Atti civili”); 1812 *Mollinaro Santo q.^m Antonio* [...] *Mollinaro GiamBatta, e Giuseppe q.^m Angelo* [...] *Minen Molinaro Domenica q.^m GiamBatta*

(Cat.Nap.); 1843 *Molinaro Valentino di Giuseppe* (APP, Battesimi 1843-85); 1883 *Molinari Giuseppe di Giuseppe* (APP, Battesimi 1843-85).

Questo cognome è testimoniato dapprima a Lovaria poi a Pradamano, attualmente è portato da 3 individui, tutti residenti nel capoluogo, una parte dei quali si è trasferito da Cerneglóns nel dopoguerra. Il cognome risale evidentemente al nome friulano di mestiere *mulinâr* “mugnaio” (NP: 629) che, per inciso, è usato attualmente come soprannome delle famiglie di mugnai Cogói e Grión (v. alle rispettive voci). Il cognome *Molinari* è presente anche a Udine, Manzano, Codroipo, Varmo, etc. (DCF: 383).

Morandini

friul. *Morandìn*, f. *Morandine*, pl. *i Morandins*.

Questo cognome è attualmente portato da 7 individui, tutti residenti a Pradamano, ma di immigrazione relativamente recente. Il cognome è un derivato con suffisso diminutivo-vezzezzgiativo *-in* del nome medievale *Moràndo* (lat. *Morandus*), tratto dal nome francese *Morand* dell’epica cavalleresca, a sua volta derivato dall’aggettivo *more* “moro” (BRATTÖ 1953: 164-165). Il cognome *Morandini* è piuttosto diffuso in friuli, essendo presente a Udine, Reana, Tricesimo, Martignacco, Mortegliano, Gemona, Cividale, S. Giorgio di Nogaro (DCF: 386).

Moreàle

friul. *Moreâl*, f. *Moreàle*, pl. *i Moreài*.

Doc.: 1755 *Gio. Batta Moreale* (ASU, CRS, f. 1, c. 8) di Pradamano; 1791 *Valentino Moreale* (APP, 1756-95, p. 389) di Pradamano; 1793 *Moreale Giuseppe* (APP, 1756-95, p. 400) di

Pradamano; 1800 *Val(entin)o Moreale* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. “Atti civili”) di Pradamano; 1812 *Pandolfo Moreale Sabbata q.^m Giovanni* (Cat.Nap.); 1850 *Moreale Lucia di Valent(ino)* (APP, Battesimi 1843-85).

Questo cognome è attualmente portato da 12 persone, tutte residenti a Pradamano originariamente in *Bor’disòt (là di Moreâl)*. Il cognome viene dal nome di *Montereale Valcellina* (friul. *Montareâl* e *Moreâl*) per indicare un’antica provenienza o comunque un qualche genere di rapporto con questo paese della pedemontana friulana occidentale. Il cognome *Moreale* è presente anche a Udine, Remanzacco e Pasion di Prato (DCF: 387).

Moresco

Doc.: 1553 *per Nardussiu(m) Morescu(m)* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 26) di Pradamano; 1582 *Natale Moresco d(e) Predemano* (ASU, Cortis G.N., c. 19); 1582 *Natalis q. B(er)nardi Moreschi d(e) P(re)demano* (ASU, Cortis G.N., c. 19v); 1585 *Baptista q. B(er)nardi Moreschi d(e) P(re)d(e)mano* (ASU, Cortis G.N., c. 37v); 1596 *Zuan q.^m Nadal Moresco [...] Batista Moresco* (APP, 1596-1639, n.n.) di Pradamano; 1618 *Joannuttus Morescus [...] Bapta Morescus* (ASU, Venerio, c. 19v) di Pradamano.

Cognome testimoniato a Pradamano tra XVI e XVII secolo, poi scomparso, che viene dall’aggettivo *morésco* “dei Mori” (lat. med. *mauriscus*), dunque originariamente un etnico che poteva essere attribuito anche a chi avesse fatto viaggi in Africa o nel vicino Oriente o semplicemente avesse caratteristiche fisiche che potevano ricordare quelle dei Mori (carnagione scura, capelli neri e crespi). Il cognome *Moresco* è fre-

quente in Veneto, Liguria e Piemonte, *Moreschi* in Lombardia e in Emilia.

Morescutto

Doc.: 1619 *Joannes Moreschuttus* [...] *Predemani* (ASU, Venerio, c. 29); 1727 *Dom(eni)co Muriscuto Cam(erar)o* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 82); 1735 *Dom(eni)co Morescutto* (ASU, CRS, f. 1, c. 3); 1746 *Dom(eni)co Moriscutto* (ASU, CRS, f. 1, c. 5); 1757 *Val(entin)o Moriscuto* (ASU, CRS, f. 1, c. 6); 1791 *Dominico Durissino d(et)to Moriscuto* (APP, 1756-95, p. 389).

Cognome (o ancora soprannome) testimoniato a Pradamano tra XVII e XVIII secolo, poi scomparso, che deriva dall'aggettivo *morésco* "dei Mori" (v. *Moresco*) col suffisso diminutivo-vezzeggiativo friulano *-ùt*, il che potrebbe far pensare al (sopran)nome dato al figlio (o discendente) di un qualche *Moresco* di Pradamano.

Morétti

Doc.: 1580 *heredes quondam Bidini Moretti de Pradamano* [...] *Jacobus Morettus decanus Predamani* [...] *cum Mathia Moretto de Pradamano* (ASU, Lovaria, b. 61, cc. 30/4,4v); 1582 *Jacobus q. Dominici Moretti* [...] *Jacobum Morettum d(e) P(re)d(e)mano* (ASU, Cortis G.N., cc. 18v, 19, 19v); 1583 *cum Joannutto Moretto* (ASU, Cortis G.N., c. 24) di Pradamano; 1583 *Mathias q. B(er)nardini Moretti* (ASU, Cortis G.N., c. 26) di Pradamano; 1585 *Jacobus q. Dominici Moretti* (ASU, Cortis G.N., c. 37v) di Pradamano; 1596 *Jacomo Moretto* (APP, 1596-1639, n.n.) di Pradamano; 1618 *Matthia Moretto* [...] *di Predemano* (ASU, Venerio, c. 18v); 1618 *Jacobus Morettus* (ASU, Venerio, c. 19v) di Pradamano; 1730 *Giacomo Moretti* (ASU,

Cortis V., f. 3, c. 110) di Pradamano; 1805 *Gio: Batta Moretto* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. "Atti civili"); 1812 *Moretti Giacomo q.^m GiamBatta* (Cat.Nap.); 1884 *Moretti Massimino Gius(eppe) di Tobia* (APP, Battesimi 1843-85).

Il cognome *Morétti*, pur documentato a Pradamano fin dal XVI secolo, è attualmente portato da una sola persona; altrettanto dicasi per la variante *Morétto*. Nel catasto napoleonico del 1812 *Giacomo Moretti* risulta proprietario di molti fondi nel comune di Pradamano e a tale cognome risalgono i toponimi *Braida Moretti* (Cat.Nap.) a Pradamano e *Moretto* sito a cavallo del confine con il comune di Pavia di Udine (v. cap. 3). Il cognome deriva dall'aggettivo *mòro* "dai capelli neri o di carnagione bruna" (v. *Mòro*) con il suffisso diminutivo-vezzeggiativo *-ét*. Moretti è cognome presente a Udine, Codroipo, Tarcento, Palmanova, Latisana, etc. (DCF: 387).



Chiesa parrocchiale di Pradamano, loculo della famiglia Moretti (foto Riccardo Viola).

Morétto v. Morétti
Moràtule v. Mòro
Mòro

friul. *Mòro*, pl. *i Mòros*.

Doc.: 1812 *Moro Giacomo e GiamBattista q.^m Giacomo* (Cat.Nap.).

Questo cognome è attualmente portato da 4 individui, tutti residenti a Pradamano. La famiglia è soprannominata *Moràtule*, termine che in friulano indica vari uccelli della famiglia dei silvidi, come la sterpazzola, la bigiarella, il beccafico, la cannaiola, etc. (NP: 615). I Moro risiedevano *bande i Pascùs* di Pradamano (*là dai Mòros, là di Moràtule*). Il cognome *Moro* è molto diffuso in tutta Italia e proviene da un soprannome che ha l'evidente significato di "persona dai capelli neri o di carnagione bruna" (friul. *mòro*, NP: 617), dal lat. MAURUS "abitante della Mauritania (Africa settentrionale)", poi aggettivo "scuro di carnagione": cfr. 1614 *Joseph Plantuzza nuncupatus Moro [...] de Pred(ema)no* (ASU, Venerio, c. 6v). Il cognome *Moro* è presente anche a Udine, Campofornido, Cervignano, Codroipo, Montenars, etc. (DCF: 388-389).

Morteàn v. Turchétti
Morteano v. Mortegliano
Mortegliano

Doc.: 1552 *Sebastiani Mortegliani d(e) P(re)d(ema)no* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 24); 1582 *juxta Joanuttum Mortiglianu(m)* (ASU, Cortis G.N., c. 22v) di Pradamano; 1583 *Andrea Mortegliano d(e) P(re)demano* (ASU, Cortis G.N., c.

25); 1585 *Colaui Morteianus q. Sebastiani d(e) P(re)d(e)mano [...] Colau Mortegliani di P(re)d(e)man* (ASU, Cortis G.N., c. 36v); 1596 *Jacomo Morteian [...] Zuan Morteiano [...] Colao Morteiano* (APP, 1596-1639, n.n.) di Pradamano; 1618 *Bapta Morteglianus* (ASU, Venerio, c. 19v) di Pradamano; 1719 *Maria Morteana* (ASU, CRS, f. 1, c. 11) di Pradamano; 1722 *Dom(eni)co Mortiano* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 53) di Pradamano; 1764 *Nicolò Morteano* (ASU, CRS, f. 1, c. 4) di Pradamano; 1800 *Giovanni Morteano* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. "Atti civili") di Pradamano; 1800 *Mortejano Gio Batta di Giovanni Mortejano* (APP, 1701-1805, n.n.) di Pradamano; 1804 *Maria q.^m Giovanni Mortegliano* (APP, 1701-1805, n.n.).

Cognome testimoniato a Pradamano dal XVI al XIX secolo, ma poi scomparso. Dal punto di vista etimologico esso indica verosimilmente un'antica provenienza da *Mortegliano* (friul. *Morteàn*) o comunque un qualche genere di rapporto con questo paese della media pianura friulana (cfr. *Turchétti*). La grafia del cognome oscilla tra la forma italiana *Mortegliano* e quella friulana *Morteàn*. Per quel che ci consta, tale cognome al giorno d'oggi non è più presente in Friuli.

Moschióni

friul. *Moscjón*, pl. *i Moscjóns*.

Questo cognome è attualmente portato da 8 individui, dei quali 5 residenti a Pradamano e 3 a Lovaria. La famiglia risiedeva un tempo in *Bor'disòt* a Pradamano (*là di Moscjón*). Si tratta della cognominazione di un soprannome dal friul. *moscjòn* "moscone" (*mos'ciòn*, NP: 620), che come nome appare in Friuli fin dal XIV secolo (cfr. DCF: 390). Il cognome *Moschioni* compare anche a Cividale, S. Giovanni al Natisone,

Udine e Corno di Rosazzo, le varianti *Moschione* e *Moschiòn* sono presenti rispettivamente a Pavia e a S. Maria la Longa (DCF: 390-391).

Mosiz v. Mùsiz

Mulinâr v. Cogói

Mulinaro v. Molinàri

Mulinârs v. Grión

Mulinaro v. Molinari

Mùsiz

Doc.: 1719 *Iseppo Musiz* (ASU, CRS, f. 1, c. 11) di Pradamano; 1729 *Gioseffo Musiz* [...] di *Pred(ema)no* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 107); 1755 *Giacomo Musiz* (ASU, CRS, f. 1, c. 8); 1790 *Ant(oni)o Musiz* (APP, 1756-95, p. 386) di Pradamano; 1793 *Musiz Leonardo* (APP, 1756-95, p. 396) di Pradamano; 1793 *Musiz Maria Teresa* (APP, 1756-95, p. 399) di Pradamano; 1800 *Antonio Mosiz* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. "Atti civili"); 1805 *Leonardo Musiz* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. "Atti civili"); 1812 *Musis GiamBatta q.^m GiamBatta* [...] *Musis Antonio q.^m GiamBatta* [...] *Musis Teresa q.^m Leonardo* [...] *Musiz Colauto Angela q.^m Giacomo* (Cat.Nap.); 1845 *Antonio Musiz d.^o Juan* (APP, Battesimi 1843-85, p. 30); 1848 *Mussig Domenica di Nicolò* (APP, Battesimi 1843-85); 1857 *Mussiz Gio:Batta di Nicolò* (APP, Battesimi 1843-85).

Il cognome *Mùsiz* documentato a Pradamano

dal '700 è scomparso nel corso del xx secolo. Probabilmente si tratta del cognome di origine slovena *Mužič*, patronimico formato col suffisso *-ič* (MERKÙ 1982: 46).

Nadalini

friul. *Nadalìn*, f. *Nadalìne*, pl. *i Nadalìns*.

Questo cognome è attualmente portato da 4 individui, tutti residenti a Pradamano. I Nadalini sono una famiglia di Cerneglóns Vecchio soprannominata *chei dal Crot*. Sull'origine di questo soprannome si narra che un membro di questa famiglia, rientrando alquanto alticcio da Cerneglóns, stava passando il guado del torrente Torre (all'epoca non c'era ancora il ponte di Cerneglóns Vecchio) ma, trovandosi nell'acqua di una piena improvvisa, avesse esclamato: «Dìu in cìl e il crot ta l'aghe» (Dio in cielo e la rana nell'acqua). Da ciò il soprannome *Crot* trasmesso anche alla famiglia. Il cognome *Nadalini* è un derivato con suffisso diminutivo-vezzeggiativo *-in* del personale friul. *Nadâl* "Natale" (NP: 1808), dal lat. NATĀLIS. È un cognome che troviamo anche a Udine, Orzano, Variano, Mortegliano, Codroipo, etc. (DCF: 396).

Nadalùtti

friul. *Nadalùt*, f. *Nadalùte*, pl. *i Nadalùs*.

Doc.: 1739 *Filipo Nadaluto* [...] di *Louaria* (ASU, Del Turco, f. 1, c. 43v); 1741 *m. Filippo Nadaluto ufficiale* (ASU, Del Turco) di Lovaria; 1764 *Nadale Nadalutto* (ASU, CRS, f. 1, c. 4) di Pradamano; 1790 *Antonio figlio di Natale Nadaluto* (APP, 1756-95, p. 383) di Pradamano; 1803 *Francesco figlio di Natale Nadalutto* (APP, 1701-1805, n.n.) di Pradamano; 1805 *Antonio*

Nadaluto (ASU, Rossi A., b. 3653, f. “Atti civili”) di Pradamano; 1843 *Nadalutto Lucia di Giacomo* (APP, Battesimi 1843-85); 1883 *Nadalutti Valentino Andr(ea) di Filippo Giacomo* (APP, Battesimi 1843-85); 1885 *Nadalutti Anna M(aria) di Filippo Giacomo* (APP, Battesimi 1843-85).

Questo cognome è attualmente portato da 16 individui, dei quali 14 residenti a Pradamano e 2 a Lovaria. Il ceppo più antico è quello soprannominato *Pinissio* (f. *Pinissie*, pl. *i Pinissios*, *chei di Pinissio*), che risiedeva in *Bor'disòt (là di Pinissio)* e tale *stracognòn* è senza dubbio connesso al cognome (o soprannome?) *Pienizio* testimoniato a Pradamano nel XIX secolo: 1803 *Maria figlia di Giacomo Pienizio [...]* *Gio Batta figlio di Giacomo Pienizio* (APP, 1701-1805, n.n.), 1862 *Pienizio Gio:Batta di Fran(ces)co* (APP, Battesimi 1843-85), etc. Il cognome *Nadalutti* è un derivato con suffisso diminutivo-vezzeggiativo *-ùt* del personale friul. *Nadâl* “Natale” (v. *Nadalini*). È un cognome presente anche a Udine, Pavia, Manzano, Pozzuolo, Cividale, Martignacco e Camporformido (DCF: 397).

Nadâr v. Deganùtti

Nardùzzi

friul. *Nardùç*, pl. *i Nardùs*.

Questo cognome è attualmente portato da 11 individui, tutti residenti a Pradamano, ma originari della Bassa friulana. Il cognome *Nardùzzi* [ts:] è un derivato con suffisso diminutivo-vezzeggiativo *-ùz/-ùç* di *Nârdo* (friul. *Nart*), ipocoristico di *Leonardo* o di *Bernardo*. Esso è presente anche a Udine, S. Giovanni al

Natisone, Fagagna, Cividale, Codroipo, Cassacco, Bagnaria Arsa, etc. (DCF: 398).

Nastùzzi v. Nastùzzo

Nastùzzo

friul. *Nastùç*, f. *Nastùce*, pl. *i Nastùs*.

Doc.: 1548 *Jacobus Nastusij d(e) P(re)dema-no* (ASU, Lovaria, b. 60, c. 42); 1550 *Vincentius q. Jac(ob)i Nastussij* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 10); 1553 *Comello d(e) Nastussio* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 25); 1555 *Vincentius Nastussius q. Jac(ob)i Nastusij decanus villæ P(re)d(ema)ni* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 12); 1583 *Nic(ola)us Nastussius* (ASU, Cortis G.N., c. 28); 1596 *Colau Nastusio [...]* *Valentino Nastusio [...]* *Jacomo Nastusio [...]* *Francesco Nastusio [...]* *Catherina relitta q.^m Piero Nastus [...]* *Lenardo Nastusio* (APP, 1596-1639, n.n.); 1613 *Joannottus filius Jacobi Nastussij* (ASU, Venerio, c. 1v); 1613 *Leonardus Nastussius faber murarius* (ASU, Venerio, c. 3v); 1618 *Cecilia figliola del q. Colao detto Colauetta Nastusso* (ASU, Venerio, c. 18); 1618 *Petrus Ant(oni)j Nastussius* (ASU, Venerio, c. 19v); 1731 *Zuane Nastusso* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 121); 1790 *Valentino Nastusso* (APP, 1756-95, p. 387); 1793 *Valentino e Cecilia Nastuzzi* (APP, 1756-95, p. 394); 1801 *Lorenzo Nastuzzi* (APP, 1701-1805, n.n.); 1803 *Gio Batta figlio di Valentino Nastuzzo di Predamano* (APP, 1701-1805, n.n.); 1805 *Gio:Batta Nastusso [...]* *Val(entin)o Nastusso* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. “Atti civili”); 1812 *Nastusso Valentino q.m GiamBatta [...]* *Menassa Nastusso Giacoma q.m Michele* (Cat.Nap.); 1846 *Nastuzzo Antonio di Giuseppe* (APP, Battesimi 1843-85); 1884 *Nastuzzi Italia M(aria) di Antonio* (APP, Battesimi 1843-85).

Il cognome *Nastùzzo* [ts:] è attualmente portato da 6 individui, tutti residenti a Pradamano. Nel comune è presente anche la variante *Nastùzzi* portata da 2 individui, entrambi di Pradamano. La famiglia *Nastuzzo* è nota col soprannome di *Mis* e risiede in via Garibaldi (*là dal Mis*). Il cognome risale forse al nome di persona friul. *Nastâs* “Anastasio” (NP: 1808), lat. ANASTASIUS, con suffisso diminutivo *-ùs* e contrazione aplogica: *Nastasùs* > *Nastùs*. Da notare la sostituzione tra '700 e '800 del suffisso *-ùsso* con *-ùzzo* per ipercorrettismo.

Nonini v. Nonino

Nonino

friul. *Nunin*, f. *Nunine*, pl. *i Nunins*.

Doc.: 1581 *Sebastianus filius Hyeronimi dicti Numin de Cerneglono* (ASU, Cortis G.N., c. 11v); 1755 *Fran(ces)co Nunino* (ASU, CRS, f. 1, c. 8); 1757 *Fran(ces)co Nonino* (ASU, CRS, f. 1, c. 6); 1760 *Gregorio Nonino* (ASU, CRS, f. 1, c. 6); 1790 *Valentino Nonino* (APP, 1756-95, p. 386); 1793 *Nonino Domenica* (APP, 1756-95, p. 399); 1800 *Val(entin)o Nonino* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. “Atti civili”); 1801 *Girolamo Nonino di Cerneglons* (APP, 1701-1805, n.n.); 1805 *Gio: q.^m Gregorio Nonino [...] Val(entin)o Nonino* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. “Atti civili”); 1812 *Nonino Giovanni q.^m Natale, Nonino Valentino q.^m Giuseppe* (Cat.Nap.); 1843 *Nonino Luigi di Giuseppe* (APP, Battesimi 1843-85); 1880 *Nonino Giovanni di G.Batta* (APP, Battesimi 1843-85).

Nonino è il cognome più diffuso del comune di Pradamano, portato da ben 52 abitanti, di cui 46 residenti nel capoluogo e 6 a Lovaria.

Accanto a *Nonino* troviamo anche la forma *Nonini* portata da 3 abitanti di Pradamano e uno di Lovaria, che però si sono trasferiti da Camino di Buttrio. Il cognome *Nonino* è originario di Cerneglons ed è documentato fin dal XVI secolo; una parte dei Nonino attuali è giunta da Camino di Buttrio nel corso dell'800. Tale casata ha il soprannome *Tomagnón Ta-* (f. *Tomagnóne Ta-*, pl. *i Tomagnóns Ta-*; *là di Tomagnón Ta-*), documentato nei registri parrocchiali già nell'800, accrescitivo dell'aggettivo friul. *tamàgn* “così grande, tale” (NP: 1168). Come ci dimostra l'attestazione del 1581 il cognome *Nonino* deriva da *Nóni*, forma ipocoristica del nome friulano *Jeróni* o *Jaróni* “Girolamo” (dal lat. HIERONYMUS), con suffisso *-in* diminutivo-vezzeggiativo e caduta della prima sillaba. Il cognome *Nonino* è presente anche a Remanzacco, Udine, Trivignano e Pasian di Prato; nei comuni di Buttrio e Manzano invece è più diffusa la forma *Nonini* (DCF: 402).

Noselli

friul. *Nosèl*, f. *Nosèle*, pl. *i Nosèi*.

Questo cognome è attualmente portato da 4 persone, delle quali 3 residenti a Lovaria e una a Pradamano. Come riferito dagli informatori i Noselli sono giunti a Lovaria provenendo da Caminetto di Buttrio, ma sono originari di Raveo in Carnia, da dove sono emigrati dopo la chiusura delle tessiture Linussio. Il soprannome di famiglia è *Coletin* (f. *Coletine*, pl. *i Coletins*), da un avo chiamato *Colèto* (ipocoristico di *Nicoletto*), soprannominato *Coletin* per differenziarlo da un omonimo *Colèto*. Il cognome *Noselli* viene forse dal friul. *nosèle* “nocciò-

la, frutto del *noglâr* [nocciòlo]” (NP: 656), mentre il venez. *nosèla*, oltre a “nocciola”, indica anche il “malleolo” (BOERIO: 443). Forse alla base di questo cognome c’è un soprannome indicante caratteristiche fisiche. *Noselli* è presente anche a Basiliano e a Udine (DCF: 402; VICARIO: 183).

Novèllo

friul. *Novèl*, f. *Novèle*, pl. *i Novèi*.

Doc.: 1791 *Biasio Novello* (APP, 1756-95, p. 389) di Pradamano; 1794 *Novello Marianna* (APP, 1756-95, p. 401) di Pradamano; 1800 *Marco Novello* (ASU, CRS, f. 3, n.n.; ASU, Rossi A., b. 3653, f. “Atti civili”) di Pradamano; 1805 *Antonio Novello* (ASU, CRS, f. 3, n.n.) di Pradamano; 1882 *Novelli Luigi di Giuseppe* (APP, Battesimi 1843-85); 1883 *Novelli Onorina di Giacomo* (APP, Battesimi 1843-85).

Questo cognome è attualmente portato da 3 individui, dei quali due residenti a Pradamano e uno a Lovaria, quest’ultimo proveniente da Manzano. I Novello pradamanesi risiedevano in *Bor’disot* (*là di Novèl*). Secondo De Felice *Novèllo* è la cognominazione del nome e soprannome medievale *Novello*, dall’aggettivo *novello* “nuovo, recente, giovane”, che poteva distinguere – come secondo nome – un membro della stessa famiglia più giovane di un altro che aveva lo stesso nome, oppure poteva essere dato al figlio ultimo nato o nato dopo la perdita di un figlio precedente (DE FELICE 1978: 178). Il cognome *Novello* è molto frequente a Venezia; in Friuli è presente anche a Udine, Pavia di Udine, Remanzacco, Manzano, San Giovanni al Natisone, Pozzuolo, Lestizza, Martignacco, Basiliano, etc. (DCF: 402).

Nunìn v. Iùri e Nonìno

Ongaro

Doc.: 1596 *Lorenzo Ongaro* (APP, 1596-1639, n.n.) di Pradamano; 1613 *Laurentius ab Vngaro* (ASU, Venerio, c. 5) di Pradamano; 1619 *Laurentius ab Vngaro* [...] *Predemani* (ASU, Venerio, c. 29); 1680 *Caterina Ongera* (ASU, CRS, f. 1, c. 1) di Pradamano; 1696 *Batt(ist)a q. Pietro Ongaro* (ASU, CRS, f. 1, c. 11) di Pradamano; 1711 *m. Batta Ongaro di Pred(ema)no* (ASU, Cortis V., f. 1, c. 19); 1719 *Gio. Batta Ongaro* (ASU, CRS, f. 1, c. 11) di Pradamano; 1757 *Gio. Batta Ongaro* (ASU, CRS, f. 1, c. 6) di Pradamano; 1760 *Gio. Batta Ongaro deg(an)o* (ASU, CRS, f. 1, c. 6) di Pradamano; 1793 *Ongaro Maria Teresa* (APP, 1756-95, p. 400) di Pradamano; 1794 *Ongaro Domenico* (APP, 1756-95, p. 401) di Pradamano; 1800 *Dom(en)ico Ongaro* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. “Atti civili”); 1805 *Giusep(pe) Ongaro* (ASU, CRS, f. 3, n.n.); 1805 *Leonardo Ongaro* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. “Atti civili”); 1812 *Ongaro Bernardino q.^m Domenico* [...] *Ongaro Antonio q.^m Domenico* [...] *Ongaro Deganuto Maria q.^m Domenico* [...] *Ongaro Minuto Maria* (Cat.Nap.); 1874 *Ongaro Gio:Batta di Giuseppe* (APP, Battesimi 1843-85).

Il cognome *Óngaro*, documentato a Pradamano dal ’500 al ’700, oggi non è più presente. Si tratta della cognomizzazione dell’etnico medievale *óngaro* “ungarico, ungherese” (lat. *ungarus*, friul. *óngjar*), tuttavia anticamente il friul. *Óngjar* era anche un nome di persona (NP: 1808). Questo cognome è oggi presente a Rive d’Arcano, Cordenóns, Spilimbergo, Malnisio, etc. (DCF: 405).

Orzano

Doc.: 1760 *Dom(eni)co Orzano* (ASU, CRS, f. 1, c. 6) di Pradamano.

Il cognome *Orzano*, documentato a Pradamano nel '700, oggi non è più presente. Esso proviene dal nome del non lontano paese di *Orzano* [-ts-] (friul. *Orçàn*) in comune di Remanzacco.

Osèl v. Gregorutti**Pagnacco**

Doc.: 1846 *Pagnacco Domenica di Valentino* (APP, Battesimi 1843-85); 1883 *Pagnacco Maria di Valentino* (APP, Battesimi 1843-85).

Il cognome *Pagnacco*, testimoniato a Pradamano nel corso dell'800, oggi non è più presente. Questo cognome indica verosimilmente un'antica provenienza da *Pagnacco* (friul. *Pagnà*), paese situato poco a nord di Udine. Il cognome è oggi presente a Travesio e ad Aviano (DCF: 408).

Pagòtto

friul. *Pagòt*, f. *Pagòte*, pl. *i Pagòs*.

Questo cognome è attualmente portato da una sola persona, residente a Lovaria. La famiglia era giunta a Lovaria nel dopoguerra provenendo da Lauzacco, frazione di Pavia di Udine. Il cognome viene dall'etnico ven. *pagòt*, *pagòto* "abitante dell'Alpago", vallata in provincia di Belluno al confine con il Friuli, ed è diffuso nel bellunese e nel trevigiano, ma anche in provincia di Pordenone. Inoltre lo troviamo a Udine, Codroipo e S. Giorgio di Nogaro (DCF: 409).

Pandolfo

Doc.: 1717 *Zuane Pandolfo* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 35) di Pradamano; 1723 *Nicolo Pandolfo*

(ASU, Cortis V., f. 1, c. 32) di Pradamano; 1728 *Domenego Pandolfo della Villa di Cernegnons* (sic) (ASU, Cortis V., f. 3, c. 101); 1733 *Zuane Pandolfo [...] della Villa di Cerneglons* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 129); 1760 *Nicolò Pandolfo* (ASU, CRS, f. 1, c. 6) di Pradamano; 1800 *Giovanni Pandolfo* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. "Atti civili") di Pradamano; 1805 *Gio: Pandolfo* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. "Atti civili"); 1805 *Giovanni Pandolfo* (APP, 1701-1805, n.n.); 1812 *Pandolfo Moreale Sabbata q.^m Giovanni* (Cat. Nap.).

Il cognome *Pandolfo* è documentato a Pradamano e a Cerneglóns tra '700 e '800, ma poi è scomparso. Esso risale al personale *Pandólfo*, nome di origine longobarda, latinizzato in *Pandulfus*. A Venezia questo nome aveva assunto il significato negativo di "minchione, stolido" (BOERIO: 467), forse influenzato da *pandòlo*. Il cognome *Pandolfo* è assai diffuso in Veneto; in Friuli lo troviamo sporadicamente a Codroipo, Rivolto, San Giorgio di Nogaro, Fontanafredda, etc.

Paolini

friul. *Paulìn*, f. *Pauline*, pl. *i Paulìns*.

Questo cognome è portato da 11 persone, delle quali 6 residenti a Lovaria e 5 a Pradamano, originarie di Pavia di Udine e trasferitesi a Lovaria nei primi anni '60. A Pavia i Paolini sono soprannominati *Tulìs* (f. *Tulisse*, pl. *i Tulìs*), ma tale soprannome non li ha seguiti a Lovaria. Il cognome deriva dal personale friul. *Pàuli* "Paolo" (lat. PAULUS) unito al suffisso diminutivo-vezzeggiativo *-in*, ed è presente anche a Udine, Pavia, Remanzacco, Premariacco, Tavagnacco, etc. (DCF: 413).

Paravàn

friul. *Paravàn*, f. *Paravàne*, pl. *i Paravàns*.

Doc.: 1861 *Paravano Valentino di Giovanni* (APP, Battesimi 1843-85) di Pradamano; 1879 *Paravan Alberto Val(entino) di Giovanni* (APP, Battesimi 1843-85) di Pradamano.

Questo cognome è attualmente portato da 8 persone, tutte residenti a Pradamano. L'etimologia di questo cognome risulta problematica: è stata avanzata dubitativamente l'ipotesi che possa venire dal venez. *paravanti* "attrezzo che serve per pescare gobî e gamberi" (DCF: 414; VICARIO 2003: 188). Il cognome *Paravàn* e la variante *Paravàno* sono presenti a Udine, Basiliano, Buttrio, Manzano, Pavia, Mortegliano, Talmassons, Pocenia, Rivignano, etc. (DCF: 414).

Passón, Passóni

friul. *Passón*, f. *Passóne*, pl. *i Passóns*

Doc.: 1845 *q.^m Gio: Batta Passon d.º Braf da Manzinello oriundo* (APP, Battesimi 1843-85, p. 27) di Pradamano; 1845 *Passon Luigi di Giuseppe* (APP, Battesimi 1843-85) di Pradamano; 1850 *Passon Antonio di G.Batta* (APP, Battesimi 1843-85).

Il cognome *Passón* attualmente è portato da 8 individui, dei quali 5 residenti a Pradamano e 3 a Lovaria, mentre la variante *Passóni* è più frequente essendo portata da 14 persone tutte residenti nel capoluogo comunale. Nel comune è presente anche la variante *Passóne* portata da tre residenti. Un ramo della famiglia *Passón* di Pradamano è conosciuta col soprannome

Minèlo (*chei di Minèlo*) e risiedeva in *Bor'dimièç* (*là di Minèlo*). I *Passón* di Lovaria si sono divisi in più rami: *Cjaliâr* "calzolaio" (f. *Cjaliàrie*) residenti in *Bor' de Glèsie*, *Snàidar* (f. *Snàidare*),⁶ *Sartôr* "sarto", *Sartorùt* (diminutivo del precedente) e *Grîs* "grigio". Il cognome viene dal termine friul. *passòn* "pastura, pascolo, il pascolare" (NP: 712). I cognomi *Passón*, *Passóni* e *Passóne* si trovano anche a Udine, Manzano, Osoppo, etc. (DCF: 418).

Passóne v. Passón, Passóni
Patòcco

friul. *Patóc*, f. *Patóche*, pl. *i Patócs*.

Doc.: 1860 *Potocco Carolina Teod.* (APP, Battesimi 1843-85); 1862 *Potocco Alessio di Natale* (APP, Battesimi 1843-85); 1865 *Potoco Maria L. di Natale* (APP, Battesimi 1843-85).

Sia *Patòcco* che *Potòcco* sono cognomi presenti nel capoluogo comunale ed entrambi portati attualmente da 3 individui. Mentre i *Potocco* sono d'immigrazione relativamente recente, i *Patocco* sono una vecchia famiglia pradamanese che risiede *bande i Pascùs* (*là di Patóc*). Il cognome può aver origine dall'aggettivo *patóc* usato in alcune locuzioni col senso di "vero e proprio, puro, evidente, di vera origine" (es. *furlàn patóc*, *cjargnèl patóc* "friulano, carnico puro", v. NP: 717), ma più verosimilmente proverrà dal toponimo *Potòc(co)* o *Patòc(co)* di origine slovena, ma piuttosto diffuso anche in Friuli, che significa "ruscello". Forse il nostro cognome fa riferimento al toponimo *Potocco* presente nel comune (v.

⁶ Per l'etimologia di questo soprannome v. *Snidaro*, *Snidero*.

cap. 3, s.v. *Potocco*). Il cognome *Patocco* sembra esclusivo di Pradamano (salvo recenti trasferimenti), mentre *Potocco* è molto più diffuso nella nostra regione ed è presente anche a Buttrio e Manzano (DCF: 450).

Pelizzàri, Pellizzàri

friul. *Piliçâr*, f. *Piliçàrie*, pl. *i Piliçârs*.

Doc.: 1596 *Leonardo Pellizzaro* (APP, 1596-1639, n.n.) di Pradamano; 1808 *Pelizzaro Maria Madd(alena) di Giacomo* (APP, Battesimi 1795-1842) di Pradamano; 1811 *Pelizzaro G.Batta di Giacomo* (APP, Battesimi 1795-1842) di Pradamano; 1846 *Pelizzaro Ant(oni)o Giov. di Osualdo* (APP, Battesimi 1843-85) di Pradamano; 1880 *Pelizzari Giacomo di Antonio* (APP, Battesimi 1843-85) di Pradamano.

Nel capoluogo comunale troviamo attualmente i cognomi *Pelizzàri* e *Pellizzàri* [ts:] attualmente portati ciascuno da un solo individuo. Il cognome è documentato nei secoli XVI e XVII, ma i Pellizzari attuali, secondo quanto si legge nei registri parrocchiali, sono originari di Preone – dove questo cognome è molto diffuso (DE STEFANI: 224) – e si sono trasferiti a Pradamano nel primo '800. Il cognome risale evidentemente al nome di mestiere friul. *piliçâr* “pellicciaio” (*pelizzâr*, *pilizzâr*, NP: 726). Questo cognome è piuttosto diffuso in regione, lo troviamo anche a Udine, Manzano, Pozzuolo, Cervignano, Bagnaria Arsa, etc. (DCF: 422).

Pellarini

friul. *Pelarìn*, f. *Pelarìne*, pl. *i Pelarìns*.

Questo cognome è portato da 8 individui, tutti residenti a Pradamano; la famiglia è però

originaria di S. Maria la Longa. Il cognome *Pellarini* risale verosimilmente al friul. *pilirìn* “pellegrino”, antica variante di *pelegrìn*, usato anche come nome personale *Pilirìn* (NP: 1808), dal lat. PEREGRĪNUS. *Pellarini* e la variante *Pellarìn* sono cognomi presenti anche a Udine, Morsano al Tagliamento, S. Maria la Longa, Tavagnacco, Tarcento, etc. (DCF: 421).

Pertóldi

friul. *Risàn*, f. *Risàne*, pl. *i Risàns*.

Questo cognome è portato da 10 individui, tutti residenti a Pradamano. La famiglia è conosciuta col soprannome di *Risàn*, dal nome di *Risano* (friul. *Risàn*), frazione di Pavia di Udine, e risiede nell'attuale via Papa Giovanni XXIII (*là di Risàn*). Il cognome risale al personale friul. *Pertólt* “Bertoldo” (NP: 1804), che proviene dal nome longobardo *Pertoald*, *Pertuald* (cfr. Brattö 1955: 41). *Pertoldi* è cognome presente anche a Udine, Lestizza, Basiliano, etc. (DCF: 426).

Perùzzi

friul. *Perùç*, f. *Perùce*, pl. *i Perùs*.

Doc.: 1815 *Peruzzi Maria* (APP, Battesimi 1795-1842) di Pradamano; 1863 *Peruzzi Giuseppe Fran(ce)sco di Antonio* (APP, Battesimi 1843-1885) di Pradamano.

Il cognome *Perùzzi* [ts:] è portato da 8 persone, tutte residenti a Pradamano, originariamente *bande i Pascùs* (*là di Perùç*). Il cognome deriva da *Peri*, antica variante del nome friul. *Piéri* “Pietro” (NP: 1808), con suffisso diminutivo-vezzezzativo -ùç/-ùz. *Peruzzi* è presente anche a Udine, Buttrio, Manzano, etc. (DCF: 427).

Pesante

Doc.: 1722 *Pietro Pesante Cameraro* (ASU, Cortis V., f. 1, c. 31) di Pradamano; 1725 *mistro Pietro Pesant* (ASU, Cortis V., f. 1, c. 49) di Pradamano.

Cognome documentato a Pradamano nel XVIII secolo ma poi scomparso, che deriverà da un soprannome indicante evidentemente una caratteristica fisica.

Petàn v. Bertolini

Piccini v. Pizzini

Picino

Doc.: 1717 *Valentin Pizzin* (ASU, CRS, f. 2, n.n.) di Pradamano; 1719 *Valentino Pizzino* (ASU, CRS, f. 1, c. 11) di Pradamano; 1722 *Zuane Picino* (ASU, Cortis V., f. 1, c. 31) di Pradamano; 1729 *m. Gion Batta Picino* (ASU, Del Turco, f. 1, c. 29); 1731 *Giacomo Pizino figl(iol)o di Zuane* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 122) di Pradamano; 1735 *Zuane Piccino*^{bis} (ASU, CRS, f. 1, cc. 3, 11) di Pradamano; 1737 *Zuane Pizino* [...] *di Pred(ema)no* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 138); 1878 *Picini Giuseppina di Fran(ces)co* (APP, Battesimi 1843-85); 1883 *Picino Maria di Francesco* (APP, Battesimi 1843-85).

Cognome documentato a Pradamano dal XVII al XIX secolo, ma oggi scomparso. Questa famiglia era soprannominata *Carlùç* (f. *Carlùce*, pl. *i Carlùs*) e abitavano in una delle prime case dell'attuale piazza Zardini (*là di Carlùç*; v. cap. 3, s.v. *Picino, Casa* -). La grafia del cognome

fino all'800 è oscillante: lo stesso individuo compare come *Zuane Pizino*, *Zuane Piccino* e *Zuane Picino*. Quest'ultima forma è quella che si stabilizza nell'800. Più che a un soprannome indicante bassa statura, questo cognome risalirà al nome personale *Pizzino* o *Piccino* (cfr. BRATTÖ 1955: 179-180)⁷ che a Pradamano è testimoniato nel 1614: *Pizzinus Zucchiattus off(icia)lis Co(mmun)is Pred(ema)ni* (ASU, Venerio, c. 7v).

Picòtti

Doc.: 1583 *Picotto Tumisello* [...] *d(e) P(re)demano* (ASU, Cortis G.N., c. 26); 1585 *Leonardus dictus Picot q. Natalis Antonij Nardi* (ASU, Cortis G.N., c. 37v) di Pradamano; 1596 *Michel Picotto figliolo di D(ome)nego* [...] *Domenigo Picotto di Orzano* (APP, 1596-1639, n.n.) residente a Pradamano; 1596 *Nadal Piccottino* (APP, 1596-1639, n.n.) di Pradamano.

Nel XVI secolo troviamo testimonianza del cognome *Picot(to)*, dapprima usato come personale o soprannome e infine come vero e proprio cognome, che produce anche la forma diminutiva *Piccottino*, forse attribuita a un discendente o a un omonimo più giovane. Esso deriva dall'antico nome di persona *Pic* o da un soprannome creato sul friul. *pic* "picchio" o "punta, cima" (NP: 746), con suffisso *-òt* (De Stefani: 295-296; DCF: 432, 433). Il cognome *Picòtti* è attualmente presente a Lovaria, portato però da una sola persona.

Pienizio v. Nadalutti

⁷ A sua volta il personale *Pizzino, Piccino* risale a un soprannome riferito alla bassa statura.

Pinçàn v. Bonìno**Pinìssio v. Nadalùtti****Pinzano**

friul. *Pinçàn*.

Doc.: 1618 *Joseph Pinzanus* (ASU, Venerio, c. 19v) di Pradamano; 1660 *Colaù figlio legittimo di Batta Pinzano, et di Lonarda sua moglie* (APP, 1639-1700, n.n.) di Pradamano; 1694 *Gioseffo Pinzano della d(et)ta Villa di Predamano* (ASU, CRS, f. 1, c. 11); 1712 *Gioseffo Pinzano Figl(iol)o di Carlo* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 14) di Pradamano; 1717 *Carlo Pinzano off(icial)e del Comu(ne)* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 35) di Pradamano; 1791 *Leonardo Pinzano* (APP, 1756-95, p. 389) di Pradamano; 1805 *Leonardo Pinzano* (ASU, CRS, f. 3, n.n.; ASU, Rossi A., b. 3653, f. "Atti civili"); 1812 *Pinzano Leonardo q.^m Vincenzo [...] Deganuto Pinzano Lucia q.^m Giacomo* (Cat.Nap.); 1844 *Pinzano Giuseppe di Vicenzo* (APP, Battesimi 1843-85); 1883 *Pinzani Perina di Giuseppe* (APP, Battesimi 1843-85).

Il cognome *Pinzano* [ts] è testimoniato a Pradamano dal XVII secolo fino al XIX, ma oggi è scomparso. Esso deriva dal nome del paese di *Pinzano* (friul. *Pinçàn*), oppure dal nome di persona medievale *Pinzanus* (DCF: 436, s.v. *Pinzàn*). Oggi i cognomi *Pinzani* e *Pinzano* si trovano a Udine, Mortegliano e Rive d'Arcano (DCF: 436).

Pirióni

friul. *Pirión*, f. *Piríone*, pl. *i Pirións*.

Il cognome *Pirióni* attualmente è portato da 10 individui, dei quali 6 residenti a Lovaria e 4 a Pradamano. I Pirioni sono soprannominati

Gjiàn (f. *Gjiàne*, pl. *i Gjiàns*, *chei di Gjiàn*; *là di Gjiàn*), perché si sono trasferiti qui negli anni '30 da Gagliano (friul. *Gjiàn*), frazione di Cividale del Friuli. Il cognome deriva forse da *Peri*, antica variante del nome friul. *Piéri* "Pietro" (NP: 1808), con suffisso accrescitivo *-ón* (cfr. *Perùzzi*). Questo cognome è presente anche a Udine, Buttrio, Moimacco, Bottenicco e altrove.

Pitàc v. Tavagnàcco**Pitàssi, Pittàssi**

friul. *Pitàs*, f. *Pitàsse*, pl. *i Pitàs*.

Doc.: 1812 *Pitàssi GiamBatta q.^m Pietro* (Cat.Nap.) di Pradamano; 1844 *Pitàssi Antonio di Valentino* (APP, Battesimi 1843-85) di Pradamano; 1845 *q.^m Gio: Batta Pitàssi dei Casali della Lippa* (APP, Battesimi 1843-85, p. 8); 1878 *Pitàssi Valentino di Antonio* (APP, Battesimi 1843-85) di Pradamano; 1883 *Pitàssi Maria Anna di Antonio* (APP, Battesimi 1843-85); 1885 *Pitàssi Giovanni Can. di Antonio* (APP, Battesimi 1843-85).

Il cognome *Pitàssi* attualmente è portato da 17 individui, dei quali 6 residenti a Lovaria, mentre la variante *Pitàssi* è portata da 9 individui, tutti residenti nel capoluogo. A Pradamano una parte della casata abitava in via Muraglie (*là di Pitàs*). A Lovaria i Pitàssi erano soprannominati *Tomasìn* (f. *Tomasìne*, pl. *i Tomasìn*; *là di Tomasìn*), ma oggi tale soprannome è in disuso. Giovanni Frau fa risalire i nomi friulani iniziati con *Pit-* al personale di origine germanica *Pit(to)* (FRAU 1997: 226 e segg.), che nel nostro caso è unito al suffisso *-às*. Non si può però escludere anche un'origine soprannominale dell'ornitonomo friul. *pitàs* "voltapietre" (NP: 765). Il cogno-

me *Pitassi* ricorre anche a Udine, Buttrio, Orsaria, Pavia, Tavagnacco, etc. (DCF: 438-439).

Pitie v. Visintini

Pitruzzo

Doc.: 1546 *Colaüs q. Petri Pitruz* (ASU, Lovaria, b. 60, c. 43) di Pradamano; 1547 *Nicolaus Petruzi* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 5) di Pradamano; 1580 *Petrus filius Colai Pitrucij de Predemano* (ASU, Cortis G.N., c. 2v); 1583 *Michaelle Pitruzzio d(e) Predemano* (ASU, Cortis G.N., c. 23); 1596 *Piero Pitruzzo* (APP, 1596-1639, n.n.) di Pradamano.

Cognome testimoniato a Pradamano nel XVI secolo e poi scomparso. Derivato dal nome *Pietro*, probabilmente nella forma latina *Petrus*, con il suffisso friul. diminutivo-vezzeggiativo -ùz/-ùç. Oggi i cognomi *Petrùz* e *Petrùzzi* sono presenti a Romans d'Isonzo, Villa Vicentina e Gorizia (DCF: 430).

Pittàssi v. Pitàssi, Pittàssi

Pizzamiglio v. Spizzamiglio

Pizzini v. Picino

Plantuzza

Doc.: 1547 *Matthia d(e) Plantutia d(e) P(re)demano* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 3); 1552 *Joannes Claudus q. Sebastiani d(e) Plantuza [...]* *d(e) Predemano* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 1v); 1552 *Joannes Jacobus d(e) Plantuzia d(e) P(re)demano* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 4); 1582 *Baptista q. Joannis Jacobi Plantuzza de Predemano* (ASU, Cortis G.N., c. 17); 1582 *Valentinus q. Colai*

Sebastiani Plantuzza d(e) Predemano (ASU, Cortis G.N., c. 18); 1583 *Simon q. Mathiæ Plantuzzæ* (ASU, Cortis G.N., c. 24v) di Pradamano; 1584 *Colaüs Plantuzza* (ASU, Cortis G.N., c. 34v) di Pradamano; 1596 *Simona Plantuzza [...]* *Batista Plantuzza [...]* *Josepho Plantuzza [...]* *Cecilia relitta q.^m Colau Plantuzza* (APP, 1596-1639, n.n.) di Pradamano; 1614 *Joseph Plantuzza nuncupatus Moro [...]* *de Pred(ema)no* (ASU, Venerio, c. 6v); 1660 *Catharina figlia di Giac(om)o Plantuzza, et di Madalenna sua moglie* (APP, 1639-1700, n.n.) di Pradamano.

Cognome testimoniato a Pradamano tra XVI e XVII secolo, poi scomparso. Probabilmente risale a un soprannome derivato dal friul. *plànte* “pian-ta”, “filare di viti, di gelsi, di pioppi” (NP: 776), con suffisso diminutivo-vezzeggiativo -ùz/-ùç.

Plasenzotto

Doc.: 1712 *Siluestro Plasanzoto della Villa di Louaria* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 24); 1724 *Dom(eni)co Plasanzotto* (ASU, Cortis V., f. 1, c. 45) di Lovaria.

Cognome testimoniato a Lovaria nel XVIII secolo, poi scomparso, da un friul. *plasençòt* che significherà “originario di Plasèncis”, paese in comune di Pagnacco. Oggi il cognome *Plasenzòtti* compare a Udine, Pavia, Manzano, etc. (DCF: 444).

Pontarini

friul. *Pontarìn*, f. *Pontarine*, pl. *i Pontarins*.

Il cognome *Pontarini* è portato attualmente da 4 individui, tutti residenti a Pradamano. La famiglia è soprannominata *Cric* [-k] (f. *Crìche*, pl. *i Crics*) e risiedeva bande *i Pascùs* (*là di*

Cric). L'origine di questo cognome è problematica, forse viene da un soprannome derivato da *pònte* “punta” (NP: 796) o dall'aggettivo *pontâr* delle locuzioni *traï pontâr*, *là pontâr* detto della punta del vomere che va troppo a fondo nel terreno (NP: 1588). Non si può escludere che alla base di questo cognome ci possa essere un etnico tratto da qualche toponimo *Ponte*, friul. *Punt* o *Puînt* (cfr. *palmarîn* da *Pâlme* “Palmanova”). Il cognome *Pontarini* è presente anche a Remanzacco, Cividale, Torreano, Pagnacco, etc.

Pontóni

friul. *Pontón*, f. *Pontóne*, pl. *i Pontóns*.

Doc.: 1865 *Pontone Amadio di Giacomo* (APP, Battesimi 1843-85).

Il cognome *Pontóni* è portato attualmente da 3 persone, tutte residenti a Pradamano, ma in origine presente a Lovaria. Il cognome risale a *Pontón*, nome piuttosto diffuso in Friuli nel XIV secolo, che è la forma contratta del personale *Pantaleón* “Pantaleone” (dal lat. PANTALEO, -ONIS). Tale cognome compare anche a Udine, Buttrio, Manzano, Premariacco, Basiliano, Pasian di Prato, Pozzuolo, Cividale, etc. (DCF: 449).

Potòcco v. Patòcco

Pupîl v. Deganùtti

Puppo

Doc.: 1613 *Petrus filius Baptistæ Puppi de Pred(ema)no* (ASU, Venerio, c. 5v); 1618 *Petrus Puppis de Predemano* (ASU, Venerio, c. 25).

Cognome testimoniato a Pradamano nel XVII secolo, poi scomparso. Tratto dal friul. *pup* “bambino” (NP: 825), voce ancora viva a Paularo tanto che gli altri Carnici indicano con *Pups* gli abitanti del Canal d'Incaroio; ma *Pup(po)* in passato fu usato anche come nome di persona (DCF: 453-454). Attualmente il cognome *Puppo* è presente a Udine, Ceresetto, Concordia, Fossalta, etc. (DCF: 454).

Quain v. Turèllo

Quaino

friul. *Quain*, f. *Quaine*, pl. *i Quains*.

Doc.: 1846 *Giacomo Quaino e di Maria q.^m Michiele Galiussi conjugj originarj da Camino di Buttrio, e da anni domicil(iat)i in Predamano* (APP, Battesimi 1843-85, p. 38); 1844 *Quaino Maddalena di Giovanni* (APP, Battesimi 1843-85) di Pradamano; 1849 *Quaino Luigi di Giuseppe* (APP, Battesimi 1843-85); 1851 *Quaino Giacomo di Giovanni* (APP, Battesimi 1843-85); 1854 *q.^m Giacomo Quaino da Camino di Buttrio* (APP, Battesimi 1843-85, p. 105) residente a Pradamano.

Il cognome *Quaino* è portato attualmente da 2 individui, dei quali uno residente a Pradamano e uno a Lovaria. Come apprendiamo dai registri parrocchiali i Quaino sono originari di Camino di Buttrio e si sono trapiantati in comune di Pradamano nel primo '800. I Quaino di Lovaria, un tempo numerosi, sono oggi scomparsi;⁸ i nuclei di questa casata erano distinti dai soprannomi *dal Poç* “del pozzo”, *de Androne* “del vico-

⁸ L'attuale residente di cognome Quaino si è trasferito a Lovaria recentemente, provenendo da Flumignano.

lo” e *dal Çuèt* “dello zoppo”. Esso risale al friul. *quain* “piccolo della quaglia” (NP: 832), quindi in origine sarà stato un soprannome. Il cognome *Quaino* è presente anche a Udine, S. Maria la Longa e Tavagnacco (DCF: 455).

Rièppi

friul. *Rièp*, f. *Rièpe*, pl. *i Rièps*, *chei di Rièp*.

Il cognome *Rièppo* è portato attualmente da 4 individui, tutti residenti a Pradamano. La famiglia abitava in *place da Vàsche (là di Rièp)*. Il cognome compare anche a Udine, Prepotto, Torreano e Cividale e forse proviene da una voce dialettale slovena *riépa* “rapa” (DCF: 463).

Riolo v. Rìul, Rìuli

Risàn v. Pertóldi

Riu v. Rìul, Rìuli

Rìul, Rìuli

friul. *Rìul*, f. *Rìule*, pl. *i Rìui*.

Doc.: 1548 *Blasius q. B(er)trandi del Riu* (ASU, Lovaria, b. 60, c. 42) di Pradamano; 1579 *Antonio olim Joannis del Riu* (ASU, Cortis G.N., c. 2) di Pradamano; 1580 *Bidinus q. Blasij Riu de Predemano* (ASU, Cortis G.N., c. 3v) di Pradamano; 1585 *Joannuttus Riu* (ASU, Cortis G.N., c. 35v) di Pradamano; 1596 *Filippo da Riu* [...] *Bidino da Riu* (APP, 1596-1639, n.n.) di Pradamano; 1617 *Blasio Riu* (ASU, Venerio, c. 13) di Pradamano; 1618 *Petrus Riu* [...] *Joannes Riu* (ASU, Venerio, c. 19v) di Pradamano; 1660 *Lazara figlia di Tomaso Riù, et di Pasqua sua moglie* (APP, 1639-1700, n.n.) di Pradamano; 1680 *Bastian Riu degano* (ASU, CRS, f. 1, c. 1) di

Pradamano; 1712 *Carlo Riu* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 20) di Pradamano; 1717 *Sebast(ian)o Riu* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 35) di Pradamano; 1719 *Bastiano Riu* (ASU, CRS, f. 1, c. 11) di Pradamano; 1735 *Gio. Batta Riu* (ASU, CRS, f. 1, c. 3) di Pradamano; 1737 *m. Giouani Riu di Pradamano* (ASU, Del Turco, f. 1, c. 39); 1746 *Valentino Riù* [...] *Martino Riù* (ASU, CRS, f. 1, c. 5) di Pradamano; 1757 *Gio. Batta Riù* [...] *Val(entin)o Riù* (ASU, CRS, f. 1, c. 6) di Pradamano; 1790 *Giuseppe Riù* (APP, 1756-95, p. 384) di Pradamano; 1793 *Riù Maria Cecilia* (APP, 1756-95, p. 400) di Pradamano; 1794 *Riu Giacomo* (APP, 1756-95, p. 404) di Pradamano; 1800 *Gio. Batta Riu* (ASU, CRS, f. 3, n.n.) di Pradamano; 1812 *Riu Antonio q.^m Giuseppe* [...] *Riu Antonio prete q.^m GiamBatta* [...] *Riu Mattia q.^m GiamBatta* [...] *Riu Mattia q.m Mattia* [...] *Riu Baldini Teresa q.^m Valentino* (Cat.Nap.); 1848 *Riul Gio:Batta di Mattia* (APP, Battesimi 1843-85); 1849 *Riul Gio:Batta di Carl'Ant(oni)o* (APP, Battesimi 1843-85); 1884 *Riuli Gio:Batta di Antonio* (APP, Battesimi 1843-85).

Il cognome *Rìul* è portato attualmente da 5 individui, tutti residenti a Pradamano, mentre la variante *Rìuli* è portata da 2 individui, dei quali uno residente a Lovaria. A Pradamano è presente anche il cognome *Rìolo* portato da un solo residente. Questa casata è documentata a Pradamano fin dal XVI secolo, ma la forma scritta del cognome è progressivamente mutata da *del Riu* a *Riu* a *Riul* (nell'800) e *Riuli*. Un ramo dei Rìuli è soprannominato *Cjavón* (f. *Cjavóne*, pl. *Cjavóns*), forse perché imparentato con i Chiavoni. Il cognome risale al friul. *riù, riul* “rivo, ruscello” (NP: 886) e proverrà da un soprannome che indicava la persona o la fami-

glia che abitava presso un ruscello. Dal momento che il cognome è di antica attestazione a Pradamano, e quindi potrebbe essere autoctono, il *riu* in questione sarà l'attuale *Riùç* che fin da antica data si staccava dalla roggia e passava in *Bor'disòre* (v. cap. 3, s.v. *Roggia*).

Rizzi

friul. *Riç*, f. *Rice*, pl. *i Ris*.

Doc.: 1722 *Gioseffo Rizzo* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 55) di Pradamano; 1792 *Giovanni Rizzo* (APP, 1756-95, p. 392) di Pradamano; 1812 *Rizzo Antonio q.^m Marino [...] Rizzo Domenico q.^m Antonio [...] Rizzo Domenico q.^m Francesco [...] Rizzo Pietro q.^m GiamBatta* (Cat.Nap.); 1885 *Rizzi Anastasia M(aria) di Pietro* (APP, Battesimi 1843-85).

Il cognome *Rizzi* [ts:] è portato attualmente da due individui, dei quali uno residente a Pradamano e uno a Lovaria. In origine i Rizzi abitavano in *Bor'di sòre* a Pradamano (*là di Riç*). Il cognome proviene dal friul. *riç* “ricciolo” e “ricciuto” (*riz*, NP: 889), quindi in origine era un soprannome. *Rizzi* è cognome diffuso anche a Udine, Tavagnacco, Pasian di Prato, Gemona, etc. (DCF: 465).

Rojàtti

Doc.: 1632 *cum Leonardo Rojatto* (ASU, Lovaria, b. 19, f. 7, c. 1v) di Pradamano; 1717 *Leonardo Roiato* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 35) di Pradamano; 1725 *m. Domenego Roiatto [...] di Louaria* (ASU, Del Turco, f. 1, c. 27v); 1731 *m. Dom(en)ico q.^m Giacomo Roiato di Predemano* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 115); 1755 *Giacomo Roiatto* (ASU, CRS, f. 1, c. 8) di Pradamano;

1757 *Giacomo Roiati* (ASU, CRS, f. 1, c. 6) di Pradamano.

Il cognome *Rojàtti* è portato attualmente da due individui, entrambi residenti nel capoluogo comunale. Il cognome proviene dal friul. *ròja*, *ròje*, *ròe* “roggia” (v. *Della Roia*) unito al suffisso accrescitivo-peggiorativo *-àt*, che però può anche formare degli etnici e dunque può significare “persona che abita nei pressi di una roggia o addetta alla sua manutenzione”. Forse il riferimento è alla roggia di Udine che attraversa il territorio comunale (v. cap. 3, s.v. *Roggia*), oppure alla roggia Cividina di Cerneglons. I cognomi *Rojàtti* e *Roiàtti* sono presenti a Udine, Cividale, Remanzacco, Rivolto, etc. (DCF: 466).

Romàno

Il cognome *Romàno* è portato attualmente da 8 persone, delle quali una residente a Lovaria. La famiglia è di immigrazione relativamente recente. Il cognome risale al nome di persona *Romano* ed è presente anche a Udine, Basiliano, Cividale, etc. (DCF: 467-468).

Róssi, Rósson

Doc.: 1722 *Antonio Rosso* (ASU, Cortis V., f. 1, c. 31; f. 3, c. 57) di Pradamano; 1724 *Franc(es)co Rosso* (ASU, Cortis V., f. 1, c. 44) di Lovaria; 1724 *Gioseffo Rosso* (ASU, Cortis V., f. 1, c. 44) di Lovaria; 1760 *Gio. Batta Rosso priore* (ASU, CRS, f. 1, c. 6) di Pradamano; 1793 *Rossi Giovanni Giuseppe* (APP, 1756-95, p. 397) di Pradamano.

Il cognome *Róssi* attualmente è portato da 8 individui, mentre *Rósson* è portato da 4 individui, tutti residenti nel capoluogo comunale. La documentazione di questo cognome risale al

'700, epoca in cui troviamo i Rosso anche a Lovaria. A questa famiglia appartenevano anche i due notai, padre e figlio, *Gio Batta Rossi q. Antonio* (rogante fino al 1779) e *Antonio Rossi q. Gio Batta* (rogante negli anni 1779-1809). Questo cognome, assai diffuso in tutta Italia, si rifà all'aggettivo *rosso* (friul. *ros*), riferito al colore dei capelli o anche della barba (DE FELICE 1978: 216-217). Frequente a Udine, Gemona, Latisana, Tavagnacco, Cividale, Codroipo, Tricesimo, Basiliano, Osoppo, etc. (DCF: 470).

Rodaro

Doc.: 1596 *Bastiano q.^m Antonio Rodaro* [...] *Pascolo Rodaro* (APP, 1596-1639, n.n.) di Pradamano; 1614 *in manibus m(agist)ri Josephi Timilini Rotarij de Pred(ema)no* (ASU, Venerio, c. 7v); 1615 *m(agist)ro Josepho Rotario* [...] *de Pred(ema)no* (ASU, Venerio, c. 11v).

Il cognome *Rodaro*, oggi non presente nel nostro comune, risale al mestiere di fabbricante di ruote, ed è documentato a Pradamano tra XVI e XVII secolo. Non si può però stabilire con certezza se le attestazioni qui sopra citate facciano riferimento solo al mestiere o già a un soprannome/cognome derivante da questo. Il cognome *Rodaro* oggi lo troviamo a Udine, Pozzuolo, Buttrio, Cividale, etc. (DCF: 466).

Rotario v. Rodaro

Sabbadini

Doc.: 1582 *Joanne Sabbatino p(ro)sseneta de Casteglione Contratae Carneae incola P(re)demani* (ASU, Cortis G.N., c. 21); 1584 *Joanne Sabbatino d(e) Palluzza p(ro)sseneta incola P(re)d(e)mani* (ASU, Cortis G.N., c. 30v); 1596

Zuane Sabbadino (APP, 1596-1639, n.n.) di Pradamano.

Il cognome *Sabbadini* è portato oggi da due persone, una residente nel capoluogo, l'altra a Lovaria. Il *Zuane Sabbadino* citato nel '500 era carnico e proveniva da Casteóns di Paluzza. Il cognome *Sabbadini* risale al personale friul. *Sabadin* "Sabatino" (NP: 1809) ed è presente anche a Udine, Martignacco, Fagagna, Torreano, Tricesimo, etc. (DCF: 474).

Saccavini

Doc.: 1712 *m. Pietro Sachauino della Villa di Louaria* (ASU, Cortis V., f. 1, c. 24); 1741 *m. Pietro Sacauino Degano* (ASU, Del Turco) di Lovaria; 1755 *Michel Sacauino* [...] *Fran(ces)co Sachauino* [...] *Ant(oni)o Sachauino* (ASU, Cortis V., f. 2, n.n.) di Lovaria; 1844 *Saccavino Domenica M(aria) di G.Batta* (APP, Battesimi 1843-85) di Pradamano; 1845 *Valentino Saccavino da Lovaria oriundo* (APP, Battesimi 1843-85, p. 22) di Pradamano; 1846 *q.^m Giovanni Sacavino da Premariacco oriundo* (APP, Battesimi 1843-85, p. 33); 1884 *Saccavini Emma Alb. di Dom(eni)co* (APP, Battesimi 1843-85) di Pradamano.

Il cognome *Saccavini* è portato oggi da due persone, entrambe residenti nel capoluogo comunale. Il cognome era presente dapprima a Lovaria poi nell'800 è passato anche a Pradamano; nei registri parrocchiali troviamo che altri Saccavini sono giunti qui da Premariacco nella prima metà dell'800. Il cognome risale forse a un nome personale di origine germanica, probabilmente il nome medio alto tedesco *Sigewin* (BAHLOW: 484, s.v. *Siegwein*), composto da ant. alto ted. *sigu* "vittoria" e *wini*

“amico”, ed è presente anche a Udine, Remanzacco, Premariacco, Campofornido, etc.

Sacilotto

Doc.: 1793 *Giuseppe Saciloto* (APP, 1756-95, p. 395) di Pradamano; 1805 *Giusep(pe) Sazilotto* (ASU, CRS, f. 3, n.n.) di Pradamano.

Il cognome, oggi non presente, appare a Pradamano a cavallo tra '700 e '800 e viene dal friul. *sacilôt* che significava “originario di Sacile”, cittadina pedemontana al confine col Veneto. Il cognome *Sacilotto* e la variante *Sacilotti* sono diffuse nel Friuli occidentale (cfr. DCF: 476).

Sartôr v. Passón, Passóni

Sartorùt v. Passón, Passóni

Savòia

Il cognome *Savòia* è portato oggi da due sole persone, entrambe residenti nel capoluogo comunale. Il cognome sembra aver a che fare con la regione della *Savòia* (fr. *Savoie*), ma essendo altrove documentate le forme cinquecentesche *Saboya* e *Saboe* (DCF: 481-482), si potrebbe pensare invece a un deverbale di *sabulî* “fermentare” (NP: 910), forse un soprannominale. Questo cognome è presente anche a Udine, Bertuolo, Codroipo, etc. (DCF: 482).

Schlaba, Sclabus

Doc.: 1552 *Josephus della Schlaba* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 1) di Pradamano; 1552 *Petrus q. Micchilutti Schlabi de P(re)demano* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 4); 1553 *Petrus q. Micchilutti Sclabi* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 34) di Pradamano;

1553 *Joannes filius Martini Sclabi d(e) P(re)d(ema)no* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 33).

Nella documentazione cinquecentesca compaiono varie persone che sono identificate con l'etnico *sclabus* cioè “slavo”, provenienti per lo più dalla *Sclavanie*, cioè dalle vallate slovenofone del Friuli orientale o talvolta dalla Carniola (Slovenia). Spesso questo attributo è rimasto fissato come nome di famiglia, da cui i cognomi *Schiavo*, *Schiavi*, *Schiava*, *Schiavón*, etc. (DCF: 485, 486). La famiglia Snìdero di Pradamano ha il soprannome *Sclâf* (v. *Snìdaro*, *Snìdero*).

Sclâf v. Snìdaro, Snìdero

Sclauç v. Clemènte

Scocul

1546 *Jac(ob)us Scocul de P(re)demano* (ASU, Lovaria, b. 60, c. 43); 1552 *Matthia Scoculi* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 12) di Pradamano; 1552 *dedisse [...] Joanni, et Matthiæ, et consortibus d(e) Schocolo [...] d(e) Predamano* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 17v); 1553 *per Codussiu(m) Scoculu(m)* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 26) di Pradamano; 1555 *Jac(obu)s Scoculus* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 12); 1585 *Lirussius Scocolus d(e) P(re)d(ema)no* (ASU, Cortis G.N., c. 35v); 1617 *D(omi)nico Scoculo* (ASU, Venerio, c. 13) di Pradamano.

Il cognome *Scocul* è testimoniato a Pradamano tra XVI e XVII secolo, poi scompare. Pare essere un deverbale di *scocolâ* “sgranare gli occhi” (NP: 979), *vôi scocolâts* “occhi sporgenti dalle orbite”, dunque si tratterà di un soprannome determinato da caratteristiche fisiche e poi cognomizzato.

Scomparin

friul. *Scomparin*, f. *Scomparine*, pl. *i Scomparins*.

Il cognome *Scomparin* è portato oggi da 14 individui, tutti residenti a Lovaria (*là di Scomparin*). La famiglia *Scomparin* è giunta a Lovaria negli anni '50 ed è di origine veneta. Il cognome è veneto ed è particolarmente frequente nella provincia di Venezia. Derivato di venez. *scomparir*, *descomparir* “perder di pregio”, “sfigurare, screditarsi” (BOERIO: 227).

Scràzzolo

friul. *Scràçul*, f. *Scràçule*.

Doc.: 1801 *Scrazolo Giacomo* (APP, 1701-1805, n.n.) di Pradamano; 1801 *Lucia Scrazolo di Predamano* (APP, 1701-1805, n.n.); 1802 *Scrazzolo Domenica di Giacomo* (APP, Battesimi 1795-1842) di Pradamano; 1805 *Giacomo Scrazolo* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. “Atti civili”).

Cognome oggi non più presente, ma ancora ravvisato dalla gente del luogo, che ricorda ancora l'ubicazione della famiglia (*là di Scràçul*). Probabilmente il cognome *Scràzzolo* viene dal friul. *scràçule* o *scaràçule* “raganella, strumento di legno con una rotella dentata ed una linguetta elastica per produrre strepito” (NP: 956), in origine si tratterà dunque di un soprannome. Il cognome è presente oggi a Clauiano (DCF: 487).

Scrivante

friul. *Scrivàn*, *Scrivànt*.

Doc.: 1724 *GioMaria Scriuan* [...] *Batta Scriuan* (ASU, Cortis V., f. 1, c. 45) di Lovaria; 1740 *Valantino Schriuante* [...] *di Louaria*

(ASU, Del Turco); 1755 *Valentino Scriuano* (ASU, Cortis V., f. 2, n.n.) di Lovaria; 1791 *Valentino Scrivant* (APP, 1756-95, p. 389) di Pradamano; 1802 *Valentino Scrivante o Merlo* (APP, 1701-1805, n.n.) di Pradamano; 1845 *Scrivante Maria di G.Batta* (APP, Battesimi 1843-85) di Pradamano; 1875 *Scrivante Gio: Batta di Fran(ces)co* (APP, Battesimi 1843-85) di Pradamano.

Il cognome *Scrivante* è portato oggi da 4 persone, tutte residenti nel capoluogo comunale. Fino al '700 gli *Scrivante* risiedevano a Lovaria, dopodiché si sono trasferiti a Pradamano. Qui abitavano in in *Bor'disòt* e in parte vi abitano tuttora: *là di Scrivan(t)*. Anche gli *Scrivante*, come i De Marco, hanno come soprannome di famiglia *Miàrli*, che risulta documentato già nel 1802. Il cognome *Scrivante* viene dal nome di mestiere friul. *scrivàn* o *scrivànt* “scritturale” (NP: 988).

Scutulino

Doc.: 1552 *dedisse Vincentio Diono, et fratri Nicolai dicto Scutolino* [...] *d(e) Predamano* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 17v); 1583 *Mathias q. Colai Scutulini d(e) P(re)d(e)mano* (ASU, Cortis G.N., c. 28); 1585 *Mathias Scutulinus d(e) P(re)d(e)mano* (ASU, Cortis G.N., c. 35); 1596 *Matthia Scuttulino* (APP, 1596-1639, n.n.) di Pradamano.

Cognome testimoniato a Pradamano nel XVI secolo e poi scomparso. L'etimologia di questo nome è problematica, forse si tratta di un derivato dell'ipocoristico *Cesc*, da *Francèsc* “Francesco”, con l'aggiunta del suffisso *-òt* e successivamente dei suffissi diminutivi *-ul* e *-in*, e la caduta della prima sillaba.

Sebastianutto

Doc.: 1719 *Vrbano Bastianutto* (ASU, CRS, f. 1, c. 11); 1746 *Giacomo Sebastianutto* (ASU, CRS, f. 1, c. 5); 1760 *Gio. Batta Sebastianuto* (ASU, CRS, f. 1, c. 6); 1793 *Sebastianutto Pietro* (APP, 1756-95, p. 396); 1805 *Antonio Sebastianuto* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. "Atti civili"); 1812 *Durissima Sebastianuto Maddalena q.m Valentino* (Cat.Nap.)

Il cognome *Sebastianutto* è portato oggi da 3 individui, tutti residenti nel capoluogo comunale. Esso deriva dal personale *Sebastiano* (friul. *Bastiàn*), lat. SEBASTIANUS, con suffisso diminutivo-vezzeggiativo friul. -ùt. Questo cognome

compare anche a Udine, Tavagnacco, Tricesimo e S. Maria di Lestizza (DCF: 489).

Selva

Doc.: 1710 *Gioseffo di Selva [...]* di *Predemano* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 5); 1716 *Zuane di Silua figl(iol)o di Gioseffo [...]* di *Pred(ema)no* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 33); 1805 *Di Selva Antonio di Leonardo* (APP, Battesimi 1795-1842) di Pradamano; 1883 *Selva Paolo di Valentino* (APP, Battesimi 1843-85) di Pradamano.

Cognome testimoniato a Pradamano tra XVIII e XIX secolo, oggi scomparso. Deriva da *selva*



Pradamano, chiesa della SS. Annunziata: ex-voto del 1789 (foto Riccardo Viola).

(ant. friul. *sèlve*), lat. SILVA, o più probabilmente da un toponimo con questo nome: se il cognome è autoctono potrebbe riferirsi al toponimo *Selva* presente nel territorio di Pradamano (v. cap. 3, s.v. *Selva*). Oggi il cognome *Selva* è presente a Latisana, S. Michele al Tagliamento, Cordovado, Portogruaro, Maniago, etc. (DCF: 490).

Serafini

friul. *Serafin*, f. *Serafine*, pl. *i Serafins*.

Doc.: 1794 *Serafino Pietro* (APP, 1756-95, p. 401) di Pradamano; 1800 *Domenico Serafino* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. “Atti civili”) di Pradamano; 1812 *Serafino Domenico q.^m Serafino* (Cat.Nap.); 1843 *Serafini Anna M(aria) di Antonio* (APP, Battesimi 1843-85); 1883 *Serafini Giuseppe di Pietr’Ant(onio)* (APP, Battesimi 1843-85); 1884 *Serafini Luigi di Pietr’Ant(onio)* (APP, Battesimi 1843-85).

Il cognome *Serafini* è portato oggi da 12 individui, tutti residenti nel capoluogo comunale, una parte dei quali residenti in *Bor’disòt* (*là di Serafin*). Esso deriva dal personale *Serafin* “Serafino” (NP: 1809), lat. SERAPHINUS di origine ebraica. A Pradamano è presente anche la variante *Serafino* portata da 3 residenti. Le tre varianti cognominali *Serafini*, *Serafino* e *Serafin* le troviamo a Udine, Gemona, Pordecone, Codroipo, Tavagnacco, Ziracco, Carpacco, Salt, etc. (DCF: 491).

Serafino v. Serafini

Sicùro

friul. *Siùr*, f. *Siùre*, pl. *i Siùrs*.

Il cognome *Sicùro* è portato oggi da 9 persone, tutte residenti a Lovaria. Esso proviene dal-

l’antico nome di persona *Sicùro*, lat. SECŪRUS. Tale cognome è presente anche a Morsano di Strada (DCF: 493).

Signorini

Doc.: 1619 *Antonio Signorino de Louaria* (ASU, Venerio, c. 25); 1653 *Antonius Signorinus de Louaria* (ASU, Lovaria, b. 61, c. 183).

Il cognome *Signorini* è portato oggi solamente da una persona residente nel capoluogo comunale, ma è testimoniato a Lovaria nel ’600. Il cognome deriva da *signore*, titolo di riguardo passato poi a soprannome (cfr. BRATTÒ 1953: 106; DE FELICE 1978: 234), con suffisso diminutivo *-ino*. Il cognome Signorini è molto diffuso in Lombardia, Veneto occidentale e Toscana.

Snàidar v. Passón, Passóni

Snìdaro, Snìdero

friul. *Snidar*, f. *Snidare*, pl. *i Snìdars* [z-].

Il cognome *Snìdaro* [z-] è portato da 8 persone, mentre *Snìdero* è portato da 5 persone, tutte residenti a Pradamano. Gli Snìdero di via Udine hanno il soprannome *Sclâf* che significa “slavo” (*là di Sclâf*). Il cognome *Snìdaro* e la sua variante *Snìdero* provengono dal nome di mestiere medio alto tedesco *snīder* “sarto”, mentre il soprannome *Snàidar* (v. Passón, Passóni) risale al ted. mod. *Schneider* “sarto”. I due cognomi *Snìdaro* e *Snìdero* si trovano anche a Udine, Cividale, Buttrio, Corno di Rosazzo, Cervignano, etc. (DCF: 498).

Spànghero

Doc.: 1720 *m.^o Simon Spangaro, et m.^o Osualdo di Marco Cargnelli abitanti in questa*

Villa [di Pradamano] (ASU, Cortis V., f. 1, c. 25); 1732 *mistro Gio: Batta Spangaro figl(iol)o di m.^o Simone della Villa di Voltoes di Cargna ora abitante in Pred(ema)no* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 127); 1802 *Spanghero Giovanni di Pietro* (APP, Battesimi 1795-1842); 1846 *q.^m Lazaro Spangaro* (APP, Battesimi 1843-85, p. 40).

Il cognome *Spanghero* è portato oggi solamente da una persona residente nel capoluogo comunale, ma è testimoniato a Pradamano sia nel '600, che poi nell'800. Come si apprende dalle attestazioni documentarie questo cognome è originario della Carnia, in particolare di Voltòis, frazione di Ampezzo, dov'è tuttora molto diffuso (DE STEFANI: 205-206). Il cognome viene solitamente fatto risalire al nome di mestiere tedesco *Spanger, Spenger* o *Spängler* "stagnino", ma può essere originato anche dall'antica voce friul. *spànga* "croce di legno che si applicava ai beni sequestrati" e al relativo verbo *spangâ* "sequestrare un immobile" (DE STEFANI: 206).

Spinàto

friul. *Spinàt*, f. *Spinàte*, pl. *i Spinàs*.

Il cognome *Spinàto* è portato oggi da 5 persone, tutte residenti a Lovaria. La famiglia è originaria di Ponte di Piave (Treviso), trasferitasi a Lovaria nel corso dell'800. Il cognome proviene forse da un soprannome derivato da ven. *spinàr* "spillare (di botti)" (BOERIO: 691), oppure può essere un etnico derivato da qualche toponimo *Spina* o simili (*Spinèa* in provincia di Venezia?) con il suffisso *-àt*.

Spizzamiglio

friul. *Spicemèi*.

Doc.: 1805 *Spizzamiglio Anna di Carlo* (APP, Battesimi 1795-1842) di Pradamano; 1822 *Pizzamiglio Nicolò e fratelli* (ASU, Lovaria, b. 23, f. 10, p. 18) di Lovaria.

Il cognome *Spizzamiglio* [ts:] è portato oggi da 3 persone, delle quali due residenti a Pradamano e una a Lovaria. Gli *Spizzamiglio* attuali sono giunti da Pavia di Udine negli anni '50 e quelli documentati a Lovaria nel 1822 erano affittuari dei conti Lovaria.

Stefanùtti

friul. *Scjafinùt, Stiefinùt*, f. *Scjafinùte, Stiefinùte*, pl. *i Scjafinùs, i Stiefinùs*.

Doc.: 1790 *Pietro Steffanutti* (APP, 1756-95, p. 387) di Pradamano; 1793 *Steffanuto Leonardo* (APP, 1756-95, p. 395) di Pradamano; 1793 *Stefanutti Marianna* (APP, 1756-95, p. 398) di Pradamano; 1794 *Stefanutto Pietro* (APP, 1756-95, p. 403) di Pradamano; 1800 *Giusep(pe) Steffinutto* (ASU, CRS, f. 3, n.n.); 1800 *Giusepe Stefanuto* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. "Atti civili"); 1805 *Giusep(pe) Stefinuto* (ASU, CRS, f. 3, n.n.); 1846 *Stefanutto Giacomo di Pietro* (APP, Battesimi 1843-85); 1879 *Stefanutti Costantino di Giuseppe* (APP, Battesimi 1843-85); 1884 *Stefanutti Elia di Giuseppe* (APP, Battesimi 1843-85).

Il cognome *Stefanùtti* è portato oggi da 13 persone, tutte residenti nel capoluogo comunale. Una parte della famiglia abitava *bande i Pascùs (là di Scjafinùt)*. Il cognome deriva dal personale friul. *Stièfin* "Stefano" (NP: 1809), lat. STEPHĀNUS, unito al suffisso diminutivo-vezzezzativo *-ùt*. Esso è presente anche a Udine, Gemona, Moimacco, Alesso, Interneppo, etc. (DCF: 505-506).

Stìchile v. Grión
Stùram

friul. *Stùrne*.

Doc.: 1862 *Sturam Ant(oni)o Valent(in)o di Valent(in)o* (APP, Battesimi 1843-85).

Il cognome *Stùram* è portato oggi da 5 individui, tutti residenti nel capoluogo comunale. La famiglia è conosciuta come *Stùrne* e abitava presso la chiesetta dell'Annunziata (*là di Stùrne*). Il cognome è originario della zona di Pulfero, dove si parla un dialetto slavo, e ha dato il nome alla borgata Sturam. *Stùram* è la variante locale del cognome sloveno *Šturm*, probabilmente di origine tedesca (ted. *Sturm* "tempesta") a indicare una persona di carattere focoso (DCF: 509; MERKÙ 1982: 62).

Tamagnón v. Nonìno
Tàmi

friul. *Tam(p)*, f. *Tàm(p)e*, pl. *i Tamps*.

Doc.: 1861 *Tam Antonio di Gio:Batta* (APP, Battesimi 1843-85) di Pradamano; 1879 *Tami Giovanni di Fran(ces)co* (APP, Battesimi 1843-85) di Pradamano; 1884 *Tami Carlo di Pietro* (APP, Battesimi 1843-85) di Pradamano.

È il quarto cognome più diffuso del comune, portato da 32 individui di cui 31 residenti nel capoluogo e uno a Lovaria. La famiglia abitava in *Bor'disòt* (*là di Tam*). Nei registri parrocchiali prima di stabilizzarsi nella grafia *Tami* compare sovente la variante *Tam* più aderente al parlato. Questo cognome risale all'ipocoristico *Tam* del nome friul. *Beltràm* "Bertrando" (cfr. i cognomi *Beltràm* e *Beltramini*). Lo troviamo anche a Buttrio, Pavia, Percoto, etc. (DCF: 513).

Tavagnàcco

friul. *Tavagnà*, *Tavagnàc*, f. *Tavagnàche*, pl. *i Tavagnàcs*.

Doc.: 1850 *Tavagna Antonio di Valent(in)o* (APP, Battesimi 1843-85) di Pradamano; 1854 *Valentino del fu Antonio Tavagnà da Manzano* (APP, Battesimi 1843-85, p. 105) di Pradamano; 1875 *Tavagnà Elisabetta Sof(ia) di Antonio* (APP, Battesimi 1843-85); 1884 *Tavagnà Luigi di Gio:Batta* (APP, Battesimi 1843-85).



Gruppo di famiglia dei coniugi Francesco Tami e Maria Zucchiatti (1907).

Il cognome *Tavagnacco* è portato oggi da 8 individui, tutti residenti nel capoluogo comunale. I Tavagnacco erano soprannominati *Pitac* e risiedevano *bande i Pascùs (là di Pitac)*, altri Tavagnacco sono soprannominati *Meneàt* (f. *Meneàte*, pl. *i Meneàs*) e abitavano in *Bor'dimièç (là de Meneàte)*. Questo cognome indica verosimilmente un'antica provenienza da *Tavagnacco* (friul. *Tavagnà*) paese situato poco a nord di Udine. La grafia ottocentesca *Tavagnà* risulta più aderente all'uso parlato. Il cognome è presente anche a Udine, Manzano, Buttrio, Giassico (DCF: 515).

Tedéschi

friul. *Todésc, Tedésc* [-sk].

Doc.: 1596 *Valentina relitta q.^m Matthia Todesco d(e) Cerneglons* (APP, 1596-1639, n.n.) residente a Pradamano; 1716 *Domenego Tedesco* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 30) di Pradamano; 1732 *Valentino Tedesco* (ASU, CRS, f. 1, c. 1) di Pradamano; 1735 *Valentino Tedeschi Cam(erar)o, Vincenzo Tedeschi* (ASU, CRS, f. 1, c. 3) di Pradamano; 1760 *Gioseffo Todesco* (ASU, CRS, f. 1, c. 6) di Pradamano; 1790 *Daued Tedesco* (APP, 1756-95, p. 384) di Pradamano; 1790 *Giorgio Todesco* (APP, 1756-95, p. 387) di Pradamano; 1793 *Todeschi Rosa* (APP, 1756-95, p. 395) di Pradamano; 1794 *Todesco Gio Batta* (APP, 1756-95, p. 402) di Pradamano; 1800 *Todeschi Carlo figlio del q.^m Carlo Todeschi d(ett)o Ferlino* (APP, 1701-1805, n.n.) di Pradamano; 1800 *Giorgio Tedeschi* (ASU, CRS, f. 3, n.n.) di Pradamano; 1800 *Giorgio Todesco giurato [...] Gio: Batta Tedeschi* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. "Atti civili") di Pradamano; 1801 *Todeschi d(ett)o Zorzino*

Giovanni Todeschi di Predamano (APP, 1701-1805, n.n.); 1805 *Antonio Todesco [...] Gio: Todescho [...] Carlo Tedeschi [...] Fran(ces)co Tedeschi* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. "Atti civili"); 1851 *Tedeschi Bepi di David* (APP, Battesimi 1843-85); 1882 *Tedeschi Catterina di Dom(en)ico* (APP, Battesimi 1843-85).

Il cognome *Tedéschi* è portato oggi da 13 persone, delle quali 8 residenti a Lovaria e 5 a Pradamano. La documentazione su questa casata, che pare fosse originaria di Cerneglóns, risale al XVI secolo. Un ceppo dei Tedeschi di Pradamano è soprannominato *Missìn* e risiede in *Bor'disòre (là di Missìn)*; probabilmente il soprannome fu acquisito tramite imparentamento con i Miccino (v.). Un altro ramo Tedeschi di Pradamano è quello soprannominato *Giurgìn* e questo *stracognòn* è già testimoniato nel 1801: *Giovanni Todeschi detto Zorzino*; anch'esso sarà stato acquisito tramite imparentamento coi Zorzini (v.). I *Giurgìns* abitavano in *Bor'disòt (là di Giurgìn)*. Un altro ceppo Tedeschi presente a Lovaria è soprannominato *Muìnì* (f. *Muìnie*, pl. *i Muìnìs*) poiché erano sagrestani di vecchia tradizione familiare, dal friul. *muìnì* "sagrestano" (NP: 626). Il cognome *Tedeschi*, variamente scritto durante i secoli anche come *Todeschi* o *Todesco*, rappresenta la cognominazione dell'etnico friul. *todésc* "tedesco" (NP: 1195), usato dapprima come soprannome di personaggi d'origine tedesca o che fossero vissuti nei paesi d'oltralpe. *Tedeschi* è cognome presente anche a Casarsa e Udine (DCF: 516).

Temolo, Temul

Doc.: 1546 *Jac(ob)us q. Jo(ann)is Ant(on)i Themuli d(e) P(re)d(ema)no* (ASU, Orgnani, f.

1, c. 17); 1553 *Jacobus q. Ant(on)i d(e)l Themul d(e) P(re)d(ema)no* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 34); 1579 *Alouisius q. Iacobi Temuli de Predemano* (ASU, Cortis G.N., c. 1); 1579 *Jacobus q. Joannis Antonij Temuli de Predemano* (ASU, Cortis G.N., c. 2); 1585 *Alouisius Temulus d(e) P(re)d(ema)no* (ASU, Cortis G.N., c. 35v); 1596 *Michel Temolo* (APP, 1596-1639, n.n.) di Pradamano; 1613 *Michael Temulus de Pred(ema)no* (ASU, Venerio, c. 1v); 1613 *Vincentius Temulus* (ASU, Venerio, c. 3v) di Pradamano; 1680 *Gioseffa moglie relita del quo(ndam) Zuane Temolo [...]* *Gioseffa Temola* (ASU, CRS, f. 1, c. 1) di Pradamano.

Il cognome *Temolo* o *Temul* è testimoniato a Pradamano tra XVI e XVII secolo e poi finisce forse proprio con quel *Zuane Temolo* che lascia la vedova *Gioseffa*. Questo cognome sembra risalire all'ittionimo friul. *tèmul* “temolo” (NP: 1182) e perciò sarà stato in origine un soprannome personale, ma non si può escludere che *Temul* sia la resa fonetica friulana del nome ted. *Themel* o *Thömel*, ipocoristico di *Thomas* “Tommaso” (BAHLOW: 514, 516).

Tión

friul. *Tión*, f. *Tióne*, pl. *i Tións*.

Tión è il cognome più diffuso di Lovaria, dove è portato da 17 individui, e il secondo per diffusione nell'intero comune con 34 occorrenze in totale. Una casata dei *Tión* è soprannominata *Grop* (f. *Gròpe*, pl. *i Gròps*, *chei di Grop; là di Grop*)⁹ ed è giunta a Lovaria da Reana del

Roiale nell'800. L'altra casata *Tión* è soprannominata *Cjavalì* (pl. *i Cjavalìs*, *chei di Cjavalì*), perché originaria di *Cavalicco* (friul. *Cjavalì*), frazione di Tavagnacco. Il cognome *Tión* risale a una forma ipocoristica di *Matióne*, accrescitivo del nome friul. *Matie* “Mattia, Matteo” (cfr. *Mattióne*), con caduta della prima sillaba. Forse all'origine degli attuali *Tión* c'è un Mattioni documentato nel 1800, originario di Bolzano di S. Giovanni al Natisone, ma trapiancato a Pradamano: 1800 *Mattioni Nicolò figlio di Antonio Mattione di Bolzano* (APP, 1701-1805, n.n.). Il cognome *Tión* è presente anche a Pozzuolo, Reana e Udine, la forma *Tióni* compare a Tavagnacco, Feletto e Cavalicco (DCF: 519).

Tissano

Doc.: 1583 *Vincentius Tissanus [...]* *d(e) P(re)demano* (ASU, Cortis G.N., c. 24v); 1583 *Antonius Tissanus, et Antonius q. Joannis Missoni Camerarij Ecclesiae Sanctae Mariae de P(re)demano* (ASU, Cortis G.N., c. 27v); 1585 *Antonius Tissanus [...]* *d(e) P(re)d(ema)no* (ASU, Cortis G.N., c. 35v); 1596 *Antonio Tissano* (APP, 1596-1639, n.n.) di Pradamano; 1732 *m. Gion batta q.^m Sebastiano Tisano* (ASU, Del Turco, f. 1, c. 33v) di Pradamano.

Il cognome *Tissano* è testimoniato a Pradamano dal XVI al XVIII secolo, ma poi è scomparso. Esso indicava verosimilmente una provenienza da *Tissano* (friul. *Tissàn*), paese in comune di S. Maria la Longa.

⁹ In friulano il termine *grop* significa “nodo” e “ceppaia d'albero” (NP: 408), ma *Grop* è anche un cognome presente a Porpetto e nella forma *Groppa* a S. Giovanni al Natisone (DCF: 318).

Tissutto

Doc.: 1596 *Josefo Tissutto* (APP, 1596-1639, n.n.) di Pradamano; 1722 *Gioseffo Tisutto* (ASU, Cortis V., f. 1, c. 31) di Pradamano; 1732 *Gioseffo Tissutto* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 128) di Pradamano; 1755 *Dom(en)ico Tissutto* (ASU, CRS, f. 1, c. 8) di Pradamano; 1805 *Dominica q.^m Giuseppe Tissutto* (APP, 1701-1805, n.n.) di Pradamano.

Cognome documentato a Pradamano tra XVI e XIX secolo, poi scomparso. Secondo il Costantini questo cognome potrebbe derivare dal nome di origine germanica *Tis*, *Tiso* (cfr. DCF: 519, s.v. *Tis*, *Tiso*) unito al suffisso diminutivo-vezzeggiativo friul. -ùt.

Tòdaro, Tòdero

friul. *Tódar*, f. *Tódare*, pl. *i Tódars*.

Doc.: 1717 *Mattia Todero* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 35) di Pradamano; 1739 *m. Nicolò Todero* [...] di Pradamano (ASU, Del Turco, f. 1, c. 42v); 1746 *Nicolò Todaro* (ASU, CRS, f. 1, c. 5); 1793 *Todero Lucia* (APP, 1756-95, p. 398); 1800 *Giacomo Todaro* [...] *Nicolò Todaro* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. “Atti civili”) di Pradamano; 1804 *Todaro David del q.^m Nicolò Todaro* (APP, 1701-1805, n.n.) di Pradamano; 1805 *Antonio Todaro degano* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. “Atti civili”) di Pradamano; 1812 *Todaro Antonio e Giacomo q.^m Nicolò* [...] *Todero Antonio e Giacomo q.^m Nicolò* [...] *Todaro Davidde q.^m Nicolò* (Cat.Nap.); 1844 *Todero Luigi di Giacomo* (APP, Battesimi 1843-85); 1882 *Todaro Giuseppe di Davide* (APP, Battesimi 1843-85); 1883 *Todaro Anna M(aria) di Luigi* (APP, Battesimi 1843-85); 1884 *Todaro Isidoro di Luigi* (APP, Battesimi 1843-85).

Il cognome *Tòdero* è portato da 13 persone, mentre la variante *Tòdaro* da 2 persone, tutte residenti a Pradamano. La grafia di questo cognome, documentato fin dal primo '700, nel tempo è oscillata tra *Todero* e *Todaro*. Un ramo della famiglia è conosciuta col soprannome *dal Poç* “del Pozzo”, poiché abitava presso il pozzo di Pradamano (*là dal Poç*), situato in via Roma, *Bor'dimièç* (v. cap. 3, s.v. *Pozzo*). Questo cognome risale al personale friul. *Tòdar* “Teodoro” ed è presente anche a Udine, Corno di Rosazzo e Castions di Strada.

Todesco v. Tedeschi**Tomagnón v. Nonino****Tomasìn v. Pitàssi, Pittàssi****Tómbea**

friul. *Tómbe*.

Doc.: 1862 *Tomba Gius(eppe) Fran(ces)co di Giussep(pe)* (APP, Battesimi 1843-85) di Pradamano; 1884 *Tomba Giulio Gius(eppe) di Giuseppe* (APP, Battesimi 1843-85) di Pradamano.

Il cognome *Tomba* è portato da 10 persone, tutte residenti nel capoluogo comunale. Un tempo questa famiglia risiedeva nell'attuale via Papa Giovanni XXIII (*là di Tómba*). Il cognome proviene dal toponimo *Tomba*, che è piuttosto diffuso in Friuli (ad es. a Cividale, Buia e Mereto di Tomba), ma che compare anche nel territorio comunale di Pradamano (v. cap. 3, s.v. *Tomba*). Il cognome *Tomba* è frequente nel Veneto occidentale, mentre in Friuli lo troviamo anche a S. Giorgio di Nogaro, Muzzana, Salt e Cormons (DCF: 523).

Tosolini

Doc.: 1791 *Gio: Batta Tosolino* (APP, 1756-95, p. 391) di Pradamano; 1812 *Tosolino Zino Giacoma q.^m Giacomo* (Cat.Nap.); 1820 *Tosolino Gio.Batta di Giovanni* (APP, Battesimi 1795-1842) di Pradamano; 1826 *Tosolino Nicolò di Giovanni* (APP, Battesimi 1795-1842) di Pradamano.

Il cognome *Tosolini*, documentato fino al primo '900, oggi non è più presente nel comune di Pradamano. Esso deriva da *toso* “bambino, ragazzino” (v. *Del Tóso*) con doppio suffisso diminutivo. *Tosolini* è un cognome attualmente molto diffuso, che troviamo a Udine, Tricesimo, Pasian di Prato, Tavagnacco, Campoformido, Reana del Roiale, etc. (DCF: 526).

Tosoratti

friul. *Tosoràt*.

Doc.: 1881 *Tosoratti Gio:Batta di Angelo* (APP, Battesimi 1843-85) di Pradamano; 1883 *Tosoratti Emma Giov(anna) di Angelo* (APP, Battesimi 1843-85) di Pradamano.

Il cognome *Tosoratti* è portato da 4 persone, tutte residenti nel capoluogo comunale. La famiglia è soprannominata *Concjon*, probabilmente perché imparentatasi con i Conchione (v.). Un tempo i Tosoratti avevano una sartoria in *Bor'disôre* (*là di Carìno, là di Concjón*) al piano terra della loro abitazione. Il cognome *Tosoratti* dovrebbe derivare dal nome di mestiere lat. TONSOR, -ORIS “barbiere”, unito al suffisso accrescitivo-peggiorativo friul. -àt. Questo cognome è presente anche a Udine, Bagnaria Arsa, Palmanova, Cervignano, etc.

Travàni

friul. *Travàn*.



Le sorelle Tosolini: Maria, Anna, Cecilia (1900).

Il cognome *Travàni* è portato da 2 persone, entrambe residenti a Lovaria. La famiglia si è trasferita a Lovaria circa trent'anni fa da Tomba, frazione di Mereto di Tomba, ma in origine proveniva da Trava (friul. *Tràve*), frazione di Làuco in Carnia, dove il cognome *Travani* è tutt'ora presente (DE STEFANI: 160). Questo cognome proviene dall'etnico *travàn* “abitante

di Trava” ed è presente anche a Udine e Azzano Decimo (DCF: 528).

Tulìs v. Paolìni

Tunisello

Doc.: 1583 *Picotto Tunisello d(e) P(re)dema-no* (ASU, Cortis G.N., c. 25v); 1596 *Mattia Tunisello armentar* (APP, 1596-1639, n.n.).

Cognome documentato a Pradamano nel XVI secolo e poi scomparso. Forse si tratta di un derivato dell'ipocoristico *Tòni* di *Antòni* “Antonio” (NP: 1803), lat. ANTONIUS, unito al suffisso diminutivo *-sèl*, forma ampliata di *-(i)èl* (DE LEIDI: 69).

Turchétti

friul. *Turchèt*.

Il cognome *Turchétti* è portato da 6 persone, delle quali 3 residenti a Lovaria e 3 a Pradamano. La famiglia porta il soprannome di *Morteàn* (f. *Morteàne*, pl. *i Morteàns*; *là di Morteàn* a Lovaria) che le deriva dal fatto di essersi trasferita dal paese di *Mortegliano* (friul. *Morteàn*) nel corso dell'800. Il cognome deriva dal friul. *turc* “turco” (v. *Türco*) unito al suffisso diminutivo-vezzeggiativo *-èt*. Questo cognome compare anche a Udine, Gemona, Porpetto, Sclaunico, etc. (DCF: 532).

Türco

friul. *el Tûrc*, f. *Türche*, pl. *i Tûrcs*.

Doc.: 1723 *Pietro Turcho* [...] *di Louaria* (ASU, Del Turco, f. 1, c. 24v); 1724 *Zuan Turco* (ASU, Cortis V., f. 1, c. 44) di Lovaria; 1739 *m. Francesco Turcho q. Zuane di questa Villa di Louaria* [...] *m. Gioseffo Turcho suo fratello*

(ASU, Del Turco, f. 1, cc. 42v, 43); 1741 *Gioseffo Turcho della Villa di Louaria* (ASU, Del Turco, f. 1, c. 44); 1755 *Valentino Turco* (ASU, Cortis V., f. 2, n.n.) di Lovaria; 1800 *Paolo Turco* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. “Atti civili”) di Pradamano; 1812 *Del Turco Bernardino, Giuseppe e Giovanni q.^m Giambatta* [...] *Turco Giovanni q.^m Giambatta* [...] *Del Turco Giuseppe q.m Antonio* [...] *Turco Giuseppe q.m Antonio* (Cat.Nap.) di Lovaria; 1845 *Turco Angelo di Giacomo* (APP, Battesimi 1843-85) di Pradamano; 1846 *Domenico Turco da S. Giovanni di Manzano oriundo* (APP, Battesimi 1843-85, p. 37); 1875 *Del Turco Guglielmo di Bortolomio* (APP, Battesimi 1843-85) di Pradamano; 1877 *Turco Giovanni di Giacomo* (APP, Battesimi 1843-85) di Pradamano.

Il cognome *Türco* è attualmente portato da 10 persone, tutte residenti nel capoluogo comunale, originariamente *bande i Pascùs (là dal Tûrc)*. La famiglia è originaria di Lovaria, ma alla fine del '700 si trasferisce a Pradamano; una parte dei Turco è però giunta da S. Giovanni al Natisone nel primo '800. A questa famiglia apparteneva il notaio *Giuseppe Del Turco* rogante a Lovaria negli anni 1702-1747. Nella documentazione scritta il cognome oscilla tra la forma *Turco* e quella preposizionata *Del Turco*, basata sulla dizione friulana (*chei*) *dal Tûrc*; ciò è particolarmente evidente nel sommarione catastale napoleonico dove le stesse persone figurano ora con una, ora con l'altra forma del cognome. Il cognome viene dal friul. *turc* “turco” (NP: 1224), che probabilmente in origine era un soprannome indicante o la provenienza o un qualche rapporto con l'impero ottomano che, lo ricordiamo, un tempo si estendeva

fino alla Bosnia e all'Ungheria. *Turco* è cognome presente anche a Udine, Povoletto, Cividale, Codroipo, Mortegliano, etc. (DCF: 532).

Turèllo

friul. *Turèl*, f. *Turèle*, pl. *i Turèi*.

Doc.: 1790 *Giuseppe Turello* (APP, 1756-95, p. 385) di Pradamano; 1800 *Giovanna di Giuseppe Turelli* (APP, 1701-1805, n.n.) di Pradamano; 1804 *Vicenzo figlio di Giuseppe Turelli* (APP, 1701-1805, n.n.) di Pradamano; 1805 *Giuseppe Turelo* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. "Atti civili"); 1843 *Turello Angelo di Giuseppe* (APP, Battesimi 1843-85); 1844 *q.^m Valentino Turello da Lauzacco oriundo* (APP, Battesimi 1843-85, p. 17); 1875 *Turello Attilio di Valentino* (APP, Battesimi 1843-85); 1885 *Turello Santo Lucio di Valentino* (APP, Battesimi 1843-85).

Il cognome *Turèllo* è attualmente portato da 11 persone, tutte residenti nel capoluogo comunale. Originariamente la famiglia abitava nel Casale Turello (*là dai Turèi*) in via Torricelle. Un ramo della famiglia è conosciuta col soprannome di *Quain* ed abita in *Bor'dimièç* (*là di Quain*); probabilmente il soprannome dipende da un antico imparentamento con i Quaino. Il cognome *Turello* viene da *Vinturèl*, derivato col suffisso diminutivo *-èl* dal nome friul. *Vintùre* "Bonaventura" (NP: 1810), con caduta della prima sillaba. Esso è presente anche a Udine, Mortegliano, Talmassons, Bicinicco, Cervignano, etc. (DCF: 532).

Venier

Doc.: 1800 *Dom(en)ico Venier* (ASU, CRS, f. 3, n.n.); 1805 *Dom(en)ico Venier* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. "Atti civili"); 1812 *Venier*

Domenico q.^m Giacomo [...] Venier Carlo q.^m Santo [...] Venier De Marco Giuditta di Dionigi (Cat.Nap.).

Cognome non più presente nel comune di Pradamano. Si tratta del personale *Venièr* forma veneta di *Venièro* o *Venèrio* (friul. *Vinîr*, NP: 1810), lat. *VENERIUS*. *Venièr* è un cognome molto diffuso in Friuli e in veneto (DCF: 542).

Venturini

friul. *Venturìn*, *Vinturìn*.

Doc.: 1717 *Tomaso Venturin* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 35); 1790 *Giuseppe Venturino* (APP, 1756-95, p. 383); 1800 *Giusep(pe) Venturino* (ASU, CRS, f. 3, n.n.); 1812 *Vinturina Ternolt Valentina q.^m Domenico* (Cat.Nap.).

Il cognome è oggi presente a Pradamano, ma risulta portato da una persona sola. Esso deriva con suffisso diminutivo-vezzeggiativo *-in* dal personale friul. *Vintùre* "Ventura" (NP: 1810), forma abbreviata del nome medievale benaugurante *Bonaventura*. Il cognome *Venturini* e la variante *Venturìn* sono piuttosto diffusi in Friuli, presenti a Udine, Gemona, Basiliano, Osoppo, Artegna, Buia, etc. (DCF: 543).

Vicario

Doc.: 1710 *Leonardo Vicario [...] di Predemano* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 5); 1712 *Gioseffo Vicario* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 28) di Pradamano; 1717 *Giacomo Vicario* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 35) di Pradamano; 1722 *Michel Vicario* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 55) di Pradamano; 1725 *Pietro Vicario* (ASU, Cortis V., f. 1, c. 49) di Pradamano; 1760 *Gioseffo Vicario* (ASU, CRS, f. 1, c. 6) di Pradamano; 1793 *Vicario Domenico* (APP, 1756-95, p. 399) di

Pradamano; 1796 *Vicario Maria di Valentino* (APP, Battesimi 1795-1842) di Pradamano; 1801 *Caterina figlia di Domenico Vicario* (APP, 1701-1805, n.n.); 1804 *Antonio q.^m Domenico Vicario* (APP, 1701-1805, n.n.); 1805 *Antonio Vicario* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. “Atti civili”); 1812 *Vicario Antonio e Giuseppe q.^m Domenico [...]* *Vicario Domenico q.^m Valentino [...]* *Vicario Francesco e Giuseppe q.^m Michele [...]* *Vicario Francesco q.^m Giacomo* (Cat.Nap.).

Questo cognome è portato attualmente da 4 individui, tutti residenti a Pradamano. Parte dei Vicario è di immigrazione recente, proveniente da Premariacco. Alla base di questo cognome c'è il titolo e l'ufficio del *vicario* ecclesiastico (vicario parrocchiale, capitolare, apostolico, etc.) o del funzionario civile che esercita un'autorità in rappresentanza o in sostituzione di altri; nel Medioevo il vicario era un funzionario che rappresentava l'autorità centrale in territori periferici (lat. VICĀRIUS). Tale cognome è presente anche a Udine (soprattutto a Beivars), Remanzacco, Tavagnacco, Tricesimo, etc. (DCF: 545).

Visentìn, Visintìn v. Visintini

Visintini

friul. *Pìtie*.

Doc.: 1793 *Visentino Pasqua* (APP, 1756-95, p. 396); 1862 *Visintin Catterina di G.Batta* (APP, Battesimi 1843-85); 1878 *Visintini Pietro di G.Batta* (APP, Battesimi 1843-85).

Il cognome *Visintini* è portato attualmente da 8 individui, dei quali 7 residenti a Pradamano e uno a Lovaria. Questa famiglia è nota col soprannome di *Pìtie* e risiedeva in piazza Zardini (*là di Pìtie*). Nel comune di Pradamano

sono presenti anche le varianti cognominali *Visintìn* e *Visentìn*, portate entrambe da tre persone. I *Visentìn* provengono dalla zona del basso Piave, trasferiti qui nel dopoguerra. Questi tre cognomi provengono dall'aggettivo friul. *visintìn* e ven. *visentìn* “vicentino” (NP: 1283), dunque “originario di Vicenza”. I cognomi *Visintini*, *Visintìn*, *Visentini* e *Visentìn* sono molto frequenti in Friuli (cfr. DCF: 549).

Vivante

Doc.: 1653 *Valentinus Vivantius de Louaria* (ASU, Lovaria, b. 61, c. 183); 1727 *m. Valantino q. Zuane Viuante di Louaria* (ASU, Del Turco, f. 1, c. 29); 1739 *Antonio Viuante [...]* *Valantino Viuante* (ASU, Del Turco) di Lovaria; 1755 *Valentino Viuante di Louaria* (ASU, CRS, f. 1, c. 8); 1812 *Vivanti Antonio, e Girolamo q.^m Antonio* (Cat.Nap.).

Cognome testimoniato a Lovaria dal '600 all'800, ma oggi scomparso. Per il De Felice il cognome *Vivante* o *Vivanti* sarebbe di origine israelitica, derivato o sorto come traduzione del nome e cognome ebraico *Hayyīm* “di vita, vitale”, dal verbo *vivere* e il suffisso *-ante* (DE FELICE 1978: 265). *Vivante* è presente a Trieste e Venezia.

Vualénc v. De Màrco

Vuère, Vuerùte v. Gregoràtti

Zàmaro

friul. *Çàmar*, f. *Çàmare*, pl. *i Çàmars*.

Doc.: 1800 *Giuseppe q.^m Antonio Zamero* (APP, 1701-1805, n.n.); 1805 *Gioseffo Zamaro* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. “Atti civili”); 1876 *Zammaro Pietro di Angelo* (APP, Battesimi 1843-85).

Il cognome *Zàmaro* [ts-] è uno dei più diffusi a Pradamano, portato da 22 individui tutti residenti nel capoluogo. In friulano è chiamato *çàmar* il carpino (*zàmar*, NP: 1301), il cui legno bianco e duro era impiegato per costruire attrezzi agricoli, ruote, etc. In origine questo cognome sarà stato un soprannome di famiglia forse usato per indicare coloro che possedevano o abitavano presso un carpino particolarmente vistoso. Non si può escludere neanche il soprannome *çàmar* dato a una persona dalla testa dura o *çàmare* che indica una capigliatura folta e abbondante. Questo cognome è presente anche a Buttrio, Manzano, S. Giovanni al Natisone, Torviscosa, Cervignano, etc. (DCF: 555).

Zàmpa

friul. *Zàmpe* [dz-], *'Sàmpe* [z-].

Il cognome *Zàmpa* è portato da 11 persone, tutte residenti nel capoluogo. Nella cartografia moderna è segnalata la *Casa Zampa*, *bande i Pascùs*. Questa famiglia si è trasferita a Pradamano da *Zàmpis* frazione di Pagnacco. *Zampa* deriva forse dall'aggettivo friul. *çamp* "sinistro" (*zàmp*, NP: 1301), quindi poteva trattarsi in origine di un soprannome dato a un mancino, ma poiché tale cognome è molto diffuso proprio nel suddetto paese di *Zàmpis* (friul. *Çàmpis*), può anche derivare da questo toponimo (DCF: 556). Questo cognome è presente anche a Udine, Plaino, Martignacco, Moruzzo, Fagagna, Colloredo di Monte Albano, Tavagnacco, etc. (DCF: 556).

Zampàro

friul. *Zampâr*, f. *Zampàrie*, pl. *i Zampârs* [dz-].

Il cognome *Zampàro* [dz-] è attualmente portato da una sola persona residente nel capo-

luogo comunale. La famiglia si era trasferita a Pradamano da Castións di Strada prima dell'ultima guerra. *Zampàro* può provenire dal friul. *çampâr* "mancino" (*zampâr*, NP: 1301) oppure dall'etnico *çampâr* "abitante di *Zàmpis*" (friul. *Çàmpis*), frazione di Pagnacco (DCF: 556). La pronuncia odierna di questo cognome presenta un'affricata sonora iniziale. *Zampàro* è presente anche a Udine, Manzano, Remanzacco, Codroipo, Cervignano, Bagnaria Arsa, Latisana, etc. (DCF: 556).

Zanutîni

friul. *'Sanutìn*, f. *'Sanutìne*, pl. *i 'Sanutìns* [z-].

Doc.: 1710 *Zuane Zanuttino* [...] *della villa di Louaria* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 9); 1730 *Zuane Zanuttino* [...] *di Pred(ema)no* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 114); 1883 *Zanottini Lodovico di Dom(eni)co* (APP, Battesimi 1843-85) di Pradamano.

Il cognome *Zanuttini* [dz-] è portato da 3 individui, tutti residenti a Pradamano, ma la documentazione storica c'informa che in passato era presente anche a Lovaria. Il cognome deriva dall'antico personale friul. *Zan* "Gianni" (NP: 1810), forma ridotta di *Zuàn* "Giovanni", unito ai due suffissi friul. diminutivi-vezzeggiativi *-ùt* e *-ìn*. Il cognome *Zanuttini* si trova anche a Udine, Pavia, S. Giovanni al Natisone, Manzano, Cividale, etc. (DCF: 561).

Zin

friul. *Gin*, *'Sin*, pl. *i Gins*, *i 'Sins* [dʒ-] [z-].

Doc.: 1800 *Val(entin)o Zin* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. "Atti civili") di Pradamano; 1804 *Valentino Zin* (APP, 1701-1805, n.n.) di Pradamano; 1812 *Tosolino Zino Giacoma q.^m Giaco-*

mo (Cat.Nap.); 1844 *Zin Maria T(eresa) di Valent(in)o* (APP, Battesimi 1843-85); 1848 *Zin Francesco di Giuseppe* (APP, Battesimi 1843-85); 1873 *Zin Liberale di Francesco* (APP, Battesimi 1843-85); 1885 *Zin Leo Giuseppe di Fran(ces)co* (APP, Battesimi 1843-85).

Cognome testimoniato nel corso del XIX secolo e ancora presente fino a pochi decenni fa a Pradamano. Gli Zin abitavano in via Matteotti (*là di Gin*). Il cognome risale a un ipocoristico, ma poiché la pronuncia friulana è *Gin* (e *'Sin*)¹⁰ vanno scartate le ipotesi che lo derivano da *Luzìn* (da *Lùzie* “Lucia”) o di *Lorenzìn* (da *Lurìnz* “Lorenzo”), contenenti entrambe un'affricata sorda [ts] (DCF: 563). Quindi *Zin* è un ipocoristico di *Zorzìn* “Giorgino” [dʒor'dʒin]. Questo cognome è attualmente presente a Udine, Basiliano, Coseano, Aquileia, etc. (DCF: 563).

Zoratto

Doc.: 1547 *D(omi)nicus dictus Zorat d(e) P(re)demano* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 3); 1583 *Baptista q. Dominici Zoratti d(e) P(re)demano* (ASU, Cortis G.N., c. 24v); 1800 *Giuseppe Zoratto* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. “Atti civili”) di Pradamano.

Cognome testimoniato a Pradamano nel corso del XVI secolo e di nuovo presente nel XIX, ma oggi scomparso. Il termine friul. *zoràt* indica il maschio della cornacchia (*zoràt*, NP: 1320), quindi all'origine del cognome c'era un soprannome. Questo passaggio del soprannome personale ai discendenti, e quindi la sua cognomina-

zione, lo vediamo documentato nelle attestazioni cinquecentesche, dove *Zorat* era il soprannome di Domenico, che poi passa al figlio Battista, e probabilmente si sarà trasmesso ai successori. I cognomi *Zoratto*, *Zoratti*, *Zoràt* sono oggi presenti a Udine, Pozzuolo, Martignacco, Tavagnacco, San Daniele, Fagagna, Codroipo, Sedegliano, Aquileia, Terzo d'Aquileia, Villa Vicentina, etc. (DCF: 565).

Zorzini

Doc.: 1812 *Zorzino Angelo q.^m Giuseppe [...]* *Zorzino Rocco Teresa q.^m Giuseppe* (Cat.Nap.).

Il cognome *Zorzini* [dʒor'dzini] è portato da 5 individui, tutti residenti nel capoluogo comunale, ma non sono i discendenti dei Zorzino documentati nel primo '800, poiché si tratta di famiglia immigrata pochi decenni fa da S. Maria di Sclaunicco. Il cognome deriva dal personale friul. *Zòrç* “Giorgio” (*'Zòrz*, NP 1810), lat. GEORGIUS, unito al suffisso diminutivo-vezzeggiativo *-in*. Il cognome *Zorzini* è presente anche a Udine, Codroipo, Campofornido, Corno di Rosazzo, etc. (DCF: 566).

Zorzutto

Doc.: 1843 *Zorzutto Pietro di G.Batta* (APP, Battesimi 1843-85) di Pradamano; 1857 *Zorzutto Basilio di G.Batta* (APP, Battesimi 1843-85) di Pradamano.

Cognome testimoniato a Pradamano nel corso del XIX secolo, ma oggi scomparso. Sui registri parrocchiali si legge che i Zorzutto erano originari di Grupignano e si erano trasfe-

¹⁰ Cfr. inoltre *'Zin* (NP: 1810), cioè [dʒin] o [dʒin] con affricata sonora.

riti a Pradamano nel primo '800. Il cognome deriva dal personale friul. *Zòrç* “Giorgio” (cfr. *Zorzini*), unito al suffisso diminutivo-vezzeggiativo -ùt. I cognomi *Zorzutto*, *Zorzutti* e *Zorzùt* sono oggi presenti a Cividale, Torreano, Cormons e Gorizia (DCF: 566).

Zucchiàtti

friul. *Çucjàt*, f. *Çucjàte*, pl. *i Çucjàs*.

Doc.: 1550 *Joa(nne)s Zucchiatt d(e) P(re)d(ema)no* (ASU, Orgnani, f. 1, c. 10); 1550 *Joan(n)inus Zucchiatt* di Pradamano (ASU, Orgnani, f. 1, c. 10); 1552 *domus Joannini Zucchiatti q. Joannis*, [...] *Zucchiat* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 13v) di Pradamano; 1552 *Joannes dictus Zucchiat* (ASU, Orgnani, f. 2, c. 17) di Pradamano; 1581 *Blasius q. Joannis Zuchiatti de Predemano* (ASU, Cortis G.N., c. 12v) di Pradamano; 1584 *cum [...] Jurio Zuchiatto* (ASU, Cortis G.N., c. 34v) di Pradamano; 1596 *Biasio Zucchiatto [...] Jacomo Zucchiatto [...] Melchiore Zucchiatto [...] Antonio Zucchiatto* (APP, 1596-1639, n.n.) di Pradamano; 1599 *don Francesco Zucchiatti q. Biagio da Pradamano* (DCF: 568); 1613 *Petrus Zucchiattus* (ASU, Venerio, c. 5) di Pradamano; 1614 *Pizzinus Zucchiattus off(icia)lis Co(mmun)is Pred(ema)ni* (ASU, Venerio, c. 7v); 1618 *Jac(ob)us Zucchiattus* (ASU, Venerio, c. 19v) di Pradamano; 1632 *Blasius Zucchiatus* (ASU, Lovaria, b. 19, f. 7, c. 1v) di Pradamano; 1717 *Pietro Zuchiatto* (ASU, Cortis V., f. 3, c. 35) di Pradamano; 1760 *Pietro Zuchiatti* (ASU, CRS, f. 1, c. 6) di Pradamano; 1764 *Valentino q.^m Pietro Zucchiatto* (ASU, CRS, f. 1, c. 4) di Pradamano; 1791 *Antonio Zucchiato* (APP, 1756-95, p. 388) di Pradamano; 1791 *Biasio Zucchiato* (APP,

1756-95, p. 390) di Pradamano; 1792 *Valentino Zucchiatto* (APP, 1756-95, p. 391) di Pradamano; 1800 *Val(entin)o q.^m Gio: Batta Zucchiato* [...] *Val(entin)o q.^m Pietro Zucchiato* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. “Atti civili”) di Pradamano; 1802 *Teresa figlia di Valentino Zuchiatto* (APP, 1701-1805, n.n.); 1803 *Pietro Zucchiatto nonzolo* (APP, 1701-1805, n.n.); 1805 *Val(entin)o Zucchiato* (ASU, Rossi A., b. 3653, f. “Atti civili”); 1812 *Zucchiatti Giovanni e Giuseppe q.^m Valentino* [...] *Zucchiatti Antonio sacerdote, Valentino, Pietro e Francesco q.^m Giambatta* (Cat.Nap.); 1874 *Zucchiatti Matia di Giacomo* (APP, Battesimi 1843-85); 1884 *Zucchiatti Nicolò di Giacomo* (APP, Battesimi 1843-85); 1885 *Zucchiatti Giovanni di Antonio* (APP, Battesimi 1843-85).

Il cognome *Zucchiàtti* [ts-] è portato oggi da 13 persone, tutte residenti a Pradamano, ed è documentato ininterrottamente fin dal XVI secolo. Un ceppo dei Zucchiatti è noto col soprannome *Tòto* (f. *Tòte*, pl. *i Tòtos*) e risiede vicino all'ex municipio (*là di Tòto*). Il cognome *Zucchiatti* proviene da un soprannome derivato dal friul. *çùcje* “zucca” (*zùcie*, NP: 1323), usato spesso col senso metaforico di “testa” e di “talento, ingegno, comprendonio”, unito al suffisso accrescitivo-dispregiativo -àt. Questo cognome è presente a Udine, Villalta, S. Vito di Fagagna, Majano, Martignacco, S. Daniele, Dignano, Rive d'Arcano, etc. (DCF: 568).

Zùcco

friul. *Çuc*, f. *Çùche*, pl. *i Çucs*.

Doc.: 1848 *Zucco Giacomo di Giuseppe* (APP, Battesimi 1843-85) di Pradamano; 1873 *Zucco Maria Eliz. di Giovanni* (APP, Battesimi

1843-85) di Pradamano; 1880 *Zucco Luigi Giov. di Giovanni* (APP, Battesimi 1843-85).

Il cognome *Zùcco* [ts-] è portato oggi da 7 persone, tutte residenti a Pradamano; una parte della famiglia abita in *Bor'disòt* (*là di Çuc*). Il cognome proviene dal friul. *çuc* “collina tondeggiante o vetta a forma arrotondata” (*ciùc, zuc*, NP: 157), oppure da uno dei vari toponimi prodotti da questo appellativo, ad es. *Zucco* (friul. *Çuc*) di Artegna, di Faedis, etc. Il cognome è presente anche a Udine, Buttrio, Manzano, San Giovanni al Natisone, Premariacco, etc. (DCF: 568).

Zùccolo

Doc.: 1812 *Lorio Zuccolo Giuseppa di Giuseppe* (Cat.Nap.); 1826 *Zucolo Gio:Batta di Natale* (APP, Battesimi 1795-1842) di Pradamano; 1873 *Zuccolo Amalia di Angelo* (APP, Battesimi 1843-85) di Pradamano.

Il cognome *Zùccolo* [dz-] è portato oggi da 8 persone, delle quali 6 residenti a Pradamano e 2 a Lovaria. Gli *Zùccolo* attuali sembrano immigrati a Pradamano in epoca relativamente recente, ma il cognome è sporadicamente documentato già nel primo '800. Etimologicamente *Zùccolo* può venire da *çùcul, çócul* “zoccolo” (*zòcul, zùcul*, NP: 1316), in tal caso si sarebbe trattato di un soprannome, o più probabilmente viene da *çùcul* (*zùcul*, NP: 1323), diminutivo di *çuc* “collina tondeggiante o vetta a forma arrotondata” (cfr. *Zùcco*), probabilmente un toponimo. Il Costantini avanza anche l'ipotesi che questo cognome venga da *zùgul* [çç-] (*'zùgul*, NP: 1324) “zimbello”, uccelletto impastoiato che serve da richiamo (DCF: 568), ma resterebbe problematico spiegare la resa sorda della

velare sonora interna. Il cognome *Zùccolo* compare anche a Udine, Pavia, Buttrio, Pagnacco, Pasion di Prato, Basiliano, etc. (DCF: 568).

Zuliani

friul.: *Giuliàn* [çç-], *Zuliàn* [dz-].

Doc.: 1844 *Zuliano Domenico di Giuseppe* (APP, Battesimi 1843-85) di Pradamano; 1855 *Zuliano Maria di Angelo* (APP, Battesimi 1843-85) di Pradamano; 1874 *Zuliani Giuseppe di Antonio, Zuliani Valentino di Dom(eni)co* (APP, Battesimi 1843-85) di Pradamano; 1878 *Giuliani Luigi di Domenico* (APP, Battesimi 1843-85); 1885 *Giuliani Anna di Domenico* (APP, Battesimi 1843-85).

La famiglia *Zuliani* oggi non ha più continuatori a Pradamano, ma nei registri parrocchiali ottocenteschi il cognome *Zuliani*, altrimenti scritto *Giuliani*, compare frequentemente. Gli *Zuliani* erano soprannominati *chei di Ròs* (f. *Rósse*, pl. *i Ròs*), probabilmente dal colore di capelli di un antenato (cfr. *Róssi, Rósso*), e risiedevano in *Bor'dimièç* (*là di Ròs*). Furono proprietari del *Casale Zugliani*, ex Mantoessi, che da loro trasse il nome (v. cap. 3, s.v. *Zugliani, Casale* -). Il cognome *Zuliani* risale al personale friul. *Zuliàn* [çç-] “Giuliano”, lat. IULIANUS, non a *Zugliano* (friul. *Çuiàn*), nome di una frazione di Pozzuolo del Friuli e di una borgata di Cividale del Friuli, che presenta un'affricata sorda iniziale. I cognomi *Zuliani* e *Zuliàn* sono molto diffusi in Friuli (cfr. DCF: 569).

Zuriàtti

friul. *Giuriàt*, f. *Giuriàte*, pl. *i Giuriàs*.

Il cognome *Zuriàtti* [dz-] è portato oggi da 3 persone, delle quali due residenti a Pradamano

e una a Lovaria. Enos Costantini propone di derivare questo cognome dal termine friul. *çùrie* “cocuzzolo, parte superiore della testa” e metaforicamente “comprendonio” o “caparbietà, ostinazione” (*zùrie*, NP: 1327) con suffisso accrescitivo-peggiorativo *-ât*, tuttavia fa difficoltà la pronuncia sonora dell’affricata iniziale, ma che potrebbe anche essere seriore. Il cognome lo troviamo anche a Udine (DCF: 570).

4.1 ELENCO GENERALE DEI COGNOMI PRESENTI NEL COMUNE DI PRADAMANO

Il totale dei cognomi presenti oggi nel comune di Pradamano assomma a 1'158 tipi cognominali, per una popolazione di 3'016 unità. I dati sono relativi al 31 dicembre 2003.

<i>cognome:</i>	<i>frequenza:</i>	<i>cognome:</i>	<i>frequenza:</i>
Abnero	1	Antoniali	2
Abrami	1	Antonutti	1
Abramo	3	Arabella	2
Adami	1	Ardit	1
Adorinni	1	Aresta	1
Aggio	4	Ariis	1
Agile	1	Arrighi	7
Agostino	2	Atzeni	2
Agosto	5	Avolio	2
Ahmed Omar	1	Azaele	1
Alberti	1	Azzano	9
Albini	1	Baccari	3
Alimucaj	4	Baiana	2
Amato	2	Bailot	3
Ambrosino	2	Baldan	3
Ambrosio	1	Baldini	2
Andreosso	2	Ballico	2
Andrioli	1	Ballo	1
Angelo	1	Balloch	5
Aniello	1	Balzano	2
Antoni	1	Barbato	1

<i>cognome:</i>	<i>frequenza:</i>	<i>cognome:</i>	<i>frequenza:</i>
Barberini	1	Bertuzzi	1
Barbin	1	Besola	1
Barchetta	1	Bianchin	3
Bardelli	1	Biasutti	1
Bari	1	Bigoni	2
Baron	2	Bilabinkpah Gnani	1
Barone	2	Bin	2
Basaldella	1	Biondi	1
Baso	3	Bit	1
Bassetti	1	Biviano	1
Bassi	2	Bizzaro	2
Basso Bondini	3	Blanchini	1
Basso	8	Blason	2
Bassotto	3	Blasutto	2
Basto	4	Boaro	1
Battaglia	1	Boccagni	1
Battel	1	Boesso	2
Battigelli	1	Boinon	1
Battistel	1	Bolzicco	9
Battistella	1	Bonamini	1
Battiston	1	Bonato	1
Battusi	9	Bonetti	1
Bazeu	1	Bonfini	1
Beinat	1	Bonina	1
Belligoi	2	Bonino	7
Bellina	1	Bontempelli	1
Bellon	1	Bordon	3
Belloni	2	Borghese	3
Beltrame	24	Borgnolo	1
Beltramini	13	Bortolossi	13
Ben	1	Bortolusso	1
Benedetti	6	Bortot	2
Beorchia	1	Boschiero	1
Bergagna	2	Boscolo	2
Bergamasco	6	Boscutti	1
Berini	1	Bosi	1
Berlasso	1	Bottusso	2
Bernardinis	2	Bovio	1
Bernardis	8	Bozzi	8
Bertoldi	1	Brabetz	1
Bertoletti	1	Braggio	1
Bertolini	5	Braida	2
Bertolissi	1	Braida	4
Bertoni	1	Braidic	6
Bertossi	2	Braidotti	5

CAPITOLO 4

<i>cognome:</i>	<i>frequenza:</i>	<i>cognome:</i>	<i>frequenza:</i>	<i>cognome:</i>	<i>frequenza:</i>	<i>cognome:</i>	<i>frequenza:</i>
Bravo	6	Caporale	7	Ciaravella	1	Costantini	1
Breda	1	Cappellaro	1	Ciatti	1	Covaceuszach	3
Brezmez	1	Cargnello	2	Cicuto	1	Covacich	1
Bressan	3	Caris	1	Cignacco	4	Covassi	1
Brezigar	4	Carlotto	1	Cignola	3	Cozzi	3
Brezil	3	Carlucci	1	Cignolini	1	Cozzo	7
Brozyna	1	Carlutti	1	Cigolotti	2	Cozzolino	2
Buiatti	2	Carnevale	1	Cimenti	2	Cragno	1
Bulfon	2	Carrer	1	Cimolato	2	Cragnolini	2
Bulfone	1	Casalena	2	Cinelli	3	Crapiz	2
Bulfoni	1	Casamanti	2	Ciocchetta	2	Criscuolo	3
Bulligan	2	Casasola	2	Ciol	1	Cristin	1
Buratto	1	Cascio	3	Cipriano	1	Crosera	3
Burco	16	Casco	2	Cisilino	1	Cucchini	4
Burello	2	Cassisi	4	Cita	3	Cucit	1
Burg	1	Castagno	2	Citta	1	Cuffari	1
Burini	2	Cattai	1	Clemente	26	Culiat	3
Busana	1	Catto	1	Cleri	10	Cumini	1
Buscema	3	Cavallo	9	Clignon	1	Cussigh	1
Businaro	1	Cavazza	1	Clocchiatti	2	Cuttini	1
Butto	2	Cecchini	3	Coccolo	3	Dal Bello	2
Buttò	4	Cecotti	8	Cogoi	4	Dal Ben	1
Buzzi	3	Cecutti	2	Colautti	3	Dal Bo	1
Cabas	3	Celegato	3	Colledani	1	Dal Forno	3
Cabbai	1	Celestini	2	Colloricchio	2	Dalla Nese	2
Cacciapuoti	1	Celotti	1	Colombaro	5	Dalla Pria	2
Caimmi	1	Cencig	11	Colussa	3	Dalle Cort	1
Cainero	2	Cerchio	4	Comand	1	D'Ambrosio	1
Caldiraro	1	Ceruti	1	Comelli	4	D'Amelio	1
Caligiuri	1	Ceschia	14	Comessatti	1	Daminato	4
Calligaris	4	Cescutti	1	Comisso	5	D'Andrea	4
Calvia	3	Cettolo	1	Compagno	1	Danielis	1
Camillato	1	Chiappo	1	Compassi	1	D'Aniello	2
Camillo	1	Chiarandini	3	Condolo	2	D'Antoni	6
Cammarata	2	Chiarot	1	Confin	1	Danuti	3
Campagnolo	1	Chiavon	1	Contessa	1	D'Argenio	2
Campigotto	3	Chiavone	1	Conti	2	Dario	2
Canci	1	Chiavoni	1	Contin	2	Dazzan	1
Canciani	2	Chientaroli	2	Coppeto	1	De Aguiar Freire	1
Cannella	2	Chinellato	2	Copulutti	2	De Bernardo	2
Cantarutti	4	Chiofalo	2	Corubolo	2	De Cecco	8
Cantone	1	Chittaro	1	Cosattini	1	De Cesco	1
Cantoni	3	Chiurco	1	Cosatto	3	De Faccio	1
Caon	1	Chou	1	Cossaro	1	De Filippo	1
Capitanio	2	Ciani	1	Cosson	1	De Francesco	1

REPERTORIO DEI COGNOMI

<i>cognome:</i>	<i>frequenza:</i>	<i>cognome:</i>	<i>frequenza:</i>	<i>cognome:</i>	<i>frequenza:</i>	<i>cognome:</i>	<i>frequenza:</i>
De Fronzo	1	Didonè	2	El Sayed	1	Franzil	2
Degani	1	Dierendonck	1	Esekhaigbe	1	Franzot	1
Deganis	3	Di Florio	3	Espostio	1	Frizzato	2
Degano	3	Di Fonzo	3	Fabbro	8	Frigo	1
Deganutti	19	Di Gaspero	1	Fabozzi	3	Frisano	4
De Giacinto	8	Di Gianantonio	1	Fabris	2	Furlani	2
De Gobbi	1	Di Giorgio	8	Facchin	1	Fusco	1
Dei Negri	1	Di Giusto	1	Facchini	2	Gabbana	1
Del Degan	2	Di Lena	1	Fachin	4	Galante	1
Del Do'	2	Di Lenardo	1	Fain	2	Galateo	10
Del Fabbro	1	Di Maria	2	Falanga	1	Galli	6
Del Frate	3	Di Narda	1	Falco	2	Galliusi	13
Della Bianca	1	Dindo	2	Faldon	1	Gallo	5
Della Pietra	1	Diplotti	1	Falletti	2	Garavaglia	1
Della Ricca	2	Dissette	2	Fannin	1	Garbin	1
Dell'Arti	2	Di Stasio	4	Fantin	1	Gardelli	6
Della Rossa	1	Ditaranto	7	Fantinel	2	Gardini	1
Della Schiava	1	Di Tommaso	1	Fantini	5	Garettini	1
Della Siega	1	Divari	1	Fantuzzi	1	Gasparri	2
Del Missier	1	Dodici	2	Farsetti	1	Gasparutti	4
Del Pin	3	D'Odorico	2	Fasano	2	Gastaldi	2
Del Pino	1	Domenichini	1	Fattori	23	Gattesco	1
Del Torre	1	Dominici	1	Fatutta	1	Gavaz	1
Del Toso	2	Dominighini	1	Feletig	1	Gennuso	1
De Lucia	2	Dominutti	1	Felettigh	5	Gentile	1
De Luisa	3	Don	2	Ferrari	2	Gentilini	4
Del Zotto	7	Donda	1	Ferro	3	Gerussi	1
De Marco	14	Dorbolò	2	Feruglio	5	Gesuato	9
De Michielis	2	Dorigo	21	Festini Capello	1	Gheno	1
Demity	1	Dorlini	1	Fiappo	1	Ghini	1
Dentesano	2	Dos Santos	1	Filigoi	4	Giacomelli	8
De Poli	3	Dose	1	Finotti	1	Giallombardo	1
De Prophetis	1	Dosi	1	Flaibani	2	Giarduz	1
Dereani	3	Dosso	1	Flebus	2	Gigante	2
De Sabata	1	D'Osualdo	2	Floreancig	2	Giler Escobar	1
De Sabbata	1	Dovier	1	Florio	1	Giorgiutti	1
De Santi	1	Dreosso	1	Flumino	4	Giuliani	3
Deserafino	1	Dreosti	1	Fonda	1	Gloazzo	1
De Simone	3	Dri	3	Fontana	2	Gnani	1
Dessi	2	Driussi	1	Fontanini	10	Godeassi	1
D'Ettorre	1	Driusso	1	Forte	1	Goia	3
Diaz	1	Dudziak	1	Foschiani	1	Gomboso	4
Di Barbora	3	Durì	15	Franceschetti	1	Gori	1
Di Bernardo	4	Ecoretti	1	Franco	1	Gosparini	1
Di Colò	1	El Msatfi	1	Franz	2	Gottardis	3

CAPITOLO 4

<i>cognome:</i>	<i>frequenza:</i>	<i>cognome:</i>	<i>frequenza:</i>	<i>cognome:</i>	<i>frequenza:</i>	<i>cognome:</i>	<i>frequenza:</i>
Gottardo	2	Kasicka	1	Maffei	2	Masarotti	7
Gracco	2	Kogoi	1	Magnani	1	Maserati	1
Graffi	2	Kovacic	2	Maiero	17	Masiero	1
Gramola	1	Kozikowski	1	Maieron	3	Mason	5
Grattoni	16	Kujoe Agyeiwaa	1	Maiolin	3	Massaro	1
Grazzolo	1	La Pietra	1	Mairo	2	Masuino	4
Greggio	1	Lai	1	Malaguti	1	Matellon	1
Gregoratti	20	Lancerotto	1	Malisani	2	Matsuo	1
Gregori	1	Lansotti	1	Mancuso	3	Mattellone	2
Gregorin	1	Lardo	5	Manente	1	Mattina	1
Gregoris	2	Laridon	1	Mangano	2	Mattioni	1
Gregorutti	4	Laspina	2	Manganotto	1	Mattiusi	4
Gremese	1	Lauriello	1	Mangiapanello	3	Matuszakova	1
Grieco	1	Lavia	2	Manin	1	Mauri	1
Grillo	2	Lazzaro	1	Mansutti	1	Mauro	2
Grión	9	Lenardis	1	Mantoani	4	Mazzante	1
Grunter	1	Lendaro	2	Mantoessi	3	Mazzocato	1
Gualtieri	2	Lenisa	1	Mantovani	4	Mazzolini	3
Guaricuyù	1	Leonarduzzi	1	Maran	1	Mecchia	2
Gubiani	1	Leone	1	Marangone	3	Medeossi	3
Guerin	1	Lepore	1	Marchica	2	Medves	2
Guida	1	Lesa	4	Marcolini	2	Mehadzić	2
Guion	1	Li Vigni	1	Marcolongo	4	Melchior	1
Gus	1	Linzi	3	Marcolungo	1	Meleagri	2
Gusmano	3	Lirussi	2	Marcon	4	Melizza	3
Gutic	4	Listuzzi	1	Marcotti	1	Mencarelli	1
Gutierrez Pinzon	1	Livon	8	Marcuzzi	8	Menechini	2
Guzzini	1	Livoni	4	Maretti	1	Meneghin	2
Hosnar	1	Lo Pinto	1	Margarit	1	Menosso	17
Iacolutti	1	Lodolo	2	Marin	1	Meretto	1
Iacumin	3	Lombardi	2	Marinelli	1	Meroi	15
Ianesi	2	Longhitano	1	Marinello	2	Mesaglio	4
Iannis	5	Longo	1	Marinig	2	Messina	3
Ieroncig	1	Lorenzon	1	Marino	10	Meton	3
Indelicato	1	Lostuzzo	3	Marioni	1	Mian	7
Infanti	3	Luca	1	Marmai	1	Miani	21
Ioan	2	Lucca	1	Marostegan	2	Miccino	3
Iob	2	Luci	2	Marrocco	1	Micelli	1
Ionescu	1	Lucio	1	Marson	4	Micelli	1
Ionita	4	Luongo	1	Martina	2	Micheletti	1
Isola	1	Lupieri	3	Martincigh	6	Michelin	4
Iuri	32	Luszach	2	Martinis	2	Michelini	16
Iurigh	1	Macor	3	Martinuzzo	1	Michelutti	7
Juric	1	Macorig	1	Martone	1	Michielon	2
Kalcic	1	Maestrutti	2	Masala	1	Micula	1

REPERTORIO DEI COGNOMI

<i>cognome:</i>	<i>frequenza:</i>	<i>cognome:</i>	<i>frequenza:</i>	<i>cognome:</i>	<i>frequenza:</i>	<i>cognome:</i>	<i>frequenza:</i>
Miculan	3	Mugherli	3	Ottogalli	2	Peres	1
Migliorin	5	Mulloni	1	Ovan	1	Peresson	1
Millia	1	Munda	1	Pacco	1	Peressutti	1
Milloni	1	Munerato	1	Padovan	1	Peretti	1
Milocco	6	Munford	1	Pagliari	1	Perfetti	2
Minchella	1	Mungherli	2	Pagliarini	3	Perigoj	1
Minigutti	1	Muradore	1	Pagnutti	3	Perin	1
Minissini	1	Murati	2	Pagotto	1	Perini	2
Minut	1	Muriglio	1	Pala	1	Pertoldi Nucci	1
Mion	1	Murolo	3	Palese	1	Pertoldi	9
Miotti	5	Muzzatti	1	Palmacci	2	Peruzzi	8
Miotto	2	Nadalini	4	Palmas	1	Petiziol	1
Mirascian	1	Nadalutti	16	Pamic	1	Petrillo	7
Misano	1	Nadin	5	Pandetta	1	Petris	2
Missana	1	Naida	2	Pantarotto	1	Petrogalli	1
Mitri	5	Nardin	1	Paolini	11	Peverati	1
Modestini	1	Nardini	2	Paolone	1	Pevere	2
Modolo	1	Narduzzi	11	Papa	2	Pez	1
Modonutti	6	Nassig	1	Paravan	8	Piani	1
Modotti	4	Nastasia	1	Parisi	1	Piano	1
Modotto	1	Nastuzzi	2	Pascoletti	1	Piasentin	1
Molinari	3	Nastuzzo	6	Pascolini	2	Piazza	3
Mollica	3	Nazzi	4	Pasqualini	1	Piccaro	1
Monaco	1	Nguli	2	Passera	1	Piccoli	1
Mondin	4	Nicli	3	Passero	1	Picotti	1
Montanari	1	Nicoletto	1	Passon	8	Pignattone	2
Montina	1	Nidoli	3	Passone	3	Pilla	1
Montinaro	1	Niemis	1	Passoni	14	Pilotti	1
Monutti	1	Nin	3	Patocco	3	Pilutti	1
Morandi	1	Nistra	1	Pattusi	1	Pingitore	3
Morandini	7	Noacco	1	Paulon	3	Pinosa	3
Moras	1	Nobile	1	Pausa	1	Pinzini	1
Morassi	6	Nodale	1	Paviotti	3	Piovesan	2
Moratto	2	Nogarino	1	Pecile	1	Pirioni	10
Moreale	12	Nogueira	2	Pecorari	1	Pirona	1
Moretti	1	Nonini	4	Pecoraro	6	Pisciotta	2
Moretto	1	Nonino	52	Pelizzari	1	Pitacco	1
Morgutti	2	Noselli	4	Pellarini	8	Pitassi	17
Moro	4	Novajra	2	Pellican	1	Piticco	1
Moschioni	8	Novello	3	Pellizzari	1	Pitolo	2
Mosciatti	3	Occhioni	2	Pellizzer	2	Pitta	1
Mosettig	1	Onesti	3	Pelos	2	Pittassi	9
Mossenta	3	Onzek	1	Peloso	1	Pittia	1
Mozetic	1	Orlando	1	Perabò	2	Pittino	1
Msatfi	10	Orsettig	1	Percich	1	Pitton	1

CAPITOLO 4

<i>cognome:</i>	<i>frequenza:</i>	<i>cognome:</i>	<i>frequenza:</i>	<i>cognome:</i>	<i>frequenza:</i>	<i>cognome:</i>	<i>frequenza:</i>
Pituello	1	Ricci	2	Sarkezi	1	Soldati	2
Pividor	1	Ricciotti	2	Sarno	1	Solero	1
Pividori	1	Rieppi	4	Saro	1	Solinas	2
Pizzi	1	Rigo	3	Sartini	1	Soprano	3
Pizzolato	2	Rilande	1	Sartori	1	Spada	1
Pizzutti	4	Rinaldi	1	Satta	2	Spagnol	1
Planu	4	Riolo	1	Sattolo	1	Spanghero	1
Platta	2	Riul	5	Savic	1	Spanò	1
Pleschberger	1	Riuli	2	Savio	1	Specogna	6
Pocar	1	Riva	1	Savoca	1	Spinato	5
Pocchiesa	1	Rizzi	2	Savoia	2	Spiz	1
Pocecco	3	Rohner	1	Savona	1	Spizzamiglio	3
Poffa	1	Rojatti	2	Sbiaz	4	Spolaor	1
Poiana	1	Romanello	3	Scaramell	2	Spollero	1
Poli	1	Romano	8	Scarel	3	Stadnyk	2
Poloni	1	Roncali	1	Scarpa	1	Stebler	1
Ponta	1	Roppa	1	Schiavo	1	Stecchina	1
Pontarini	4	Roseano	1	Schimmer	1	Stefani	3
Pontisso	2	Rosenfelt	1	Scollo	3	Stefanoni	1
Pontoni	3	Rosina	1	Scomparin	14	Stefanutti	13
Popescu	2	Rossi	8	Scrivante	4	Stellin	3
Popovic	3	Rossini	2	Scubla	1	Sticchi	1
Potocco	3	Rossit	1	Scuntaro	3	Stocco	4
Pravignano	2	Rosso	4	Sebastianutto	3	Strizzolo	1
Prelli	3	Rotaris	2	Serafini	12	Sturam	5
Pretato	2	Rovedo	1	Serafino	3	Sturmigh	1
Propetto	2	Rupil	2	Sessolo	1	Succaglia	2
Puccio	1	Rupolo	1	Sguazzino	1	Sullini	3
Puller	1	Russo	1	Sguotti	2	Sverzut	2
Pulvirenti	1	Ruttar	1	Shaurli	1	Tabacco	1
Punturo	1	Rzeczowska	1	Sicuro	9	Tacchetto	1
Pussini	1	Sabbadini	2	Signorini	1	Tami	31
Puzella	3	Sabot	4	Simeoni	2	Tarragoni	2
Quaiattini	1	Saccavini	2	Simonato	5	Tatti	1
Quaino	2	Salamon	3	Simonelig	1	Tavnagnacco	8
Quargnul	2	Salerno	1	Simonetti	1	Taverna	2
Ragonese	2	Salomone-Stagni	2	Sincerotto	6	Tecchio	1
Ranallo	1	Salvato	1	Sincovich	1	Tedeschi	13
Rascionato	1	Sambucco	2	Sinicco	3	Tell	2
Ratano	2	Sanna	5	Slongo	1	Temporal	2
Rattieri	1	Santa Hueso	1	Snidaro Martinello	1	Terenzani	4
Regis	1	Santanera	3	Snidaro	8	Tessarò	1
Renzullo	1	Santarossa	1	Snidero	5	Teulon	1
Repetti	2	Santini	4	Soares Nogueira	1	Tion	34
Ricca	2	Saragozza	3	Soffiati	4	Tirindelli	4

REPERTORIO DEI COGNOMI

<i>cognome:</i>	<i>frequenza:</i>	<i>cognome:</i>	<i>frequenza:</i>	<i>cognome:</i>	<i>frequenza:</i>	<i>cognome:</i>	<i>frequenza:</i>
Tocco	2	Tulic	1	Verzii	1	Zanini	1
Todaro	2	Tulis	1	Veselovsky	1	Zaninotto	3
Todero	13	Tulisso	2	Viatori	1	Zanon	1
Todone	1	Turchetti	6	Vicario	4	Zanuttini	3
Toffolo	2	Turco	10	Vidale	1	Zavaresco	1
Tolazzi	2	Turello	11	Vidimar	1	Zei	3
Tomasetig	1	Uanino	1	Vidoni	4	Zerbin	1
Tomba	10	Ugyah Gnani	1	Vidotto	1	Zirolto	1
Tommasini	1	Urban	3	Vidussi	1	Zizzutti	1
Tondolo	1	Urli	3	Vignando	1	Zof	1
Tonetto	1	Vaida	2	Villa	1	Zorzenon	1
Tonizza	1	Valente	2	Villani	1	Zorzettig	1
Tonizzo	2	Valentincic	1	Virgilio	1	Zorzi	3
Tonutti	4	Valsecchi	2	Virgolini	1	Zorzini	5
Toppano	1	Valtingojer	1	Virili	6	Zozzoli	1
Toppano	1	Vanone	1	Visentin	3	Zozzolto	1
Torossi	1	Varettoni	1	Visintin	3	Zuanigh	2
Tosone	4	Varutti	1	Visintini	8	Zucchetta	2
Tosoratti	4	Vassallo	1	Vit	2	Zucchetto	1
Toti	1	Vecchiutti	1	Voncini	1	Zucchia	2
Totis	1	Vecile	1	Voza	2	Zucchiatti	13
Trangoni	1	Velikonja	2	Vrizzi	3	Zucco	7
Travaini	1	Vendrame	1	Zamaro	22	Zuccolo	8
Travani	2	Vendramini	1	Zamò	3	Zuffinetti	1
Trevisan	6	Vendrasco	3	Zampa	11	Zuiani	1
Trevisani	1	Venica	1	Zamparo	1	Zulian	1
Troi	1	Venturato	4	Zamparutti	4	Zuniga Taborda	1
Troiani	1	Venturini	1	Zampieri	2	Zuriatti	3
Tromboni	1	Verduci	1	Zangrando	1	Zurini	1
Tuan	1	Verona	3	Zani	1	Zuttion	1
Tubaro	3	Verrillo	4	Zanin	1		

4.2 CLASSIFICA DEI COGNOMI IN ORDINE DI FREQUENZA

52	Nonino	10	Marino	7	Masarotti	5	Sturam
34	Tion	10	Msatfi	7	Mian	5	Zorzini
32	Iuri	10	Pirioni	7	Michelutti	4	Aggio
31	Tami	10	Tomba	7	Morandini	4	Alimucaj
26	Clemente	10	Turco	7	Petrillo	4	Basto
24	Beltrame	9	Azzano	7	Zucco	4	Braida
23	Fattori	9	Battusi	6	Benedetti	4	Brezigar
22	Zamaro	9	Bolzicco	6	Bergamasco	4	Buttò
21	Dorigo	9	Cavallo	6	Braidic	4	Calligaris
21	Miani	9	Gesuato	6	Bravo	4	Cantarutti
20	Gregoratti	9	Grión	6	D'Antoni	4	Cassisi
19	Deganutti	9	Pertoldi	6	Galli	4	Cerchio
17	Maiero	9	Pittassi	6	Gardelli	4	Cignacco
17	Menosso	9	Sicuro	6	Martincigh	4	Cogoi
17	Pitassi	8	Basso	6	Milocco	4	Comelli
16	Burco	8	Bernardis	6	Modonutti	4	Cucchini
16	Grattoni	8	Bozzi	6	Morassi	4	D'Andrea
16	Michelini	8	Cecotti	6	Nastuzzo	4	Daminato
16	Nadalutti	8	De Cecco	6	Pecoraro	4	Di Bernardo
15	Duri	8	De Giacinto	6	Sincerotto	4	Di Stasio
15	Meroi	8	Di Giorgio	6	Specogna	4	Fachin
14	Ceschia	8	Fabbro	6	Trevisan	4	Filigoi
14	De Marco	8	Giacomelli	6	Turchetti	4	Flumino
14	Passoni	8	Livon	6	Virili	4	Frisano
14	Scomparin	8	Marcuzzi	5	Agosto	4	Gasparutti
13	Beltramini	8	Moschioni	5	Balloch	4	Gentilini
13	Bortolossi	8	Paravan	5	Bertolini	4	Gomboso
13	Galliussi	8	Passon	5	Braidotti	4	Gregorutti
13	Stefanutti	8	Pellarini	5	Colombaro	4	Gutic
13	Tedeschi	8	Peruzzi	5	Comisso	4	Ionita
13	Todero	8	Romano	5	Fantini	4	Lesà
13	Zucchiatti	8	Rossi	5	Felettigh	4	Livoni
12	Moreale	8	Snidaro	5	Feruglio	4	Mantoani
12	Serafini	8	Tavagnacco	5	Gallo	4	Mantovani
11	Cencig	8	Visintini	5	Iannis	4	Marcolongo
11	Narduzzi	8	Zuccolo	5	Lardo	4	Marcon
11	Paolini	7	Arrighi	5	Mason	4	Marson
11	Turello	7	Bonino	5	Migliorin	4	Masuino
11	Zampa	7	Caporale	5	Miotti	4	Mattiussi
10	Cleri	7	Cozzo	5	Mitri	4	Mesaglio
10	Fontanini	7	Del Zotto	5	Nadri	4	Michelin
10	Galateo	7	Ditaranto	5	Riul	4	Modotti
					Sanna	4	Mondin
					Simonato	4	Moro
					Snidero	4	Nadalini
					Spinato	4	Nazzi

REPERTORIO DEI COGNOMI

4	Nonini	3	Cinelli	3	Messina	3	Tubaro
4	Noselli	3	Cita	3	Meton	3	Urban
4	Pizzutti	3	Coccolo	3	Miccino	3	Urli
4	Planu	3	Colautti	3	Miculan	3	Vendrasco
4	Pontarini	3	Colussa	3	Molinari	3	Verona
4	Rieppi	3	Cosatto	3	Mollica	3	Visentin
4	Rosso	3	Covaceuszach	3	Mosciatti	3	Visintin
4	Sabot	3	Cozzi	3	Mossenta	3	Vrizzi
4	Santini	3	Criscuolo	3	Mugherli	3	Zamò
4	Sbiaz	3	Crosera	3	Murolo	3	Zaninotto
4	Scrivante	3	Culiat	3	Nicli	3	Zanuttini
4	Soffiati	3	Dal Forno	3	Nidoli	3	Zei
4	Stocco	3	Danuti	3	Nin	3	Zorzi
4	Terenzani	3	Deganis	3	Novello	3	Zuriatti
4	Tirindelli	3	Degano	3	Onesti	2	Agostino
4	Tonutti	3	Del Frate	3	Pagliarini	2	Amato
4	Tosone	3	Del Pin	3	Pagnutti	2	Ambrosino
4	Tosoratti	3	De Luisa	3	Passone	2	Andreosso
4	Venturato	3	De Poli	3	Patocco	2	Antoniali
4	Verrillo	3	Dereani	3	Paulon	2	Arabella
4	Vicario	3	De Simone	3	Paviotti	2	Atzeni
4	Vidoni	3	Di Barbora	3	Piazza	2	Avolio
4	Zamparutti	3	Di Florio	3	Pingitore	2	Baiana
3	Abramo	3	Di Fonzo	3	Pinosa	2	Baldini
3	Baccari	3	Dri	3	Pocecco	2	Ballico
3	Bailot	3	Fabozzi	3	Pontoni	2	Balzano
3	Baldan	3	Ferro	3	Popovic	2	Baron
3	Baso	3	Giuliani	3	Potocco	2	Barone
3	Basso Bondini	3	Goia	3	Prelli	2	Bassi
3	Bassotto	3	Gottardis	3	Puzella	2	Belligoi
3	Bianchin	3	Gusmano	3	Rigo	2	Belloni
3	Bordon	3	Iacumin	3	Romanello	2	Bergagna
3	Borghese	3	Infanti	3	Salamon	2	Bernardinis
3	Bressan	3	Linzi	3	Santanera	2	Bertossi
3	Brezil	3	Lostuzzo	3	Saragozza	2	Bigoni
3	Buscema	3	Lupieri	3	Scarel	2	Bin
3	Buzzi	3	Macor	3	Scollo	2	Bizzaro
3	Cabas	3	Maieron	3	Scuntaro	2	Blason
3	Calvia	3	Maiolin	3	Sebastianutto	2	Blasutto
3	Campigotto	3	Mancuso	3	Serafino	2	Boesso
3	Cantoni	3	Mangiapanello	3	Sinicco	2	Bortot
3	Cascio	3	Mantoessi	3	Soprano	2	Boscolo
3	Cecchini	3	Marangone	3	Spizzamiglio	2	Bottusso
3	Celegato	3	Mazzolini	3	Stefani	2	Braida
3	Chiarandini	3	Medeossi	3	Stellin	2	Buiatti
3	Cignola	3	Melizza	3	Sullini	2	Bulfon

CAPITOLO 4

2	Bulligan	2	Della Ricca	2	Lodolo	2	Petris
2	Burello	2	Del Toso	2	Lombardi	2	Pevere
2	Burini	2	De Lucia	2	Luci	2	Pignattono
2	Butto	2	De Michielis	2	Luszach	2	Piovesan
2	Cainero	2	Dentesano	2	Maestrutti	2	Pisciotta
2	Cammarata	2	Dessi	2	Maffei	2	Pitolo
2	Canciani	2	Didonè	2	Mairo	2	Pizzolato
2	Cannella	2	Di Maria	2	Malisani	2	Platta
2	Capitanio	2	Dindo	2	Mangano	2	Pontisso
2	Cargnello	2	Dissette	2	Marchica	2	Popescu
2	Casalena	2	Dodici	2	Marcolini	2	Pravisano
2	Casamanti	2	Don	2	Marinello	2	Pretato
2	Casasola	2	Dorbolò	2	Marinig	2	Propetto
2	Casco	2	Fabris	2	Marostegan	2	Quaino
2	Castagno	2	Facchini	2	Martina	2	Quargnul
2	Cecutti	2	Fain	2	Martinis	2	Ragonese
2	Celestini	2	Falco	2	Mattellone	2	Ratano
2	Chientaroli	2	Falletti	2	Mauro	2	Repetti
2	Chinellato	2	Fantinel	2	Mecchia	2	Ricca
2	Chiofalo	2	Fasano	2	Medves	2	Ricci
2	Cigolotti	2	Ferrari	2	Mehadzic	2	Ricciotti
2	Cimentì	2	Flaibani	2	Meleagri	2	Riuli
2	Cimolato	2	Flebus	2	Menechini	2	Rizzi
2	Ciocchetta	2	Floreancig	2	Meneghin	2	Rojatti
2	Clocchiatti	2	Fontana	2	Michielon	2	Rossini
2	Colloricchio	2	Franz	2	Miotto	2	Rotaris
2	Condolo	2	Franzil	2	Moratto	2	Rupil
2	Conti	2	Frezzato	2	Morgutti	2	Sabbadini
2	Contin	2	Furlani	2	Mungherli	2	Saccavini
2	Copulutti	2	Gasparri	2	Murati	2	Salomone-Stagni
2	Corubolo	2	Gastaldi	2	Naida	2	Sambucco
2	Cozzolino	2	Gigante	2	Nardini	2	Satta
2	Cragnolini	2	Gottardo	2	Nastuzzi	2	Savoia
2	Crapiz	2	Gracco	2	Nguli	2	Scaramell
2	D'Aniello	2	Graffi	2	Nogueira	2	Sguotti
2	D'Argenio	2	Gregoris	2	Novajra	2	Simeoni
2	D'Odorico	2	Grillo	2	Occhioni	2	Soldati
2	D'Osualdo	2	Gualtieri	2	Ottogalli	2	Solinas
2	Dal Bello	2	Ianesi	2	Palmacci	2	Stadnyk
2	Dalla Nese	2	Ioan	2	Papa	2	Succaglia
2	Dalla Pria	2	Iob	2	Pascolini	2	Sverzut
2	Dario	2	Kovacic	2	Pellizzer	2	Tarragoni
2	De Bernardo	2	Laspina	2	Pelos	2	Taverna
2	Del Degan	2	Lavia	2	Perabò	2	Tell
2	Del Do'	2	Lendaro	2	Perfetti	2	Temporal
2	Dell'Arti	2	Lirussi	2	Perini	2	Tocco

REPERTORIO DEI COGNOMI

2	Todaro	1	Battistel	1	Burg	1	Colledani
2	Toffolo	1	Battistella	1	Busana	1	Comand
2	Tolazzi	1	Battiston	1	Businaro	1	Comessatti
2	Tonizzo	1	Bazeu	1	Cabbai	1	Compagno
2	Travani	1	Beinat	1	Cacciapuoti	1	Compassi
2	Tulisso	1	Bellina	1	Caimmi	1	Confin
2	Vaida	1	Bellon	1	Caldiraro	1	Contessa
2	Valente	1	Ben	1	Caligiuri	1	Coppeto
2	Valsecchi	1	Beorchia	1	Camillato	1	Cosattini
2	Velikonja	1	Berini	1	Camillo	1	Cossaro
2	Vit	1	Berlasso	1	Campagnolo	1	Cosson
2	Vozza	1	Bertoldi	1	Canci	1	Costantini
2	Zampieri	1	Bertoletti	1	Cantone	1	Covacich
2	Zuanigh	1	Bertolissi	1	Caon	1	Covassi
2	Zucchetta	1	Bertoni	1	Cappellaro	1	Cragno
2	Zucchia	1	Bertuzzi	1	Caris	1	Cristin
1	Abnero	1	Besola	1	Carlotto	1	Cucit
1	Abrami	1	Biasutti	1	Carlucci	1	Cuffari
1	Adami	1	Bilabinkpah Gnani	1	Carlutti	1	Cumini
1	Adorinni	1	Biondi	1	Carnevale	1	Cussigh
1	Agile	1	Bit	1	Carrer	1	Cuttini
1	Ahmed Omar	1	Biviano	1	Cattai	1	D'Ambrosio
1	Alberti	1	Blanchini	1	Catto	1	D'Amelio
1	Albini	1	Boaro	1	Cavazza	1	D'Ettorre
1	Ambrosio	1	Bocagni	1	Celotti	1	Dal Ben
1	Andrioli	1	Boinon	1	Ceruti	1	Dal Bo
1	Angelo	1	Bonamini	1	Cescutti	1	Dalle Cort
1	Aniello	1	Bonato	1	Cettolo	1	Danielis
1	Antoni	1	Bonetti	1	Chiappo	1	Dazzan
1	Antonutti	1	Bonfini	1	Chiarot	1	De Aguiar Freire
1	Ardit	1	Bonina	1	Chiavon	1	De Cesco
1	Aresta	1	Bontempelli	1	Chiavone	1	De Faccio
1	Ariis	1	Borgnolo	1	Chiavoni	1	De Filippo
1	Azaele	1	Bortolusso	1	Chittaro	1	De Francesco
1	Ballo	1	Boschiero	1	Chiarco	1	De Fronzo
1	Barbato	1	Boscutti	1	Chou	1	Degani
1	Barberini	1	Bosi	1	Ciani	1	De Gobbi
1	Barbin	1	Bovio	1	Ciaravella	1	Dei Negri
1	Barchetta	1	Brabetz	1	Ciatti	1	Del Fabbro
1	Bardelli	1	Braggio	1	Cicuto	1	Della Bianca
1	Bari	1	Breda	1	Cignolini	1	Della Pietra
1	Basaldella	1	Bremez	1	Ciol	1	Della Rossa
1	Bassetti	1	Brozyna	1	Cipriano	1	Della Schiava
1	Battaglia	1	Bulfone	1	Cisilino	1	Della Siega
1	Battel	1	Bulfoni	1	Citta	1	Del Missier
1	Battigelli	1	Buratto	1	Clignon	1	Del Pino

CAPITOLO 4

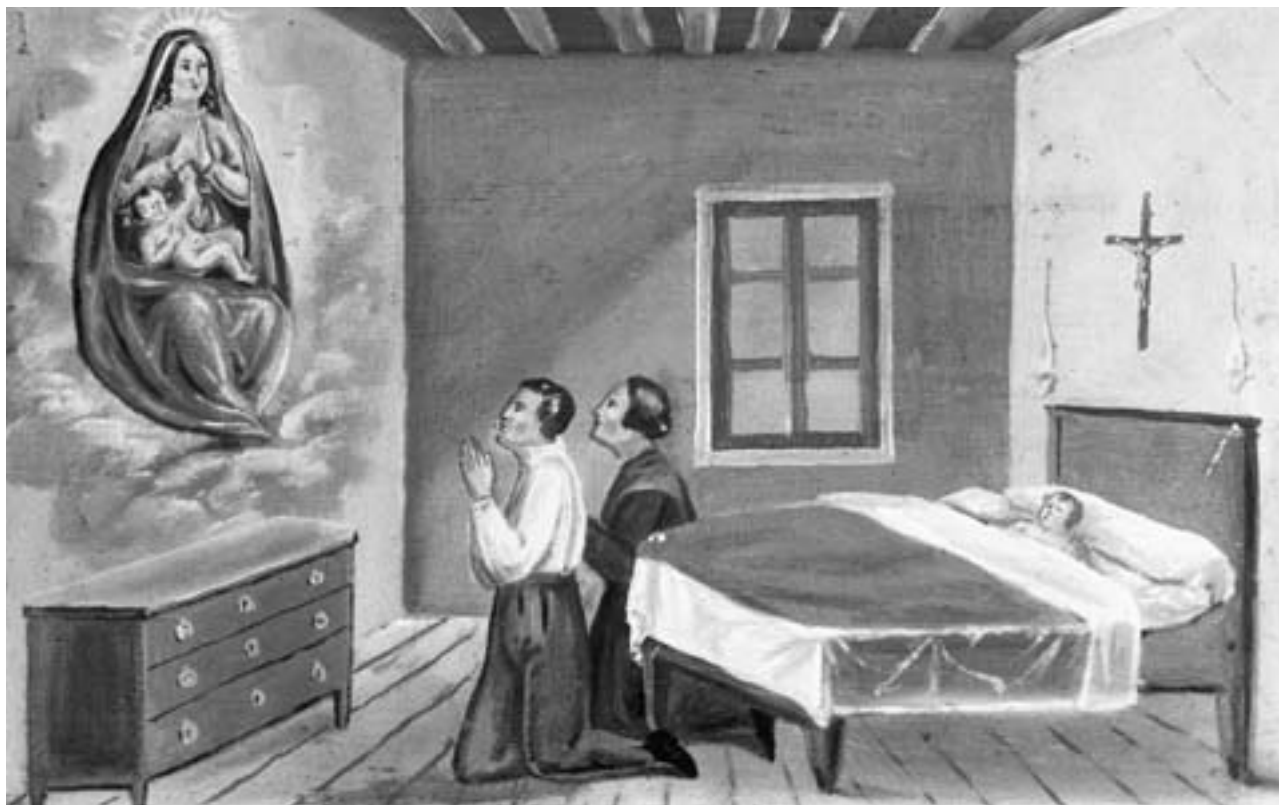
1	Del Torre	1	Farsetti	1	Gubiani	1	Manganotto
1	Demity	1	Fatutta	1	Guerin	1	Manin
1	De Prophetis	1	Feletig	1	Guida	1	Mansutti
1	De Sabata	1	Festini Capello	1	Guion	1	Maran
1	De Sabbata	1	Fiappo	1	Gus	1	Marcolungo
1	De Santi	1	Finotti	1	Gutierrez Pinzon	1	Marcotti
1	Deserafino	1	Florio	1	Guzzini	1	Maretti
1	Diaz	1	Fonda	1	Hosnar	1	Margarit
1	Di Colò	1	Forte	1	Iacolutti	1	Marin
1	Dierendonck	1	Foschiani	1	Ieroncig	1	Marinelli
1	Di Gaspero	1	Franceschetti	1	Indelicato	1	Marioni
1	Di Gianantonio	1	Franco	1	Ionescu	1	Marmai
1	Di Giusto	1	Franzot	1	Isola	1	Marrocco
1	Di Lena	1	Frigo	1	Iurigh	1	Martinuzzo
1	Di Lenardo	1	Fusco	1	Juric	1	Martone
1	Di Narda	1	Gabbana	1	Kalcic	1	Masala
1	Diplotti	1	Galante	1	Kasicka	1	Maserati
1	Di Tommaso	1	Garavaglia	1	Kogoi	1	Masiero
1	Divari	1	Garbin	1	Kozikowski	1	Massaro
1	Domenichini	1	Gardini	1	Kujoe Agyeiwaa	1	Matellon
1	Dominici	1	Garettini	1	Lai	1	Matsuo
1	Dominighini	1	Gattesco	1	Lancerotto	1	Mattina
1	Dominutti	1	Gavaz	1	Lansotti	1	Mattioni
1	Donda	1	Gennuso	1	La Pietra	1	Matuszakova
1	Dorlini	1	Gentile	1	Laridon	1	Mauri
1	Dose	1	Gerussi	1	Lauriello	1	Mazzante
1	Dosi	1	Gheno	1	Lazzaro	1	Mazzocato
1	Dos Santos	1	Ghini	1	Lenardis	1	Melchior
1	Dosso	1	Giallombardo	1	Lenisa	1	Mencarelli
1	Dovier	1	Giarduz	1	Leonarduzzi	1	Meretto
1	Dreosso	1	Giler Escobar	1	Leone	1	Micelli
1	Dreosti	1	Giorgiutti	1	Lepore	1	Micelli
1	Driussi	1	Gloazzo	1	Listuzzi	1	Micheletti
1	Driusso	1	Gnani	1	Li Vigni	1	Micula
1	Dudziak	1	Godeassi	1	Longhitano	1	Millia
1	Ecoretti	1	Gori	1	Longo	1	Milloni
1	El Msatfi	1	Gosparini	1	Lo Pinto	1	Minchella
1	El Sayed	1	Gramola	1	Lorenzon	1	Minigutti
1	Esekhaigbe	1	Grazzolo	1	Luca	1	Minissini
1	Espostio	1	Greggio	1	Lucca	1	Minut
1	Facchin	1	Gregori	1	Lucio	1	Mion
1	Falanga	1	Gregorin	1	Luongo	1	Mirascian
1	Faldon	1	Gremese	1	Macorig	1	Misano
1	Fannin	1	Grieco	1	Magnani	1	Missana
1	Fantin	1	Grunter	1	Malaguti	1	Modestini
1	Fantuzzi	1	Guaricuyù	1	Manente	1	Modolo

REPERTORIO DEI COGNOMI

1	Modotto	1	Pasqualini	1	Pocchiesa	1	Savona
1	Monaco	1	Passera	1	Poffa	1	Scarpa
1	Montanari	1	Passero	1	Poiana	1	Schiavo
1	Montina	1	Pattusi	1	Poli	1	Schimmer
1	Montinaro	1	Pausa	1	Poloni	1	Scubla
1	Monutti	1	Pecile	1	Ponta	1	Sessolo
1	Morandi	1	Pecorari	1	Puccio	1	Sguazzino
1	Moras	1	Pelizzari	1	Puller	1	Shaurli
1	Moretti	1	Pellican	1	Pulvirenti	1	Signorini
1	Moretto	1	Pellizzari	1	Punturo	1	Simonelig
1	Mosettig	1	Peloso	1	Pussini	1	Simonetti
1	Mozetic	1	Percich	1	Quaiattini	1	Sincovich
1	Mulloni	1	Peres	1	Ranallo	1	Slongo
1	Munda	1	Peresson	1	Rascionato	1	Snidaro Martinello
1	Munerato	1	Peressutti	1	Rattieri	1	Soares Nogueira
1	Munford	1	Peretti	1	Regis	1	Solero
1	Muradore	1	Perigo	1	Renzullo	1	Spada
1	Muriglio	1	Perin	1	Rilande	1	Spagnol
1	Muzzatti	1	Pertoldi Nucci	1	Rinaldi	1	Spanghero
1	Nardin	1	Petiziol	1	Riolo	1	Spanò
1	Nassig	1	Petrogalli	1	Riva	1	Spiz
1	Nastasia	1	Peverati	1	Rohner	1	Spolaor
1	Nicoletto	1	Pez	1	Roncali	1	Spollero
1	Niemis	1	Piani	1	Roppa	1	Stebler
1	Nistra	1	Piano	1	Roseano	1	Stecchina
1	Noacco	1	Piasentin	1	Rosenfelt	1	Stefanoni
1	Nobile	1	Piccaro	1	Rosina	1	Sticchi
1	Nodale	1	Piccoli	1	Rossit	1	Strizzolo
1	Nogarino	1	Picotti	1	Rovedo	1	Sturmigh
1	Onzek	1	Pilla	1	Rupolo	1	Tabacco
1	Orlando	1	Pilotti	1	Russo	1	Tacchetto
1	Orsettig	1	Pilutti	1	Ruttar	1	Tatti
1	Ovan	1	Pinzini	1	Rzeczowska	1	Tecchio
1	Pacco	1	Pirona	1	Salerno	1	Tessaro
1	Padovan	1	Pitacco	1	Salvato	1	Teulon
1	Pagliari	1	Pitacco	1	Santa Hueso	1	Todone
1	Pagotto	1	Pitta	1	Santarossa	1	Tomasetig
1	Pala	1	Pittia	1	Sarkezi	1	Tommasini
1	Palese	1	Pittino	1	Sarno	1	Tondolo
1	Palmas	1	Pitton	1	Saro	1	Tonetto
1	Pamic	1	Pituello	1	Sartini	1	Tonizza
1	Pandetta	1	Pividor	1	Sartori	1	Toppano
1	Pantarotto	1	Pividori	1	Sattolo	1	Toppano
1	Paolone	1	Pizzi	1	Savic	1	Torossi
1	Parisi	1	Pleschberger	1	Savio	1	Toti
1	Pascoletti	1	Pocar	1	Savoca	1	Totis

CAPITOLO 4

1	Trangoni	1	Varutti	1	Vidussi	1	Zioldo
1	Travaini	1	Vassallo	1	Vignando	1	Zizzutti
1	Trevisani	1	Vecchiutti	1	Villa	1	Zof
1	Troi	1	Vecile	1	Villani	1	Zorzenon
1	Troiani	1	Vendrame	1	Virgilio	1	Zorzettig
1	Tromboni	1	Vendramini	1	Virgolini	1	Zozzoli
1	Tuan	1	Venica	1	Voncini	1	Zozzolotto
1	Tulic	1	Venturini	1	Zamparo	1	Zucchetto
1	Tulis	1	Verduci	1	Zangrando	1	Zuffinetti
1	Uanino	1	Verzii	1	Zani	1	Zuiani
1	Ugyah Gnani	1	Veselovsky	1	Zanin	1	Zulian
1	Valentincic	1	Viatori	1	Zanini	1	Zuniga Taborda
1	Valtingojer	1	Vidale	1	Zanon	1	Zurini
1	Vanone	1	Vidimar	1	Zavaresco	1	Zuttion
1	Varettoni	1	Vidotto	1	Zerbin		



Pradamano, chiesa della SS. Annunziata: ex-voto del 1849 (foto Riccardo Viola).

5. FONTI

5.1 ARCHIVIO DI STATO DI VENEZIA (= ASV)

Catasto Napoleonico (= Cat.Nap.)

- Sommarione n. 1700, *Comune di Pradamano con Lovaria sua adjacenza*;
- Sommarione n. 1894, *Cerneglons*.

5.2 ARCHIVIO DI STATO DI UDINE (= ASU)

Notarile antico

Pradamano:

- Orgnani Pietro Giuseppe (1547-1555), b. 3636;
- Cortis Gio Nicolò (1579-1587), b. 3636;
- Venerio Lodovico (1612-1642), b. 3636;
- Cortis Valentino (1707-1756), b. 3637;
- Zucchiatti Giuseppe q. Gregorio (1735-1760), b. 3638;
- Deganutto Gio Domenico q. Valentino (1742-1769), b. 3638;
- Cortis Daniele q. Valentino (1754-1804), b. 3639;
- Bertolini Giacomo q. Bernardino (1779-1810), bb. 3640-3647;
- Rossi Gio Batta q. Antonio (1779), bb. 3648-3651;
- Rossi Antonio q. Gio Batta (1779-1809), bb. 3652-3653;
- Minighini Salvatore q. Giuseppe (1800-1809), b. 3654.

Lovaria:

- Del Turco Giuseppe (1702-1747), b. 2871.

Congregazioni Religiose Soppresse (= CRS)

Fraterna del SS. Rosario di Pradamano, b. 397:

- f. 1 (1694-1764), *Filza della Fraterna del S.^{mo} Rosario della Villa di Predemano*;
- f. 2 (1712-1738), *Rottolo dell'entrata della Ven.^{da} Frat.^a del SS.^{mo} Rosario di Pradamano*;
- f. 3 (1780-1805), *Collo VII di carte volanti, relat.^{ve} alla Ven.^{da} Frat.^a del SS.^{mo} Rosario di Pradamano*.

Archivio Lovaria (= Lovaria)

- *Tristano della Torre contro Francesco Meneghino di Pradamano* (1632-1673), b. 19 (XXXV n. 7);
- *Istrumenti e stime per la cessione ai Beretta del possedimento di Selvuzzis, con casa e terreni nei territori di Lovaria, Pradamano e Cussignacco* (1736-1817), b. 23, f. 6;
- *Istrumenti e investiture per il territorio di Pavia, Pradamano, Cividale, Premariacco, Lovaria, Ragogna, Qualso, Ramuscello, Ronchietis, Sottoselva, Savorgnano del Tagliamento, Sammardenchia, Viscone, Venezia, Udine* (1333-1579), b. 60;
- *Istrumenti e atti vari per Adegliacco, Cividale, Ceneda, Caprileis, Azzano, Bicinicco, Cerneglons, Fagagna, Lovaria, Maserotta, Dolegnano, Montegnacco, Manzinello, Orzano, Pavia, Percoto, Paderno, Pradamano, S. Andrat, Ronchettis, Rosazzis, Udine, S. Vito, Sammardenchia* (1512-1665), b. 61;
- *Istrumenti e atti vari di Bernardo Giocondo Lovaria per Ceneda, Codognetto, Cordignano, Cordovado, Craoretto, Cussignacco, Giaiano, Ialmicco, Lovaria, Paderno, S. Leonardo di Persereano, Lauzacco, Plaino, Gonars, Pavia, Ronchettis, Percoto, Silvella, Tarso e Viscone* (1567-1600), b. 63.

Pesenti

Famiglie Nobili B, b. 7:

- *Catastico de beni posti nelle pertinenze di Pavia e altre* (1689).

Catasto Napoleonico

- *Mappa in scala ridotta del Comune di Pradamano, Dipartimento di Passariano* (1811) (= MN).
- *Mappa desunta dal vero originale di campagna dell'anno 1808, riveduta col medesimo nel 1832* (= MC);
- *Mappe, Cerneglons* (1832).

**5.3 ARCHIVIO DELLA PARROCCHIA
DI S. CECILIA DI PRADAMANO (= APP)**

Libri canonici:

- *Battesimi dal 1566 al 1600 / Matrimoni 1566-1600;*

- *Libro di tutte le Anime sottoposte alla Cura di Predamano, de' Matrimonij, de battezzati, de Confermatj, et de Mortj* (1596-1639);
- *Libro delli Battezzati della Villa di Prad.º quale comincia l'Anno 1639* (1639-1700);
- *Morti 1646-1700 / Matrimoni 1646-1700;*
- *Libro de' Battezzati Dalli 8 Agosto 1700 fino alli 14 Marzo 1756;*
- *Libro de' Matrimoni Dal 31 Gennaio 1701 fino 1805;*
- *Liber Baptizatorum ab Anno 1756 usque ad annum 1795;*
- *Liber Baptismorum 1795-1842;*
- *Registro dei Battezzati nella Parrocchia di S. Cecilia di Pradamano dal 1. Gennaio 1843 al 31. Dicembre 1885.*

5.4 BIBLIOTECA CIVICA "V. JOPPI" DI UDINE

Schedario toponimico (= Corgn.T) e schedario antroponimico (= Corgn.A) di Giovan Battista Corgnali.

6. BIBLIOGRAFIA

- DCF = Enos Costantini, *Dizionario dei Cognomi del Friuli*, Editoriale FVG, Udine 2002.
- DELI = Manlio Cortelazzo - Paolo Zolli, *Dizionario Etimologico della Lingua Italiana*, 2^a edizione a cura di Manlio Cortelazzo e Michele A. Cortelazzo, Zanichelli, Bologna 1999.
- DESF = Alberto Zamboni *et alii*, *Dizionario Etimologico Storico Friulano*, 2 voll., Casamassima, Udine 1984-1987.
- ESSJ = France Bezlaj, *Etimološki Slovar Slovenskega Jezika*, Slovenska Akademija Znanosti in Umetnosti - Mladinska Knjiga, 3 voll., Ljubljana 1976—.
- EWD = *Etymologisches Wörterbuch des Dolomitenladinschen*, a cura di Johannes Kramer, Helmut Buske Verlag, 7 voll. Hamburg 1988-1996.
- GDLI = Salvatore Battaglia, *Grande Dizionario della Lingua Italiana*, 23 voll., UTET, Torino 1961-2002.
- NP = Giulio Andrea Pirona - Ercole Carletti - Giovan Battista Corgnali, *Il Nuovo Pirona. Vocabolario friulano*, 2^a edizione con aggiunte e correzioni riordinate da Giovanni Frau, Società Filologica Friulana, Udine 1992.
- REW = Wilhelm Meyer-Lübke, *Romanisches Etymologisches Wörterbuch*, Carl Winter Universitätsverlag, Heidelberg 1992⁶.
- REW-FS = Paolo A. Faré, *Postille italiane al «Romanisches Etymologisches Wörterbuch» di W. Meyer-Lübke comprendenti le «Postille italiane e ladine» di Carlo Salvioni*, Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, Milano 1972.
- BAHLOW = Hans Bahlow, *Deutsches Namenlexikon*, Suhrkamp, Baden Baden 1994¹².
- BEZLAJ 1956-61 = France Bezlaj, *Slovenska vodna imena*, SAZU, 2 voll., Ljubljana 1956-1961.
- BOERIO = Giuseppe Boerio, *Dizionario del dialetto veneziano*, Giovanni Cecchini edit., Venezia 1856.
- BRATTÖ 1953 = Olof Brattö, *Studi di antroponomia fiorentina. Il libro di Montaperti (An. MCCLX)*, Elanders Boktryckeri Aktiebolag, Göteborg 1953.
- BRATTÖ 1955 = Olof Brattö, *Nuovi studi di antroponomia fiorentina. I nomi meno frequenti del Libro di Montaperti (An. MCCLX)*, Almqvist & Wiksell, Stockholm 1955.
- CESCHIA 1982 = Walter Ceschia, *Storia di Lovaria e di Pradamano*, Comune di Pradamano, Udine 1982.
- CESCHIA 1988 = Walter Ceschia, *Madonna di Lussaria a Buttrio sul Torre. Restauro e storia*, Comune di Buttrio, Udine 1988.
- CESCHIA 1990 = Walter Ceschia, *Il paese e il tempo dei nonni*, Comune di Pradamano, Udine 1990.
- Contributi = Contributi per la storia del paesaggio rurale nel Friuli-Venezia Giulia*, GEAP, Pordenone, 1980.
- CORGNALI 1965-67 = Giovan Battista Corgnali, *Cerneglons*, «Ce fastu?», XLI-XLIII (1965-67), 1-6, pp. 174-176.
- DE CILLIA = Antonio De Cillia, *I fiumi del Friuli*, Paolo Gaspari editore, Udine 2000.
- DE FELICE 1978 = Emidio De Felice, *Dizionario dei cognomi italiani*, Mondadori, Milano 1978.
- DE FELICE 1982 = Emidio De Felice, *I nomi degli italiani. Informazioni onomastiche e linguistiche socioculturali e religiose. Rilevamenti quantitativi dei nomi personali dagli elenchi telefonici*, Marsilio, Venezia 1982.
- DE FELICE 1986 = Emidio De Felice, *Dizionario dei nomi italiani*, Mondadori, Milano 1986.
- DE GASPERI 1922 = Giovan Battista De Gasperi, *Termini geografici del dialetto friulano ripubblicati con aggiunte inedite di Arrigo Lorenzi*, in *Scritti vari di geografia e*

BIBLIOGRAFIA

- geologia di G. B. De Gasperi*, tipografia Mariano Ricci, Firenze 1922, pp. 336-422.
- DE LEIDI = Giorgio De Leidi, *I suffissi del friulano*, Società Filologica Friulana, Udine 1984.
- DELLA PORTA = Giovanni Battista Della Porta, *Toponomastica storica della città e del comune di Udine*, nuova edizione a cura di Lelia Sereni con note linguistiche di Giovanni Frau, Società Filologica Friulana, Udine 1991 (edizione originaria: Tip. Ed. Arturo Bosetti, Udine 1928).
- DELLA PORTA *Memorie* = Giovanni Battista Della Porta, *Memorie su le antiche case di Udine*, a cura di Vittoria Masutti, 2 voll., Istituto per l'Enciclopedia del Friuli Venezia Giulia, [Udine] 1984-1987.
- DESINAN 1982 = Cornelio Cesare Desinan, *Agricoltura e vita rurale nella toponomastica del Friuli-Venezia Giulia*, GEAP, Pordenone 1982.
- DESINAN 1983 = Cornelio Cesare Desinan, *A proposito di Celti nella toponomastica friulana*, «Studi forogiuliesi in onore di Carlo Guido Mor», Udine 1983, pp. 3-40.
- DESINAN 1985 = Cornelio Cesare Desinan, *Povoletto. Nomi di luoghi*, Comune di Povoletto, Udine 1985.
- DESINAN 1990a = Cornelio Cesare Desinan, *Toponomastica e archeologia del Friuli prelatino*, Biblioteca dell'Immagine, Pordenone 1990.
- DESINAN 1990b = Cornelio Cesare Desinan, [*Toponomastica*], in *Uomini e terre: storia di Remanzacco*, a cura di Amelio Tagliaferri, Amministrazione comunale di Remanzacco, Remanzacco 1990, pp. 151-164.
- DE STEFANI = Elwys De Stefani, *Cognomi della Carnia*, Società Filologica Friulana, Udine 2003.
- DE VITT = Flavia De Vitt (a cura di), *Il registro battesimale di Gemona del Friuli 1379-1404*, Deputazione di Storia Patria per il Friuli, Udine 2000.
- DI PRAMPERO = Antonino di Prampero, *Saggio di un glossario geografico friulano dal VI al XIII secolo*, ristampa con correzioni, aggiunte, bibliografia ed indice generale dei toponimi a cura di Giovanni Frau, Comune di Tavagnacco, Udine 2001.
- DORIA = Mario Doria, *Grande dizionario del dialetto triestino*, TRES, Trieste 1987.
- DU CANGE = Charles Du Cange, *Glossarium mediae et infimae latinitatis*, editio nova, L. Favre, Niort 1883 (ristampa anastatica, Arnaldo Forni, Bologna 1981).
- FAGGIN = Giorgio Faggin, *Vocabolario della lingua friulana*, 2 voll., Del Bianco, Udine 1985.
- FANTINI-ROMANELLO = Giovanni Fantini - Mauro Romanello, *I cognomi di Campofornido, Bressa e Basaldella del Cormor*, Comune di Campofornido, Udine 2002.
- FRAU 1970 = Giovanni Frau, *Contributo alla conoscenza dell'elemento longobardo nella toponomastica friulana*, in *Atti del Convegno di studi longobardi*, Deputazione di Storia Patria per il Friuli, Udine 1970, pp. 165-182.
- FRAU 1978 = Giovanni Frau, *Dizionario toponomastico del Friuli-Venezia Giulia. Primo repertorio organico di nomi di luoghi della regione*, Istituto per l'Enciclopedia del Friuli Venezia Giulia, Udine 1978.
- FRAU 1988 = Giovanni Frau, *Per la storia dei cognomi friulani*, «Atti dell'Accademia di scienze, lettere e arti di Udine», 81 (1988), pp. 247-263.
- FRAU 1989 = Giovanni Frau, *Friaulisch: Interne Sprachgeschichte III. Onomastik. Evoluzione dell'onomastica*, in *Lexikon der Romanistischen Linguistik*, a cura di Günter Holtus, Michael Metzeltin e Christian Schmitt, III vol., Max Niemeyer Verlag, Tübingen 1989, pp. 596-601.
- FRAU 1995 = Giovanni Frau, *La famiglia Petrus nell'Italia nordorientale*, in *Il Friuli: lingue, culture, glottodidattica. Studi in onore di Nereo Perini*, a cura di Silvana Schiavi Fachin, Kappa Vu, Udine 1995, pp. 87-124.
- FRAU 1997 = Giovanni Frau, *Cognomi friulani in Pitt*, «Mondo Ladino», 21 (1997), pp. 217-230.
- FRAU-MARCATO = Giovanni Frau - Carla Marcato, *Antichi nomi di mestieri nel Patriarcato di Aquileia (Italia nordorientale) e loro riflessi storico-linguistici*, «Memorie Storiche Forogiuliesi», LXXVII (1997), pp. 75-90.
- KRIBITSCH = Dorothea Kribitsch, *Vorgotische, gotische, langobardische und fränkische Elemente in den Familiennamen Friauls*, VWGÖ, Wien 1986.
- MARCATO *et alii* = Giuliano Gasca Queirazza - Carla Marcato - Giovan Battista Pellegrini - Giulia Petracco Sicardi - Alda Rossebastiano, *Dizionario di toponomastica. Storia e significato dei nomi geografici italiani*, UTET, Torino 1990.
- MARTINIS = Mario Martinis, *Il torrente Torre nella storia del Friuli. Aspetti idrologici, socioeconomici ed ambientali*, Grillo, Udine 1986.
- MAUCHIGNA = Alberto Mauchigna, «*A guisa di serpe*». *Judrio, Torre, Versa: due secoli di acque, fatiche e paure (1750-1950)*, in *In perpetua inquietudine*, a cura di Paola Francescon e Alberto Mauchigna, Mariano del Friuli (GO) 1994, pp. 31-62.

- MERKÛ 1982 = Pavle Merkù, *Slovenski priimki na zahodni meji*, Mladika, Trst 1982.
- MERKÛ 1997 = Pavle Merkù, *La toponomastica dell'alta Val Torre*, Comune di Lusevera, Udine 1997.
- MIOTTI = Tito Miotti, *Castelli del Friuli*, vol. 2, *Gastaldie e giurisdizioni del Friuli centrale*, 2ª edizione riveduta e ampliata, Del Bianco, Udine s.d. [1978].
- NIEMEYER = Jan Frederik Niemeyer, *Mediae latinitatis lexicon minus*, E. J. Brill, Leiden 1976.
- OLIVIERI 1903 = Dante Olivieri, *Studi sulla toponomastica veneta*, «Studi Glottologici Italiani», 3 (1903), pp. 49-216.
- OLIVIERI 1923 = Dante Olivieri, *I cognomi della Venezia Euganea*, «Biblioteca dell'Archivum romanicum», 6 (1923), s. II, pp. 117-271.
- OLIVIERI 1961 = Dante Olivieri, *Toponomastica veneta*, Istituto per la Collaborazione Culturale, Venezia-Roma 1961.
- PASCHINI = Pio Paschini, *Storia del Friuli*, 4ª edizione a cura di Giuseppe Fornasir, AGRAF, Udine 1990.
- PELLEGRINI 1958 = Giovan Battista Pellegrini, *Osservazioni sulla toponomastica prediale friulana*, «Studi goriziani», xxiii (1958), pp. 93-113.
- PELLEGRINI 1972 = Giovan Battista Pellegrini, *Saggi sul ladino dolomitico e sul friulano*, Adriatica Editrice, Bari 1972.
- PELLEGRINI 1987 = Giovan Battista Pellegrini, *Ricerche di toponomastica veneta*, CLESP, Padova 1987.
- PELLEGRINI 1990 = Giovan Battista Pellegrini, *Toponomastica italiana*, Hoepli, Milano 1990.
- PELLIS = Ugo Pellis, *Da un "Index instrumentorum" di Casa Strassoldo*, «Sot la Nape», III (1922) 3, pp. 194-201; IV (1923) 1, pp. 1-9.
- PLETERŠNIK = Anton Alojz Wolf, *Slovensko-nemški slovar*, a cura di M. Pleteršnik, 2 voll., Katoliška Tiskarna, Ljubljana 1894-1895.
- PRATI 1936 = Angelico Prati, *Spiegazioni di nomi di luoghi del Friuli*, «Revue de Linguistique Romane», XII (1936), pp. 44-143.
- PRATI 1968 = Angelico Prati, *Etimologie venete*, a cura di Gianfranco Folena e Giambattista Pellegrini, Istituto per la Collaborazione Culturale, Venezia-Roma 1968.
- SERRA = Giandomenico Serra, *Contributo toponomastico alla teoria della continuità nel medioevo delle comunità rurali romane e preromane dell'Italia superiore*, ristampa anastatica con una premessa di Giovan Battista Pellegrini e Cinzio Violante, Centro italiano di studi sull'alto medioevo, Spoleto 1991.
- SOLIN-SALOMIES = *Repertorium nominum gentilium et cognominum Latinorum*, a cura di Heikki Solin e Olli Salomies, Olms-Weidmann, Hildesheim-Zürich-New York 1988.
- TAGLIAFERRI = Amelio Tagliaferri, *Coloni e legionari romani nel Friuli celtico. Una ricerca archeologica per la storia*, 3 voll., GEAP, Pordenone 1986 (ristampa 1988).
- TAGLIAVINI = Carlo Tagliavini, *Origine e storia dei nomi di persona*, 2ª edizione di "Un nome al giorno", 2 voll., Pàtron, Bologna 1978.
- Thesaurus = Thesaurus Ecclesiae Aquilejensis: opus saeculi XIV quod cum ad archiepiscopalem sedem nuper restitutam Zacharias Bricito primum accederet typis Mandari jussit civitas Utini*, prefazione e cura di Giuseppe Bianchi, Trombetti-Murero, Udine 1847.
- VENUTI 1979 = Tarcisio Venuti, *Il Rojale*, Cassa Rurale ed Artigiana di Reana del Rojale, Reana del Rojale (UD) 1979.
- VICARIO 1999 = *Il quaderno dell'Ospedale di Santa Maria Maddalena*, a cura di Federico Vicario, Comune di Udine, Udine 1999.
- VICARIO 2003 = Federico Vicario, *Nomi e cognomi di Basiliano*, Comune di Basiliano, Udine 2003.
- WOLF = Alessandro Wolf, *Elenco generale delle denominazioni locali del Friuli derivate da nomi gentilizi romani o preromani*, con un'introduzione di Antonio Scrosoppi, «Ce fastu?», X (1934) 7-8; 11-12; XI (1935) 5-6; XII (1936) 3-4.
- ZAMPA = [Pietro Zampa], *Documenti e registi riguardanti l'antica villa di Pradamano*, [Pradamano (UD) 1929].
- ZUCCHIATTI = Valter Zucchiatti, *I nomi della terra. Toponomastica del comune di Fagagna*, Comune di Fagagna, s.n.t. [2000].

7. ABBREVIAZIONI

agg.	aggettivo	m.	maschile
ant.	antico	m., m. ^o , m. ^{ro}	<i>magister, mistro</i> (mastro)
arat.	aratorio	med.	medievale
b., bb.	busta, buste	mod.	moderno
bis.	dialetto veneto bisiacco	ms.	manoscritto
c., cc.	carta, carte	n., nn.	numero, numeri
c. ^a	circa	n.n.	non numerato
cap.	capitolo	op. cit.	opera citata
cat.	catasto, catastale	p., pp.	pagina, pagine
cfr.	<i>confer</i> (confronta)	par.	paragrafo
class.	classico	part.	particella, particelle
col., coll.	colonna, colonne	pl.	plurale
com. ^{le} , comun. ^e	comunale	q., q. ^m	<i>quondam</i> (fu)
cons. ^e , consorz. ^e	consorziale	s. ^r , sig. ^r , s. ^{ri} , sig. ^{ri}	signor, signori
d. ^a , d. ^{ma} , d. ^o , d. ^{io}	detta, detto	s.v.	<i>sub voce</i> (alla voce)
doc.	documentazione	sec.	secolo
es., ess.	esempio, esempi	seg., segg.	segunte, seguenti
etc.	<i>et cetera</i>	slov.	sloveno
f.	femminile	str.	strada
f., ff.	fascicolo, fascicoli	ted.	tedesco
fr.	francese	v	verso
friul.	friulano	v.	vedi, vedasi
gen.	genitivo	ven.	veneto
germ.	germanico	venez.	veneziano
got.	gotico	vol., voll.	volume, volumi
gr.	greco		
ingl.	inglese	>	diventa
ital.	italiano	<	proviene da
lat.	latino	*	voce postulata
lett.	letterale, letteralmente		

ABBREVIAZIONI

APP	Archivio parrocchiale di Pradamano	IGM	Istituto Geografico Militare
ASU	Archivio di Stato di Udine	MC	<i>Mappa desunta dal vero originale di campagna dell'anno 1808, riveduta col medesimo nel 1832</i>
CRS	Congregazioni religiose soppresse	MCC	<i>Mappa comune censuario di Pradamano e unito (1852)</i>
Cat.Nap.	Catasto napoleonico	MN	<i>Comune di Pradamano, Dipartimento del Passariano, Mappa in scala ridotta (1811)</i>
Corgn.A	Schedario antroponimico Corgnali	Quarina	Schede raccolte da Lodovico Quarina nel 1930 per conto della Società Filologica Friulana
Corgn.T	Schedario toponimico Corgnali		
CFVG	Carta della regione autonoma Friuli-Venezia Giulia (1987)		
CTR	Carta Tecnica Regionale		

INDICE

Saluto del Sindaco di Pradamano	p.	7
Saluto dell'Assessore alla Cultura	p.	9
1. INTRODUZIONE	p.	11
1.1 Onomastica, toponomastica e antroponomia	p.	11
1.2 I nomi del comune di Pradamano	p.	13
1.3 La raccolta e la presentazione dei nomi	p.	15
1.4 Ringraziamenti	p.	16
1.5 Avvertenze	p.	16
1.6 Glossarietto	p.	17
2. MACROTOPONIMI	p.	25
2.1 Pradamano	p.	25
2.2 Lovaria	p.	28
2.3 Cerneglóns Vecchio	p.	29
2.4 Il fiume Torre	p.	31
2.5 Il torrente Malina	p.	32
3. REPERTORIO DEI TOPONIMI	p.	35
3.1 Sommarione napoleonico (1812)	p.	118
4. REPERTORIO DEI COGNOMI	p.	129
4.1 Elenco generale dei cognomi presenti nel comune di Pradamano	p.	205
4.2 Classifica dei cognomi in ordine di frequenza	p.	212
5. FONTI	p.	219
6. BIBLIOGRAFIA	p.	221
7. ABBREVIAZIONI	p.	225

Finito di stampare nel mese di dicembre 2003
presso le Arti Grafiche Friulane S.p.A. - Industria della Comunicazione
via IV Novembre, 72_Tovagnacco_Udine
